RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXIX - N. 39

23 - 29 SETTEMBRE 1962 L. 70

Sabato alla TV canzoni italiane da Zurigo

LIDIA ALFONSI

IN COPERTINA

(Foto Samugheo)

Lidia Alfonsi è di Parma, e della gente emiliana ha lo spirito ribelle e irrequieto. Fu questo a farle abbandonare, giovanissima, gli studi di ragioneria per dedicarsi al teatro; ed ebbe la fortuna di farsi notare da Anton Giulio Bragaglia, che la volle nella sua Compagnia. Da allora, ha vissuto per recitare: in teatro, alla radio e alla TV. I telespettatori la ricorderanno certo in Jane Eyre, *in* Odette *di Sardou e, più recentemente, a fianco di Giulio Bosetti in* La Pisana. *Questa settimana la giovane e brava attrice ritorna sul video per interpretare* Letto matrimoniale, *di Jan de Hartog.*

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 39 - NUMERO 39
DAL 23 AL 29 SETTEMBRE

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850
ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Hiroshima

« Qualche settimana fa, mentre ero in villeggiatura, ho visto alla televisione un documentario su Hiroshima. Inutile dire la forza drammatica di quel documentario. Tornato in città ne abbiamo riparlato fra amici. Alcuni, fra cui io, sostengono che quel documentario è stato girato proprio durante la operazione Hiroshima. Altri, invece, affermano che si tratta di pezzi tratti da film americani che hanno ricostruito quella terribile vicenda. Qual è la verità? » (Siro Forni - Vercelli).

La verità, come al solito, sta in mezzo. Una parte del materiale filmato di quel documentario è originale, nel senso che fu « girata » durante il bombardamento atomico di Hiroshima. Il resto, invece, è stato tratto da film aeronautici di guerra.

Pugni senza danno

« Sono un giovane pugilatore. Il 10 luglio, mentre ci allenavamo in palestra, la radio trasmetteva varie notizie scientifiche. Una riguardava proprio noi pugilatori e diceva all'incirca che c'è un prodotto che rende meno dolorosi i pugni dell'avversario. Sarebbe proprio quello che ci vuole per noi. Potete darmi qualche particolare? » (Alfio Mari - Milano).

Ben volentieri, ma forse quella notizia, fra un pugno e l'altro, non è stata esattamente ascoltata. Eccola comunque nel suo testo: « Prima degli incontri di pugilato, i medici di servizio presso il quadrato possono, in Gran Bretagna, somministrare ai pugili una pillola di varidàsi, già sperimentata su oltre cinquecento atleti del Regno Unito. Ingerita un'ora prima dell'incontro, è in grado di ridurre l'entità degli ematomi e delle emorragie nella misura del cinquanta per cento. In altre parole: con il varidàsi i pugni dell'avversario farebbero la metà del danno ».

i. p.

lavoro

Gruppo Lavoranti di casa privata - Roma.

Una interessante decisione è stata adottata dall'INAM in favore degli addetti ai servizi domestici familiari.

In base alle disposizioni vigenti, com'è noto, detti lavoratori acquisiscono il diritto alle prestazioni di malattia a condizione che abbiano iniziato il lavoro da almeno 6 mesi e che risultino versati o dovuti per essi almeno 12 contributi settimanali nelle 24 settimane precedenti la data della domanda di assistenza. L'Istituto, pertanto, relativamente al primo requisito, ha sinora subordinato l'erogazione delle prestazioni ai lavoratori domestici, denunciati come tali per la prima volta, ad una effettiva anzianità di iscrizione di sei mesi. Si è verificato, però, con sempre maggiore frequenza, che lavoratori e lavoratrici, già immatricolati per l'opera prestata in altri settori, hanno avanzato richiesta di assistenza, ancor prima di aver compiuto i sei mesi di anzianità previsti per il settore domestico, invocando a tal proposito il cumulo dei periodi relativi alla pregressa attività svolta presso privati datori di lavoro.

Ora l'INAM, superando una letterale e rigida interpretazione delle norme in vigore, ha ritenuto che i periodi lavorativi già trascorsi nei settori indicati dalla legge istitutiva dell'Ente (industria, agricoltura, commercio, credito, assicurazione e servizi tributari appaltati), possano essere considerati utili ai fini della determinazione del requisito di anzianità minima richiesta (sei mesi).

I lavoratori interessati, pertanto, saranno ammessi a fruire delle prestazioni di malattia, ancorché la condizione dell'anzianità minima di iscrizione (sei mesi) risulti acquisita per effetto del cumulo dei periodi di lavoro precedentemente effettuati, fermo restando, però, il requisito dei 12 contributi « dovuti » o « versati » all'atto della presentazione della domanda di assistenza.

Nuove misure dei contributi fissi dovuti all'I.N.P.S. per gli impiegati non di ruolo e i salariati dello Stato.

La Legge 31 dicembre 1961, n. 1443 (Gazzetta Ufficiale n. 15 del 18 gennaio 1962), concernente norme per il finanziamento delle prestazioni per l'assistenza malattia ai pensionati, aumenta dell'1,30 % la misura del contributo dovuto al Fondo per l'adeguamento delle pensioni, a decorrere dall'inizio di paga successivo a quello in corso alla data del 31 dicembre 1961.

Con la stessa decorrenza è stabilita un'addizionale al contributo predetto dello 0,20 % delle retribuzioni, destinata a fronteggiare la parte di onere non coperta per l'assistenza di malattia ai pensionati per il periodo anteriore al 31 dicembre 1961.

Per effetto delle suddette variazioni il contributo complessivo dovuto al Fondo per l'adeguamento delle pensioni è ele-

(segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» **9.190**	» **7.310**	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» **4.085**	» **3.245**	» **840**
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 240
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

23 - 29 settembre 1962

ARIETE — Giove e Marte dissonanti vi spingeranno a dire cose avventate. Siate più cauti nel dire la verità. Ogni segreto sia gelosamente custodito per disarmare i furbi. Se conterrete l'entusiasmo, ne sarete pienamente soddisfatti. L'ambiente sarà accogliente, ma facile alla critica. Sfruttare il 24, 27 e 28.

TORO — *Prendere le decisioni all'ultimo momento è un vero azzardo poco consigliabile. Superate la tentazione e mantenetevi al vostro posto. La forza e la prudenza portano al successo. Giorni da impiegare bene: 25 e 28.*

GEMELLI — State sfruttando con esagerazione le vostre energie. Semplificate le vostre attività prendendo le adeguate disposizioni. Aiuti e suggerimenti che arrivano da un paese lontano. Rafforzatevi. Giorni: 23, 25 e 27.

CANCRO — *Mercurio in quadrato a Marte in Cancro consiglia di custodire meglio i propri beni. Fare attenzione agli sfruttamenti e ai prestiti. Restate nella modestia e nella semplicità. Assestate con rapidità il vostro colpo e nascondete la mano. Prudenza da raffinare. Utile suggerimento. Invito accettabile. Giorni: 23, 24, e 29.*

LEONE — Qualcuno dall'apparenza insignificante vi farà un buon servizio. Camminando da soli avanzerete meglio. Visioni nuove per delle aperture che giungono a proposito. Un progetto sarà presto varato e andrà benone. Riuscirete a chiarire una situazione dubbia. Luna in Leone porta ispirazioni brillanti, specie al 23 e 24.

VERGINE — *Entusiasmo per un vecchio incontro. Ritrovamento consolante. Telepatia e sogni vantaggiosi. Nel campo affettivo e delle amicizie potrete confidare sulla serietà di una persona molto giovane. Agite con rapidità evitando sbandamenti e confusioni. Giorni: 24, 28.*

BILANCIA — La calma e l'obiettività vi condurranno al successo. Associatevi a persone coraggiose e mature negli anni. Potrete frantumare un complesso intrigo, dal quale trarrete vantaggi sicuri. Intuizione provvidenziale. Dichiarazione o proposta da esaminare con ottimismo. Svolgete con più forza ogni cosa il 24, 27, 29.

SCORPIONE — *Concordia e sistemazione di diversi affari. Le preoccupazioni professionali e gli interessi vi spingeranno a mettere da parte le questioni sentimentali, ma dovete arrivare a tutto. Niente sia trascurato e ogni cosa vissuta intensamente. Eliminate la timidezza e la riservatezza perché non sono costruttive. Giorni: 24, 28.*

SAGITTARIO — Parlate di meno. Tenete ogni cosa nella sua casella. La vostra tesi verrà capita e sostenuta. Elogio e premio per la buona volontà dimostrata. Uno smarrimento o un ritardo vi agiteranno, ma sappiate attendere con pazienza, sangue freddo e disinvoltura. Fate economia delle energie. Giorni: 23, 26, 29.

CAPRICORNO — *Senza attendere l'ultimo momento mettete ogni cosa a fuoco. Una geniale trovata vi farà guadagnare la stima dell'ambiente. Qualcuno intende farvi una visita. Momenti sfruttabili: 25, 28, 29.*

ACQUARIO — Siete amati sotto l'apparente freddezza. Qualcuno sta in pensiero per voi. Sono indispensabili dei provvedimenti intelligenti accompagnati da morbidezza di modi. La durezza non gioverà, piuttosto la cordialità, sarà la chiave infallibile del successo. Incontro in mattinata che risolverà diversi problemi della settimana. Giorni: 23, 27.

PESCI — *Malgrado le invidiuzze andrete avanti lo stesso. Frenate la generosità eccessiva e dite meno bugie. La fantasia può gettarvi nella confusione. Una gara vi consentirà di mettervi in prima fila e osservare da vicino quanto vi interessa. Fortuna e consolazioni nella vita affettiva ed economica. Giorni buoni: 24, 28, 29.*

Tommaso Palamidessi

CALDO E NUOVO... IL COMFORT CHE AMATE

Personale nel gusto... accogliente e distensivo nel tepore invitante, sicuro... un tepore diffuso e amico: il ricco tepore di una casa riscaldata con ESSO.

ESSO CASA... tepore felice!

ESSO DOMESTIC *per riscaldamento centrale* - ESSO SPLENDOR *per riscaldamento autonomo*

ci scrivono

(*segue da pag. 2*)

vato dal 15,75 al 17,25 %, di cui l'11,50 % a carico dei datori di lavoro e il 5,75 % a carico dei lavoratori.

Ciò stante, per il personale non di ruolo escluso dall'obbligo dei contributi fissi, le Amministrazioni interessate avranno cura di applicare dall'inizio di paga successivo a quello in corso al 31 dicembre 1961, i seguenti contributi a percentuale:

A favore del Fondo per l'adeguamento delle pensioni:

— a carico dell'Amministrazione	11,50 %	
— a carico del dipendente	5,75 %	17,25 %
a favore dell'assicurazione tbc.		2,00 %
a favore dell'assicurazione contro la disoccupazione		2,30 %
a favore dell'E.N.A.O.L.I.		0,15 %
In totale		21,70 %

g. d. i.

« Sono in procinto di essere processato per lesioni colpose prodotte ad un Tizio mediante un investimento automobilistico. Mi sono preoccupato, tramite la Società assicuratrice, di offrire alla parte lesa il risarcimento del danno allo scopo di ottenere, quanto meno, l'attenuante di cui all'articolo 62 n. 6 del codice penale. Purtroppo la parte lesa non ne ha voluto sapere. Corro il rischio di non ottenere la circostanza attenuante? » (Ettore M., Bologna).

A mio parere no, perché la Cassazione ha chiaramente stabilito che la circostanza attenuante di cui all'art. 62 n. 6 è applicabile anche nella ipotesi in cui il risarcimento del danno non sia stato effettuato, ma l'imputato o chi per lui abbia fatto prima del giudizio offerta reale di un adeguato indennizzo, seguita dal deposito della somma nelle forme di cui all'art. 1212 c.c. Pertanto, le consiglio di effettuare, per sua maggiore tranquillità, le operazioni di cui sopra. Tenga però presente che l'indennizzo offerto dalla Società assicuratrice deve essere « adeguato ».

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz
M. LUCO	23	486 - 493 MHz
MARTINA FRANCA	32	558 - 565 MHz
MONTE FAVONE	29	534 - 541 MHz
MONTE SCURO	28	526 - 533 MHz
MILANO	26	510 - 517 MHz
PORTOFINO	29	534 - 541 MHz

avvocato

« Mio marito è morto dopo una penosa malattia, che lo ha reso privo di senno per la durata di tre anni. Egli mi ha lasciata erede universale del suo patrimonio con un testamento olografo redatto venti anni fa. I nipoti di mio marito vogliono ora impugnare il testamento per incapacità del testatore: essi sostengono, infatti, che negli ultimi tre anni della sua vita mio marito, a causa del suo stato di demenza, non aveva la capacità di rendersi conto della opportunità di revocare il testamento fatto tanti anni prima a mio favore. Vuole dirmi il suo parere, avvocato? » (Nicolina M., Novara).

Il mio parere è decisamente favorevole alla validità del testamento. Se venti anni fa, quando il testamento fu redatto, suo marito era pienamente in istato di intendere e di volere le disposizioni in esso contenute, e se il testamento stesso è formalmente ineccepibile, non sussiste alcun motivo per impugnarlo. La circostanza che suo marito, negli ultimi anni di vita, sia stato privo della capacità di intendere e di volere non può essere invocata per impugnare una volontà testamentaria espressa in tempi in cui, viceversa, la capacità di intendere e di volere sussisteva pienamente.

« Qualche mese fa feci un investimento automobilistico e, mi spiace di doverlo dire, mi allontanai senza farmi riconoscere. Un mio sedicente amico, che era con me sulla macchina, ha voluto approfittare della mia situazione e mi ha chiesto la somma di L. 100.000 per mantenere il silenzio. Da un lato vorrei resistere alla richiesta iniqua del mio amico, ma, dall'altro, mi domando se non valga la pena di pagare le 100.000 lire pur di stare tranquillo con la responsabilità per l'investimento automobilistico. Inutile spiegarLe perché nello scriverLe ho mantenuto l'anonimo » (X. Y. Z.).

Il Suo amico, nel chiederLe di versargli 100.000 lire con la minaccia di denunciarLa per un reato commesso, ha tentato a sua volta un reato, il delitto di violenza privata (art. 610 codice penale). Infatti, per la configurabilità di questo delitto non è necessario che il male minacciato sia ingiusto in se stesso, ma è sufficiente che risulti tale in relazione allo scopo per il raggiungimento del quale l'agente si è servito della minaccia. Tuttavia, sta di fatto che Ella si è sottratto alla responsabilità per un delitto da Lei a sua volta commesso. Ella ha quindi il dovere, morale e giuridico, di presentarsi alle autorità e di sottoporsi alle conseguenze del fatto criminoso compiuto. Il dovere di denunciarLa incombe poi sul Suo amico, a prescindere dalle 100.000 lire che Le ha chiesto: sicché, se il Suo amico La denuncerà, diciamo così, gratis, Ella potrà difficilmente avere la soddisfazione di vederlo andar dentro per la sua innegabile nequizia.

a. g.

La storia del volo

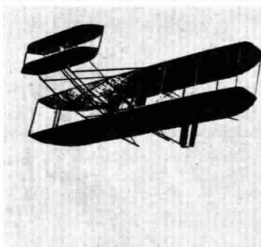
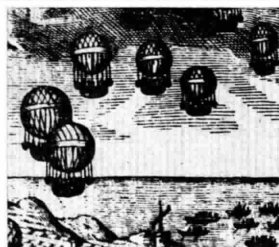
l'affascinante racconto di una delle piú miracolose imprese dell'Uomo

Caro Lettore,

grazie ad un accordo di coproduzione con la casa editrice americana **American Heritage**, possiamo offrirLe un libro eccezionale ad un prezzo eccezionale.

Il libro è **La storia del volo**, il racconto degli ultimi emozionanti, drammatici, avventurosi sessanta anni, che dal "salto della ranocchia" dei fratelli Wright ci hanno portato ai voli orbitali degli astronauti sovietici ed americani: dai miti primitivi (Icaro, re Bladud d'Inghilterra) a coloro che intuirono la conquista dello spazio (Bacone, Leonardo) alle mongolfiere; poi, l'elica mossa dal motore a scoppio fece compiere in pochi decenni passi da gigante: il breve volo dei fratelli Wright, gli Zeppelin, la tragica esplorazione del dirigibile "Italia" al Polo Nord, l'attacco giapponese a Pearl Harbor, le incursioni delle fortezze volanti sulla Germania; infine, il motore a reazione: dalle V-2 che terrorizzarono Londra, a Cape Canaveral.

Il prezzo di vendita, quando il libro apparirà nelle librerie in novembre, sarà di L. 8500. Un prezzo eccezionale, permesso dal sistema di coproduzione. Tuttavia io voglio offrirLe un ulteriore sconto di L. 1000. Se Lei richiederà **in visione gratuita** una copia della **Storia del volo**, collaborando cosí a determinare l'interesse del pubblico italiano per questo libro, io Le garantisco il diritto, se il libro Le piacerà, di trattenerlo pagandolo soltanto 7500 lire. Se invece non Le piacerà, me lo restituirà senza alcuna spesa da parte sua. Ma attenzione: questa eccezionale offerta di prepubblicazione è valida solo fino al **15 ottobre**. Spedisca oggi stesso la Sua cedola!

Cordialmente G. Feltrinelli

Il testo

è scritto da Arthur Gordon, che dal 1955 al 1960 fu uno dei collaboratori del Generale John B. Medaris, comandante in capo del settore missilistico dell'esercito americano. Gordon si è valso della consulenza di Charles H. Gibbs-Smith, una delle massime autorità mondiali di storia dell'aviazione e curatore del "Victoria and Albert Museum" di Londra. I servizi militari degli Stati Uniti hanno attivamente collaborato con gli autori in un'opera di ricerca e documentazione costata anni di fatica e 1.000.000 di dollari.

Le illustrazioni

sono forse la caratteristica maggiore di questo libro: sono ben 500, di cui 100 a colori, selezionate da un imponente materiale rinvenuto in archivi privati e statali. Nulla è stato trascurato per fornire ai lettori la piú completa e perfetta documentazione illustrativa. Gli autori ed i loro collaboratori hanno frugato anche gli archivi di tutti i fotografi in possesso di materiale aviatorio, alcuni dei quali risalenti al 1890, e hanno rinvenuto nei posti piú diversi rare fotografie, disegni e piani di invenzioni che hanno fatto epoca.

Le testimonianze dei protagonisti

sono un'altra caratteristica fondamentale di questo libro. Il progresso dell'aviazione è stato cosí fulmineo, che molti dei pionieri del volo sono ancora tra noi. Essi sono stati intervistati, e qui descrivono le loro ansie, le loro paure, i loro entusiasmi. Di alcuni che non sono piú, sono citati i brani piú significativi dei loro diari, molti dei quali inediti. I loro nomi: tra moltissimi altri i fratelli Wright, Louis Blériot, James Doolittle, Safuro Sakai. Una lettura entusiasmante ed una documentazione unica.

416 pagg. formato mm 280×210

Come avere gratis in visione una copia di

La storia del volo

- Compili la cedola in calce
- La incolli su una cartolina postale indirizzando a Feltrinelli Libreria Manzoni, via Manzoni 20, Milano.

Riceverà **gratis e senza impegno** una copia di **La storia del volo**. Potrà trattenerla **dieci giorni**: se Le piacerà potrà acquistarla al **prezzo speciale** di prepubblicazione di lire 7500 (invece di lire 8500, prezzo di vendita nelle librerie, realizzando cosí un risparmio di 1000 lire.)
Se invece il libro non Le piacerà, lo restituirà.
Un consiglio prezioso: **La storia del volo** sarà pubblicata in **novembre**: essa è quindi il regalo ideale per il prossimo **Natale!**

Caro Libraio,

☐ voglia mandarmi **gratis e senza impegno** una copia de **La storia del volo**
Se non mi soddisferà la restituirò entro 10 giorni.
Se invece deciderò di acquistarla, la pagherò solo 7500 lire (invece che lire 8500, prezzo di vendita del volume).

☐ Non mi invii **La storia del volo**, ma mi tenga al corrente delle novità **Feltrinelli** e delle prossime offerte speciali in prepubblicazione.

RTV

Nome ....

Città .... via .... n. ....

Firma ....

è la
SALUTE
che mettete
in bottiglia
IDROLITINA
...fra le vostre buone cose
la vostra buona
Voi volete sul vostro piatto cose buone e sane. E nel bicchiere? Sempre Idrolitina! Perché è gustosa, viva, e vi disseta deliziosamente. Perché è salute: è piú leggera e rende la digestione piú facile. Idrolitina. Sì, Idrolitina ogni giorno: è l'acqua da tavola della tradizione.
IDROLITINA DÀ FIDUCIA: E' SALUTE
IDROLITINA
A. GAZZONI & C.
BOLOGNA
life

Lunedì 24 la proclamazione dei vincitori

Il tavolo della Presidenza durante la cerimonia d'apertura del XIV Premio Italia a Verona. Al microfono il presidente della RAI professor Novello Papafava

Le ottantanove opere del XIV Premio Italia

I TRE DELEGATI giapponesi furono i primi ad affacciarsi nel vasto salone al piano nobile del Palazzo della Gran Guardia. Misurati nei gesti, gli sguardi attentissimi, le borse di pelle sotto il braccio, dopo aver risposto con aperta cordialità alla stretta di mano del dottor Gianfranco Zaffrani, segretario del Premio Italia, e dei suoi collaboratori, compirono un lento giro attorno ai tavoli disposti a ferro di cavallo, si sedettero ai posti loro assegnati e, consultando carte, cominciarono una fitta, sommessa discussione.

Nella mezz'ora che seguì, arrivarono tutti gli altri e fu come se adagio adagio ci immergessimo in una ordinata, affabile torre di Babele: un molteplice dialogo fatto con le lingue più diverse. Poco più tardi il professor Novello Papafava, presidente della RAI, pronunciava un discorso di augurio per i lavori delle commissioni e di fiducia nei risultati artistici e culturali della manifestazione; il benvenuto della città era porto dal sindaco, prof. Giorgio Zanotto.

Così, la mattina del 10 settembre scorso, è stata inaugurata la XIV sessione del Premio Italia. Cerimonia più sobria non avremmo potuto immaginare; e ciò tanto più sorprende e piace in quanto nessun concorso al mondo è importante come questo e, come questo, affidato a giurìe così ampie e qualificate. In un certo senso, i più clamorosi Premi — dall'Oscar al Pulitzer, dal Goncourt al Marzotto, con la sola eccezione del Nobel — sono compressi, inevitabilmente, in limiti che il Premio Italia non conosce, nonostante la riservatezza nella quale si svolge.

Le giurìe radiofoniche hanno dunque terminato la loro settimana di lavori; mentre questo numero del « Radiocorriere-TV » va in macchina, sono all'opera le giurìe televisive. In una precedente corrispondenza abbiamo osservato come non trapeli la minima indiscrezione sugli esiti finali, che si conosceranno soltanto la sera di lunedì 24. Possiamo, semmai, senza intenzioni critiche, ma compilando una semplice nota informativa, passare in rassegna le opere in competizione e tentare di trarre, dove possibile, sommarie indicazioni.

Innanzi tutto, un rilievo di carattere generale; riteniamo che all'auspicio espresso dal professor Papafava sul livello qualitativo di questa edizione del Premio possa corrispondere una realtà assolutamente positiva. La radio e la televisione si confermano nella loro pienezza di mezzi in continua evoluzione e in progressivo affinamento contenutistico e formale. Scrittori e realizzatori dei programmi dànno sempre nuove prospettive alla ricerca di un linguaggio preciso e di una dinamica pertinente che tengono conto di tutti i fondamentali problemi e di tutte le più acute esigenze della società moderna. Ciò premesso, cerchiamo di comporre un panorama, rapido anche se arido, categoria per categoria.

RADIO

Opere drammatiche

L'uomo di fronte a se stesso e l'uomo di fronte alla società: ecco i principali filoni ispirativi. L'acre sapore della guerra o comunque dei tragici conflitti che caratterizzano la nostra epoca, lo troviamo in *Scelta delle vittime* di Rolf Schroers (Germania), costruito sull'urto dei due destini, quello individuale e quello politico; in *Raka* di N. P. Van Wik Louw, adattato per la radio da Truida Pohl con musica di P. J. Simelane (Sud Africa), doloroso richiamo al fascino della violenza; in *Il diario di un soldato* dello stesso Van Wyk Louw con musica di Stefans Grové, affermazione della possibilità d'ogni sacrificio quando la causa è pura; in *Circolo*

Le 89 opere del XIV Premio Italia

chiuso di Jean Le Paillot (Belgio), che affronta, in chiave simbolistica, il tema tremendo dell'aberrazione collettiva; in *Campane e treni* di Yehuda Amihai (Israele), dove un personaggio trae, dal bagno di sangue delle persecuzioni razziali, una sua particolare verità di vita.

Un proprio candore satirico ha la composizione di Adi Marzban, *Un ammonimento - Una fantasia* (India), nella quale alcuni marziani scoprono le assurdità dei terrestri e se ne fuggono delusi. In dimensioni — come dire? — psicologicamente più intime ovvero strutturate con penetrante empito poetico ci appaiono: *In Paradiso con gli asini* di André Salmon, musica di Germaine Tailleferre (Francia), *Alfie Elkins e la sua piccola vita* di Bill Naughton (Gran Bretagna), *Peter Ibbetson* che Raymond Queneau ha tratto dal romanzo di Georges du Maurier, musica di Serge Nigg (Francia), *I capricci di Goya* di Carmen Garcia Lecha e *Superstizione* di José Maria Tavera-Ramon Vaccaro-Juan M. Soriano (Spagna), *In un qualsiasi luogo* di Dieter Wellershoff (Germania).

Percorse da una vena satirica o impregnate di un *humour* rarefatto magari teso sulle proporzioni di un dramma autentico, segnaliamo: *L'ultimo rifugio* di Lister Sinclair (Canadà), *Una sera con i fanatici* di Edmond Kinds, musica di Willy Albimoor (Belgio), *La ballata di Peckham Rye* di Muriel Spark, musica di Tristram Cary (Gran Bretagna), *Incontro in un parco* di Peder Sjögren (Svezia).

Il vecchio cacciatore d'orsi di Toru Ischiyama, musica di Joji Yuasa e *Non ho avuto paura sulla montagna* di Yukio Doi, musica di Wataru Saito (ambedue presentate dal Giappone), nonché *Il Gange ritmo di civiltà* di Melville de Mellow (India) sono opere che risentono squisitamente del colore dei Paesi in cui sono nate.

Chiudiamo questo capitolo con i lavori polacchi *Et in Arcadia ego...* di Tadeus Rozewicz adattato da Bogdan Ostromecki e *La pioggia d'oro* di Edward Piszer, entrambi di rilevante interesse come « proposte radiofoniche ».

Opere musicali

In questa categoria, ovviamente, il fatto musicale impone la forza di un complesso impegno creativo e comporterebbe perciò un discorso che non possiamo sintetizzare in superficiali annotazioni. Le fonti ispirative sono estremamente eterogenee e spaziano dalle intenzioni burlesche di *I domestici* di Jean-Marie Simonis su testo di Jean Mogin (Belgio) all'impiego dei mezzi elettronici in *La voce del silenzio* di Louis De Meester, testo di Maurice Carême (idem); dall'innesto di serrati elementi cronistici in *La caduta della città* di Erich Marckhl, testo di Archibald MacLeish (Austria) al concetto della sinfonia-*reportage* in *I quattro elementi* di Michel Fuste-Lambezat e Christiane Givry (Lussemburgo).

L'elenco si completa con *Il pomeriggio, la notte e l'alba* di Rafael Ferrer, testo di José M. Tavera (Spagna), *Il pappagallo di Cuba* di Heinrich Sutermeister (Svizzera), *Il dannato* di Marcel van Thienen, testo di René de Obaldia (Svizzera), *L'allodola* di Natko Devčič, testo di Skender Kulenovic (Jugoslavia); per concludersi con *Il testimone indesiderato* di Gino Negri, testo di Giuseppe Brusa (Italia), che offre — per dirla con le parole dell'autore stesso — curiose occasioni di *suspense* musicale.

Documentari

La cronaca, l'inchiesta, la ricostruzione storica, la biografia, la scienza, persino la speculazione astratta sono le direzioni su cui hanno puntato gli autori delle opere di questa categoria che ci sembra ricca di un materiale straordinariamente interessante. In *Il testamento di Orfeo* (Germania) Roger Pillaudin racconta la lavorazione dell'omonimo film di Jean Cocteau; in *La donna moderna* (Canadà) John D. Hamilton affronta sotto una luce insospettata gli aspetti del femminismo quale è oggi; una serie di quattro momenti sono le *Avventure sonore* di Tony Schwartz (Stati Uniti). Su spoglie realtà quotidiane si costruiscono *Una casa* di Andrzej Mularczyk e Marian Bekajllo (Polonia) e *Un uomo senza importanza* di Louis La Cunff e Yvon Souris (Francia). *La voce che ha taciuto* di Norris Davidson (Irlanda) è dedicato alla grande soprano Margherita Sheridan; *Voi giurati* di Elsa e Hans Villius (Svezia) è un processo storico stilizzato sulla figura di Maria Stuarda; con *Battiti di cuore* di Hubert Leclair (Svizzera) partecipiamo a un'affascinante conquista della chirurgia, mentre ne *L'acqua scorreva nelle grandi profondità* di Yoko Tai (Giappone) seguiamo i prodigi di sconcertanti scoperte oceanografiche.

Questo è dunque il tempo di Kit Denton (Australia) è il frutto di studi e indagini che approdano a impensabili affermazioni; infine *Hanno scoperto una città* di Aldo Salvo e Antonio Talamo (Italia) apre la nostra curiosità sulla « nascita » archeologica di Sibari.

Opere stereofoniche

La sezione, istituita soltanto quest'anno, si articola, ovviamente, nei tre gruppi base: opere drammatiche, opere musicali, documentari. Ne sono state presentate tre per ogni gruppo e cioè, rispettivamente: *Veglia di mezzanotte* di Mordecai Soter, testo di Mordecai Tabib (Israele), *Jonah* di Henk Badings (Olanda), *Il contratto* di Virgilio Mortari, testo di Marotta e Randone; *L'aura di Olga* di Pierre Schaeffer con musica di Claude Arrieu (Francia), *I piccoli straccioni* di Caryl Brahms e Ned Sherrin (Gran Bretagna), *Il vulcano* di Yasushi Inoue adattamento di Izuho Sudo con musica di Hikaru Hayashi; *Guardatemi tutti!* di George F. Kerr (Australia), *Tamburi del Giappone* di Ryuta Sato con musica di Michio Mamiya (Giappone), *Napoli: ascolto di una città* di Mario Pogliotti e Ennio Mastrostefano (Italia) che — val la pena di rilevare — è il primo documentario stereofonico realizzato dalla RAI.

Il pubblico italiano ha avuto modo, fino ad ora, di apprezzare le enormi possibilità della stereofonia solamente nel settore delle registrazioni discografiche e, da qualche tempo, in alcune emissioni della filodiffusione. Il Premio Italia offre ora una più vasta ed omogenea produzione.

Premio Oriente-Occidente

Il regolamento di questo Premio istituito, eccezionalmente quest'anno, dall'Unesco, lasciava libertà di scelta nelle categorie tradizionali (musica, prosa, documentario). Le otto opere in concorso sono tutte documentari; diversissimi di concezione l'uno dall'altro ma tutti ugualmente vincolati ai principi per i quali il Premio è stato creato. Eccone i titoli: *Nato per vivere* di Stud Terkel (Stati Uniti), *Cerchio di gesso e giudizio di Salomone* di Etiemble (Francia), *Oriente e Occidente* di John Thompson (Australia), *Alla ricerca del cuore dell'Estremo Oriente* narrato da Fred Dunbar con la regìa di Gohachiro Kurono (Giappone), *Un asiatico riceve il Premio Nobel* di Jef Last (Olanda), *La Cina alla svolta* di Fernand Gigon (Svizzera), *I grandi ponti eterni* di Milan Bulatovič (Jugoslavia), *Li Mateu del Grande Occidente* di Vladimiro Cajoli con musica di Mario Labroca (Italia).

I tre membri della delegazione giapponese al Premio Italia, ospitato quest'anno nel Palazzo della Gran Guardia a Verona

TELEVISIONE

Opere drammatiche

A differenza di quanto è stato rilevato per la radio, in questa sezione è difficile, anzi praticamente impossibile individuare una « linea » comune. Fonti e temi sono estremamente disparati, quasi a voler dimostrare che la telecamera è uno strumento aperto a qualsiasi esperienza purché si affidi a quello che potremmo definire il compiacimento del racconto in sé e per sé. Qui troviamo tre grandi nomi della letteratura americana ed europea: Edgar Allan Poe, James Joyce, Henri De Montherlant, rispettivamente con *Il cuore rivelatore* adattato da Johan Van Hoogstraten (Olanda), *Trio* che Jerzy Gruza (Polonia) ha tratto dal famoso dramma « Esuli », *I celibi* adattato da Jean Prat (Francia). La Germania presenta *Vagabondaggio di un'anima* di Karl Wittlinger che riporta all'attualità la vecchia favola dell'uomo che vende la sua anima; la Spagna, un estroso monologo di Jaime de Arminan, intitolato *Il clown*; l'Irlanda *Ognuno*, che Michael Hayes ha desunto dall'antico testo reso celebre da Hugo von Hofmannsthal.

Jean Le Paillot è l'autore di *Il caso Babette* (Belgio); Sawako Ariyoshi di *Il giardino di pietre* (Giappone), singolare composizione tra lo storico e il poetico; Birgit Linton Malmfors di *Pranzo di festa per un ritorno* (Svezia). Chiudiamo le citazioni con *Korczak e i bambini* (Svizzera) di Erwin Sylvanus, rievocazione d'un toccante episodio di guerra, e con *La trincea* di Giuseppe Dessì (Italia), già largamente gradita dal nostro pubblico.

Opere musicali

Cominciamo dai balletti: *Il rito proibito* di Robert Hughes, coreografia di Rex Reid (Australia); *Le fanciulle del fuoco* di Youri, musica di Maurice Jarre, coreografia di Georges Skibine (Francia); *Caino e Abele*, coreografia di Hans van Manen, musica del noto pianista jazz Pim Jacobs (Olanda).

L'azione di *Il Cardinale*, musica di Helmut Eder su testo di Ernst Braumer (Austria), si svolge in una ambasciata nella capitale di uno stato a regime dittatoriale; *Oscuro pellegrinaggio*, musica di Phyllis Tate su testo di David Franklin (Gran Bretagna), è una versione moderna della favola di Orfeo ed Euridice; Karl Amadeus Hartmann, autore di *Simplicius Simplicissimus* (Germania), fu allievo di Scherchen ed è uno dei più significativi compositori tedeschi.

Da ultimo, due musicisti italiani: Luigi Dallapiccola con *Il prigioniero* (presentato dalla Danimarca) e Nino Rota con *Il cappello di paglia di Firenze* (presentato dalla RAI).

Documentari

Sono dodici opere, frutto di un meticoloso lavoro o d'una geniale improvvisazione o di una indagine giornalisticamente vivace. Ecco, di Ivan Smith e Wendy McGregor, *Orfeo danzante* (Australia), che è il nome col quale si designa uno stranissimo uccello del nuovissimo continente; di Walter Klapper, *Servizio notturno* (Austria); di Piet Van de Sype, *La migrazione quotidiana* (Belgio); di Douglas Leiterman, *Quaranta milioni di scarpe* (Canadà). Alla discriminazione razziale in America è dedicato *Speranza e fede* di Robert Christiansen (Danimarca), alla tragica storia medievale di Callisto e Melibea, *La mezzana* di Vicente Llosa (Spagna).

I soggetti delle seguenti opere sono chiaramente espressi dai loro titoli: *La regina Cristina a Roma* di Lennart Ehrenborg (Svezia), *L'estate* di Gilbert Bovay (Svizzera), *Zen* di Naoya Uchimura (Giappone), *Il mondo e la televisione* di Richard Cawston (Gran Bretagna), *Vincent Van Gogh: un autoritratto* di Lou Hazam (Stati Uniti), *Sere sul Danubio* di Cedomir Macura e Miladin Tesič (Jugoslavia).

Il quadro è completo. Le ottantanove opere attendono il verdetto. Ma indipendentemente dai premi, esse sono pronte a entrare nelle nostre case per portarvi i suoni e le immagini di un mondo dove ci è caro credere d'essere veramente tutti fratelli.

Carlo Maria Pensa

Ascoltatelo e guardatelo alla televisione martedì sera

L'autocritico Del Monaco

CERTO, niente di più facile che prenderlo in giro, se mettete insieme la sua faccia da *latin lover* con le tempie argentate, e tutte quelle cose che vi dice senza premeditazione, parlando veloce come una macchinetta, e che si prestano, volendo, a farne un gradasso, un infantile, un esibizionista. Sarebbe appunto troppo facile prenderlo in giro, e si giungerebbe comunque secondi, perché Del Monaco ci pensa da solo a fare dell'ironia su se stesso.

Prendiamo la storia della villa di Roma. Ammette di non averla venduta proprio per fare il gradasso. « Ne ho comperata un'altra, fatta dallo stesso architetto, nella stessa zona, ma molto più bella. Erano in lizza due grandi firme del mondo della canzone per comperarla, era anche un po' cara, non si sono decise subito e zac, gliel'ho portata via. Allora sull'altra ho messo il cartello con su scritto " vendesi ". In giornata hanno telefonato in casa chiedendo subdolamente: " Del Monaco ha forse bisogno di soldi? ". Si può essere più indelicati di così? Be', mi hanno fatto venire la rabbia e così per dispetto non l'ho più venduta, vuol dire che starò con una gamba di qua, con l'altra di là ».

« L'altra villa, se non sbaglio, era di quattro piani: non era grande abbastanza? ».

Interviene la moglie, una signora bionda, simpatica e spigliata, e fa fin tenerezza mentre ti racconta che c'era, sì, un grande salone per la musica, ma non c'era una stanza dove lei potesse dedicarsi in pace ai suoi lavori di cucito, doveva farlo in camera da letto, e riordinare sempre in fretta quando interrompeva il lavoro. « Così mi accadeva di perdere dei pezzi o di rovinare tutto ».

« Per tenersi in esercizio, canta spesso? ».

« Sì, un giorno sì, un giorno no ».

« Lo fa col maestro? ».

« Per carità, da solo, mi accompagno da solo al pianoforte. E poi voglio dire una cosa (dopo ventidue anni di carriera posso pur permettermi di dire ogni tanto quello che penso, e questa soddisfazione me la voglio proprio levare), io ho cominciato a far carriera soltanto quando ho smesso di avere un maestro ».

Sua moglie cerca di frenarlo con una risatina, ma lui insiste:

« E perché non dovrei dire ciò che penso? E poi infine anche quando ho cominciato, non ero mica uno che veniva dalla campagna, ero diplomato all'Istituto d'Arte di Pesaro, e facevo il pittore ».

Gli dico che sapevo di questo suo hobby. Ma guai a usare questa parola. « Professione, non hobby », rettifica subito. « Se non avessi fatto il cantante, avrei fatto il pittore. E del resto, qualche anno fa, dietro suggerimento del critico Piceni, mi sono lasciato trascinare a fare una mostra in via Montenapoleone. Ho avuto un discreto successo, segno che non ero proprio da buttar via. E poi Piceni ha parlato bene di me in un suo libro, e sono in bella compagnia, con Picasso e tanti altri, e anche questo sta a significare che proprio una rapa non sono. No, oggi non dipingo più. Lo dico chiaramente: il pennello oggi non mi servirebbe nemmeno a scacciare le mosche. Anche la pittura, come il canto, è tutta questione di allenamento, più psicologico che tecnico, si tratta di compiere una trasfigurazione poetica che certo non si può improvvisare ».

Del Monaco ha due ragazzi alti e abbronzati, Giancarlo e Claudio: d'estate girano con lui, ma di solito stanno in Svizzera, a studiare le lingue: « Ormai la loro madrelingua è il francese, l'italiano è diventato la lingua nonna ».

« I suoi figli hanno ereditato da lei qualcuna delle sue doti? ».

« Una senz'altro: quella della passione di vivere bene senza far niente ».

« A parte questo: nessuno dei due vorrebbe fare il cantante? ».

« Per riuscire come cantante ci vuole un minimo di voce. Non che sia la dote più importante o più determinante (oggi si richiedono altre doti di prestanza e di intelligenza), ma insomma Claudio, il più giovane, non avrebbe nemmeno quel minimo indispensabile di attitudini. Giancarlo avrebbe se non altro quelle doti di prestanza che aiutano molto nella carriera, ma anche lui ha preso un'altra strada. Però, a parte mia moglie, lo considero il mio miglior critico: del resto ha un raffinatissimo gusto musicale: ama Mozart, Beethoven, Wagner ».

Parla del jazz (ama quello classico), dei night (non li conosce ma si capisce che li disprezza) e infine dell'America: « Io laggiù ho costruito la mia carriera. Non ci andai come sconosciuto, ma insomma, non avevo ancora raggiunto quel livello di eccezionalità che devo proprio all'America. Sì, proprio là mi hanno insegnato la strada per diventare un cantante di classe. Qui siamo sempre un poco gigioni, e quando un italiano va a cantare a New York, crede di lasciarli tutti allocchiti con un sopracuto. Invece niente. Là ti smontano subito, ti dicono: caro signore, queste sono tutte fanfaluche. Insomma, non sanno che farsene del cantante uso torero. Pian piano uno incomincia a capire che la musica è un'altra cosa, che non vince chi grida più forte, che non ci si rivela prendendo a pugni in faccia il pubblico. Tutte cose, intendiamoci, che io intuivo già in Italia (nell'intimo sono sempre stato un esteta) ma insomma, solo laggiù le ho approfondite. E devo molto alla critica ed al pubblico ».

« Che è migliore di quello italiano? ».

« Se non altro va a teatro per sentire della musica, non per sentire un acuto. Sicché anche se uno stecca, non vuol dir niente, purché si mantenga su un ottimo livello generale. Da noi invece intere carriere vengono stroncate per una nota presa male. Certe prese di posizioni, come avvengono da noi contro cantanti che non hanno avuto una serata felice, dagli americani non sarebbero nemmeno pensabili. Gli è che il pubblico italiano non è musicale è melomane.

« Malgrado tutto questo, non potrei vivere là. Ci sono delle abitudini differenti. Ecco, io non sono né un saraceno, né un arabo, non pretendo niente di eccezionale dalle donne, ma il fatto che le americane si comportino con te sempre come se loro fossero delle regine e tu l'ultimo dei lavapiatti, è proprio una cosa insopportabile ».

Dell'America detesta le donne, mentre gli piacerebbe essere lui stesso un americano. Gli piacerebbe essere una specie di Errol Flynn (adorato dalle donne, naturalmente). Degli americani gli piace la poca importanza che danno ai vestiti. (« E' un puro caso che mi trovi con la camicia bianca; di solito porto una maglia nera e basta. Mi fanno ridere gli italiani quando vanno dal sarto: un taschino qui, mi raccomando lo spacchetto là »). Ed infine gli piace lo sport. « Vorrei davvero fare tutti gli sport che richiedono sforzi violenti, ma mi sono proibiti, perché induriscono la voce. Ma certe volte non resisto più, e allora mi sfogo andando in motocicletta. L'anno scorso, per esempio, la prima del *Sansone* alla Scala fu rinviata di otto giorni; otto giorni di riposo, quindi. Andai a Lancenigo, presi la mia motocicletta, e sotto la pioggia me ne andai in giro per la campagna a 120 all'ora e a torso nudo. Mia moglie era terrorizzata per la voce. Ma tutto andò benissimo.

« Gli è che mi sento molto vittima della mia professione », aggiunge. « Quando penso che devo stare chiuso negli stanzini polverosi, e in quei palcoscenici senz'aria, mi vien da piangere ». Fa una faccia triste giocando perfettamente la sua autocommiserazione, ma solo per permettersi la battuta finale: « E quando sono proprio mogio, corro alla Banca, e mi consolo subito ».

Gli piace sbalordire, il pubblico gli è indispensabile, lo confessa lui stesso. Ha bisogno dell'ammirazione e della stimolazione altrui e non intende ritirarsi tanto in fretta da questa sua posizione di « matador » delle folle. « Non voglio dare a nessuno la soddisfazione di vedermi finito. Sarò io ad assistere alla fine di tutti i cantanti che sono venuti dieci anni dopo di me. Uno a uno li vedrò smettere, ed io continuerò a cantare ». Questa sicurezza di poter restare tanto a lungo sulla breccia, gli viene dalla padronanza che ha della sua tecnica, che definisce « il suo hobby ». « E' stata convalidata da tanti anni di esperienza, e mi permette di fare delle cose straordinarie. Per esempio, sono dodici anni che canto *l'Otello*, che è il punto di arrivo di un cantante, l'opera con la quale conclude la sua carriera. Bene, io sono dodici anni che lo canto, e per di più, mi sono permesso di fare un salto indietro, ossia di cantare un'opera come la *Bohème*, che è quella con la quale si inizia ».

Non è affatto avaro di consigli e suggerimenti, anzi. Aiuta cantanti conosciuti ma gli piace anche rivelare degli sconosciuti, come ha fatto con Gastone Limorilli, che ha debuttato alla Scala. « E quando è venuto da me era un fotografo senza un filo di voce. Arrivava al *sol* naturale, era come uno che si apprestasse a saltare i due e cinquanta ma che per il momento riuscisse a saltare soltanto cinquanta centimetri. Ebbene, grazie al mio allenamento fisiologico, ha fatto una buona riuscita... ».

Ha quarantasei opere in repertorio, dodici di queste le canta abitualmente; canta la *Dalila* e la *Carmen* in francese e la *Walkiria* in tedesco. Gli piace fare delle spericolatezze come quella di cantare al Metropolitan, nel giro di una settimana, la *Lucia di Lammermoor* e l'*Otello*, che richiedono due impostazioni di voce diversissime. Ma sa quello che può chiedere alla sua voce e del resto, quando lavora, è scrupolosissimo nel prendere certe precauzioni. « Per esempio ora parlo così tanto perché sono in vacanza, se dovessi cantare starei zitto. Per chi canta, la cosa peggiore che può fare è parlare. Parlando si danno tanti colpi di glottide che rendono i bordi delle corde vocali tutti ondulati, ossia non sono più ben tesi ».

Ricorda volentieri i film che ha fatto — ne ha girati parecchi — e anche recentemente ne ha interpretato uno in Germania con la Rossi Drago, Christian Marchand e Victor De Kowa. Gli piace recitare, anche se la macchina da presa e tutti i preparativi ed il fatto di dover ripeter le cose cento volte lo indispongono. Nel '54 gli avevano offerto la parte che poi fu di Purdom nel *Principe studente*. « Rifiutai perché mi pagavano poco, dovevo stare a Hollywood sei mesi, e del mio compenso già scarso il manager avrebbe preso il 20 % ed il 25 % se ne sarebbe andato per le tasse ». Del resto la sua ambizione sarebbe quella di recitare in un film nel quale la voce non c'entri affatto. « Con Fellini per esempio. Recentemente in TV ho rivisto i *Vitelloni*. Ebbene, la parte di Sordi, quella mi sarebbe piaciuta. E l'avrei saputa fare. Forse non bene come lui, ma... ».

« Ma meglio, è questo che volevi dire, no? » lo prende in giro il figlio maggiore. Be', è proprio questo che voleva dire. E' un tipo fatto così. Ha bisogno di questa sicurezza di sé, di sentirsi in cima, ammirato da tutti. Magari poi per recitare la parte del buono, del generoso, del disinteressato. O per riderci sopra per primo, come si fa delle proprie debolezze quando non sono tanto scomode e si riesce a prenderle sottogamba.

Erika Lore Kaufmann

Mario Del Monaco colto dall'obiettivo in un insolito atteggiamento. Il grande tenore vanta al suo attivo ben quarantasei opere in repertorio. Canta la « Carmen » e la « Dalila » in francese e la « Walkiria » in tedesco

Quattordici motivi in Eurovisione sabato 29 settembre

Arturo Testa

Tullio Pane

Jo Roland

Nilla Pizzi

Achille Togliani

Il 6° Festival della canz

Fra le novità dell'edizione di quest'anno, le giurìe: saranno quattro, rispettivamente composte da svizzeri e stranieri, italiani, spettatori scelti fra il pubblico e infine musicisti - Alla guida dell'orchestra, composta di trentatrè elementi, si alterneranno

Raniero Gonnella, di Radio Monteceneri, sarà a Zurigo con Heidi Abel il presentatore del Festival della canzone

Zurigo, settembre

Il Festival della canzone italiana in Svizzera che si svolge ogni anno in autunno a Zurigo è, praticamente, la manifestazione di chiusura della stagione di musica leggera. Nel calendario delle rassegne di canzoni, infatti, Zurigo precede di un paio di settimane *Canzonissima* che apre la nuova annata. La caratteristica principale di questo Festival è concordemente indicata nel suo carattere tranquillo, addirittura riposante, senza retroscena clamorosi, episodi pepati o drammi dietro le quinte. I cantanti vi partecipano con lo stesso animo sereno di chi va in ferie: per loro, è quasi una maniera di prendersi una vacanza continuando a lavorare. Ed è una vacanza davvero di tutto riposo, come s'intendeva una volta. La « dolce vita » a Zurigo non è di casa: i *night clubs*, compreso l'Africana Jazz Zenter che un po' il ritrovo d'obbligo degli appassionati di musica jazz, chiudono a mezzanotte, com'è stabilito da una legge inderogabile approvata a suo tempo attraverso un referendum popolare.

Il Festival della canzone italiana in Svizzera, insomma, risente dell'atmosfera della città che l'ospita, una città in cui, come scrisse un cronista qualche tempo fa, si direbbe che neppure le foglie cadano dagli alberi per non far rumore. Le zuffe, le minacce, le manovre che caratterizzano i festival di Sanremo e di Napoli non trovano a Zurigo nemmeno un'eco. Qui tutto si svolge come ad una festa. La stessa rassegna di canzoni non è solamente uno spettacolo, ma il preludio a una specie di kermesse popolare che dura fino a notte inoltrata (il festival, essendo considerato una festa privata, rappresenta legalmente un'eccezione nella vita notturna della città), con tombole e altri giochi, danze nelle varie sale della Kongresshaus, ecc.

La platea in cui vengono presentate le canzoni è immensa, e può ospitare fino a quattromila persone che non si limitano ad ascoltare, ma pranzano allegramente sedute a tavola con salsicce e crauti, spaghetti con contorno di fagiolini verdi e grandi boccali di birra. Questa sala è una delle tante (saranno in tutto una cinquantina, delle quali dieci da concerto) comprese nella Kongresshaus, un grande edificio che sorge in riva al lago, in fondo alla Bahnhofstrasse, il viale più elegante di Zurigo.

Il festival è organizzato dal Comitato di beneficenza della colonia italiana di Zurigo, in collaborazione con la Camera di commercio italiana per la Svizzera e con la delegazione Enit di Zurigo. Quest'anno, siamo alla sesta edizione. La formula è indovinata, ed è facile prevedere che si ripeterà il successo dei festival precedenti. La ragione è semplice. In Svizzera, e specialmente a Zurigo, le orchestrine e le canzoni italiane sono popolarissime (il pubblico ha una decisa predilezione per i motivi allegri, com'è dimostrato dai risultati delle votazioni degli anni scorsi alla Kongresshaus). Non solo, ma sono moltissimi gli italiani che lavorano nei bar, nei ristoranti e in varie aziende. Un anno fa, nella sola Zurigo ne erano stati calcolati 135 mila, compresi gli « stagionali », quelli cioè che vengono a lavorare soltanto nel periodo estate-autunno (i residenti sono 15 mila o poco più). Si capisce quindi che una manifestazione interamente dedicata alla canzone italiana abbia fortuna. Agli svizzeri piace la nostra musica leggera; e i nostri connazionali, sia detto senza retorica, sentono con piacere aria di casa nelle note delle canzonette.

In occasione del VI festival, gli organizzatori hanno intro-

dal palcoscenico del Palazzo dei Congressi in Zurigo

Ernesto Bonino

Cocki Mazzetti

Luciano Tajoli

Gino Corcelli

Wanda Romanelli

one italiana in Svizzera

dodici direttori italiani: Enzo Ceragioli, Mario Bertolazzi, Gigi Cichellero, Franco Cassano, «Pocho» Gatti, Piero Soffici, Luciano Zuccheri, P. E. Bassi, Vittorio Sforzi, Riccardo Vantellini, Luciano Maraviglia e Gianni Fallabrino - Ancora in maggioranza i melodici

dotto alcune novità, rispetto alle edizioni precedenti. Anzitutto, il concorso era aperto per la prima volta anche ai cantautori (che però, come vedremo, non sono entrati in gara). Inoltre, le canzoni, anziché in doppia versione, verranno eseguite da una sola orchestra a grande organico (33 elementi), alla direzione della quale s'alterneranno 12 musicisti. Ci sarà tuttavia il « riassunto » orchestrale dei ritornelli, affidato al piccolo complesso diretto da Piero Gosio. Infine — e forse è la novità più importante — non avremo, come in passato, una sola giurìa formata da cittadini svizzeri, ma ben quattro giurìe: una composta da svizzeri e da stranieri, una da italiani, una da spettatori scelti in sala e una da musicisti. In questo modo, i risultati delle votazioni (che si avranno subito dopo il « riassunto » dei ritornelli) forniranno indicazioni precise sulle differenze di gusti e di orientamenti di quattro categorie di ascoltatori nei confronti della nostra musica leggera.

Nulla di cambiato, invece, per quanto riguarda i presentatori. Saranno due vecchie conoscenze dei telespettatori (il Festival di Zurigo viene trasmesso ogni anno in Eurovisione): la bionda Heidi Abel e Raniero Gonnella, l'annunciatore di Radio Lugano che, per chi non lo sapesse, è d'origine napoletana (provate a sentirlo parlare quand'è nervoso, e vedrete che pur dopo tanti anni di permanenza in Svizzera, l'accento si fa ancora sentire).

Le 14 canzoni scelte dalla commissione di lettura del festival sono le seguenti: *Zurigo Twist* di Filibello, Fiammenghi e Beltempo; *Non posso fare a meno di te*, di Torbuono e Giuliani; *Se guardo nei tuoi occhi*, di Rolla e R. Negri; *Canzuncella doce, doce*, di Filibello e Di Lazzaro; *Mi porti fortuna*, di Alberto Testa e Corrado Lojacono; *Tin Ton Kin*, di Panzeri e Fanciulli; *L'ammore avess'a essere*, di De Curtis e Pino; *Scritto su un albero*, di Medini e Guerra; *La stessa notte*, di Bertini e Taccani; *Fuochi d'artificio*, di Panzeri e Monaldi; *A mezzanotte verrà*, di Cherubini e Concina; *Ben tornata, mademoiselle*, di Martelli, Casadei e Grossi; *Sogni piegati in quattro*, di Tombolato e Fabor; *Un'orchestrina nel mio cuor*, di Braschi e Seracini. Come vedete, ce ne sono due (*Canzuncella doce, doce* e *L'ammore avess'a essere*) in dialetto napoletano.

La commissione, inoltre, per ovviare a eventuali defezioni dell'ultimo momento, ha selezionato anche cinque canzoni di riserva, e cioè: *Io non ti amo*, di Franco Nebbia; *Fischiammo 'na canzona*, di Filibello, De Paola e Beltempo; *Ma no... (che non ci credo)*, di Pallavicini e Zambrini; *Nomade*, di G. F. Esposito e Vanzuzzi; *Holiday in Italy*, di Calabrese e Calise.

E i cantanti? Trattandosi, in un certo senso, d'un festival in trasferta, qualcuno riteneva che a Zurigo i « melodici » non dovessero avere rivali. Ma i risultati, tanto per fare un esempio, del festival dell'anno scorso hanno disorientato un po' tutti i pronosticatori. C'erano infatti i campioni del genere melodico, ossia Luciano Tajoli, Tonina Torrielli e Claudio Villa, ma vinse *Lettera d'amore*, una canzoncina allegra interpretata con molta spigliatezza da Wilma De Angelis e Bruna Lelli. Delle vincitrici dell'anno scorso, sarà presente la sola Wilma De Angelis, assieme a uno scelto gruppo di cantanti famosi: Ernesto Bonino, Luciano Tajoli e Achille Togliani, che sono tra i più simpatici rappresentanti della « vecchia guardia », Tullio Pane, Arturo Testa, il Quartetto Cetra (Lucia Mannucci, Giovanni Giacobetti, Felice Chiusano e Virgilio Savona) e inoltre la « regina della canzone », Nilla Pizzi, che partecipa per la prima volta al Festival di Zurigo. Tra i più giovani, fanno spicco Cocki Mazzetti (una delle cantanti più dotate della nuova generazione), Wanda Romanelli (che ha avuto un buon successo personale all'ultimo Festival di Napoli), Gino Corcelli (che gli spettatori conoscono assai bene, dopo tante trasmissioni televisive alle quali ha preso parte, da *Giardino d'inverno* ad *Alta fedeltà*), Jo Roland e Ennio Sangiusto che s'è fatto un nome fra i nostri giovanissimi tifosi del twist e del rock con una serie di incisioni discografiche molto azzeccate col complesso dei « Kent ». In sostanza, sono in gara 12 cantanti solisti e il Quartetto Cetra: ognuna delle 14 canzoni in programma (o quasi) potrà avere quindi un interprete diverso. Canterà inoltre il coro dei « Capitani », che avrà il compito di fare quelli che in gergo si chiamano « sfondi » musicali.

E veniamo all'orchestra. Come abbiamo detto, si tratterà d'una grossa formazione di 33 elementi, comprendente, a quanto è dato sapere, alcuni tra i migliori solisti italiani. I direttori che s'alterneranno sul podio saranno Enzo Ceragioli, Mario Bertolazzi, Gigi Cichellero (i cui nomi sono molto familiari ai telespettatori), e altri nove musicisti notissimi agli appassionati di musica leggera: Luciano Zuccheri, Pier Emilio Bassi, Gianni Fallabrino, Franco Cassano, Vittorio Sforzi, Piero Soffici, Riccardo Vantellini, Luciano Maraviglia e Angelo « Pocho » Gatti, un giovane pianista e arrangiatore che ha vissuto parecchi anni in Argentina e negli Stati Uniti (ha collaborato anche coi celebri complessi di Count Basie e Art Blakey) e che ha partecipato con Gil Cuppini all'ultimo Festival internazionale del jazz a Sanremo.

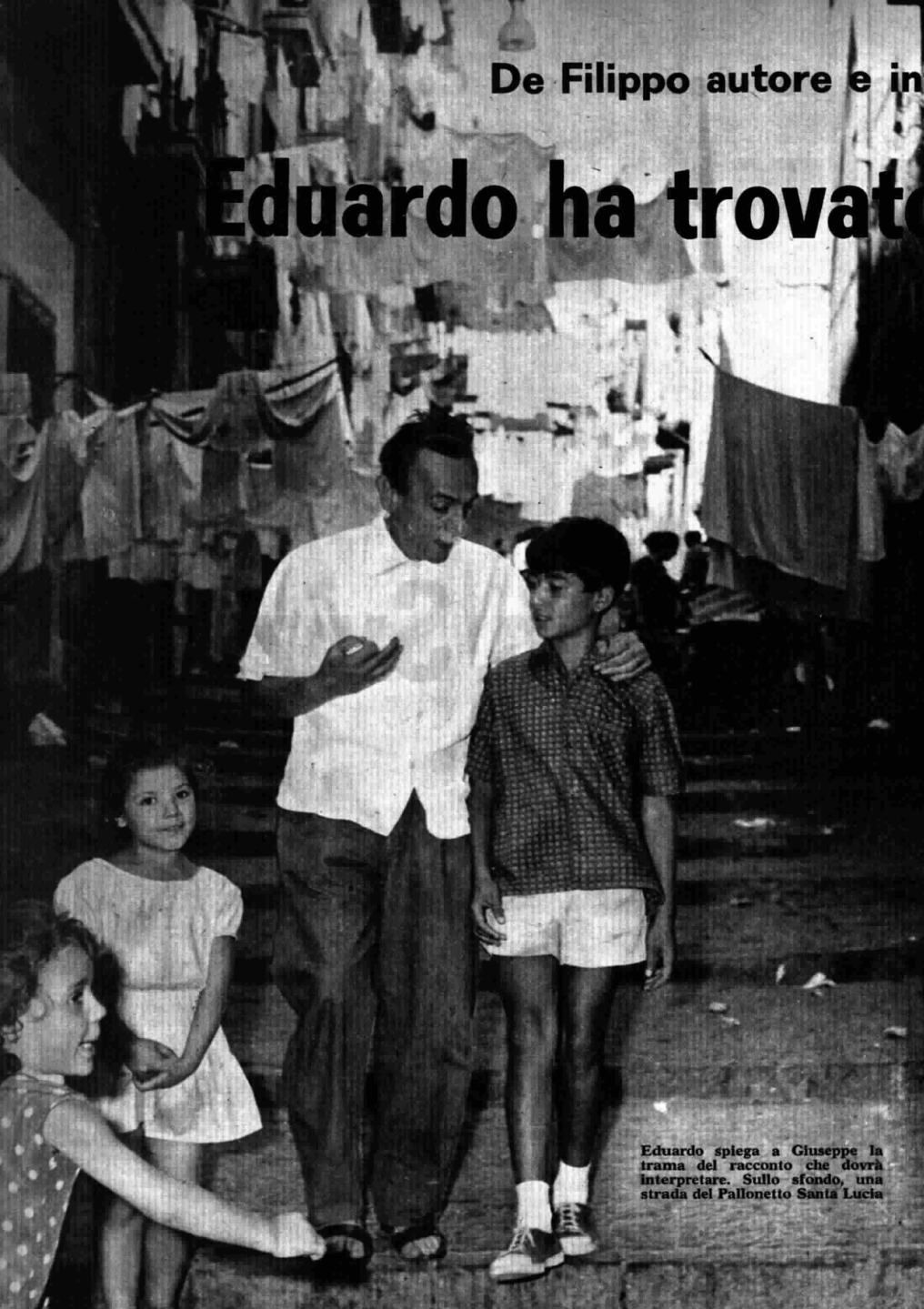
Previsioni, come s'è accennato, è difficile farne. Stando alle indicazioni fornite dai risultati dei festival precedenti, le canzoni allegre dovrebbero essere le favorite. Ma quest'anno non è solo la giurìa di spettatori svizzeri a votare: ci sono le quattro giurìe che abbiamo detto. Quel che è certo è soltanto questo: che ai nostri cantanti, dopo le polemiche o addirittura le burrasche delle altre manifestazioni svoltesi durante la lunga stagione della musica leggera, Zurigo offrirà una parentesi di distensione, con la sua quiete da convento anche in pieno centro cittadino, i suoi alberghi tranquilli come cliniche, il suo ordine, il suo riposante silenzio.

Paolo Fabrizi

De Filippo autore e interprete di un

Eduardo ha trovato il suo

Eduardo spiega a Giuseppe la trama del racconto che dovrà interpretare. Sullo sfondo, una strada del Pallonetto Santa Lucia

Il protagonista della vicenda, ambientata a Napoli, doveva essere un autentico scugnizzo - Eduardo l'ha scoperto dopo aver girato a lungo per strade e vicoli della sua città - Si chiama Giuseppe Fusco, e non ha mai recitato

EDUARDO DE FILIPPO ha trovato finalmente Peppino Girella, il giovanissimo protagonista che dà il titolo al suo nuovo romanzo sceneggiato. Aveva cercato per settimane e settimane per le strade di Napoli, nei bar, nei mercati, nei vicoli il bambino, lo scugnizzo che potesse fare al caso suo e aveva anche convocato a turno una cinquantina di ragazzi presso gli studi televisivi napoletani di via Claudio.

Gli sembravano tutti belli, tutti interessanti, espressivi, chi per un verso e chi per l'altro: ma non c'era quello che egli cercava ad ogni costo e che sapeva di dover prima o poi trovare per dare un volto vivo e convincente al suo Peppino Girella. Non si era accorto di averlo a portata di mano, quasi sotto gli occhi: il figlio di una donna di pulizie che si occupa di mantenere l'ordine nella casa di Positano ove Eduardo abita di solito quando il mare grosso gli impedisce di scendere nel suo isolotto.

La donna, Antonietta Fusco, non ha ancora quarant'anni: tipo di popolana alta, bruna, con un ovale pulito, quasi perfetto, abita a Liparlati, una oscura frazione di Positano e lavora per poco tempo, alla giornata, presso cinque o sei famiglie del posto, contemporaneamente, sostenendo così da sola il peso della famiglia. Suo marito infatti, muratore di mestiere, è affetto di un disturbo cardiaco che gli impedisce da qualche anno di lavorare. Alcune settimane fa suo figlio Peppino, di 11 anni, venne a cercare la madre in casa De Filippo e fu proprio per un puro caso che Eduardo s'imbatté in lui. « Rimasi subito colpito — ci racconta lo stesso Eduardo — da questo bambino dalla strana bellezza, dal viso irregolare, dagli occhi grandi e distanti fra loro, dalle labbra grosse e dai denti bianchissimi che, quando sorride, gli illuminano tutto il volto ».

Pur essendo conquistato a prima vista dal tipo, il grande attore napoletano volle tuttavia tenere il bambino per alcuni giorni e con qualche pretesto « in osservazione »: ma più lo osservava e più si convinceva di avere trovato veramente il personaggio ideale per il suo *Peppino Girella*. « Mi colpì soprattutto — prosegue Eduardo — la grande saggezza di questo bambino, cui l'essere coinvolto in una difficile e penosa situazione familiare ha dato una grande volontà di studiare e di migliorarsi ed una laboriosità silenziosa, spontanea, estrosa, tutta meridionale che lo porta ad essere di grande aiuto a sua madre ».

Forse, senza confessarlo, Eduardo, nel decidersi alla scelta, ha subìto anche un certo fascino che scaturisce da alcune curiose analogie tra la situazione familiare di Peppino

"originale televisivo" in sei puntate

"Peppino Girella"

Fusco e la vicenda drammatica di Peppino Girella. A parte la casualità dello stesso nome, anche il protagonista del romanzo sceneggiato che Eduardo ha scritto appositamente per la televisione ha infatti un padre disoccupato, è un ragazzino operoso, servizievole, pieno di estro e di buona volontà. Non è poco.

Il Peppino del telesceneggiato aiuta i suoi lavorando in un bar, campando di mance, avanti e indietro tra caffè e « cappuccini » (si potrebbe scrivere un saggio, a proposito, sulla ricorrente presenza del caffè nelle opere di Eduardo). Questo lavoro lo porta a frequentare gli ambienti più disparati, come uffici, *ateliers*, palcoscenici di terz'ordine, tipografie; ad essere testimone più o meno involontario di piccoli drammi e a far da spettatore, quasi da filo conduttore, in una galleria di personaggi e di episodi, ora gustosi ora amari, sullo sfondo corale di una Napoli tipicamente eduardiana. « Basta girare per Napoli — chiarisce lo stesso Eduardo — per vedere una folla di Peppini Girella: questi ragazzini in giacca bianca che entrano ovunque, che vedono tutto, che ascoltano i discorsi dei grandi, spesso senza comprenderli e senza che noi grandi ce ne accorgiamo ».

Tuttavia, al di fuori dello sfondo e del pretesto drammatico che si svolge lungo l'arco delle sei puntate di cui si compone il romanzo sceneggiato, la chiave del lavoro risiede nel rapporto, anzi nel contrasto, tra il giovanissimo protagonista — un personaggio « positivo, allegro » lo definisce il suo creatore — e l'anziano padre, costretto a campare quasi alle sue spalle da una forzata e quasi cronica disoccupazione. « Ma si tratta — spiega De Filippo — di un particolare tipo di disoccupato; di un uomo appartenente ad una generazione rimasta fuori, per varie e complesse ragioni, da una serie di provvidenze sociali oggi largamente acquisite dalle giovani leve del lavoro. Andrea, così si chiama il mio personaggio, si sente perciò irrimediabilmente tagliato fuori dalla società, e persino dalla famiglia, costretto com'è a subire l'aiuto del figlio e quello di una cognata benestante ».

Eduardo, è noto, è piuttosto restio a parlare dei suoi lavori, a dare troppe anticipazioni, ma lo troviamo in un momento favorevole: bruciando i tempi, lavorando con accanimento e con metodo, quasi da soggettista cinematografico, ha appena consegnato, tre giorni prima del previsto, il copione della sesta ed ultima puntata di *Peppino Girella*. Ora, come è suo costume, ha cominciato ad occuparsi con grande minuziosità dei problemi, anche minimi, di allestimento, dagli oggetti di vestiario alla definizione del *cast*, dalle suppellettili di ambientazione alla scenografia. Per esempio si è messo a girare per una decina di giorni per i vicoli di Napoli in compagnia del regista Stefano De Stefani per trovare i punti ove, proprio in questi giorni, si stanno filmando alcune scene in esterno. E' la prima volta del resto che Eduardo affronta un'esperienza così squisitamente televisiva come il romanzo sceneggiato, anche se in effetti più che di romanzo si dovrebbe parlare di « originale » televisivo a puntate. Eduardo però confessa di essercisi trovato pienamente a suo agio. « E' stato — afferma — come scrivere un lavoro in sei atti, anziché in tre; un avere a disposizione una più vasta possibilità di stesura, di approfondimento di situazioni e una gamma più ricca di personaggi ».

Giuseppe Fusco in via Caracciolo. In « Peppino Girella » il ragazzo interpreterà il personaggio di uno scugnizzo che s'ingegna d'aiutare lavorando il padre disoccupato

Alla banchina di Santa Lucia, De Filippo offre a Peppino una « mummarella d'acqua suffregna», cioè una piccola anfora di acqua solforosa

Chiediamo inoltre a Eduardo se nella vicenda di Andrea, disoccupato cronico (da lui stesso, ovviamente, impersonato), egli si è in qualche modo proposto di calare, più o meno volontariamente, degli assunti di carattere sociale. « Il lavoro — risponde — potrà anche essere considerato in effetti, e lo è, un'analisi sociale, come altre mie opere, ma senza precisi presupposti che, del resto, esulerebbero dai veri intendimenti dell'arte. Il mio Girella si muove in una Napoli intima, realista, non problematica. D'altra parte lo squilibrio di una certa situazione sociale vista attraverso i rapporti familiari dei Girella, che è poi la chiave del dramma, tende a ristabilirsi, a placarsi quando, alla fine, Andrea riesce a trovare un lavoro ».

Sempre più asciutto nel viso, essenziale nella parola, semplicissimo nel vestire, chiuso in una blusa accollatissima di candido lino, Eduardo parla nervosamente, a tratti, quasi che chiarisse dei concetti a se stesso, stando seduto in avanti, ripiegato sull'orlo di una grande poltrona verde bottiglia. Il suo sguardo, il suo volto, il suo corpo è come se divenissero ogni giorno più astratti. I napoletani della strada che hanno occasione di imbattersi in lui lo osservano, lo scrutano, gli sono intorno in maniera particolare: senza riverenze, senza confidenziale cordialità. Si direbbe che in loro non c'è rispetto verso di lui, ma adorazione quasi timorosa.

E questo, da un lato, lo addolora per l'impossibilità di mischiarsi, anonimo, tra la folla secolare della sua Napoli. Per fortuna ci sono ancora i piccoli borghi, le sperdute frazioni, come quella di Liparlati a Positano, ove il suo viso è persino sconosciuto. Quando infatti Antonietta Fusco, la mamma del futuro Peppino Girella, ricevette la proposta di far divenire suo figlio un « attore della televisione », chiese, prima di decidersi, di poter assistere dinanzi al video ad un lavoro di Eduardo. « Mi pare troppo bello per il mio Peppino! » disse dopo. E ne parlò al figlio, il quale ha accettato innanzitutto perché non contraddice mai la madre e poi perché gli hanno detto che potrà mettere da parte dei soldi che gli permetteranno di proseguire i suoi studi, di andare alle scuole medie e, forse, un giorno, all'Università. Prima di essere scritturato, infatti, Peppino aveva fatto domanda al Comune di Positano perché gli venisse assegnata una Borsa di Studio che gli sarebbe stata quasi sicuramente concessa per le ottime referenze che le autorità scolastiche locali avevano rilasciato sul suo conto. « Un ragazzino che si farà strada, coscienzioso, disciplinato, sempre attento e meritevole »: così dicono infatti di lui i suoi maestri.

Anche se i compagni, i parenti, gli amici già gli chiedono se è vero che va « alla tivù », Peppino non si rende ancora ben conto a che cosa andrà incontro; gli dicono che la sua faccia la potranno vedere dovunque, che verranno i giornalisti a intervistarlo e i fotografi a fargli tanti ritratti, che incontrerà tanti personaggi famosi, che vedrà tante cose che non ci sono al suo paese, che andrà a Roma, che gli insegneranno a parlare bene, che lo vestiranno come un principe. Ma lui sorride a tutti, incredulo, con aria incantata. « Per ora, risponde, mi hanno messo solo davanti alla telecamera, ma c'è Don Eduardo che è tanto buono; e pure il regista è uno giovane giovane. Mi voglio no tutti bene ».

Lo dice tutto d'un fiato, in fretta come la voglia di crescere che ha. E vuole crescere perché suo padre non deve lavorare.

Giuseppe Tabasso

I cicli letterari del "Terzo"

Umiltà e grandezza di Saba

Il poeta Umberto Saba, scomparso nel 1957 *(Mondadori)*

PER I « Cicli letterari del III Programma » Luigi Baldacci ha curato otto trasmissioni sull'opera poetica di Umberto Saba, la prima delle quali sarà trasmessa il 26 settembre alle 22,20, ed avrà, come le altre che seguiranno, la durata di trenta minuti.

Dai lettori di poesia del Novecento Saba è considerato generalmente come il « poeta facile »: tanto che in alcuni panorami critici, anche tra i più impegnati ed esaurienti, non sempre la sua presenza è registrata col debito rilievo: o non è registrata affatto: per la semplice ragione che si dà come presupposto scontato la piena possibilità di risoluzione di questa poesia nel quadro della tradizione. Eppure un'idea siffatta è uno dei luoghi comuni più fallaci della storiografia letteraria del Novecento: ché la poesia di Saba, apparentemente facile, è sostanzialmente difficile (per la singolarità e quasi unicità della sua vicenda) ad essere percepita nella sua reale dimensione.

Considerato nel quadro del linguaggio novecentesco e delle sue convenzioni (quelle per esempio che sono state anche troppo rigidamente schematizzate da Hugo Friedrich nel suo studio sulla *Lirica moderna*) Saba può apparire perfino un poeta senza radici, tutto intento alla voce segreta di quell'ispirazione che « detta dentro », e pertanto, un caso umano, prima ancora che letterario: conclusione che, come vedremo, è suggerita da un equivoco di partenza. D'altra parte, chi si lasci fuorviare dall'apparenza più speciosa del linguaggio di Saba, soprattutto ai suoi inizi, può, con altrettanta facilità, concludere di essere di fronte a un poeta che continua un discorso ormai chiuso: quello di Heine e degli heiniani, del Carducci di *Rime nuove* e dei carducciani di ambito realistico-borghese: il Guerrini, il Panzacchi, il Betteloni, il Marradi.

Insomma chi consideri la poesia moderna prima di tutto sul piano dello stile, e quindi del discorso analogico inaugurato dai simbolisti dopo che Baudelaire aveva affermato che il mondo altro non era che una « foresta di simboli », troverà necessariamente inadeguata l'offerta poetica di Saba per il quale la poesia non è stata mai, o mai in primo luogo, lo strumento più qualificato per conoscere l'inconoscibile e per esprimere l'ineffabile. D'altro canto chi ponga la funzione della critica letteraria alla stregua di un giuoco elementare (quello per esempio delle scatole cinesi) avrà un comodo pretesto a scoprire che l'involucro di Saba è di carattere ottocentesco e che in quell'involucro tutta la sua opera si risolve e si contiene.

Ora, l'intento del ciclo curato da Luigi Baldacci è appunto quello di precisare da un lato la portata delle ascendenze culturali di Saba, i suoi debiti con la tradizione (in un poeta che non li negò mai, ma che ebbe altresì chiara coscienza di averli pagati ad usura), dall'altro la sua autentica novità nel quadro della poesia del Novecento (della quale egli fu parimente consapevole). Intanto converrà premettere che la poesia per Saba non fu mai lo strumento e il fine per un atto di conoscenza che si risolvesse nella poesia stessa, cioè in un fatto di linguaggio, in un atto di sintesi a priori tra espressione ed oggetto, conosciuto in quanto espresso; ma fu piuttosto la valvola di sfogo per l'affermazione di un'esperienza umana che si trasportava costantemente al di là del segno stesso della poesia e che nella poesia non si placava né risolveva mai.

Il che dovrebbe anche bastarci per capire che Saba non volle già raccontare diaristicamente, bensì sfogare la sua vita; e se il *Canzoniere* (così s'intitola il complesso della sua opera poetica) deve essere letto di seguito — è questa un'affermazione sulla quale la critica si è trovata concorde — questo non significa già che esso debba essere inteso come un'opera di narrativa, o come un documento meramente pratico della vita dell'uomo: significa bensì che esso è la rifrazione perpetua di una medesima angoscia esistenziale che, esistenzialmente appunto, non poteva mai essere superata nella poesia. Ascoltiamo, a questo proposito, quello che Saba scrisse in una pagina di *Storia e cronistoria del Canzoniere*, il libro di contributo essenziale alla critica di se stesso che, pubblicato da Mondadori nel 1948, era scherzosamente considerato dal poeta, al colmo ormai della sua vicenda umana, come la propria tesi di laurea. « Uno dei suoi maggiori titoli — scriveva Saba di se stesso — è forse quello di non aver scritto mai, o quasi mai, per il solo desiderio di scrivere, o per altri motivi ambiziosi; questi — s'intende — coesistevano, ma non erano mai causa sufficiente. Quasi tutte le sue poesie sono nate dal bisogno di trovare, poetando, un sollievo alla sua pena; più tardi anche da una specie di gratitudine alla vita. E' il cosiddetto *dilettantismo di Saba*. Leggendo le sue poesie giovanili si ha l'impressione che se egli, in quel momento, non avesse scritto quella data poesia... sarebbe morto, o, per non esagerare, finito male. Fu questa la debolezza, ma anche la forza di Saba; è su questo punto che egli si diversifica di più dai suoi contemporanei, e non solo italiani ».

Questo, insomma, il punto essenziale per accingerci a qualsiasi lettura di Saba. Un punto e una conclusione che finiscono per collocarlo lontano tanto dai resultati realistico-borghesi della poesia dell'Ottocento, come da quelli intimistici del crepuscolarismo, come da quelli puramente stilistici (che si potrebbero riassumere nella formula: simbolo-stile) della poesia novecentesca nella sua accezione più divulgata. Saba pertanto, che dichiarò con perentoria insistenza i suoi debiti verso Nietzsche e Freud, si colloca sullo stesso piano di modernità ambigua (e forse proprio per questo veramente moderna) sul quale agì l'altro massimo scrittore triestino di questo secolo: Italo Svevo. E se questi debiti Saba ebbe a dichiararli soltanto in due libri estremi della sua carriera di scrittore: *Storia e cronistoria* e *Scorciatoie e raccontini*, il proposito di lettura che risulta più chiaramente da questo ciclo di lezioni del Terzo Programma è quello di ritrovare un principio di coerenza intima nel poeta fin da quando la sua voce cominciò a risuonare con certezza, vale a dire in due raccolte che appartengono ancora agli anni della piena gioventù: *Trieste e una donna* del 1910-12 e *La serena disperazione* del 1913-15. Una coerenza alla quale del resto non faceva difetto neppure una chiara presa di posizione in sede di poetica esplicita: sicché, in tal senso, la lettura di Luigi Baldacci concede il massimo rilievo al saggio del febbraio 1911 che s'intitola *Quello che resta da fare ai poeti*: inedito finché non apparve postumo nelle Edizioni dello « Zibaldone », nel 1959, per le cure di quell'appassionata amante di cose triestine che è Anita Pittoni.

Sarà perfino ovvio a questo punto rilevare che il quadro della critica su Saba è sbilanciato in giudizi tutt'altro che equamente composti tra di loro (che è un segno prima di tutto della vitalità e quindi della difficoltà di questo poeta). Saba stesso si divertiva — con una sorta di divertimento agro — a rievocare, in *Storia e cronistoria*, alcuni episodi critici sulla propria opera. Non mancò chi, continuando la nostra metafora delle scatole cinesi, pensò di aver trovato finalmente l'involucro destinato a comprendere tutto Saba e lo identificò nei termini culturali della Scapigliatura poetica lombarda; altri riconobbero quell'involucro nella pseudorivoluzione dei crepuscolari; altri si applicarono finalmente a « salvare » Saba e a provvederlo di documenti in regola per entrare a far parte del Parnaso novecentesco: e fu questo soprattutto il momento di *Parole* e di *Ultime cose*, dal 1933 al 1943. In Saba, naturalmente, c'è un po' tutto questo: c'è il Carducci e l'eredità carducciana — anche se egli rifiutò l'apparentamento —; ci sono, in misura minore, i crepuscolari (si pensi del resto a Gozzano che è, per antonomasia, il poeta fuori della vita, laddove Saba è altrettanto il poeta dentro la vita); c'è anche Montale (e Ungaretti, o almeno la sua lezione, come lo stesso poeta ebbe a dichiarare sinceramente). Ma è anche un fatto: che Saba, per sua natura, sfugge a qualsiasi formula critica come a qualsiasi misurazione con pretese rigorose di accertamento estetico.

Chi rilegga le pagine di Gargiulo su Saba, o potremmo dire contro Saba, non può non restar preso dall'onestà e dall'acutezza di molti dubbi e argomentazioni. Ma Saba, a sua volta, riesce ancor meglio a convincerci del torto di Gargiulo, al quale si debbono osservazioni molto utili, ma non l'intuizione della dimensione nuova, insomma non « estetica », nella quale Saba si muoveva. Il Gargiulo, per esempio, nel suo saggio del 1930, individuò perfettamente il rapporto tra natura e coscienza in Saba precisandolo nell'ambito di un'angosciosa e intellettualistica sensualità. Quel che non vide fu l'impossibilità di cogliere quel rapporto nei suoi « motivi lirici più genuini »: cioè su un piano di lettura estetica. E se, per citare ancora il Gargiulo, Giacomo Debenedetti aveva messo, algebricamente, il segno *più* di fronte ai difetti estetici dell'opera di Saba, traducendoli in altrettanti valori positivi, bisogna riconoscere che quei segni erano perfettamente al loro posto, a indicare il significato più segreto di una poesia il cui punto di partenza non fu mai d'ordine estetico, e nemmeno il suo obbiettivo ultimo.

Il ciclo che Luigi Baldacci dedica alla lettura di questo poeta si propone di approdare a una conclusione precisa: il riconoscimento di quella reale grandezza di Saba che può sembrare episodica e proteiforme, e che è sì diversa come diversi e irreversibili sono i momenti della vita di un uomo, ma che, come la vita stessa, è sorretta da una sua ragione totale.

Alla dimostrazione di questa tesi si giungerà tuttavia attraverso un'attenta disamina di lettura che consisterà in un atto di controllo di tutte le possibili identificazioni della cultura e dell'ispirazione di Saba: a cominciare dalla liricità borghese del Marradi e dalla « prosaicità » del Betteloni, fino agli « inventari » di oggetti così cari alla poesia crepuscolare, e, di contro, fino a certi momenti « puri » della lirica del Novecento, tra Cardarelli e Montale. Si vedrà che ciascuna di queste proposte ha una sua suggestione di verità, che ognuna di esse spiega un'inclinazione o un atteggiamento di Saba, ma non il tono fondamentale della sua voce, che è il sentimento drammatico della mediocrità umana, che lo portò, e quasi lo costrinse, a scrivere una poesia di una tradizionalità apparente e di una modernità sostanziale: sicché l'uomo e il poeta coincisero in lui come in nessun altro scrittore italiano: non certo il superuomo di D'Annunzio, non certo il fanciullino di Pascoli. L'unico scrittore che possa essere veramente, e anche utilmente, ravvicinato a Saba è, come abbiamo accennato, Italo Svevo.

Per gli ascoltatori del Terzo questo « Ciclo letterario » su Saba ripropone di lui una lettura sistematica che non vuole essere un'antologia perché sarebbe impossibile antologizzare la continuità del flusso vitale di un uomo, bensì la documentazione di un'esperienza poetica del tutto singolare.

W. Z.

Può essere interessante, per gli ammiratori del Poeta scomparso, ricordare che Saba ha inciso per la « Cetra », nel 1951, due microsolchi con le « Poesie per un canarino » e alcune liriche inedite dette da lui stesso.

Le temute avventure della musica moderna

Dal caos una nuova speranza

I "Cinque pezzi orchestrali" e la rivoluzione di Schoenberg - Il manifesto della musica dodecafonica: "Pierrot lunaire" - Alban Berg e il "Wozzek" - Ancora un passo avanti: la musica elettronica - Quali sono le reazioni del pubblico

NEL 1909 Arnold Schoenberg, un ex-wagneriano, aveva già scritto i *Cinque pezzi orchestrali*, e cioè portato davvero la rivoluzione nella musica quale era stata coltivata in Europa per molti secoli. Allora però pochi si accorsero del cataclisma, perché esso era soltanto l'inizio sotterraneo del cataclisma.

Maggior rumore suscitò tre anni dopo il *Pierrot lunaire*, per strumenti e voce parlante, il manifesto della musica dodecafonica o seriale. Il suo effetto *Pierrot lunaire* lo fa ancora: effetto sconcertante e pure affascinante, come la voce di una raffinata anima in pena.

Schoenberg ebbe presto dei seguaci, dei discepoli, una scuola frequentata e temuta. Si facevano, con accento di mistero, i nomi di Matthias Hauer, di Anton Webern, di Alban Berg.

La scuola di Schoenberg è detta propriamente viennese e piuttosto impropriamente atonale. Schoenberg, autore di una Teoria armonica, avrebbe preferito che il suo sistema fosse chiamato pantonale. Comunque in esso il principio tonale è sostituito dai dodici suoni (dodecafonia) disposti in serie e trattati secondo regole che fanno pensare più alla matematica che alla musica; artifici non meno astrusi di quelli della polifonia sacra fiamminga, delle Messe a troppe voci, sapete, dove è impossibile trovare il bandolo.

Schoenberg e i suoi discepoli, specialmente Berg, hanno saltato l'intera storia della musica classica, anche l'intera preistoria, e sono tornati all'affanno della spartizione della luce e delle tenebre. Essi miravano a nuovi ed arditi rapporti sonori, sollecitavano connubi fieramente originali, chiedevano all'orecchio umano il coraggio delle grandi avventure. Avevano mandato in pezzi gli ultimi schemi della musica classica. Non più proporzioni armoniose, non più pace, nessuna tregua. Ai profani, che costituiscono l'enorme maggioranza del pubblico, la musica dodecafonica o seriale sembra rumore, fracasso o gemito, lacerazione o afflizione dell'udito.

Esiste tuttavia nelle musiche dodecafoniche un elemento accessibile; ed è l'espressione, un'espressione esasperata, contorta appunto nell'espressionismo, tormentata da convulsioni che hanno del demoniaco. Indubbiamente in tali composizioni si manifestano il dolore e lo sgomento, la disperazione di tempi che hanno visto strazianti metamorfosi sociali e atroci guerre mondiali. La musica classica è sprofondata con la vecchia civiltà.

L'opera più tipica a questo proposito è *Wozzeck* di Alban Berg. Berg nacque nel 1885 e morì nel 1935. *Wozzeck* è del 1925. Non lo analizzeremo certo qui. Sia sufficiente dire che questo ossessionante dramma musicale può essere sentito e in parte compreso anche da chi nulla sappia dell'atonalismo.

Wozzeck in realtà rompe anche gli schemi della scuola viennese, si serve con spregiudicatezza di forme classiche, spreme da queste e dalle altre un nero lirismo. E' ostico non tanto a motivo della matematica dodecafonica quanto a motivo del suo inesorabile pessimismo. Siamo in un mondo di incubi; nel mondo in cui visse Anna Frank e in cui siamo vissuti tutti. Per se stesso, il sistema seriale, si badi bene, potrebbe rappresentare tutt'altra condizione umana, esprimere sentimenti diversi ed anche opposti, dare perfino nell'ameno e nel gioioso. Non lo fa perché è nato dall'infelicità e dal disordine.

D'altronde la distruzione della musica, sacra o profana, in cui le dissonanze finivano sempre col trovare la pace del cuore e della mente come il figliuol prodigo, si spiega precisamente con lo stato di guerra calda o fredda in cui si trova l'umanità dal 1914. Il fenomeno si è verificato anche nelle arti figurative, divenute informali; nella poesia, nella letteratura narrativa, nel teatro di prosa, nel cinematografo di avanguardia, perfino nell'architettura.

Oggi il mondo cerca, balbettando, di imparare un nuovo linguaggio comune.

Strawinski e gli altri compositori della scuola neoclassica erano degli ottimisti. Pieni di dottrina e di ingegno, in genere; ma non dotati dell'amaro spirito profetico di Schoenberg e di Berg. La scuola neoclassica riteneva che si potesse tornare alla musica dilettosa signorile o popolaresca, ai divertimenti strumentali o vocali, alla rappresentazione di un mondo di favola: balletti, danze popolari, piccoli melodrammi per Corti che non esistevano più, agili concerti. Non ne era e non ne è ancora giunto il tempo.

Alban Berg

Convintosene, Strawinski si è dato alla più sagace contaminazione dei due sistemi e a una musica di stretto mistero sacro. Della sua arte di ieri, gli sono rimasti l'amore della chiarezza, la brevità, l'indomabile piacevolezza. Abbiamo così saggi di musica dodecafonica serena e spiritosa. Invano egli si studia di diventare tragico alla maniera di oggi: gli manca, per sua fortuna, l'angoscia. La sua arte odierna può essere considerata uno spiraglio? Sarebbe bello poterlo affermare con sincera fiducia.

Si deve dire invece che i giovani compositori contemporanei hanno abiurato, chi più e chi meno, la fede della musica classica o classicamente romantica. Fanno eccezione, ma controvoglia, contraggenio, i russi, perché obbligati (oggi un po' meno) ad una musica « a servizio dello Stato e del popolo ». Nei Paesi occidentali l'estremismo prevale nettamente sulle pallide tendenze accademiche.

In Italia, per limitarci ai nomi più conosciuti, abbiamo Giorgio Federico Ghedini, anziano ma impavido; Goffredo Petrassi, Luigi Dallapiccola. Dallapiccola è da noi il maggior rappresentante della scuola seriale; e quello che ha conseguito i migliori risultati estetici. Sente anch'egli il dolore, prova anch'egli lo smarrimento del nostro tempo; senza essere peraltro un « dolorista » di mestiere.

I compositori dodecafonici segnano l'estremo grado di disintegrazione della musica occidentale classica? No, niente affatto. Essi vengono oggi giudicati, dai ricercatori più temerari, troppo avvolti da una tecnica che sa di arcaico, freddamente pitagorici, gravati da una dottrina più buona per i tempi di Carlo Magno che per l'era atomica. Atonali, o politonali, o pantonali, sono impastoiati nella storia della musica.

Infranta la forma-sonata cara ai settecentisti e agli ottocentisti, forzato il pezzo chiuso, adottata la modulazione continua, rotta la diga che conteneva le dissonanze, coltivato e venerato il cromatismo, intrecciati e complicati i ritmi senza esclusioni di quelli del jazz, aggiunti alle più artificiose armonie inauditi impasti timbrici ottenuti con libere e licenziose associazioni di strumenti, fatto saltare alla fine il sistema tonale, resta pure una regola tirannica, più tirannica delle precedenti, che è quella delle combinazioni seriali. Ci si è dunque liberati dalle vecchie pastoie soltanto per averne delle nuove? La figura del musicista dodecafonico è più burbera di quella del musicista romantico e più pedantesca di quella del musicista classico. Le partiture seriali rammentano i codici dei monaci. In fondo questi dodecafonici sono anch'essi dei restauratori, dei reazionari, come e più di Strawinski e dei suoi seguaci, dicono i loro avversari.

Arnold Schoenberg

Dagli estremisti di oggi la musica viene riportata alla fisica, alle ricerche acustiche. Nel mondo dei meri suoni e degli ultrasuoni. Avrete sentito parlare della musica elettronica, di musica senza autori, di composizioni spontanee come le combustioni, di trascrizioni dalla natura rivelata e non ancore rivelata. In parole povere, si dice che una volta il mondo dei suoni era piccolo come la terra conosciuta dagli uomini civili prima della scoperta dell'America; ed oggi invece è grande e si dilata sempre di più. Si è appena cominciato ad esplorare lo spazio fonico: come ci potrebbe essere la musica nuova? Resta ancora molto da demolire: per esempio, la musica dodecafonica.

Così in pittura siamo passati dalla raffigurazione del bello alla raffigurazione caricaturale o del brutto, da questa alla scomposizione e ricomposizione (più quella che questa) dei valori figurativi, dal duro gioco di valori cromatici e plastici all'informalismo od astrattismo, dall'astrattismo multicolore all'astrattismo monocromatico, dall'astrattismo monocromatico alla pittura casuale e, almeno apparentemente, al nulla. A forza di soffrire e di scherzare.

Ora la situazione, riguardo al pubblico, è questa. La gente che va all'Opera per assistere ad esperimenti di teatro musicale nuovo o dell'avvenire disprezza quella che ci va per amore del melodramma del Seicento e del Settecento. Gli amatori di tale melodramma disprezzano i devoti del melodramma romantico, i quali a loro volta disprezzano la superstizione del sentimentalismo vocale della fine del secolo scorso. La stessa cosa si può dire per i concerti sinfonici e per i concerti da camera. Tutti questi musicofili poi sono disprezzati in blocco dai fautori della musica non più musica. Invece di unire, oggi l'amore per la musica divide. Fino a quando?

Abbiamo scritto questi articoli anche con l'intenzione di indurre il prossimo a non giudicare senz'altro imbecilli tutti coloro che sentono volentieri musiche diverse da quelle che esso preferisce.

E' veramente un cattivo vezzo e un vizio. Non è giusta nemmeno la separazione della musica leggera dalla musica seria. C'è più musicalità in Modugno, o in Carosone, che in certi solenni ricercatori. E chi può escludere ragionevolmente che dal genere leggero venga prima o poi qualche cosa di nuovo e di buono al genere serio, specialmente riguardo al teatro?

Lasciate che gli sperimentatori sottopongano alle più strane sollecitazioni sbarre od asticciole di acciaio: se non alla musica, gioveranno alla fisica.

In pratica coesistono nella nostra epoca diverse ed opposte arti musicali, proprio come se convivessero uomini di più secoli. C'è un pubblico per il pianoforte, un pubblico per il clavicembalo, un pubblico per il liuto, un pubblico per la bella voce, un pubblico per le molle e per i martelli. Questo eclettismo è causato dalla cultura diffusa o da mancanza di cultura, da senso critico iperteso o da assenza di senso critico. Non dimentichiamo che, mentre gli intellettuali aguzzano al massimo le loro facoltà, le masse cominciano appena ad avvicinarsi alle arti. E che cosa trovano?

Trovano una discordia di idee, di sentimenti, di gusti, che educativa non possiamo proprio chiamarla. Chi le tira da una parte e chi dall'altra. Ogni intellettuale, di sinistra o di destra, afferma che il cuore del popolo per lui non ha segreti. Cominci, il popolo, la sua educazione musicale dalle vibrazioni pure. La cominci invece dai neumi. Non sarebbe meglio che la cominciasse da mezza strada? Il popolo ama istintivamente la musica di Bach. Istintivamente, il popolo ama la musica atomica. Il popolo per istinto non ama che la musica vocale romantica.

Mancano il raccoglimento, le pause di silenzio, un po' di candore. Se ce ne fosse di più, di candore, darebbe i suoi frutti artistici anche l'alchimia sonora di oggi. Torni a farsi sentire la voce umana, non nel senso vocalistico storico, non la voce del bel canto irrepetibile: ma una voce umana che addomestichi lo stridore delle macchine come i mitici cantori addomesticavano le fiere. Che cosa commuove di più nei viaggi astrali? La voce dell'astronauta che giunge quaggiù fino a noi velata, confusa, ma distinguibile, inconfondibile. La voce dell'uomo fatto ad immagine e somiglianza di Dio.

(IV - *Fine*)

Emilio Radius

Franca Bettoja o la comprensione

Franca Bettoja, attrice. E' nata a Roma da famiglia appartenente all'alta borghesia. Ha compiuto gli studi presso il Liceo Artistico.

All'età di quindici anni è entrata a far parte dell'Accademia di danza presso il Teatro dell'Opera. Decisa a diventare danzatrice classica, coltivò questa attività per circa dieci anni. Nel 1957 Pietro Germi la scoprì come già aveva fatto per altri talenti e ne rivelò le doti di attrice affidandole la parte di protagonista ne « L'uomo di paglia ». Da allora Franca Bettoja ha recitato parti di vario rilievo in una ventina di film, di cui peraltro sono da ricordare soltanto « Le insaziabili », « La mano calda » e « Giorno per giorno disperatamente ».

Attualmente sta ultimando a Roma un nuovo film dal titolo « Sesto senso ».

Alla televisione ha partecipato a quattro puntate de « La Pisana » e in epoca più recente ha presentato una rubrica televisiva di musica moderna dal titolo « Tempo di jazz ».

Vive a Roma con la famiglia nei pressi della via Nomentana.

D. Signorina Bettoja, da quale elemento lei giudica la popolarità di una attrice?

R. *Non dal numero degli autografi che distribuisce né tantomeno dalle lettere di ammiratori che riceve. Non dalle critiche dei giornali né dalle copertine sui rotocalchi. Ritengo che la vera popolarità di un'attrice sia determinata dalla somma dei giudizi che ne dà la gente.*

D. Che cosa vuol dire: la gente? Fra la gente, c'è la sua cameriera e Luchino Visconti.

R. *Una somma di giudizi è data anche dalle sue sottrazioni.*

D. Chiarissimo. E da quale elemento lei giudica la popolarità sua?

R. *Non mi ritengo affatto popolare. Mi dispiace per lei.*

D. Qual è il lato più umano del suo carattere?

R. *La comprensione per gli altri. E per evitare che adesso lei mi chieda che cosa intendo per « altri », le preciso subito che con questa espressione alludo tanto al singolo quanto alla collettività: la massa; i cinesi; mio nonno.*

D. Ritiene che la sua fisionomia abbia in sé qualcosa di « disumano »? Se sì, in quale particolare lo riscontra?

R. *No, non ritengo che la mia fisionomia « abbia in sé » qualcosa di « disumano ». A meno che io, senza rendermene conto, assuma un aspetto disumano quando mi trovo in presenza di essere disumani. A che cosa debbo l'onore di questa domanda?*

D. Ritiene che la sua condizione agiata sia di ostacolo alla sua carriera?

R. *Sono due cose nettamente separate e distinte. L'una non influenza l'altra e viceversa. Ciò premesso, potrei anche aggiungere che la mia, come lei la chiama, « condizione agiata », può materialmente avere il potere di agevolare la mia carriera.*

D. A proposito ancora di lati umani, qual è il lato « umano » che lei maggiormente apprezza nel suo prossimo?

R. *Non ne ravviso, tranne che in rarissimi casi. Due o tre in tutto, che qui non vale la pena di menzionare.*

D. A parte i due o tre casi, sui quali non mi permetto di indagare, si può concludere, confrontando questa sua risposta con quella datami poc'anzi, che tutto il mondo sia disumano, tranne lei. Ravvisa?

R. *Ravviso e passo.*

D. In base a quali considerazioni ha accettato di presentare una rubrica televisiva?

R. *Aggiunga pure, di jazz; un fenomeno che mi appassiona ma di cui non capisco assolutamente nulla. Le considerazioni? Che mi piace il rischio. Che ci vuol fare?*

D. In senso moderno, qual è a suo giudizio, il concetto di divertimento?

R. *Volersi divertire a tutti i costi anche quando ci si annoia. E ancora: non ammettere di potersi* non divertire.

D. E il suo concetto personale?

R. *L'inverso.*

D. C'è una parte di un film che avrebbe voluto ad ogni costo interpretare e che le è stata, non importa per quale motivo, negata? Se sì, per quali motivi la rimpiange?

R. *Luigi XIV. Pensi, avrei quattrocento anni.*

D. Preferisce intervistare o essere intervistata?

R. *La parola « intervista » mi ha sempre fatto un po' ridere. Per molto tempo mi sono perfino chiesta quale ne fosse il significato letterale. Quando l'ho appurato, ho capito il perché. Pur essendo una parola di origine inglese, a noi italiani dà l'impressione che le sue origini siano a metà strada tra il latino e una squadra di calcio. Ciò premesso, preferisco intervistare che essere intervistata.*

D. Qual è a suo giudizio la più profonda differenza fra la sua generazione e la mia?

R. *L'età.*

D. Qual è la sua reazione immediata ed istintiva di fronte a chi, nel corso di una conversazione mondana, propone agli astanti di ascoltare una barzelletta?

R. *Di gioia, di sollievo. Odio le conversazioni mondane. Proverbio: meglio una barzelletta vecchia che la storia di un visone nuovo.*

D. Per quale motivo tutte le donne sofisticate dicono di amare la vita semplice?

R. *Perché ogni atteggiamento portato all'eccesso, raggiunge (mi scusi, ma siamo in tema di proverbi) il suo contrario, di modo che gli estremi si toccano. Quindi il colmo per una donna sofisticata è dire di amare la vita semplice. Le donne semplici invece, lo sono, semplicemente.*

D. Qual è il suo atteggiamento nei confronti della fortuna? Ritiene che sia stata benevola nei suoi confronti o ha qualcosa da rimproverarle?

R. *Per ora non ho nulla da rimproverarle. Anzi, ci diamo del tu. Poi se litigheremo, glielo farò sapere.*

D. A quale dei personaggi della letteratura, sente di essere più vicina? E per quale motivo?

R. *La Penelope, del romanzo di Oriana Fallaci.*

D. Mi scusi, ma io ho parlato di personaggi della letteratura.

R. *Evidentemente i nostri concetti di letteratura non coincidono.*

D. Fallaci humanum est perseverare in fallaciam, diabolicum. Conosce il proverbio? Comunque procediamo. Non ha mai mentito in vita sua per il gusto di mentire? Se sì, in quale occasione?

R. *Sì, con lei.*

D. E' più facile a suo giudizio, dare una risposta stupida ad una domanda intelligente o viceversa?

R. *Ad una domanda intelligente è più facile dare una risposta intelligente; ad una domanda stupida, è difficile dare una risposta intelligente.*

D. Naturalmente questo vale soltanto per le persone intelligenti.

R. *Ma lei intervista anche quelle stupide?*

D. Nel giudicare il suo prossimo, su quali elementi principalmente si basa?

R. *L'educazione, intesa come rispetto dell'individualità altrui. Ritengo che questo elemento, come lei lo chiama, riassuma in definitiva tutti gli altri. Sia chiaro naturalmente, che intendo il termine educazione nel senso più esteso, cioè di civiltà.*

D. Qual è il genere di cose che più facilmente dimentica? (intendo cose pratiche).

R. *Le cose inutili.*

D. Si parla spesso di illogicità femminile. Ritiene che questo luogo comune abbia un fondamento?

R. *Perché non rivolge questa domanda ad un uomo? Se lei rivolge questa domanda ad una donna, è chiaro che lei pensa che le donne siano illogiche. Com'è possibile allora che una donna possa rispondere logicamente alla sua domanda?*

D. La sua risposta è talmente logica che smentisce l'illazione che mi ha attribuito. Ora le domando: è fatalista? Se sì, fino a che punto?

R. *Fino all'eccesso. Ma ciò naturalmente dipende anche dal fatto che, come ho risposto in una precedente domanda, io credo nella fortuna e di conseguenza, quando si crede nella fortuna, si è indotti a identificarla con il fato.*

D. Qual è la domanda che rivolge più spesso a se stessa?

R. *Franca, hai ragione?*

D. Lei ha spesso in pubblico un atteggiamento scontento. Da che cosa dipende?

R. *Non me ne sono mai accorta e francamente è la prima volta che me lo sento dire. A meno che io possieda la virtù stessa del camaleonte. Forse in pubblico i nostri sguardi si sono incontrati.*

D. Lei mi lusinga. Non immaginavo di essere scambiato per il suo specchio. Ed ora mi dica. Fino a che punto le interessa la professione di attrice?

R. *Fino a pensare e sperare di riuscire a fare questa professione fino ad ottant'anni. Sarò una vecchina petulante alla televisione a colori e tridimensionale.*

D. Non sottovalutiamo la marcia del progresso. Infine: rivolga a me, come al solito, una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. *Inutile. Troverebbe sempre una risposta da dare.*

Enrico Roda

LEGGIAMO INSIEME

Una felice parodia

A L SUO SECONDO LIBRO, Lucio Mastronardi si è già conquistato una discreta notorietà fra i lettori, un posto distinto fra gli scrittori, calorosi giudizî dai critici e persino un premio letterario. Dopo essere stato in lizza, fra i più puntati, al Formentor, allo Strega, al Viareggio, è finalmente arrivato primo al premio Prato. Ora si può anche ammettere che queste distribuzioni di gloria con denaro contino poco, siano in fondo in fondo una corruzione e non rappresentino una soluzione di merito vera e propria; tuttavia, e in particolare nel caso del Mastronardi, quattro giurie di esaminatori significano nel complesso un buon numero di critici professionisti o di lettori di eccezione che lo hanno apprezzato, lo consigliano al pubblico, lo raccomandano alla cronaca e fors'anche alla storia letteraria.

Così il primo libro di Mastronardi come il secondo hanno per centro una città, piuttosto sconosciuta (finora) alla poesia: Vigevano, che ha una celebre bella piazza Ducale con la torre bramantesca, un'armoniosa piazza che piaceva a Toscanini.

Pare che il terzo romanzo cui il giovane scrittore va pensando non perderà di vista quella città in cui egli vive e lavora (maestro elementare). Per merito di questo inquieto suo figlio Vigevano è ora conosciuta in tante parti d'Italia, ma non per la sua beltà antica, o l'attrattiva turistica, ma per gli uomini che Mastronardi ha vivisezionato come cavie. Prima furono i calzolai, adesso i maestri delle elementari. Certo, Vigevano è famosa per le calzature e il primo racconto di Mastronardi ebbe subito quel colore storico-sociale che lo fa più autentico e più potente del secondo, giacché i maestri di Vigevano probabilmente non sono diversi da quelli di altre città e villaggi. E tuttavia, quei suoi maestri non si affannerebbero con tanta pietosa e disperata ridicolaggine, se il Mastronardi non li avesse collocati a fianco dei calzolai laboriosi e arricchiti: il loro lavoro sembrerebbe meno inerte, o superficiale, meno arido e meccanico e, nel confronto, la loro povertà velata di decoro sarebbe meno dolorosa e squallida.

Il maestro Mombelli è uno di quelli che non riescono a resistere (il suo crudele pungolo d'ambizione è la moglie) al bisogno di uscire da una vita di malcelate umiliazioni: si dimette dall'insegnamento, entra socio in una piccola azienda domestica di calzature, poi, andato a male, torna alla scuola, ma senza rimorsi, senza purificazioni, e, perduta la moglie e staccatosi dal figlio, «si sistema» con una collega. Il suo ultimo pensiero è questo: «Due stipendi del coefficente 202 fanno uno stipendio di gruppo A. Con uno stipendio una persona vive male; con due stipendi, due persone vivono bene. Una pasta! Un cuore! Figlia unica, lo stipendio, il maiale. Devota, morale, buona. Una pasta! Coefficente 202! Come avere trenta milioni in banca». Un finale amaro con un sogghigno sarcastico.

Perché il maestro Mombelli non trova in sé, nella sua professione, una forza morale di vita? So già che molti suoi colleghi nella vita reale si sdegneranno di quella impietosa satira del loro mondo (altri invece l'hanno applaudita). Il maestro Mombelli non si riscatta, perché Mastronardi non ha voluto creare un personaggio, ma un mimo. Proprio perché i suoi gesti, le parole (con certe piatte corruzioni dialettali), i casi, gli uomini intorno a lui sono esagerati, caricaturali (sembrano schizzati da Maccari), noi vediamo tutto con tanta balzante e memorabile evidenza.

Non diversamente Gogol narrava le grottesche storie dei suoi «cappotti» e dei suoi «nasi». Se Mastronardi con *Il maestro di Vigevano* (edito da Einaudi) porta qualcosa di nuovo, di suo in questa eterna rappresentazione di umili impiegati statali chiusi nella difesa del loro decoro formale (vischioso come il catrame), gerarchizzati dal «coefficente» che scatta (stipendio e grado) in un lento sgocciolio di anni, torturati da represse ambizioni, e allucinazioni, di vita, di onori, di competizioni, di sensi, se Mastronardi non avesse tradotto tutto quel repertorio di angustie in chiave di parodia, forse non sentiremmo quei problemi di uomini, attraverso il riso, in modo così conturbante. Quel superiore didattico che parla sempre col «noi» e vuole le «anellate», o pretende in modo istrionesco il «metodo attivo» («Poi mi misi a spiegare cos'è la noce. Ogni tanto l'ispettore mi interrompeva: "Più dramma! più dramma!"»), quel lusso sfrenato di luoghi comuni sono la caricatura mordentissima di certa scuola e di certa civiltà. Con la satira si comincia a far capire e a distruggere.

Certo vi sono nel libro invenzioni deboli, insistenze gratuite, anche sgradevoli, ma le pagine felici e trascinanti sono parecchie e nascondono nell'ilarità un senso assai serio e anticonformista dell'educazione e dell'esistenza.

Franco Antonicelli

VETRINA

Romanzo. A. J. De Salas Barbadillo: «La figlia di Celestina». *Breve romanzo che s'inserisce nel filone della letteratura picaresca, fiorita in Spagna tra il Cinque e il Seicento, e volta a ritrarre con vivacità la vita di un mondo che viveva ai margini della società di allora. Nel libro sono narrate le vicende di Elena, la figlia di Celestina appunto, cortigiana bella e scaltrita.* Rizzoli, collezione BUR, 103 pagine, 70 lire.

Narrativa. Marguerite Duras: «Il pomeriggio del signor Andesmas». *Il volume comprende due racconti, i più recenti, della scrittrice francese. Nel primo (quello del titolo) una vicenda vaga, indefinita, eppure ricca di lirismo nella sapiente descrizione di rapporti umani colti nel loro divenire. Più teso e dinamico il secondo racconto, una storia d'amore e di morte ambientata in Spagna.* Einaudi, 193 pag., 1500 lire.

Geografia. Elio Migliorini: «Veneto». *E' un volume della serie «Le Regioni d'Italia» iniziata sotto la direzione di Roberto Almagià, scomparso nel maggio scorso. Il testo, piacevole e ricco di informazioni, e le numerosissime tavole in nero e a colori, contribuiscono a delineare un nitido ritratto della regione veneta nei suoi vari aspetti geografici, storici, artistici ed etnici.* UTET, rilegato e illustrato, 515 pagine, 8000 lire.

Renzo Cantoni nella sua libreria milanese di via Visconti di Modrone, presso San Babila

Un libraio d'arte

Renzo Cantoni è il proprietario di una delle più grandi librerie di Milano: le tre luci del suo negozio, ampio e arredato alla svedese con largo uso di «teak», si aprono sulla frequentatissima via Visconti di Modrone, proprio nel cuore del centro, a pochi passi da San Babila.

Ha cominciato la sua attività milanese nel 1938, al ritorno dall'Africa dove si era recato per vendere libri su un mercato ovviamente ancora vergine. Da allora migliaia e migliaia di volumi sono passati nelle sue mani: il negozio attuale, nuovissimo, è frequentato da ogni tipo di lettori, dall'operaio che si ferma con la bicicletta per acquistare un volumetto della BUR all'industriale che cerca l'ultimo libro sulle ceramiche di Bassano. La sua specializzazione sono i libri d'arte.

Renzo Cantoni è nato in Germania cinquant'anni fa, da padre triestino e da madre berlinese. E' fratello di Remo Cantoni, filosofo ordinario a Pavia e autore delle famose noterelle sul settimanale «Epoca». Al libraio Renzo Cantoni abbiamo rivolto le seguenti domande:

Il suo lavoro le dà soddisfazioni?

Se per soddisfazioni si intendono quelle di carattere morale, sì, moltissime. Sul piano pratico ci sono professioni che rendono molto di più.

Quanti volumi contiene la sua libreria?

Trentamila.

Quali sono i libri che «vanno» di più in questo momento?

Quelli di narrativa italiana contemporanea.

Ritiene che il livello culturale dei lettori italiani sia in rialzo?

Una volta il numero delle persone che si avvicinavano al libro era più limitato. In compenso però chi leggeva o voleva formarsi veramente una cultura o già la possedeva costruita ordinatamente. Ora invece la cerchia dei lettori è sensibilmente aumentata, ma si legge senza metodo. Ad esempio c'è chi affronta (o dice di affrontare) Joyce senza aver letto il *Don Chisciotte*. In Italia molti che leggono Bassani non conoscono Verga.

Vuole esprimere un giudizio sui lettori milanesi in particolare?

Sono eclettici, leggono di tutto.

La domanda di rito: esiste per lei la crisi del libro?

Non c'è cosa che mi irriti di più dei soliti articoli sulla crisi del libro. Tutti gli anni se ne parla e in realtà non è mai esistita. Lo conferma la sempre crescente tiratura delle pubblicazioni.

Non trova che i libri in genere siano troppo cari, soprattutto quelli destinati alla divulgazione dell'arte?

No, ci sono libri di tutti i prezzi e accessibili perciò a tutte le borse.

Le donne leggono?

Molto, hanno più tempo degli uomini.

E a quali letture rivolgono preferibilmente la loro attenzione?

Alla narrativa.

Quali sono gli scrittori stranieri attualmente più venduti?

La Beauvoir va moltissimo. Anche Salinger...

E quali fra gli italiani?

Bassani, Calvino, Tomasi di Lampedusa, Cassola.

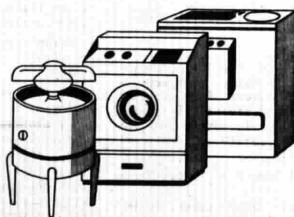
Lei legge molto? Legge, in ogni caso, per essere aggiornato sulle novità editoriali, per dovere professionale cioè, o per se stesso?

Per l'una ragione e per l'altra. Certo non arrivo a leggere tutto ciò che mi interessa.

Vorrebbe indicarci due opere consigliabili ai giovani?

Il silenzio del mare di Vercors e *Il sentiero dei nidi di ragno* di Calvino.

I suoi gusti personali a quale tipo di letture si rivolgono?

Alla storia e alla politica: Chabod, Salvemini. Fra i narratori italiani d'oggi preferisco Calvino e Cassola.

The thirteenth lesson
La tredicesima lezione

Corso su dischi, adattato per la RAI da Giorgio Shenker

alla radio

Trasmissione giornaliera delle ore 18 sulla Rete 3

Ciascuna lezione del Metodo Sandwich viene trasmessa per sei giorni consecutivi e deve essere ascoltata dallo studente diverse volte fino a che egli non sia in grado di comprendere i brani parlati in inglese senza più ricorrere al testo stampato, e non riesca a superare la « prova di prontezza » contenuta nella lezione.

Esercizio scritto settimanale: lo studente copra la colonna inglese del testo qui riportato e, guardando la sola colonna italiana, si eserciti a tradurla in inglese, confrontando poi la propria traduzione con quella corretta. L'esercizio dovrà essere ripetuto sino ad ottenere una versione perfetta. I principianti si limitino alla traduzione delle sole frasi rosse, gli studenti avanzati traducano tutto quanto il testo.

Grammatical notes

1. **I do, you do, he does, we do, you do, they do.
I do not speak. I do not drink.
He receives — he doesn't receive.**
2. **My father's brother. In today's lesson. (The corner of the room)
John's car. I don't remember this gentleman's name.
Could you give me your girl-friend's address?**
3. **I write — I am writing. I go — I'm going.
I see you're smoking again. I think you smoke too much.
What time do you close here?
We generally close at seven, but tonight we are closing at six.
Where are you going? I'm going home.**
4. **I guess so = I think so. Yeach = yes.
Got a piece of paper? = Have you got a piece of paper?**

In the last few lessons
we talked about cars and cakes,

headaches and hotels,
railway stations
and telephone conversations,

but we hardly said a word

about English grammar.

Don't you think
it's time
we did something
about it?

Not that I personally
like grammar.
Far from it.

But I do feel
that there are
a few basic grammatical points
that can't wait any longer.

One of them is:
How to form the Present Negative

of English verbs.

In the case of auxiliary verbs
everything goes smoothly:

I am — I am not
I have — I have not
I must — I must not
I may — I may not
I do — I do not
I can — I cannot

But can you say:

I speak — I speak not
or: I love — I love not?

Only in prayers
or in poetry,
but not in modern
everyday English.

The form you must use is:

I speak — I do not speak (or I don't speak)

I love — I do not love (or I don't love)

Let's see
how the negative works
in all the persons:

THE VERB « TO ASK »

Present Negative

I do not ask
you do not ask
he does not ask

we do not ask
you do not ask
they do not ask

or:

I don't ask
you don't ask
he doesn't ask

we don't ask
you don't ask
they don't ask.

Nelle ultime poche lezioni
abbiamo parlato di automobili e torte,

mal di testa e alberghi,
stazioni ferroviarie
e conversazioni telefoniche,

ma a malapena abbiamo detto una parola

sulla grammatica inglese.

Non pensate
che sia tempo
che facciamo qualcosa
a questo riguardo?

Non che a me personalmente
piaccia la grammatica.
Lungi da ciò.

Ma penso davvero
che ci sono
alcuni punti grammaticali basilari
che non possono aspettare oltre.

Uno di essi è:
Come formare il Presente Negativo

dei verbi inglesi.

Nel caso di verbi ausiliari
tutto va liscio:

Io sono — Io non sono
Io ho — Io non ho
Io devo — Io non devo
Io posso — Io non posso
Io faccio — Io non faccio
Io posso — Io non posso

Ma potete dire:

Io parlo — Io non parlo
o: Io amo — Io non amo?

Solo nelle preghiere
o in poesia,
ma non nel moderno
inglese di ogni giorno.

La forma che dovete usare è:

Io parlo — Io non parlo

Io amo — Io non amo

Vediamo
come il negativo funziona
in tutte le persone:

IL VERBO « CHIEDERE »

Presente Negativo

Io non chiedo
tu non chiedi
egli non chiede

noi non chiediamo
voi non chiedete
essi non chiedono

oppure:

Io non chiedo
tu non chiedi
egli non chiede

noi non chiediamo
voi non chiedete
essi non chiedono.

I'm sure you find
that it's all quite easy.

Still,
to be on the safe side,

let's practice turning
a few affirmative sentences
into the negative:

I like my job
I don't like my job

We dress for dinner
We don't dress for dinner

She loves her husband
She doesn't love her husband

He often makes mistakes
He doesn't often make mistakes

I wash my hands
I don't wash my hands

I can see you before the meeting

I cannot see you before the meeting

He lives in Brazil
He doesn't live in Brazil

Her friend is coming next summer

Her friend is not coming next summer

They go to school every morning
They don't go to school every morning

We are going out tonight
We are not going out tonight

And to wind it all up,
a little tongue twister:

She sells sea shells
on the sea shore.

She doesn't sell sea shells on the sea shore.

And to finish our lesson,
here is a little conversation
between two American sailors
far away from home.

They don't speak exactly
like university professors,
but we must learn
how to understand everybody.

Eh, Bill,
can I borrow your pencil?

Sure!

Got a piece of paper?

I guess so.

Eh, Bill.

Yeah?

Got an envelope?

Here.
Now, what else do you want?

Just your girl-friend's address.

May I borrow your pencil?

May I borrow
your typewriter?

May I borrow
your camera?

What else do you want?

What else shall I give you?

Nothing else, thank you.

Sono sicuro che trovate
che ciò è tutto molto facile.

Tuttavia,
per essere al sicuro,

esercitiamoci a volgere
alcune frasi affermative
al negativo:

Mi piace il mio lavoro
Non mi piace il mio lavoro

Ci vestiamo per la cena
Non ci vestiamo per la cena

Essa ama suo marito
Essa non ama suo marito

Egli fa spesso degli errori
Egli non fa spesso degli errori

Io mi lavo le mani
Io non mi lavo le mani

Posso vedervi prima della riunione

Non posso vedervi prima della riunione

Egli vive in Brasile
Egli non vive in Brasile

Il suo amico viene la prossima estate

Il suo amico non viene la prossima estate

Essi vanno a scuola ogni mattina
Essi non vanno a scuola ogni mattina

Noi andiamo fuori stasera
Noi non andiamo fuori stasera

E per concludere il tutto,
un piccolo scioglilingua:

Essa vende conchiglie marine
sulla riva del mare.

Non vende conchiglie marine
sulla riva del mare.

E per finire la nostra lezione,
ecco una piccola conversazione
tra due marinai americani
molto lontani da casa.

Non parlano esattamente
come professori universitari,
ma noi dobbiamo imparare
a capire tutti.

Eh, Bill,
posso prendere in prestito il tuo lapis?

Sicuro!

Hai un pezzo di carta?

Credo di sì.

Eh, Bill.

Sì?

Hai una busta?

Ecco.
Ora, cos'altro vuoi?

Solo l'indirizzo della tua ragazza.

Posso prendere in prestito il
tuo lapis?

Posso prendere in prestito
la tua macchina da scrivere?

Posso prendere in prestito
la tua macchina fotografica?

Cos'altro vuoi?

Cos'altro devo darti?

Nient'altro, grazie.

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Cappella dell'Arte Liturgica dell'Antonelliano in Bologna
SANTA MESSA

11,40-12,10 RUBRICA RELIGIOSA
La V Biennale Nazionale di Arte Sacra Contemporanea dall'Antonelliano di Bologna

Pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

La TV dei ragazzi

17,30 LA PAROLA D'ORDINE
Film - Regia di James Hill
Distr.: Rank-Film
Int.: Mavis Sage, Lance Secretan, Peter Neil, Pamela Edmunds

Pomeriggio alla TV

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,45 Loretta Young
in
LA SIGNORA SI ANNOIA
Racconto sceneggiato - Regia di Richard Morris
Distr.: N.B.C.

19,30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Lama Bolzano - Televisori Phonola - Stilla - Trim)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Recoaro - Cera Grey - Colgate - Talco Spray Paglieri - Maggiora - Giuliani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Latte condensato Nestlé - (2) L'Oreal - (3) Mozzarella S. Lucia - (4) Mira Lanza
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Fotogramma - 3) Ondatelerama - 4) Organizzazione Pagot

21,05
TRE GIORNI D'ESTATE
Un atto di Nicola Manzari
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Lidia	*Nada Cortese*
Giovanni	*Attilio Fernandez*
Dario Silenti	*Carlo Romano*
Giulia Claudini	*Valeria Valeri*
Paolo Claudini	*Franco Volpi*
Luciana	*Luisa Rivelli*
Anna	*Elena Tilena*
Plant	*Leonardo Severini*

Scene di Vittorio Gallo
Regia di Enrico Colosimo

22,15 ARIA DEL XX SECOLO
La crisi di Suez
Prod.: C.B.S-TV
Presentazione di Gianni Granzotto

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Una commedia di Nicola Manzari

Tre giorni d'estate

nazionale: ore 21,05

Dario Silenti è un autore drammatico che ha esordito coi segni del talento più genuino ma che, dopo avere conosciuto il successo, ha piegato via via la sua ispirazione a servire l'altrui svago e il proprio tornaconto economico. La commedia che presentiamo si apre all'indomani di una sua «prima» che, una volta di più, ha suscitato gli applausi incondizionati del pubblico e la riprovazione della critica. Dario, combattuto tra la soddisfazione di avere lanciato un nuovo prodotto di smercio strasicuro e il rimorso, ormai attenuato dall'abitudine, di avere tradito una vocazione di artista forse irrecuperabile, riceve la visita di una signora non più giovanissima ma bella ed elegante. E' Giulia Claudini, moglie di un ricco industriale, che gli dice di avere riconosciuto nel dramma al quale ha assistito la sera avanti l'imitazione di una vicenda che ella ha realmente vissuto. E ai dinieghi risoluti e impazienti dello scrittore risponde che non può trattarsi di casuale analogia: basta che Dario dia una scorsa alla lettera che ella ha nelle mani, ricevuta anni prima da un uomo che, dopo averla castamente amata, aveva preferito partire per non distruggere la sua esistenza coniugale. Dario non può disconoscere che la lettera che la donna gli mostra è la puntuale trascrizione di quella che egli ha impiegato in uno dei momenti cruciali del suo dramma; anzi, poiché il foglio in possesso della signora è stato scritto molti anni avanti la nascita dell'opera di fantasia, la copia è senz'altro quest'ultima. Anzi, sulla scorta di codesta identità particolare e di una analogia generale tra il dramma e la sua storia d'amore, impianta una sua mesta e romantica ipotesi. Di Roberto, l'uomo che l'aveva amata con tanto disinteresse e nobiltà, ella non aveva saputo più nulla dopo la sua partenza. Ora il personaggio del dramma nel quale ha identificato Roberto, muore nel corso della finzione scenica. Giulia è fermamente persuasa che anche questo episodio è stato imitato dalla realtà, e che il drammaturgo deve aver conosciuto Roberto così intimamente da averne raccolto le estreme confidenze nel momento del trapasso; ed esige dallo scrittore che egli le narri, magari a puntate, parola per parola tutto ciò che lo sventurato giovane gli ha detto.

Dario, imbarazzatissimo, la congeda con una vaga promessa. Ma, appena partita la donna, gli si presenta il di lei marito, il potentissimo industriale Claudini. Anch'egli ha riconosciuto la lettera famosa, di cui aveva preso conoscenza a suo tempo con maritale indiscrezione. E ha intuito, mentre sedeva accanto alla moglie nella silenziosa oscurità della platea, il suo intimo dramma. Ora egli teme che la moglie possa addebitargli la morte del suo Romeo, in quanto fu lui a scacciarlo dalla città nella tema che col tempo un idillio innocente potesse trasformarsi in relazione colpevole. Finché la moglie aveva creduto vivo l'esiliato, l'idealizzazione di quella figura romantica aveva in qualche modo contribuito a stabilizzare su un certo equilibrio la sua esistenza coniugale. Ma a questo punto egli è certo che Giulia lo giudica poco meno che un omicida e si comporterà di conseguenza; a meno che Dario, con la sua fertile immaginazione, le ammanisca una versione della storia che in qualche modo giustifichi e riabiliti il comportamento del marito. E al fine di persuadere il riluttante commediografo impiega due argomenti di sicura presa: un assegno in bianco e una pistola carica.

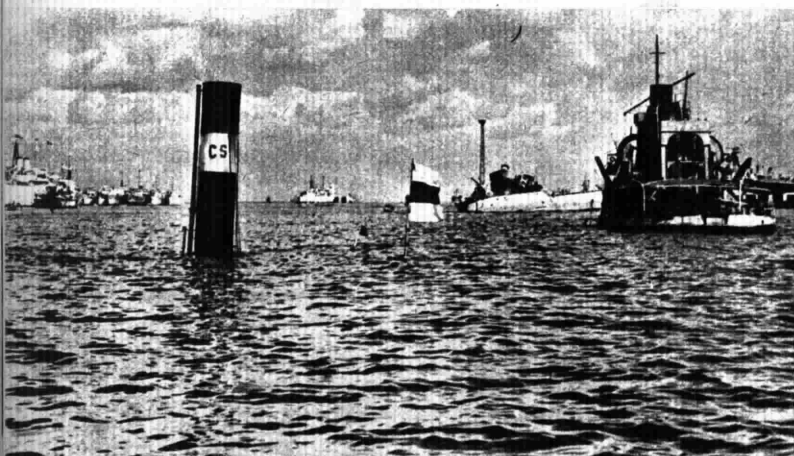
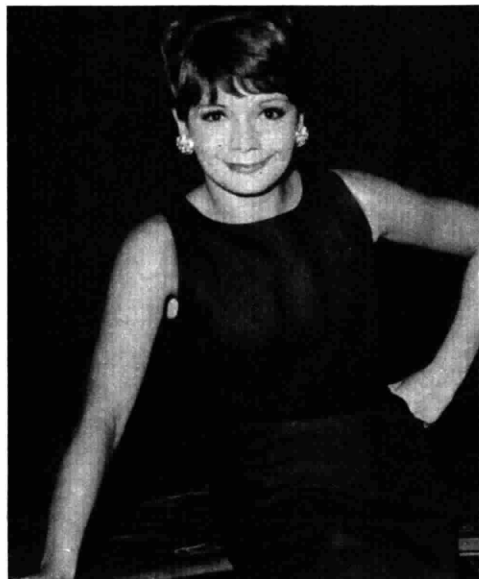
Sulla solida piattaforma di questa situazione iniziale è facile prevedere come prenda l'avvio una serie ininterrotta di divertenti equivoci e sorprese. L'epilogo, di color rosa, vedrà ricomporsi l'unità familiare e la pace domestica in casa Claudini, ma stavolta su basi meno fragili e equivoche poiché Giulia rinuncerà una volta per sempre alle puerili evasioni del sogno.

errezeta

Franco Volpi e Carlo Romano in una scena della commedia

Aria del XX secolo

IL CANALE DI SUEZ

Nel 1956, la questione del canale di Suez portò improvvisamente il mondo sull'orlo di un nuovo conflitto. Alle drammatiche vicende di quei mesi è dedicata la puntata di stasera di « Aria del XX secolo », in onda alle ore 22,15 sul Programma Nazionale

Renata Mauro, la « mattatrice » della nuova rivista musicale

SECONDO

21,05
ALTA PRESSIONE
Varietà musicale
Testi di Francesco Luzi e Massimo Ventriglia
Balletto « HO » di George Reich
Coreografie di George Reich
Scene di Tullio Zitkowsky
Orchestra diretta da Franco Pisano
Presenta Renata Mauro
Regìa di Enzo Trapani

22,15 INTERMEZZO
(Dreft - Abiti Camef - Lavatrici Zerowatt - Burro Milione)

TELEGIORNALE

22,40 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Seconda puntata di "Alta pressione"

Un varietà per i "teen-agers"

***secondo:** ore 21,05*

Enzo Trapani, il regista di *Alta pressione*, dice che la settimana scorsa alla sala prove n. 3 del Centro di produzione TV di via Teulada s'erano presentati molti più giovanotti e signorinette di quanti se ne vedono generalmente negli uffici di produzione cinematografica quando Fellini, Zampa o Castellani mettono un'inserzione sui giornali per cercare un « volto nuovo ». Che cosa volevano quei giovanotti e quelle signorinette? Volevano far parte del pubblico che assisterà in studio all'allestimento delle varie puntate di *Alta pressione*. La trasmissione, come sapete, si rivolge soprattutto ai giovani, essendo praticamente una « vetrina » dei beniamini di quel settore di pubblico che gli americani chiamano dei *teen-agers*. Gente sui vent'anni, insomma. Il tifo per i Celentano, i Johnny Halliday, gli Elvis Presley, ecc, ha raggiunto oggi proporzioni che le cronache (perloppiù ironiche su argomenti del genere) possono soltanto fare intuire, e costituisce senza dubbio un importante fenomeno di costume. Ecco perché è stato scelto il titolo di *Alta pressione* per indicare un particolare « genere » di spettacolo. Nello stesso tempo si è voluto che i singoli numeri che lo compongono vengano eseguiti nel loro ambiente naturale: alla presenza di giovani, appunto.

E' difficile indicare con esattezza un denominatore comune fra i personaggi che oggi riscuotono le maggiori simpatie dei giovani e dei giovanissimi. Tanto per rifarsi alle *vedettes* che sono apparse nella prima puntata di *Alta pressione*, che cos'hanno in comune Peppino di Capri, il nuovo cantautore bolognese Gianni Morandi o i *twisters* di Carl Holmes? Hanno in comune la caratteristica di rappresentare, in certo senso, una « rottura » rispetto alla produzione musicale corrente. Ed è sintomatico che ad affiancare Renata Mauro nel compito di condurre quella puntata sia stato chiamato proprio Walter Chiari, un attore che rappresenta l'« alta pressione » di ieri, nel senso che il suo repertorio, il suo stile, il « taglio » dei suoi primi spettacoli ebbero a suo tempo nel teatro « leggero » una funzione considerata poco meno che rivoluzionaria. Se dieci anni fa fosse stato in voga il vocabolario di oggi, Chiari sarebbe stato definito un « arrabbiato » della rivista.

D'altra parte s'è visto che la trasmissione non vuole essere una sagra degli urlatori o degli scatenati soltanto: la stessa Renata Mauro, pur col suo temperamento vivacissimo, rappresenta una nota distensiva nello spettacolo; e la « 'ntrezzata » ischitana della settimana scorsa aveva, sì, un ritmo indiavolato da fare invidia al rock o al twist, ma era sempre un ballo popolare seicentesco. C'è, insomma, un certo equilibrio nella distribuzione del materiale che compone questo « show », equilibrio assicurato dal gusto, oltre che del regista Trapani, anche di Francesco Luzi e Massimo Ventriglia che sono gli autori dei testi, di George Reich che cura le coreografie, di Franco Pisano che dirige l'orchestra. Pisano è un musicista che fino a poco tempo addietro s'era riservato la parte dell'eminenza grigia, scrivendo arrangiamenti per conto di altri direttori, ma che in poco tempo s'è guadagnata una larghissima popolarità, specialmente tra i giovani, grazie a quella *Ballata della tromba* che Nini Rosso ha portato al successo. Prima che in *Alta pressione*, è stato direttore d'orchestra nell'edizione 1961-62 di *Canzonissima* e ne *Il signore delle 21*, ma era stato, come suol dirsi, « dietro le quinte » di molte altre trasmissioni. Chitarrista e arrangiatore, Franco Pisano è nato a Cagliari 40 anni fa, e ha studiato musica fin da bambino, completando in seguito la sua preparazione musicale con l'armonia e la composizione. Professionalmente, esordì nel 1945 a Radio Sardegna a capo d'un'orchestra d'archi, poi si trasferì a Torino, dove entrò nell'ambiente jazzistico. Suonò successivamente con Pippo Barzizza, con Fred Buscaglione e con Bruno Martelli, fermandosi anche in Svizzera per qualche tempo. Inoltre ha partecipato all'incisione di alcuni interessanti dischi di jazz moderno con Giulio Libano, Flavio Ambrosetti, Roberto Nicolosi e altri, e ha fatto concerti e jam sessions, intervenendo poi al primo Festival internazionale del jazz tenutosi a Sanremo.

f. b.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE A
(II GIORNATA)

Inter (1) - L.R.Vicenza (0)			
Juventus (1) - Atalanta (1)			
Mantova (1) - Roma (2)			
Modena (2) - Genoa (1)			
Napoli (0) - Milan (1)			
Palermo (0) - Torino (1)			
Sampdoria (1) - Fiorentina (0)			
Spal (2) - Catania (1)			
Venezia (1) - Bologna (2)			

SERIE B
(II GIORNATA)

Alessandria (1) - Sambened. (1)			
Bari (2) - Brescia (2)			
Cagliari (1) - Cosenza (2)			
Catanzaro (0) - Lecco (1)			
Lazio (1) - Simm.Monza (1)			
Lucchese (0) - Como (1)			
Messina (1) - Udinese (0)			
Padova (2) - Foggia (1)			
Parma (0) - Verona (0)			
Triestina (1) - Pro Patria (2)			

SERIE C
(I GIORNATA)

GIRONE A

Biellese - Vitt. Veneto			
CRDA - Cremonese			
Fanfulla - Saronno			
Legnano - Marzotto			
Mestrina - Sanremese			
Novara - Varese			
Pordenone - Rizzoli			
Savona - Ivrea			
Treviso - Casale			

GIRONE B

Anconitana - Cesena			
Arezzo - Perugia			
Forlì - Solvay			
Grosseto - Pistoiese			
Livorno - Ravenna			
Prato - Pisa			
Rapallo - Siena			
Rimini - Civitanovese			
Torres - Reggiana			

GIRONE C

Avellino - Tevere			
Bisceglie - Aquila			
Chieti - Taranto			
D.D. Ascoli - Pescara			
Lecce - Salernitana			
Potenza - Crotone			
Reggina - Trani			
Siracusa - Akragas			
Trapani - Marsala			

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Musiche del mattino
Seconda parte
Svegliarino *(Motta)*

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 *Vita nei campi*

9 — **L'informatore dei commercianti**

9,10 Musica sacra
Anonimo: *Canti e Sacre rappresentazioni aquileiesi:* a) Benedicam Domino, b) Confitebor tibi, c) Vigila super nos, d) Pacem tuam (Coro dei Monaci Benedettini diretto da Pellegrino Ernetti); Pachelbel: *Preludio corale:* « Wie schön leuchtet der Morgenstern » (*Organista* Edward Power Biggs)

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Ernesto Balducci

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« *Vacanze al campo* », rivista di D'Ottavi e Lionello

11 — **Per sola orchestra**

11,30 Le cantiamo oggi
Cantano Mara Del Rio, Peppino Di Capri, Isabella Fedeli, John Foster, Wanna Scotti
Mendes-Falcocchio: *Il re dei tetti;* Maresca-Pagano: *Che nome t'aggia dà;* Muller-Arnie-Bader: *Guardando il cielo;* Gelich-Schisa: *C'è una voce laggiù;* Danpa-Godini: *Josephine;* Lepore-Naddeo: *Per un attimo*

11,50 Parla il programmista

12 — **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Music bar *(G. B. Pezziol)*
Zig-Zag

13,30 COLAZIONE A HOLLYWOOD
Waxman: *Cimarron;* Riddle: *Lolita ya ya;* Lubin: *Midnight lace;* Tiomkin: *The guns of Navarrone;* Bernstein: *From the terrace;* Karger: *From here to eternity;* Warren: *Marty;* Gold: *Exodus;* Young: *Johnny guitar;* Van Heusen: *All the way (Oro Pilla Brandy)*

14 — **Brahms:** *Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78,* per violino e pianoforte
a) Vivace ma non troppo, b) Adagio, c) Allegro molto moderato (Ida Haendel, *violino;* Eugenio Bagnoli, *pianoforte*)

14,30 Musica all'aria aperta presentata da Pippo Baudo
Parte prima
— Ponentino
Dennis: *High living;* Gaze: *Berlin melody;* Larici-Bachman: *The little engine;* Zanin-Censi: *Sogni di sabbia;* Darin: *Splish splash;* Guarini: *Non devi piangere;* Nardini: *Twist Milan twist;* De Filippo: *Paese mio;* Rose: *Holiday for string;* Testa-Cozzoli: *Vestita di rosso;* Meccia: *S'è fatto tardi;* Peretti: *Bim bom bey*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteor.

15,15 Musica all'aria aperta presentata da Pippo Baudo
Parte seconda
— Rotonda: La formazione di Jack Teagarden, l'orchestra di Helmut Zacharias e voci e strumenti di Leo Perachi
Simpson: *Ripp-a tutte;* Oliver: *Doctor jazz;* Boutelje: *China Boy;* Darin: *Come september;* Magenta: *Le voyageur sans etoile ;* Waldteufel : *Espana ;* Steiner: *Lucy's Theme;* Barroso: *Bahia;* Wolcott: *Saludos Amigos;* Barroso: *Brazil*
— Binomio: Caterina Valente e Giorgio Consolini
D'Acquisto - Tognati : *Come il fiume;* Calabrese-Gietz: *Dammi retta ;* Cherubini-Di Lazzaro : *Pesca tu che pesco anch'io*
— Il sole in bottiglia
Anonimo: *Sugarbush;* Curbello: *La la la;* Filibello-Faleni-Valleroni: *Sogni colorati;* Rascel: *Calda estate d'amore;* Lavagnino: *Fishermen festivity*
— Vaudeville
Gershwin: *Rhapsody in blue* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski)

16,15 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A *(Stock)*

17,45 * Musica operistica
Pfitzner: *Palestrina:* Preludio (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Ferdinand Leitner); Verdi: *Ernani:* « Infin che un brando vindice» (*Basso* Boris Christoff - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen); Gounod: *Romeo e Giulietta:* « Je veux vivre dans ce rêve » (*Soprano* Janine Micheau - Orchestra de l'Opéra di Parigi diretta da Alberto Erede); Rossini: *Mosè:* « Dal tuo stellato soglio » (Caterina Mancini, *soprano*; Lucia Danieli, *mezzosoprano*; Mario Filippeschi e Agostino Lazzari, *tenori*; Nicola Rossi Lemeni, *basso* - Orchestra e Coro del Teatro S. Carlo di Napoli diretti da Tullio Serafin); R. Strauss: *Salomè:* « Ah, du wolltest mich » (Christel Goltz, *soprano;* Hetty Plümacher, *mezzosoprano;* Wolfgang Windgassen, *tenore* - Orchestra di Stato del Winterberg di Stoccarda diretta da Ferdinand Leitner)

18,30 * Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,45 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra, di Italo De Feo
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 SERATA ALL'OLYMPIA DI PARIGI
Un programma di **Ada Vinti** con la partecipazione di Milva, Edith Piaf, Amalia Rodriguez, Marcel Amont, Glenn Miller, Yves Montand, Henri Salvador, Jerry Mulligan Quartett

21,30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,15 Ciaikowsky
Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi
a) Pezzo in forma di sonatina, b) Valzer, c) Elegia, d) Finale: Tema russo (Orchestra d'archi della « Israel Philharmonic » diretta da Georg Solti)

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 — Segnale orario - **Giornale radio**
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previs. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — **La settimana della donna**
Attualità e varietà della domenica *(Omo)*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 I successi del mese

10 — **Visto di transito**
Incontri e musiche all'aeroporto, a cura di **Mario Salinelli**

10,25 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 — **Sala Stampa Sport**

12,10-12,30 I dischi della settimana *(Tide)*

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 Calabria
12,35 Abruzzi e Molise

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Voci e musica dallo schermo
(Aperitivo Selèct)
20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

40' **Scanzonatissimo**
Rivistina in quattro e quattr'otto di **Dino Verde**
Complesso diretto da **Armando Del Cupola**
Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Mira Lanza)

14 — **Le orchestre della domenica**

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — **A TUTTE LE AUTO**
Trasmissione per gli automobilisti di **Brancacci e Grieco**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Amerigo Gomez**
(Esso Standard Italiana)

16 — **MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:
Ippica: dall'Ippodromo di Maia a Merano, « Gran Premio Merano » (Radiocronaca di Alberto Giubilo)
(Alemagna)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Canzoni per l'Europa 1962

19 — **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Grandi pagine di musica
Bach: *Concerto italiano:* a) Allegro, b) Andante, c) Presto *(Pianista* Eduard Del Pueyo) Schubert: *Improvviso in sol bemolle maggiore op. 90 (Pianista* Paul Badura Skoda); Chopin: *Tre studi:* a) in la bemolle maggiore op. 25 n. 1, b) in la minore op. 25 n. 11, c) in fa maggiore op. 10 n. 8 *(Pianista* Nicolai Orloff)

21 — **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musica nella sera

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

11 — **Antologia musicale**
Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14 — **Cantate**
Sergej Prokofiev
Alexander Nevskij, cantata op. 78 per mezzosoprano, coro e orchestra
Solista Irene Companeez
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Artur Rodzinski
Maestro del Coro Nino Antonellini
Béla Bartok
Cantata profana « I cervi fatati » per tenore, baritono, doppio coro e orchestra
Solisti: Dickie Murray, *tenore;* Edmond Hurschell, *baritono*
Orchestra « The Vienna Symphony » e Coro da Camera di Vienna diretti da Heinrich Hollreiser

14,55 Interpretazioni
Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte
Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo - Finale
Wolfgang Schneiderhan, *violino;* Carl Seemann, *pianoforte*

15,25 Musica sinfonica
Aram Kaciaturian
Gajaneh, suite dal balletto
Danza di benvenuto - Adagio (Danza di Gajaneh) - Danza delle fanciulle - Duetto lirico - Ninna nanna - Gajaneh e Gulko - Danza dei montanari - Conflagrazione - Lerginka - Gopak - Danza delle spade
Orchestra Filarmonica Boema diretta da Zdenek Chalabala
Bedrich Smetana
Dai prati e dai boschi di Boemia, da *La mia patria*
Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich

16,25 Suites
Maurice Ravel
Dafni e Cloe, 1ª e 2ª suite dal balletto, per orchestra e coro
Notturno - Interludio - Danza guerriera - L'alba - Pantomima - Danza generale
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da André Cluytens
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

TERZO

17 — Segnale orario
Parla il programmista

17,05 IL CAPANNO DEGLI ATTREZZI
Commedia in tre atti di **Graham Greene**
Traduzione di Alvise Sapori
Mary Callifer — *Wanda Capodaglio*
James Callifer — *Aroldo Tieri*
Sara, sua moglie — *Elena Da Venezia*
John Callifer — *Antonio Battistella*
Anna, sua figlia — *Anna Rosa Garatti*
Padre William Callifer — *Arnoldo Foà*
Dottor Frederick Baston — *Lauro Gazzolo*
Dottor Kreuzer — *Carlo d'Angelo*
Corner — *Renato Cominetti*
Signora Potter — *Giusy Raspani Dandolo*
Signorina Connolly — *Miranda Campa*
Regia di **Alessandro Fersen**

19 — **Alessandro Scarlatti**
La lezione, cantata per soprano e clavicembalo
Angelica Tuccari, *soprano*; Ferruccio Vignanelli, *clavicembalo*

19,15 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
Il Premio di Pittura Marzotto 1962

19,30 * Concerto di ogni sera
Francesco Barsanti (1690-?):
Concerto grosso in re maggiore op. 111 n. 10
Clavicembalista Ruggero Gerlin - Orchestra da Camera « Concerts Lamoureux » diretta da Pierre Colombo
Béla Bartók (1881-1945):
Suite n. 1 op. 3
Orchestra del « Mozarteum » di Salisburgo diretta da Zoltan Fekete

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johann Sebastian Bach
Suite n. 2 in si bemolle maggiore
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Dal Teatro Olimpico di Vicenza
CONCERTO DI MUSICHE CONTEMPORANEE IN PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA
dirette da **Jacques Chazot** e **Bruno Maderna**
Marius Constant
Chants de Maldoror, per danzatore, voce recitante e orchestra
Pierre Reynal, *voce recitante*; Al pianoforte l'Autore; Jacques Chazot, *coreografo e direttore d'orchestra*
Niccolò Castiglioni
Décors, per orchestra
Direttore Bruno Maderna
Nino Rota
Concerto soirée, per pianoforte e orchestra
Valzer fantasia - Ballo figurato - Romanza - Quadriglia - Can-can
Al pianoforte l'Autore
Direttore Bruno Maderna
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,20 DIDONE ED ENEA
Opera in tre atti di Nahum Tate
Revisione di Edward Dent
Musica di **Henry Purcell**
Didone — *Teresa Berganza*
Enea — *Aldo Bertocci*
Belinda — *Adriana Martino*
La Maga — *Anna Maria Rota*
Una donna / Prima strega — *Miti Truccato Pace*
Seconda strega — *Giovanna Fioroni*
Uno spirito — *Laura Londi*
Un marinaio — *Mario Carlin*
Direttore **Mario Rossi**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

N.B. - I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,40 Panoramica musicale - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Contrasti in musica - 1,06 Canta Napoli - 1,36 Folklore - 2,06 Personaggi ed interpreti lirici - 2,36 Jazz alla ribalta - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 Motivi per voi - 4,36 Album di canzoni italiane - 5,06 Pagine pianistiche - 5,36 Musiche del buongiorno - 6,06 Musica del mattino.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

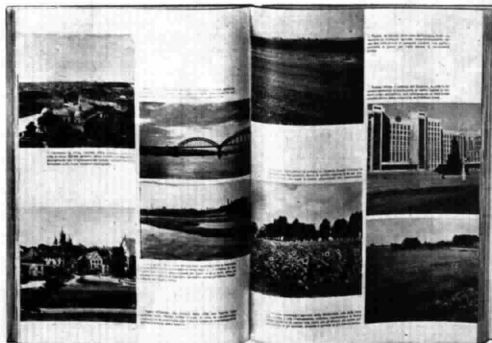
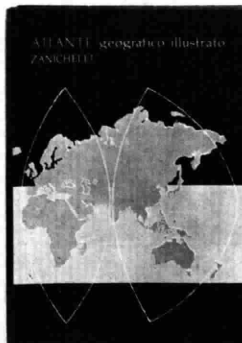
RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 - 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 **Orizzonti Cristiani: « Echi dal mondo cattolico » a cura di Enrico d'Alessandro e Franco Ferri - Pensiero della sera.** 20,15 Quoi de neuf à Rome. 20,30 Wsénoschnaja, opera 37 di Sergéi Rachmaninov. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Cristo en Avanguardia - Programa missional. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 23 settembre 1962 - ore 12,10-12,30 - Secondo Programma

ET MAINTENANT (Delanoe-Bécaud)
Gilbert Bécaud - Orchestra diretta da Raymond Bernard
RENATO (Testa-Cortez)
Mina - Orchestra De Vita
TONIGHT (Bernstein-Sondheim)
Ferrante and Teicher - Orchestra diretta da Nick Perito
LOVE ME WARM AND TENDER (Paul Anka)
Paul Anka - Orchestra diretta da Ray Ellis
IL CUORE MI VOLA VIA (Pallavicini-C. A. Rossi)
Myriam Del Mare - Orchestra e coro diretti da Enzo Ceragioli
A-ONE A-TWO A-CHA CHA CHA (Cates)
Lawrence Welk e la sua orchestra

NAZIONALE

10,30-12,10 Per le sole zone di Bari e Torino in occasione della XXVI Fiera Campionaria Internazionale del Levante e del XII Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Italia:** Come nascono le campane
— **Australia:** Parata di bambole
— **Giappone:** Piccolo ring
— **Belgio:** Caccia al tesoro
e
Dallo scoiattolo al coyote della serie: **Animali in primo piano**
b) **SNIP E SNAP**
Programma per i più piccini a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
Regia di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,45 STUDIO UNO
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio con Gino Landi
Costumi di Folco
Realizzazione di Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
(Replica)

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Sapone Palmolive - Alka Seltzer - L'Oreal - Prodotti Singer)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(GIRMI Subalpina - Chlorodont - Gillette - Algida - Milkana - Dixan)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Cera Solex - (2) Vecchia Romagna Buton - (3) Supercortemaggiore - (4) Olio Dante
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Cinetelevisione - 3) Roberto Gavioli - 4) Recta Film

21,05 IL PRIMO ANNO DI VITA
Inchiesta di Ugo Zatterin
2ª puntata

21,55 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE
Nosferatu
Prod.: Sterling Television Release

22,20 Dal Notturno Savioli in Riccione ripresa di parte dello spettacolo di varietà organizzato in occasione del
PREMIO RICCIONE PER IL MONDO DELLO SPETTACOLO 1962
Presentano Corrado e Silvio Noto
Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Friedrich Wilhelm Murnau, il regista di « Nosferatu »

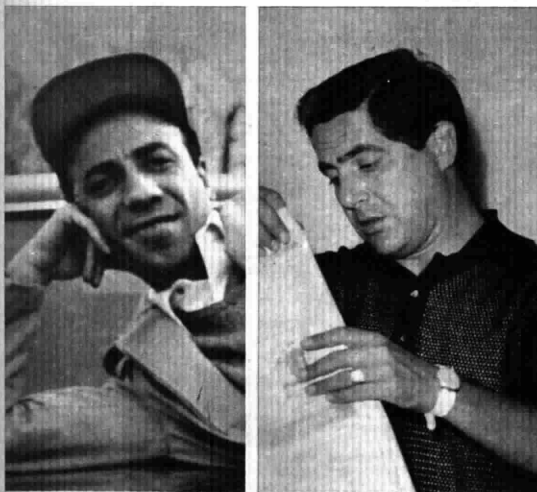
Quando il cinema non sapeva parlare

Nosferatu

nazionale: ore 21,55

Berlino, 1922. Gli schermi della capitale della Germania, umiliata e sconfitta dalla guerra baldanzosamente iniziata otto anni prima, sono dominati da una malefica figura. E' un mostro lungo come una pertica, dagli occhi sporgenti e dalle unghie contorte. E' Nosferatu il vampiro, l'ombra inquieta che, di notte, si alza dalla tomba e succhia la linfa vitale ai vivi. La folla corre a vedere il film, diretto da un giovane regista d'ingegno: Friedrich Wilhelm Murnau. Non sorride davanti a un racconto assurdo, ispirato alla lontana a un romanzo « gotico » di Bram Stoker. Alla reale esistenza dei vampiri, dopo che Voltaire e Benedetto XIV li avevano messi alla berlina, non crede ormai nessuno. Eppure gli spettatori tedeschi fissano la trasposizione cinematografica dell'antica leggenda serbo-croata del diciottesimo secolo, che tanto aveva colpito la fantasia dei loro poeti romantici, con lo stesso stupore e incanto con cui, un anno prima, avevano ammirato *Il gabinetto del dottor Caligari* di Robert Wiene. L'orrido e l'angoscia sono elementi di molto cinema tedesco dell'altro dopoguerra. L'uno e l'altro sono distribuiti, a piene mani, in *Nosferatu*, un importante documento della storia del cinema muto presentato nella rubrica *Quando il cinema non sapeva parlare*. Il film narra l'avventura di un impiegato inviato da Nosferatu, che vive in un castello dei Carpazi, a sbrigare una vecchia questione d'affari. Il giovane, da poco sposato, attraversa boschi nebbiosi, riempiti da lupi e da uccelli notturni, prima di giungere al castello. Ma, qui, non trova nessuno. In una stanza, disteso in un sarcofago, è il corpo inanimato di Nosferatu. Nella notte, il vampiro si alza, si avvicina al giovane che ne resterebbe vittima, se la forza dell'amore della moglie Nina, destatasi a Brema col nome del marito sulle labbra, non lo svegliasse dal torpore. Il giovane si salva. Al suo posto, altri periranno. Come una peste dilagante, Nosferatu invade il mondo. Dove arriva, si scorgono topi e gli uomini muoiono. L'incanto si spezza solo quando Nina, invece di fuggire innanzi al vampiro, lo affronta. La luce del sole, che mai aveva fugato la coltre caliginosa che circonda la figura di Nosferatu, invade la stanza dove i due si trovano. Il vampiro svanisce nell'aria, quasi l'amore avesse vinto la minaccia della morte.

Molta della suggestione di *Nosferatu* è scomparsa dai fotogrammi. La « grana » della pellicola è invecchiata, e gli imitatori di Murnau hanno abusato delle atmosfere allucinate da lui inventate. Le sequenze della foresta, con gli alberi spettrali puntati contro il cielo, del viaggio di Nosferatu, dell'errare sulle onde della nave fantasma su cui il vampiro era salito provocando la morte dei marinai non conservano, per noi, che un palpito della « gelida corrente da giorno del giudizio » della quale parlò Béla Balázs. Ma, ancor oggi, stupisce il motivo di fondo di *Nosferatu*: quell'annientamento della volontà collettiva dinanzi al « tiranno assetato di sangue e che succhia sangue, vagante in quelle sfere dove miti e fiabe s'incontrano »; quell'interesse per il film del pubblico tedesco dell'altro dopoguerra. Secondo lo storico Siegfried Kracauer, che ha interpretato il cinema tedesco espressionista alla luce del nazismo posteriore, « è molto sintomatico che in quel periodo la fantasia tedesca, da qualunque punto partisse, finisse sempre per gravitare verso personaggi del genere, quasi spinta irresistibilmente da odio-amore » verso il tiranno. « Il mondo diviene sogno; il sogno, mondo », aveva cantato il poeta romantico Novalis. Dieci anni dopo l'apparizione di *Nosferatu*, Hitler sarebbe salito al potere nella turbata Germania.

f. bol.

Viene assegnato questa sera, nel corso di una manifestazione al « Notturno Savioli », il « Premio Riccione per il mondo dello spettacolo 1962 ». Parte della serata verrà trasmessa sul Programma Nazionale alle ore 22,20. Nelle foto, i presentatori: Silvio Noto (a sinistra) e Corrado

IL MINISTRO COLOMBO ALLA FIERA DEL LEVANTE

Durante la sua visita alla Fiera del Levante di Bari il ministro dell'Industria, on. Colombo, si è soffermato nel padiglione della RAI che illustra quest'anno le caratteristiche delle programmazioni radiofoniche e televisive. Il ministro è stato accolto dal presidente della RAI, prof. Novello Papafava e dal sen. Jannuzzi, presidente della Commissione Parlamentare di Vigilanza sui programmi radiofonici e televisivi

SETTEMBRE

Aldo Silvani è Beltramo nella commedia di de Alarcón

SECONDO

21,05 Teatro spagnolo del Secolo d'Oro

LA VERITA' SOSPETTA

Tre atti di Juan Ruiz de Alarcón

Traduzione di Carlo Emilio Gadda

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Don Beltramo *Aldo Silvani*
Tristano *Franco Parenti*
Don Garcia *Gianfranco Ombuen*
Il precettore *Ottavio Fanfani*
Donna Giacinta *Giuliana Lojodice*
Donna Lucrezia *Giovannella Di Cosmo*
Isabella *Relda Ridoni*
Don Giovanni De Sosa *Nando Gazzolo*
Don Felice *Marcello Bertini*
Don Sancho *Loris Gafforio*
Camino *Piero Leri*
Un valletto *Adolfo Belletti*
Don Giovanni De Luna *Aldo Pierantoni*
Un servo *Enrico Lazzareschi*

Scene di Tommaso Passalacqua

Musiche originali di Bruno Nicolai

Costumi di Maurizio Monteverde

Regìa di Edmo Fenoglio

Nel 1° intervallo (ore 21,55 circa):

INTERMEZZO

(Strega Alberti - Lavatrici Castor - Alemagna - Pirelli Pneumatici)

23,25

TELEGIORNALE

Teatro spagnolo del Secolo d'oro

La verità sospetta

secondo: ore 21,05

Certo, a petto di Lope de Vega, Tirso de Molina e Calderón de la Barca, la gran triade del teatro spagnolo del secolo d'oro, Juan Ruiz de Alarcón appare figura più modesta, priva se non altro del fascino della più vistosa dote comune agli autori spagnoli di quel tempo: la fecondità. Quanti lavori hanno scritto per il teatro i tre magnifici signori del dialogo e dell'intreccio? Per Tirso e Calderón siamo nell'ordine delle centinaia, per il grande Lope « fenice degli ingegni » e « mostro di natura » si deve ricorrere ai numeri di quattro cifre. Per Juan Ruiz de Alarcón si parla invece di « appena » una ventina di commedie. Se a questo si aggiunge che, deforme nel fisico e di carattere chiuso e scontroso, Juan fu bersaglio degli strali e delle critiche di suoi più fortunati, amati e popolari colleghi come Lope de Vega, Góngora e Quevedo, è facile spiegarsi come per molto tempo contemporanei, e posteri, siano stati ingiusti con lui. E non c'è da stupire che Carlo Goldoni scrivesse nella prefazione a *Il Bugiardo*: « Il valoroso Pietro Cornelio, colla più bella ingenuità del mondo, ha confessato al Pubblico aver lavorato il suo *Bugiardo* sul modello di quello che fu attribuito in Ispagna a Lopez de Vega, quantunque un altro Autore Spagnuolo lo pretendesse per suo ». Orbene: il testo spagnolo dal quale Corneille aveva tratto *Le Menteur* (a sua volta modello a Goldoni per *Il Bugiardo*) era proprio di Juan Ruiz de Alarcón, nato nel Messico nel 1581, spentosi a Madrid nel 1639, di professione avvocato. Titolo dell'opera: *La Verdad sospechosa*.
La verità sospetta, che appare questa settimana sugli schermi televisivi con la regìa di Edmo Fenoglio, protagonista Gianfranco Ombuen, fu scritta probabilmente nel 1624. E' la più importante commedia dell'autore che, dopo un primo periodo d'attività nel quale aveva composto, sulla scia del grande Lope, opere di fittissima e complicata trama, accontentandosi peraltro di disegnare sommariamente i personaggi, prese a scrivere lavori dove, pur non dimenticando il piacere dell'intreccio, creò, attraverso una precisa indagine psicologica, personaggi ricchi di umane contraddizioni.
Don Garcia è il protagonista della commedia. Di nobile casata, giovane e bello, egli è provvisto di tutte le virtù possibili, ma tutte sono annullate dal suo grave difetto: la menzogna. Perché mentisce Don Garcia? Per opportunità talvolta, ma più spesso per il piacere che gli viene dal travisare con le parole la piatta realtà, per un istinto giocondo che lo spinge ad inventare fatti e sentimenti in una sorta di giuoco fantastico. « Nessuno dovrà mai poter credere ch'io mi meravigli di qualcosa — risponde al servo che gli domanda il perché di tante bugie —. Quando uno gli salta il ticchio di saltar fuori con le storie, be'... io quattro volte tanto, io dieci volte tanto! » Così, appena arrivato a Madrid da Salamanca dove ha compiuto i suoi studi, il nobile giovanotto comincia a sciorinare bugie su bugie, sì da rimanere preso nel viluppo delle sue stesse invenzioni. A Madrid incontra l'amore, donna Giacinta, ma per sua colpa lo perde ed al termine di una vera girandola di colpi di scena si ritrova a sposare un'altra. Ma per fortuna, « dopo tutto, è una gran bella figliola anche lei... ».

e. m.

Giuliana Lojodice e Gianfranco Ombuen in una scena della commedia di Juan Ruiz de Alarcón in onda questa sera

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

Svegliarino *(Motta)*

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - **Domenica sport**

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

8,30 **Fiera musicale**

Spotti: *Le tue mani*; Pinchi-Cofiner: *Faro de Bahia*; Anonimo: *La monferrina*; Rosso-Pisano: *Evelyne*; Creatore-Peretti-Weiss: *The lion sleeps tonight*; Millerose: *Tango duemila* *(Olà)*

8,45 **Napoli di ieri**

9,05 **Allegretto americano**

(Knorr)

9,25 **L'opera**

Puccini: *La fanciulla del West*: « Ch'ella mi creda »; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Ah, il Signore vi manda »

9,45 **Il concerto**

Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore (Op. 21)*: Adagio molto - Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (allegro molto e vivace) (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Carl Schuricht)

10,15 Espresso d'Oriente

Viaggio musicale dal Baltico al Mar Nero

10,30 Cent'anni dopo

Personaggi dei *Miserabili* a cura di Gian Francesco Luzi

III - *Fantine*

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi italiani**

Lossani-De Vera: *Basta*; Chiosso-Calvi: *L'ombrellone*; Zanfagna-Gallo-Forte: *Sedici anni*; Panzeri-Dorelli: *Fra le canne di bambù*; Ardiente-Prous: *Grazie settembre*; Tognazzi-Meccia: *Cose inutili*

(Shampoo Paso Doble)

11,25 **Successi internazionali**

11,40 **Promenade**

Versey: *Ladies of Lisbon*; Hudson: *Moonglow*; Zacharias: *Calypso in « d »*; Lojacono: *Ricordami*; Galisan: *Tara Lara*; Jones: *I'll see you in my dreams* *(Invernizzi)*

12 — **Canzoni in vetrina**

Cantano Nicola Arigliano, Myriam Del Mare, Flora Gallo, Bruno Pallesi

Serengay-Ceroni: *A capo chino*; Gaiano-Grasso: *Gin*; Pinchi-Gioia-Sigman: *Abbandonati ai sogni*; Deani-Di Ceglie: *Marilù Mariiù*; D'Anzi: *Ma l'amore no* *(Olà)*

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Music bar *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30-14 CENTOSTELLE

Musiche da riviste e film

Schwartz: *Dancing in the dark* (da « The Band Wagon »); Webster-Fain: *Tender is the night* (da « Tenera è la notte »); Corbucci-Grimaldi-Bertolazzi: *Sì, così sei sempre tu* (da « Chiamate Arturo 777 »); Darin: *Multiplication* (da « Torna a Settembre »); Garinei-Giovannini-Rascel: *Com'è bello volersi bene* (da « Enrico '61 »); Sciascia: *Bacco per Bacco* (da « Tropico di notte »); Porter: *So, in love* (da « Kiss me Kate »); Tritono-Canfora: *Un tale* (da « Universo di notte »); Rocca-Carpi: *Silvia* (da « Mare e whisky »); Squires: *Tommy tell me true* (dal « Film omonimo »)

(Vero Franck)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Selezione discografica

(Ri-Fi Record)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Il tesoro

Radioscena di Luciana Martini

Regìa di Lorenzo Ferrero

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario

Giornale radio

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Concerto di musica leggera

con l'orchestra di Terry Gibbs e i cantanti Margareth Whiting, Ray Charles; solista Terry Gibbs

18 — **Verona: da Castelvecchio**

PRIX ITALIA 1962

Proclamazione dei vincitori della 14ª Sessione del Concorso Internazionale per opere radiofoniche e televisive

(Radiocronaca di Nino Vascon)

18,30 Concerto della pianista Marcella Crudeli

Schubert: *Quattro Improvvisi op. 90*; Chopin: *Variazioni brillanti op. 12*

(Registrazione effettuata il 10-7-1962 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del « Quinto Festival dei Due Mondi »)

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 IL SIGNOR LECOQ

Romanzo di **Emile Gaboriau**

Adattamento di **Roberto Cortese** - Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Quinta puntata

Regìa di **Marco Visconti**

21 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da ARMANDO GATTO

con la partecipazione del mezzosoprano **Rosina Cavicchioli** e del tenore **Lorenzo Sabatucci**

Rossini: *La Cenerentola*: Sinfonia; Verdi: *Rigoletto*: « Questa o quella »; Mozart: *Così fan tutte*: « Smanie implacabili »; Bellini: *I Puritani*: « A te o cara »; Bizet: *Carmen*: Seguidilla; Verdi: *La Traviata*: Preludio atto terzo; Donizetti: *La Favorita*: « Spirto gentil »; Rossini: *L'Italiana in Algeri*: « Pensa alla Patria »; Ponchielli: *La Gioconda*: « Cielo e mar »; Rossini: *La Cenerentola*: « Nacqui all'affanno e al pianto »; Lalo: *Le roi d'Ys*: Ouverture

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22 — * **Musica da ballo**

22,30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Marino Marini

(Olà)

8,50 Ritmi d'oggi *(Aspro)*

9 — **Edizione originale**

(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso

Freire: *Ay, ay, ay*; Velasquez: *Besame mucho*; Rota: *La strada*; Prima: *Sing sing sing*

(Motta)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Il **Quartetto Cetra** presenta:

MUSICA SIGNORI?

di **Tata Giacobetti**

Gazzettino dell'appetito

(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

— **Il colibrì musicale**

a) Dal Sudamerica all'Ungheria

b) Su e giù per le note

(Miscela Leone)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— **Motivi in passerella**

(Mira Lanza)

— **Melodie di sempre**

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

Canzoni spensierate

(Cera Grey)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Tavolozza musicale

(Ricordi)

15 — * **Voci del teatro lirico**

Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: « Canzone ugonotta » *(Basso Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede)*; Rossini: *L'Italiana in Algeri*: « Cruda sorte, amor tiranno » *(Mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra London Symphony diretta da Alexander Gibson)*; Verdi: *Aida*: « Ritorna vincitor » *(Soprano Maria Callas - Orchestra e Coro della Scala diretti da Tullio Serafin)*; Bizet: *Carmen*: « Il fior che avevi a me tu dato » *(Tenore Franco Corelli - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile)*; Mussorgsky: *Boris Godunov*: Coro di monaci e canzone di Varlaam *(Basso Nicola Rossi Lemeni - Orchestra e Coro di S. Francisco diretti da Leopold Stokowsky)*

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA

— Trasparenze

— Canzoniere italiano

— Un due e tre cha cha cha

— Simpatiche amicizie: Pat Boone

— Fuochi d'artificio

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 New York Percussion Trio e il Duo Derringer

16,50 La discoteca di Liana Orfei

a cura di Gianni Boncompagni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 * **Musica da ballo**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Due orchestre, due stili

Arturo Mantovani e Ray Anthony

Al termine:

Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 QUINTETTO

Nelson Riddle, Elvis Presley, Renata Mauro, il duo Morghen-Mellier e i Four Aces

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

22 — * **Cantano i Chakachas**

22,10 — **L'angolo del jazz**

Complesso Gilberto Cuppini

RETE TRE

11,30 Musiche per organo

Tarquinio Merula

Sonata cromatica

Organista Luigi Ferdinando Tagliavini

Johann Sebastian Bach

Toccata e Fuga in fa maggiore

Organista Fernando Germani

Max Reger

Introduzione e Passacaglia in re minore

Organista Luigi Ferdinando Tagliavini

12 — **Una Sonata moderna**

Sergej Prokofiev

Sonata in fa minore op. 80 per violino e pianoforte

Guido Mozzato, *violino*; Armando Renzi, *pianoforte*

12,30 Il virtuosismo nella musica strumentale

Frédéric Chopin

Sei Studi dall'op. 10

Pianista Paul Badura Skoda

Maurice Ravel

Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orchestra

Solista Davy Ehrlih

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

12,50 Danze

Henry Purcell

Pavana in sol minore

The Jacobean Ensemble

Wolfgang Amadeus Mozart

Sei Controdanze K. 462

Orchestra da Camera di Monaco diretta da Christoph Stepp

13,05 Una Sinfonia classica

Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 86 in re maggiore

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli

13,35 Musiche corali

Orazio Vecchi

Il Bando dell'asino, gioco polifonico a 6 voci in due parti

« Questa ghirlanda »; « Ciascun di voi »

Complesso dell'Accademia Corale di Lecco diretto da Guido Camillucci

Goffredo Petrassi

Coro di morti, madrigale drammatico per voci maschili, 3 pianoforti, ottoni, contrabbassi e percussione

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Hans Rosbaud

Maestro del Coro Nino Antonellini

14,05 Preludi e intermezzi da opere

Richard Wagner

I Maestri Cantori di Norimberga - Preludio atto primo

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler

La Walkiria - Cavalcata delle Walkirie

Soprani: Oda Balsborg, Claire Watson, Grace Hoffmann, Margaret Bence, Ilona Steingruber, Amy Delorie, Ericka Roesler, Hetty Plumacher

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti

Il Vascello fantasma - Ouverture

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler

14,35 Musiche clavicembalistiche

Georg Friedrich Haendel
Suite n. 4 in re minore, da *Suite de pièces (Lessons)* vol. 2°
Ciaccona in sol maggiore e Variazioni
Clavicembalista Ruggero Gerlin

15 — *** CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Arturo Toscanini**
Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in si bemolle maggiore K. 287 « Serenata London n. 2 »
Johannes Brahms
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73
Hector Berlioz
Romeo e Giulietta - suite parte 2ª
Tristezza di Romeo - Concerto e ballo - Festa al palazzo dei Capuleti - Scena d'amore
Peter Ilijch Ciaikowsky
Lo Schiaccianoci, suite n. 1 dal balletto
Introduzione - Marcia - Danza della fata Confetto - Trepak - Danza araba - Danza cinese - Danza dei pifferi - Valzer dei fiori
Orchestra Sinfonica della NBC

16,55 Lieder
Robert Schumann
Liederkreis op. 24
Morgens steh'ich auf und frage - Es treibt mich hin - Ich wandelte unter den Bäumen - Lieb'Liebchen, leg's Händchen - Schöne Wiege meiner Leiden - Warte, warte, wilter Schiffsmann - Borg'und Burgen schaun herunter - Anfangs wollt'ich fast verzagen - Mit Myrten und Rosen
Gérard Souzay, *baritono;* Dalton Baldwin, *pianoforte*
Jan Sibelius
Lieder, per soprano e orchestra
Var det en dröm - Höstkväll - Demanten pa Marssnön
Solista Kirsten Flagstad
Orchestra « The London Symphony » diretta da Oivin Fjeldstad
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
L'Avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,40 Bedrich Smetana
Studio in la minore
Romanza in si bemolle maggiore
Pianista Vera Repkova

17,50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Riviste cattoliche francesi fra le due guerre mondiali
a cura di Mario Gozzini
V - *« La Vie intellectuelle » e il comunismo*

19 — **Giuseppe Rosati**
Variazioni per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

19,15 La Rassegna
Cinema, a cura di Fernaldo Di Giammatteo

19,30 * Concerto di ogni sera
Frederick Delius (1862-1934): *In a summer-garden*
Orchestra « The Royal Philarmonic » diretta da Thomas Beecham
Peter Ilyich Ciaikowski (1840-1893): *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64*
Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Guido Cantelli

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ludwig van Beethoven
Elegischer Gesang op. 118 per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali
Maestro del Coro Nino Antonellini
Rondino op. 146 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti
Giuseppe Malvini e Pietro Accorroni, *oboi;* Giacomo Gandini e Silvano Pandolfi, *clarinetti;* Domenico Ceccarossi e Raimondo Rota, *corni;* Carlo Tentoni e Alfredo Tentoni, *fagotti*
Opferlied op. 121 b per voce, coro e orchestra
Mezzosoprano Eva Tamassy
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali
Maestro del Coro Nino Antonellini

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Rassegna del jazz
a cura di Roberto Nicolosi e Piero Piccioni
Ultima trasmissione

21,40 Winston Churchill
a cura di Aldo Garosci
Seconda trasmissione

22,15 Johann Sebastian Bach
Concerto in do minore per violino, oboe e archi
Cantata n. 21 « Ich hatte viel Bekümmernis », per soprano, tenore, basso, oboe, coro e archi
Strumentisti e solisti del Complesso « Muenchner Kammerensemble » diretti da Fritz Buechtger
(Registrazione effettuata il 12 maggio 1962 dal Conservatorio G. Verdi di Milano durante il concerto eseguito per la « Gioventù Musicale »)

23 — **Piccola antologia poetica**
John Keats
Ode a Psiche - All'autunno
a cura di Eurialo De Michelis

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Microsolco - 1,36 Il secolo d'oro della lirica - 2,06 Club notturno - 2,36 Firmamento musicale - 3,06 Armonie e contrappunti - 3,36 Musica dall'Europa - 4,06 Due voci e un'orchestra - 4,36 Intermezzi e cori da opere - 5,06 Musica per tutte le ore - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Musica del mattino.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The missionary Apostolate. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Testimoni di Gesù » di Giovanni Orac - « Istantanee sul cinema » di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera.** 20,15 Remarques sur le monde ouvrier. 20,45 Worte des Hl Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

10,30-11,45 Per la sola zona di Torino in occasione del XII Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17,30 a) **L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI**
a cura di Lina Palermo e Nino Bruschini
Presentano Anna Maria Ackermann e Aldo Novelli
2ª puntata
Dalla Terra alla Luna
Regia di Dino Malacrida
b) **FRIDA**
Il pioniere
Telefilm - Regia di Robert Gordon
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Gene Evans, Anita Louise, Johnny Washbrook e Frida

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19,15 SHERLOCK HOLMES
Partita a croquet
Racconto sceneggiato - Regia di Steve Previn
Prod.: Guild Films
Int.: Ronald Howard, H. Marion Crawford, Archie Duncan

19,45 PICCOLA CITTA'
Hirtshals

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Moplen - Overlay - Amaro 18 Isolabella - Mobil)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Prodotti Squibb - Olio Sasso - Società del Plasmon - Cinzano - Lavatrici Indesit - Liebig)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Industria Italiana Birra - (2) Alemagna - (3) Manetti & Roberts - (4) Locatelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Gigante - 2) General Film - 3) Paul Film - 4) General Film

21,05
CAMPANILE SERA
Presenta Mike Bongiorno con Enzo Tortora e Walter Marcheselli
Regia di Maria Maddalena Yon, Gianni Serra e Lino Procacci

22,15 ARTI E SCIENZE
Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli
Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

"Campanile sera" sta per finire

Francesco Sorio, uno degli esperti di Marostica, con Mike Bongiorno. Nella foto in basso, le due squadre durante la prova in cabina. L'incontro è stato vinto da Marostica

Il cassetto dei ricordi

nazionale: ore 21,05

Campanile sera, dunque, è vicina al calar del sipario. Ci ha allietato l'estate, adesso che arrivano le prime nebbie dell'autunno si ritira: con la grazia noncurante dei personaggi delle commedie di Goldoni che facevano il fervorino finale invitando il pubblico ad applaudire. Chi non si sentirebbe di applaudire? Avanti, bisogna essere un po' sentimentali: le trasmissioni di *Campanile sera* sono come le canzoni, che portano legate a loro un'atmosfera, un certo momento irripetibile della vita. Le vacanze 1962 sono un po' legate a *Campanile sera*.

Non scordiamoci le pensioncine a mare. (Non tutti possono andare nei grandi alberghi). Civitanova Marche ci ricorderà per sempre un viso di donna o un momento felice o una lettera finalmente arrivata. Oppure ci ricorderà la tranquillità di quei giorni, l'aria di vacanza che c'era dappertutto, la lontananza dalle noie della vita. Questi nomi di cittadine sono i nomi di alcuni momenti della nostra estate. Perché nessuno scrive una canzone su questo argomento? Sarebbe sentimentale e anche un po' umoristica.

Campanile sera. Un argomento anche di conversazione, in certi momenti in cui di argomenti di conversazione se ne aveva proprio bisogno. Mike Bongiorno, Enzo Tortora, Walter Marcheselli. Chi diceva che era più bravo questo, chi diceva che quello era più signorile, chi diceva che l'altro era più pronto. Una classifica come se si trattasse di persone di famiglia di cui si conoscono tutti i pregi e tutti i difetti. E le contestazioni. « Secondo me avevano ragione questi », « Secondo me avevano ragione quelli ». Sempre questo dividersi in due che piace tanto agli italiani: Milan-Inter, Baldini-Defilippis. Ma, questa volta, senza accanimento, con l'odore del mare che entrava dalle vetrate, i bambini che chiedevano insistentemente un gelato, l'ombra dell'ultimo pettegolezzo della pensione appena dissolto.

Ora *Campanile sera* sta per finire. Sorridendo, bisogna dire. E finisce in quel piccolo cassetto che abbiamo tutti, riservato ai ricordi. Pronta a uscirne da un momento all'altro. Perché, dopo *Campanile sera*, ci saranno senz'altro nuove trasmissioni dello stesso genere e allora, come è successo altre volte, si risentirà quel fortunato titolo: « Però *Campanile sera* era più vivace », « Però *Campanile sera* divertiva di più ». O qualche altra frase del genere che chiarirà ancora come gli uomini si affezionino alle loro abitudini e come un ricordo sia sempre qualche cosa di molto importante della loro personalità.

c. b.

La quarta puntata di "Il cerchio magico"

I bambini si divertono

secondo: ore 21,50

Nei loro giochi i bambini cercano sempre di imitare i grandi: quello che fa la mamma con il fratellino minore viene regolarmente ripetuto dalla bambina che si diverte con la sua bambola, quello che fa papà è sempre un esempio per il maschietto che si sente « uomo » e vuol rifare i gesti paterni. Ogni tipo di società esercita sul gioco un'influenza particolare.

Nei luoghi più appartati, lontano dalle città, esistono ancora giochi che si sono tramandati per secoli: anche essi fanno parte della tradizione. Per i bambini meno abbienti la natura stessa offre il pretesto ai loro trastulli: basta una canna di bambù, una ruota abbandonata, un nonnulla insomma, perché il ragazzo, esercitando la sua fantasia, crei un giocattolo che ai suoi occhi può anche diventare qualcosa di meraviglioso. La mancanza del balocco già fabbricato incita il ragazzo a osservare ciò che lo circonda e a fabbricarsi l'utensile o l'oggetto che può servire al suo scopo. E' triste pensare che questi bambini non hanno nulla, ma al medesimo tempo è importante questo tentativo del ragazzo di aguzzare il suo ingegno per creare, con la sua intelligenza, un giocattolo, una distrazione. Purtroppo però, come giustamente viene osservato nella quarta puntata dell'inchiesta *Il cerchio magico* che va in onda questa sera sul Secondo programma TV, ormai il giocattolo industriale ha invaso buona parte del mercato. E non solo quello meccanico che già si vende a un prezzo abbastanza elevato, ma anche quello di plastica che costa poco e dura pochissimo. Interessante, a questo proposito, è ascoltare il parere di una dottoressa in medicina, la signora Scocciantì.

Per quanto riguarda i bambini che vivono in città, il problema diventa ancora più complesso: i grandi alveari dove essi abitano divorano tutto lo spazio. I ragazzi sono obbligati a giocare in pochi metri quadrati, fuggono nelle strade in mezzo a pericoli di ogni genere. Esistono, anche nelle città, dei parchi pubblici, ma sono pochi e inoltre non tutti i bambini vi si possono recare. Nelle città del nord Europa sono stati adottati ampi campi di gioco accessibili a tutti dove i piccoli possano sbizzarrirsi a loro piacere. Da noi purtroppo non si è ancora giunti a questo. A Milano sono sorte alcune « isole » in mezzo al turbine della vita cittadina. Piccole oasi dove i ragazzi, anche se non possono respirare aria proprio salubre, riescono almeno a correre e a muoversi. Ma sono ancora troppo poche. A proposito dello spazio, è stato interrogato un noto urbanista, il professor Bruno Zevi. La sua proposta, ossia quella di trasformare le terrazze delle case in altrettanti parchi da gioco, ci sembra ottima.

Molti genitori però non pensano al problema dello spazio da riservare ai loro figli: un po' perché altre preoccupazioni li tormentano, un po' perché credono che il terrazzino di casa possa essere già sufficiente. In questo modo il gioco del bambino si fa sempre più passivo, i suoi gesti si ripetono, la sua fantasia si inaridisce. Le fabbriche di giocattoli buttano sul mercato una serie di specialità inventate apposta perché il bambino stia fermo. Al massimo, gli sarà concesso di far muovere il gioco meccanico che « fa tutto da solo ».

Non sgridatelo, se lo scoprite a rompere un giocattolo: per lui sarà molto più bello e interessante ciò che riuscirà a fare con le sue mani. E' una vittoria che gli dovete concedere.

Rosanna Manca

Bambini che giocano in una strada: è uno spettacolo purtroppo frequente nelle nostre città. Gli urbanisti si preoccupano oggi di ampliare le « zone verdi » per offrire ai ragazzi spazio per i giochi

SECONDO

21,05 RECITAL DI MARIO DEL MONACO

a cura di Lello Bersani
2ª parte
Partecipa il soprano Edda Vincenzi
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Regia di Lyda C. Ripandelli

21,40 INTERMEZZO

(Atlantic - Guglielmone - Durban's - Galbani)

IL CERCHIO MAGICO

Inchiesta sul gioco dei bambini
4ª puntata
Gioco e società
Regia di Michele Gandin

22,25 TELEGIORNALE

22,45 CONVERSAZIONE CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni
Eugenio Montale - 2°
Letture poetiche di Giancarlo Sbragia
Partecipa alla trasmissione Giovanni Macchia
Realizzazione di Enrico Moscatelli

RADIO MARTE

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino *(Motta)*

Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Donaldson: *Little white lies;* Bagdasarian: *Bagdad express;* Murolo: *Sempre con te;* Palmer: *Traveller's way*

8,30 **Canzoni del sud**

Modugno: *Sceccareddu 'mbriacu;* Lara: *Solamente una vez;* Valli: *Giamaica;* Sunshine-Gilbert-Simons: *The peanut vendor;* Parente-Palliggiano: *Pulecenella* *(Olà)*

8,45 **Temi da commedie musicali**

Garinei - Giovannini - Kramer: *Donna* (da « Un trapezio per Lisistrata »); Rodgers: *Out of my dreams* (da « Oklahoma »); Garinei - Giovannini - Kramer: *Raggio di sole* (da « Un trapezio per Lisistrata »); Rodgers: *I can't say no* (da « Oklahoma »); Garinei-Giovannini-Kramer: *Prendetela con filosofia* (da « Un trapezio per Lisistrata »); Rodgers: *A Wonderful guy* (da « Oklahoma »)

9,05 **Allegretto europeo**

Ignoto: *La petite valse;* Deani-Barcellini: *Les tomates;* Padilla: *Ca c'est Paris;* Milton: *Sellerie;* Catalano-Di Stefano: *Birilli;* Ulrik: *The dancing viking* *(Knorr)*

9,25 **L'opera**

Ponchielli: *La Gioconda:* « L'amo come il fulgor del creato »; Verdi: *Rigoletto:* « Lassù in cielo »; Puccini: *La boheme:* « Sì, mi chiamano Mimì... »; Leoncavallo: *Pagliacci:* « Andiam... »

9,45 **Il concerto**

Brahms: *Intermezzo in si bemolle minore (Op. 117, N. 2)* - *Pianista* Arthur Rubinstein; Schubert: *Sinfonia in si minore N. 8:* « L'incompiuta »: Allegro moderato - Andante con moto (Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Fritz Reiner)

10,15 Espresso d'Oriente

Viaggio musicale dal Baltico al Mar Nero

10,30 L'altra faccia della medaglia

I - *Machiavelli fra gli amici* a cura di Alessandro Bonsanti

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi italiani**

Donaggio: *Saint Tropez;* Bussoli-Malmesi: *Io vivo;* Intra-Panzeri: *Signorina bella;* Giacobetti-Savona: *I ricordi della sera;* Marf-Mascheroni: *Tu che mi fai piangere;* Colombara-Guarnieri: *Dondola fantasia;* Pinchi-Abner-Rossi: *Chico cha cha cha* *(Dentifricio Signal)*

11,25 **Successi internazionali**

Allison: *Are you sure;* Rigual: *La del vestido rojo;* Gioia-Rastelli-Crafer: *No arms can ever hold you;* Obermair-Poes: *Carina;* Sham: *Piedrita del mar;* Morrel-Greer: *Love, Kisses and heartaches*

11,40 **Promenade**

Henderson: *Love is just a bowl of cherries;* Gershwin: *Nice work if you can get it;* Campbell: *Taxi;* Lewis: *Blueberry hill;* Akst: *Dinah;* Padilla: *Valencia* *(Invernizzi)*

12 — **Le cantiamo oggi**

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Music bar *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30-14 I SUCCESSI DI IERI

Lecuona: *Maria la O;* Farres: *Quizas quizas quizas;* Panzeri-Rizza: *Il re del Portogallo;* Sosenko: *Darling je vous aime beaucoup;* Panzeri-Mascheroni: *Casetta in Canada;* Bixio: *Torna piccina;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Un bacio a mezzanotte;* Testa-Spotti: *Brivido blu;* Panzeri-Testoni-Seracini: *Grazie dei fior;* Acampora: *Vierno* *(Dentifricio Signal)*

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Un quarto d'ora di novità *(Durium)*

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Vita di Pierre

Romanzo di Paolo Reynaudo

Adattamento di Roberto Cortese - Secondo episodio

Regia di Ugo Amodeo

16,30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario

Giornale radio

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO SINFONICO

diretto da GIAMPIERO TAVERNA

Schubert (orch. Anton Webern): *Danze tedesche;* Seter: *Ricercare per orchestra d'archi;* Haydn: *Sinfonia in sol maggiore n. 100* (Militare): a) Adagio, Allegro, b) Minuetto, c) Finale (Presto)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 17,50 circa):

Bellosguardo

Il libro del mese

« *Gli antichi tempi di Poseschone* » di Saltykov-Scedrin, a cura di Mario Luzi e Luigi Baldacci

18,40 Musica folklorica greca

18,55 * Riccardo Rauchi e il suo complesso

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

Ricordo di **Ennio Porrino**

Conversazione di Mario Labroca

GLI ORAZI

Istoria in un atto di Claudio Guastalla

Riduzione da Tito Livio

Musica di ENNIO PORRINO

Marco Orazio *Salvatore Catania*
Publio Orazio *Angelo Loforese*
Camilla Orazia *Luisa Malagrida*
Atto Curiazio *Walter Monachesi*
Il re Tullo Ostilio *Aurelio Oppicelli*
Il feziale Marco Valerio *Vittorio Tatozzi*
Il padre Patrato *Walter Artioli*

ed inoltre: *Elsa Camellini, Nelly Pucci, Vito Tatone, Augusto Pedroni*

Dirige l'**Autore**

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Edizioni Ricordi)

(Registrazione)

21,35 Sentieri della poesia

Animali fraterni, a cura di Giorgio Caproni - Dizione di Achille Millo

21,50 * Orchestre dirette da Ron Goodwin e Cyril Stapleton

22,15 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Mina *(Olà)*

8,50 Ritmi d'oggi *(Aspro)*

9 — **Edizione originale**

(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso

Weill: *September song;* Anderson: *Sleigh ride;* Williams: *The apartment;* Rodriguez: *La cumparsita* *(Motta)*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 BENVENUTE AL MICROFONO

Gazzettino dell'appetito *(Omo)*

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni

Cantano Mara Del Rio, John Foster, Enzo Jannace, Daisy Lumini, Edda Montanari

Modugno: *Piove;* Misselvia-Mojoli: *Cielo;* Maresca-Pagano: *Che nome t'aggia dà;* Pinchi-Di Ceglie: *Fiesta messicana;* Manlio-D'Esposito: *'A femmena bella è comme 'e sole;* Danpa-Godini: *Josephine;* Bertini-Taccani-Di Paola: *Come prima*

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

— **Il colibrì musicale**

a) Dal West alla Francia

b) Su e giù per le note

(Miscela Leone)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— **Motivi in passerella**

(Mira Lanza)

— **Da tutto il mondo**
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Nate in Italia
20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*
25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Olà)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*
50' Il disco del giorno *(Tide)*
55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Discorama
(Soc. Saar)

15 — **Album di canzoni**
Cantano Gian Costello, Wilma De Angelis, Myriam Del Mare, Peppino Di Capri, Isabella Fedeli, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati
Lilli-Redi: *Era qui un momento fa'*; Alvisi-Minerbi: *La nostra strada*; Pallavicini-Botto: *Fumo blu*; Pagano-Maresca: *Due poveri ragazzi*; Gelich-Schisa: *C'è una voce laggiù*; Muller-Arnie-Bader: *Guardando il cielo*; Zanin-D'Onofrio: *Cielo d'Abruzzo*; Bracchi-D'Anzi: *Bambina innamorata*

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA
— Musica nello spazio
— Canzoni in soffitta
— Bongos e maracas
— Incontri: il Quartetto Radar
— Ripresa diretta: Benny Goodman al Carnegie Hall

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 * **Jackie Davis e il suo complesso**

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 * **Concerto operistico**
Soprano Licia Albanese - tenore Mario Del Monaco
Mozart: *Lucio Silla:* Ouverture (Orchestra London Symphony diretta da Peter Maag); Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Poveri fiori » (Orchestra RCA Victor diretta da Victor Trucco); Verdi: *Il Trovatore:* « Di quella pira » (Orchestra del Grande Teatro di Ginevra diretta da Alberto Erede); Catalani: *La Wally:* « Ebben ne andrò lontana » (Orchestra RCA Victor diretta da Victor Trucco); Giordano: *Andrea Chénier:* « Un dì nell'azzurro spazio » (Orchestra diretta da Franco Ghione); Puccini: *La Bohème:* « Sì, mi chiamano Mimì » (Orchestra RCA Victor diretta da Victor Trucco); Leoncavallo: *Pagliacci:* « Vesti la giubba » (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); Verdi: *La battaglia di Legnano:* Sinfonia (Orchestra Philharmonia diretta da Igor Markevitch)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 TEMPO D'ESTATE
In vacanza con **Silvio Gigli**
(K 2 R)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Il grande giuoco
Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

21 — **Canzoni per l'Europa 1962**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila

21,45 Musica nella sera
con le orchestre dirette da Armando Trovajoli e Armando Sciascia

22,10 L'angolo del jazz
Gli arrangiatori: Fletcher Henderson

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

11,30 Preludi e Fughe
Johann Sebastian Bach
Preludio e Fuga n. 5 in re maggiore, dal *Clavicembalo ben temperato*, Libro 2°
Clavicembalista Wanda Landowska
Flor Peeters
Preludio e Fuga in la, in modo misolidio
Organista Flor Peeters
Johann Sebastian Bach
Fantasia cromatica e Fuga
Pianista Joerg Demus

12 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Ernest Ansermet e Robert Craft**
Igor Strawinsky
Sinfonia in do, in quattro tempi
Moderato alla breve - Larghetto concertante - Allegretto - Adagio, Tempo giusto, Alla breve
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Albert Roussel
Le Festin de l'araignée, balletto pantomima
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Igor Strawinsky
Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci nominis, per tenore, baritono, coro e orchestra
Dedicatio - Euntes in mundum - Surge, aquilo - Ad tres virtutes Hortationes: Charitas, Spes, Fides - Brevis motus cantilenae - Illi autem profecti - Amen
Solisti: Jean Giraudeau, *tenore;* Xavier Depraz, *baritono*
Orchestra e Coro « Elisabeth Brasseur » diretti da Robert Craft
Anton Webern
Passacaglia op. 1
Orchestra Sinfonica diretta da Robert Craft

13,25 Sonate classiche
Gaetano Pugnani
Sonata in mi maggiore per violino e pianoforte
Largo - Allegro brillante - Rondò
Duo Brengola-Bordoni
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in la minore K. 310 per pianoforte
Allegro maestoso - Andante - Presto
Pianista Paul Badura Skoda

13,55 Musiche di Arthur Honegger
Sonatina per pianoforte e violoncello
Moderato - Lento e sostenuto - Vivo e ritmato
Noel Lee, *pianoforte;* Robert Bee, *violoncello*
La Danse de la chèvre, per flauto solo
Flautista Severino Gazzelloni
Petit courde morale, per soprano e pianoforte
Adriana Martino, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Sonata per violino e violoncello
Allegro - Andante - Allegro
Robert Gendre, *violino;* Robert Bee, *violoncello*
Sinfonia per orchestra d'archi e tromba
Molto moderato - Adagio mesto - Vivace non troppo
Tromba Leo Nicosia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Ansermet

14,50 Un'ora con César Franck
Preludio, Aria e Finale per pianoforte
Pianista Armando Renzi
Quintetto in fa minore per pianoforte e archi
Molto moderato - Quasi lento - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo ma con fuoco
Quintetto Chigiano

15,50 Concerti per solisti e orchestra
Johannes Brahms
Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra
Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo
Solista Tibor Varga
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui
Sergej Prokofiev
Concerto per violoncello e orchestra
Andante - Allegro giusto - Tema con variazioni
Solista Janos Starker
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

17,05 Musiche per fiati
Alfredo Casella
Serenata per 5 strumenti a fiato
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — **Vittorio Fellegara**
Requiem di Madrid, per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini

19,15 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Giorgio Manganelli

19,30 * **Concerto di ogni sera**
Baldassare Galuppi (1706-1785): *Concerto a quattro in mi bemolle maggiore*
Largo - Allegro - A tempo
Concerto a quattro in re maggiore
Maestoso - Allegro - Andantino
Orchestra da camera di Milano diretta da Ennio Gerelli
Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 1 in re maggiore*
Adagio, allegro vivace - Andante - Minuetto; Allegro vivace
Orchestra «Royal Philharmonic» diretta da Thomas Beecham
Maurice Ravel (1875-1937): *La Valse*
Orchestra « Concerts du Conservatoire » diretta da Ernest Ansermet

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Xavier Richter
Quartetto in do maggiore op. 5 n. 1
Allegro con brio - Poco andante - Presto
Quartetto di Amsterdam
Nap De Klyn e Gys Bets, *violini;* Gerard Ruymen, *viola;* Maurits Frank, *violoncello*

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 L'opera di Igor Strawinsky
a cura di Roman Vlad
Tredicesima trasmissione
EDIPO RE
Opera oratorio in due parti su testo di Jean Cocteau (da Sofocle)
Edipo *Helmut Krebs*
Giocasta *Marylin Horne*
Il messaggero / Creonte *Mario Petri*
Tiresia *Franco Ventriglia*
Il pastore *Alfredo Nobile*
Voce recitante *Roberto Tudicò*
Direttore **Fernando Previtali**
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,25 La corrida
Racconto di Fernando Quiñones
Traduzione di Maria Carla Bagnasco
Lettura

22,50 Ambienti artistici moderni
V - *I fratelli di Serapione*
a cura di Angelo Maria Ripellino

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,50 Archi in parata - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 L'angolo del collezionista - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 L'autore preferito - 2,06 Festival della canzone - 2,36 Sinfonia classica - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Marechiaro - 4,06 Serata di Broadway - 4,36 L'opera in Italia - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Prime luci - 6,06 Musica del mattino.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Le Missioni cattoliche »** di C. V. Vanzin - **Sillografia: « Funzioni sacerdotali straordinarie »** (Edizioni S.E.I.) - **Pensiero della sera.** 20,15 Tour du monde missionaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

10,30-11,50 Per sola zona di Torino in occasione del XII Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GRANDI AVVENTURE**
Caccia alla tigre nella giungla indiana
b) **LA LUCE**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,45 Teatro in dialetto
a cura di E. Ferdinando Palmieri e Federico Zardi, con la collaborazione di Giancarlo Zagni
SO' DIECI'ANNE
Atto unico di Libero Bovio
Personaggi ed interpreti:
Il poeta *Mario Frera*
Don Achille *Eduardo Passarelli*
Donna Rosina *Amelia Perrella*
Marietta *Dolores Palumbo*
Amalia *Rosita Pisano*
Achilluccio *Carlo Croccolo*
Bebè *Rino Genovese*
Alfredo *Gennaro Di Napoli*
Geretiello *Luigi De Filippo*
Nunziello *Gastone De Luca*
Memè *Anna Maria Romanelli*
Portinaio *Alberto Carloni*
Costumi di Emma Calderini
Regia di Vittorio Viviani (Replica)

19,25 GALLERIA
« Paesaggio e ideale classico nella pittura del '600 »
a cura di Mario Monteverdi
Regia di Carla Ragionieri
« L'ideale classico del '600 in Italia e la pittura di paesaggio » è il titolo della Mostra ordinata nelle sale del Palazzo dell'Archiginnasio a Bologna
La mirabile rassegna offre un panorama quanto mai suggestivo di quella pittura secentesca che ebbe il suo idolo in Raffaello. Annibale Carracci e Guido Reni, il Domenichino e Francesco Albani, il grande francese Nicolas Poussin e i suoi conterranei Claude Lorrain e Gaspard Dughet, ne sono i protagonisti.

20 — ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA
Che cos'è la fisica
La carica elettrica
Prof. Giorgio Salvini della Università di Roma

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Wilma De Angelis, ospite stasera di « Fuori il cantante »

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Frullatore Go-Go - Martini Vermouth - Zoppas - Spic & Span)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Società Mellin - Terme S. Pellegrino - Dentifricio Signal - Prodotti Marga - Alka Seltzer - Brisk)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Movil - (2) Permaflex - (3) Rex - (4) Supersucco Lombardi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Unionfilm - 3) Cinetelevisione - 4) Roberto Gavioli

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 FUORI IL CANTANTE
con **Wilma De Angelis**
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Testi di Enrico Roda
Regìa di Piero Turchetti

22,40
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Fuori il cantante
Wilma De

nazionale: ore 22,05

Wilma De Angelis, alla quale è dedicata la puntata di questa settimana di *Fuori il cantante*, costituisce una delle pochissime felici eccezioni tra gli ex bambini prodigio, che generalmente si confondono nella mediocrità, una volta divenuti adulti. La De Angelis, infatti, vinse un concorso per « voci nuove » nel 1944 quando ancora non aveva 13 anni, ed è tuttora sulla breccia musicalmente parlando, non solo, ma è una delle cantanti più popolari del momento.
Milanese, bionda, sempre sorridente, cordialissima, è figlia di Francesco De Angelis, un ex corridore e collaudatore di motociclette, e di Jolanda Granata, una « madre di famiglia » alla maniera tradizionale, che aveva rinunciato per il matrimonio ai suoi sogni di aspirante attrice e cantante. Da bambina, Wilma aveva manifestato una certa inclinazione per la danza classica e frequentò con profitto per qualche tempo la scuola di ballo della Scala, ma il padre non ne volle sapere e la fece ritirare. Durante la guerra, sfollò con la famiglia a Lezzeno sul Lago di Como, dove la signora Jolanda, memore forse delle sue ambizioni artistiche d'una volta, organizzò alcuni spettacoli per bambini. Wilma cantò, riscuotendo l'ammirazione degli ascoltatori di Lezzeno, fra i quali era il famoso compositore-chitarrista Cosimo Di Ceglie, che riuscì a convincere il signor De Angelis a fare studiare canto alla bambina. Le prime lezioni gliele diede lui stesso, poi l'affidò alle cure del maestro Rusconi.
Nel 1944, dopo il concorso per « voci nuove » che abbia-

CHE COSA È LA FISICA Per la serie « Alle soglie della scienza » viene trasmessa oggi alle 20 sul Nazionale la prima di sei lezioni dedicate alla fisica, tenute dal professor Salvini dell'Università di Roma. Il tema odierno è « La carica elettrica ». Un'altra lezione andrà in onda alla stessa ora venerdì 28. Nella foto, un aspetto del Centro Atomico di Harwell in Inghilterra. (Vedi articolo illustrativo alle pagine 58-59)

Angelis

mo detto, il nome di Wilma De Angelis cominciò a essere noto fra gli ascoltatori: cantò alla radio con le orchestre di Carlo Zeme, Ernesto Nicelli e Mario Consiglio. Recitò poi in una compagnia di ragazzi, della quale faceva parte anche Arturo Testa e fece ottima prova, tanto che ricevette proposte di scrittura da parte di Macario e Wanda Osiris. Ma ancora una volta papà De Angelis intervenne con un secco « no ». Wilma, anzi, smise addirittura di cantare per quattro anni. Riprese la carriera nel 1952, incoraggiata dallo strepitoso successo che aveva ottenuto cantando *Verde luna* in una festa da ballo. Le balère della periferia milanese furono le prime tappe di questa *rentrée*.

Vennero poi i locali eleganti, i primi dischi e una stagione fortunatissima in un famoso ritrovo estivo della riviera romagnola che le fece guadagnare il titolo di « Reginetta dello swing ». Nel 1957, partecipò con molto successo al II Festival internazionale del jazz svoltosi a Sanremo. Due anni dopo, sempre a Sanremo, debuttò al Festival della canzone del quale è ora diventata, come suol dirsi, un'invitata d'obbligo. Le più brillanti affermazioni sanremesi le ha ottenute con *Nessuno* e con *Quando vien la sera*, ma ha partecipato anche, applauditissima, ai Festival di Napoli (qualcuno ha azzardato per lei il soprannome di « miss Cerasella »), a *Canzonissima*, a un'infinità di spettacoli in Italia e all'estero, e a molte trasmissioni televisive e radiofoniche che hanno confermato il suo talento di interprete sensibile e moderna della canzone italiana.

p. f.

Dal Festival internazionale del Balletto di Nervi

La giara

secondo: ore 22,55

Nel volume autobiografico I segreti della giara *Alfredo Casella rivela le occasioni della nascita del suo fortunato balletto. Nella primavera del 1924 un'amica, Miss Wiborg, gli recò da Parigi una strana ambasciata di Erik Satie, il quale gli chiedeva se fosse disposto a scrivere un balletto per la prossima stagione dei « Ballets Suédois » di Rolf De Maré. Da alcuni anni Satie aveva cessato ogni relazione col musicista, senza che questi conoscesse la ragione di simile atteggiamento. La domanda quindi lo sorprese, ma presto se ne spiegò i motivi. Negli ultimi tempi Satie si era posto in urto col gruppo dei « Sei », in particolare con Poulenc. Avendo sentito dire che Maré voleva commissionare un balletto a costui, e volendo impedire che l'intenzione del direttore dei « Ballets Suédois » si realizzasse, aveva avuto l'idea di insistere presso di lui onde affidasse invece a Casella l'incarico. Ciò comportava logicamente una riconciliazione fra Satie e Casella, che avvenne di fatto quando questi si recò a Parigi pochi giorni dopo aver ricevuto il messaggio.*

De Maré desiderava un balletto tipicamente italiano, qualcosa da contrapporre al Tricorno *di De Falla. E voleva che, oltre al poeta, anche lo scenografo fosse italiano. La cosa parve a Casella assai interessante, perché neppure Diaghilev aveva mai concepito nulla di simile. Ebbe subito l'idea di cercare un argomento nella vasta produzione novellistica di Luigi Pirandello, idea che piacque moltissimo al De Maré. Come gli piacque il nome di De Chirico propostogli da Casella per le scene e i costumi. Tornato a Roma il musicista ascoltò il suggerimento di Mario Labroca di trarre l'argomento per il balletto dalla celebre novella* La giara. *Da anni Labroca stesso aveva covato l'intenzione di musicare la novella pirandelliana in forma di piccola opera lirica, ma ormai vi aveva definitivamente rinunziato e ne proponeva il soggetto all'amico. La trama, come è noto, è imperniata sulla singolare avventura del conciabrocche Zi' Dima, che chiamato a riparare una giara, vi rimane poi prigioniero all'interno, costringendo a romperla nuovamente per sortirne.*

In poche ore di comune lavoro con Pirandello il libretto fu pronto e Casella si pose all'opera con entusiasmo. In capo a un mese e mezzo la partitura della Giara *fu pronta, e il balletto poté andare in scena, sotto la direzione dell'autore, il 19 novembre 1924 al Théâtre des Champs Elysées di Parigi, ottenendo un magnifico successo di pubblico e di critica.*

Piero Santi

SECONDO

21,05 **NON SIATE TRISTI PER ME**

Film - Regìa di Rudolph Maté

Prod.: Columbia Pictures

Int.: Margaret Sullivan, Viveca Lindfors, Wendell Corey

22,30 INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Lavatrici Indesit - Brylcreem - Telerie Bassetti)

TELEGIORNALE

22,55 Dal Teatro dei Parchi di Nervi

VI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETTO

La Giara

Commedia coreografica in un atto dall'omonima novella di Luigi Pirandello

Musica di Alfredo Casella

Coreografie di Luciana Novaro

Scene e costumi di Aligi Sassu

Corpo di ballo del Teatro alla Scala

Zi' Dima Licasi — *Dario Brigo*
Don Lollò Zirafa — *Walter Venditti*
Nela — *Elettra Morini*
Il fidanzato di Nela — *Mario Pistoni*
Un'amica di Nela — *Fiorella Cova*
Quattro amici — *Amadeo Amodio*, *Alfredo Caporilli*, *Giancarlo Morganti*, *Luigi Sironi*
Due ragazze — *Ivonne Ravelli*, *Gianna Ricci*

Orchestra dell'Opera del Teatro Comunale di Genova diretta da Umberto Cattini

Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

Un film di Rudolph Maté

Non siate tristi per me

secondo: ore 21,05

Il tema dominante dell'ultimo tempo della prima sinfonia di Brahms (lo stesso che fa da filo conduttore al recente *Le piace Brahms?* di Anatole Litvak, ispirato all'omonimo romanzo della Sagan) sottolinea con intenzione patetica la storia della protagonista nel film *Non siate tristi per me* (No Sad Songs for Me) che Rudolph Maté ha diretto con abile mestiere e senza troppo accentuati cedimenti sentimentali.

Nato a Cracovia, in Polonia, Maté ha studiato a Vienna e a Budapest prima di dedicarsi al cinema in qualità di operatore. Prezioso collaboratore, prima di Dupont per *Varietè* (1925) e poi di Dreyer per *La passione di Giovanna d'Arco* (1927) e *Il vampiro* (1931), Maté si è trasferito nel 1935 negli Stati Uniti. Qui, dopo essere stato impiegato dai migliori registi americani, Maté ha finalmente debuttato alla regìa con lo spiritoso *L'uomo dei miei sogni* (1947), a cui hanno fatto seguito, a ritmo costante, altri film che non sono mai riusciti a superare le formule commerciali di Hollywood. Anche il film che viene questa sera presentato in televisione, e che è stato realizzato nel 1950, non presenta doti particolari. Esso anzi rivela un andamento narrativo largamente sfruttato, ed appare semplicistico nella rappresentazione psicologica dei personaggi; eppure si lascia ugualmente seguire per la pulizia tecnica con cui è diretto.

Mary, una donna non più giovanissima ma ancora piacente, vive felice con il marito ed una bambina. Ma un giorno, fattasi visitare per certi disturbi che accusa, apprende improvvisamente di essere malata di cancro e di non avere ormai speranza di guarire. La donna, facendosi forza, impone al medico di mantenere il segreto. Lei stessa trova il coraggio di tacere ogni cosa al marito, alla figlia, a tutti gli amici, decisa a non turbare nessuno con il suo penoso dramma, a vivere serenamente insieme ai suoi cari gli ultimi mesi che la vita le offre. La vita però mette a dura prova la povera donna e la costringe ad una esperienza che molte mogli, in perfetta salute, non riescono a superare. Il marito di Mary, che lavora in una ditta come geometra, ha una nuova collaboratrice insieme alla quale è costretto a passare, per motivi di lavoro, molte giornate lontano da casa. La nuova impiegata, giovane e bella, si innamora ben presto del principale e neppure questi rimane insensibile al fascino di lei. Mary intuisce subito che qualcosa è mutato nei suoi rapporti con il marito e ne soffre terribilmente. Nella sua particolare situazione si sente doppiamente tradita, ma non muove rimproveri, non fa scene. Essa si sforza di guardare avanti, all'avvenire di suo marito e di sua figlia, al vuoto che tra poco si aprirà nella loro vita, e volentieri sacrifica il suo orgoglio di donna. Mary capisce che la ragazza ha un sincero affetto per suo marito e quando questi, che ha appreso intanto la verità sulle condizioni di salute della moglie, vorrebbe allontanarla da sé, l'invita in casa e le fa conoscere sua figlia. E al marito che stenta a comprenderne il comportamento, Mary umilmente dichiara il suo proposito di voler lasciare il suo posto di moglie e di madre alla propria rivale. Felice del suo sacrificio, come di una missione morale compiuta, Mary potrà così attendere serenamente che si compia il destino.

Una storia, come si è detto, « facile » che potrà piacere ad un certo tipo di pubblico sollecitandone certe istintive e semplici sensazioni. Un film, è giusto tuttavia aggiungere, che non scade mai nel cattivo gusto e che riesce a mantenere un certo equilibrio di tono. Merito anche di una recitazione ben controllata, quasi sommessa ed abilmente inserita nel clima un po' spento della storia. Protagonista è Margaret Sullivan, un volto sempre dolce ed espressivo. La ragazza è interpretata dalla svedese Viveca Lindfors che invano Hollywood tentò in quegli anni di lanciare, e il marito da Wendell Corey, un bravo attore di teatro che aveva esordito nel cinema nel 1947.

g. l.

Wendell Corey è fra gli interpreti del film di Maté

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Rose: *Whispering*; Osborne: *Turkish coffee*; Millerose: *Tango duemila*

8,30 **Fiera musicale**

Moretti-Trombetta: *Burrino ay ay ay*; Morrione-Marietta: *Vicino al cielo*; Sopranzi: *Buongiorno Giuliana*; Locatelli-Lo Turco: *Breve incontro*; Zimmermann: *Anchors aweigh*
(Olà)

8,45 **Valzer e tanghi**

Malando: *Olé guapa*; Mauprey-Sieczynski: *Vienna Vienna*; Mores: *Uno*; Strauss: *Wein weib und gesang*

9,05 **Allegretto tropicale**

Munoz: *Amanecer tropical*; Lopez: *Como sea*; Gomez: *Una samba brasileira*; Kameaaloha: *Noho paipai*; Behamondes: *Fiesta linda*; Wolcott: *Llama serenade*
(Knorr)

9,25 **L'opera**

Meyerbeer: 1) *L'Africana*: a) « O Paradis », b) « Adamastor re dell'onde »; 2) *Dinorah*: « Ombra leggera »; 3) *Gli Ugonotti*: « Bianca al par di neve alpina »

9,45 **Il concerto**

Haydn: *Sinfonia in re maggiore n. 104*: Adagio - Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro spiritoso (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Herbert von Karajan)

10,15 Espresso d'Oriente

Viaggio musicale dal Baltico al Mar Nero

10,30 Radioscuola delle vacanze

(per il I ciclo delle Elementari)

a) *L'apprendista stregone* (da Dukas) a cura di Luigi Poce

b) *Un libro per le vacanze* a cura di Stefania Plona
Realizzazione di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi italiani**

Panzeri-Mengozzi: *Twistin' the twist*; Gaber: *Le strade di notte*; Bob Roxy-Kramer: *Tomorrow night*; Rolla-Bergamini: *Un'anima leggera*; Mogol-Testa-Donida: *Tobia*; Testoni-Pizzigoni: *Piccola*; Celli-Guarnieri: *Chiacchiere chiacchiere chiacchiere*
(Shampoo Paso Doble)

11,25 **Successi internazionali**

Stalman-Meccia: *Il pullover*; Cadam - Matoussovski: *Tempo di mughetti*; Rose-Jolson-Dreyer: *Back in your own backyard*; Vic-Valade: *Un premier amour*; Chiosso-Sedaka: *Little devil*

11,40 **Promenade**

Rodgers: *It may as well be spring*; Paul: *Mandolino*; Tical: *Tiger twist*; Douglas: *Pretend*; Anonimo: *Old Joe Clark*; Zacharias: *Bravo torero*; Lipton: *Oh oh Antonio*; Pollack: *That's a plenty*
(Invernizzi)

12 — **Canzoni in vetrina**

Cantano Luciana Gonzales, Jolanda Rossin, Arturo Testa

Mendes - Falcocchio: *Quando dorme la città*; E. A. Mario-Oliviero: *Chitarra malinconica*; De Marco-Galassini: *Eclisse di sole*; Rascel: *Arrivederci Roma*
(Olà)

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 — Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Music bar
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30-14 MICROFONO PER DUE

Lilian Terry e Sergio Endrigo

Porter: *My heart belongs to daddy*; Calabrese-Reverberi: *Alle quattro del mattino*; Chiosso-Marks: *Rudolph the red nosed reinder*; Endrigo: *Aria di neve*; Brandt-Haymes: *That's all*; Endrigo-Enriquez-Endrigo: *Basta così*; Koehler-Bloom: *Don't worky about me*; Carraresi-Endrigo: *La brava gente*; Bock-Weiss: *Too close for comfort*; Endrigo: *La periferia*
(Lavanda fragrante Bertelli)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Parata di successi
(Compagnia Generale del Disco)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

a) Avventure senza eroi: **Il professore**

a cura di Anna Luisa Meneghini

b) **I racconti di Mastro Lesina**

a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti

Regia di Ugo Amodeo

16,30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti

Caltabiano: *Quartetto n. 2 in fa* per due violini, viola e violoncello: a) allegro moderato, b) lento sostenuto, c) allegro deciso (Quartetto Boccherini - Roberto Martinelli e Francesco Dianda, *violini*; Ivo Arata, *viola*; Silvano Massoni, *violoncello*)

17 — Segnale orario **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ARMANDO GATTO

con la partecipazione del mezzosoprano **Rosina Cavicchioli** e del tenore **Lorenzo Sabatucci**

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Il racconto del Nazionale

Le conseguenze di una corsa ippica, di Jules Supervielle

18,40 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 — Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,10 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Johnny Dorelli
(Olà)

8,50 Ritmi d'oggi
(Aspro)

9 — **Edizione originale**
(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso

Gershwin: *The man I love*; Florito: *I never know*; Trenet: *La mer*
(Motta)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni

Cantano Gian Costello, Wilma De Angelis, Myriam Del Mare, Flora Gallo, Bruno Pallesi

Cini: *Una romantica avventura*; Serengay-Ceroni: *A capo chino*; Galano-Grasso: *Gin*; Sessa-Lacava: *Pecché me vuò lassà*; Parrilli-Segurini: *E' un miracolo*; Pinchi-Gioia-Sigman: *Abbandonati ai sogni*; Giacomazzi: *Cuban cha cha cha*

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Parte prima

— **Il colibrì musicale**

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note
(Miscela Leone)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Parte seconda

— **Motivi in passerella**
(Mira Lanza)

— **Contrasti**
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

La vita in rosa

Calabrese-Lossa: *I remember l'ammore*; Savona: *E' semplice*; Garinei-Giovannini-Rascel: *Vent'anni*; Deani - Cour - Ray - Barcellini: *Les tomates (glu glu glu)*; Salvador-Mogol-Boris-Vian: *Amore e Napoli*; D'Anzi: *Ma l'amore no*

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Olà)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Dischi in vetrina
(Vis Radio)

15 — **Melodie e romanze**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA

— Solo per archi

— Allegramente

— Nuovi ritmi, vecchi motivi

— Canzoni per le strade

— Grande parata

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Motivi scelti per voi
(Dischi Carosello)

16,50 La discoteca di Nilla Pizzi

a cura di Ada Vinti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 * Musica da ballo

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica

Grieg: *Concerto in la minore op. 16*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato - Quasi presto - Andante maestoso (*Solista* Ornella Puliti Santoliquido - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe)

Al termine:

Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 INCONTRO ROMA-LONDRA

Domande e risposte tra inglesi e italiani

21 — **Alfredo Luciano Catalani** presenta:

I CLASSICI DEL JAZZ

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 Musica nella sera

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

11,30 Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

13,30 Musiche cameristiche di Johannes Brahms

Edward, ballata op. 75 per contralto, tenore e pianoforte

Giovanna Fioroni, *contralto*; Tommaso Frascati, *tenore*; Renato Josi, *pianoforte*

Liebesliederwalzer op. 52 per coro e pianoforte a quattro mani

Pianiste Ermelinda Magnetti e Adele Potenza

Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

Quartetto in la minore op. 51 n. 2 per archi

Allegro non troppo - Andante moderato - Quasi minuetto - Allegro assai

Wiener Konzerthausquartett

14,30 Una Sonata moderna

Richard Strauss

Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte

Allegro con brio - Andante ma non troppo - Finale (Allegro vivo)

Ludwig Hoelscher, *violoncello*; Hans Richter-Haaser, *pianoforte*

14,55 Musiche per archi

Alessandro Scarlatti

Concerto n. 1 in fa minore

Largo - Allegro - Adagio - Allegro - Allemanda

Orchestra da Camera « Boyd Neel » diretta da Thurston Dart

Paul Miller

Sinfonia op. 40

Allegro energico - Larghetto - Allegro vivace

Orchestra d'archi del Collegium Musicum di Zurigo diretta da Paul Sacher

Peter Ilijch Ciaikowsky

Serenata in do maggiore op. 48

Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale (Tema russo)

Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

ETTEMBRE

15,55 Recital del pianista Gyorgy Cziffra
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in la minore K. 310
Allegro maestoso - Andante cantabile - Presto
Ludwig van Beethoven
7 Variazioni in do maggiore su « God save the King »
Rondò capriccioso in sol maggiore op. 129
Sonata in fa maggiore op. 54
In tempo di minuetto - Allegretto - Più allegro
Robert Schumann
Phantasiestücke op. 12
Des Abends - Aufschwung - Warum - Grillen - In der Nacht - Fabel - Traumeswirren - Ende von Lied
Franz Liszt
Rapsodia spagnola
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario - **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
J. F. Reintjes: *Le basi teoriche dell'automazione* (I)

17,40 Ludwig van Beethoven
12 Variazioni in fa maggiore op. 66 su l'aria *« Ein Mädchen »* di Mozart (dall'opera *« Il Flauto magico »*)
Zara Nelsova, *violoncello*; Artur Balsam, *pianoforte*
Frédéric Chopin
Rondò op. 73 in do maggiore per due pianoforti
Duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Babin

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Vita culturale
L'Istituto di Studi Germanici
a cura di Luigi Quattrocchi

19 — **Federico il grande**
Sonata n. 1 in re minore per flauto e pianoforte
Recitativo - Andante cantabile - Presto molto ritmico e virtuoso
Sonata n. 2 in si bemolle maggiore per flauto e pianoforte
Largo cantabile - Allegro-Presto
Severino Gazzelloni, *flauto*; Mario Caporaloni, *pianoforte*

19,15 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Alfredo Rizzardi

19,30 * Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 82 in do maggiore (L'orso)*
Adagio, vivace - Adagio ma non troppo - Minuetto - Finale
Orchestra «Royal Philharmonic» diretta da Thomas Beecham
Gustav Mahler (1860-1911): *Lieder eines fahrenden gesellen* per voce e orchestra
Baritono Dietrich Fischer Dieskau
Orchestra « Philharmonia » diretta da Wilhelm Furtwaengler
Henri Rabaud (1873-1849): *La procession nocturne*, poema sinfonico
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ludwig van Beethoven
Trio in si bemolle maggiore op. 11 per violino, violoncello e pianoforte
Allegro con brio - Adagio - Allegretto (tema con variazioni)
Trio di Trieste: Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*; Dario De Rosa, *pianoforte*

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 L'opera di Igor Strawinsky
a cura di Roman Vlad
Quattordicesima trasmissione
PERSEPHONE
Melodramma in tre parti per voce recitante, tenore, coro misto e orchestra (su testo di André Gide)
Solisti: Richard Lewis, *tenore*; Madaleine Milhaud, *recitante*
Direttore **Igor Strawinsky**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,20 Umberto Saba
a cura di Luigi Baldacci
I - *Gli inizi*

22,50 Musiche contemporanee
Gail Kubik
Divertimento 11
Anton Webern
Vier Lieder op. 13, per soprano e orchestra
Soprano Irma Bozzi Lucca
Boris Porena
Tre Lieder, per baritono e tre tromboni
Baritono Heinz Rehfuss
Franco Evangelisti
Ordini, strutture variate per sedici strumenti
Orchestra dell'Accademia Filarmonica romana diretta da Daniele Paris
(Registrazione effettuata il 22 marzo 1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Abbiamo scelto per voi - 1,06 Complessi da ballo internazionali - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Lirica romantica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Cantanti alla ribalta - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Nuovi dischi jazz - 4,36 Musica a programma - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern problems. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - « La Teologia dell'uomo sociale: La Chiesa, corpo di Cristo » di Pasquale Foresi.** 20,15 Courrier des auditeurs. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Ante el Concilio Ecumenico Vaticano II. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

10,30-11,45 Per la sola zona di Torino in occasione del XII Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17,30 Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli
CHISSA' CHI LO SA?
Programma di indovinelli a premi presentato da Achille Millo
Coreografie di Ugo Dell'Ara
Complesso musicale Rejna-Avitabile
Regìa di Cino Tortorella

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura
Ins. Alberto Manzi
Regìa di Marcella Curti Gialdino

19,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Massimo Freccia
Robert Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120* a) Lento assai - Vivace, b) Romanza, c) Scherzo, d) Lento - Vivace
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Minerva Radio - Tortellini Bertagni - Aiax - Eno)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Super-Iride - Manetti & Roberts - Fonderie Filiberti - Omopiù - Monda Knorr - Tisana Kelèmata)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Durban's - (2) Bianco Sarti - (3) Polenghi Lombardo - (4) Lanerossi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Adriatica Film - 3) Recta Film - 4) General Film

21,05
IL CARNEVALE DELLA VITA
Film - Regìa di Julien Duvivier
Prod.: Universal
Int.: Charles Boyer, Barbara Stanwyck, E. G. Robinson, Thomas Mitchell

22,35 IL XII SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA A TORINO
Servizio di Elio Sparano

22,55
TELEGIORNALE
Edizione della notte

IL SALONE DELLA TECNICA Va in onda questa sera sul Programma Nazionale (ore 21,35) un servizio filmato di Elio Sparano dedicato al 12° Salone Internazionale della Tecnica, inaugurato a Torino sabato 22 settembre. Partecipano quest'anno alla manifestazione 2500 espositori di 21 nazioni. Nella foto, una veduta aerea del complesso di Torino Esposizioni che ospita l'importante rassegna

Carlo e Nino Taranto in « Oliviero in terra e in cielo ». Il racconto è tratto da « L'oro di Napoli »

I "racconti napoletani" di Giuseppe Marotta

secondo: ore 21,05

Questa volta, adattando per la televisione *Oliviero in terra e in cielo*, Belisario Randone ha dovuto rielaborare notevolmente il racconto di Marotta pur non perdendo di vista la traccia della storia originale e riuscendo a restarvi aderente nella sostanza. Difatti, il « racconto napoletano » che apparirà sul video stasera dà corpo a personaggi e situazioni che nel breve scritto di Marotta venivano piuttosto suggeriti alla immaginazione del lettore.

La vicenda, così com'è stata sceneggiata, ci fa vedere Oliviero malvestito e affamato davanti alla fornitissima vetrina di una salumeria. Il deliquio del

Un film di Julien Duvivier

Il carnevale della vita

nazionale: ore 21,05

Autore tra i più discussi che mai abbia avuto il cinema, Julien Duvivier è ormai da anni sul « viale del tramonto ». La guerra ha rappresentato per lui, come pure per Carné e per Renoir — che sono considerati i maggiori rappresentanti del realismo *nero* tra il 1930 e il 1940 — la drammatica fine di un'epoca che aveva visto il cinema francese farsi interprete di certi particolari stati d'animo di pessimismo e di disperazione propri della Francia alla vigilia del conflitto. Oggi che la stagione cinematografica di oltralpe appare dominata dai tentativi più o meno intelligenti o gratuiti dei giovanotti de *la nouvelle vague*, la firma di Duvivier passa quasi del tutto inosservata, ed egli appare ormai classificato nel numero dei « mestieranti » che non hanno più nulla da dire, e che non sono quindi da prendere in considerazione anche quando riescono a realizzare qualche grosso colpo spettacolare come quello, per Duvivier, dei film del ciclo *Don Camillo*, tratti dal fortunato romanzo di Guareschi.

Attore e assistente di teatro prima di entrare nel 1919 nel cinema, Duvivier ha, in verità, anche nel suo periodo d'oro, mostrato un certo fastidioso eclettismo, non disdegnando, per esempio, di cimentarsi perfino in argomenti religiosi (da *La tragédie de Lourdes* al sopravvalutato *Golgotha*) assai lontani dal suo temperamento e dalla sua ispirazione. Tecnicamente dotatissimo (anzi fin troppo dotato, ha scritto qualcuno accusandolo di tecnicismo), Duvivier ha espresso il meglio di sé in quelle storie un po' letterarie, ma non prive di un certo fascino romantico, nelle quali l'eroe, o gli eroi, apparivano come schiacciati dal destino avverso dopo una lotta inutile e disperata. Basterà ricordare specialmente *Il bandito della Casbah (Pepé le Moko*, 1936) con Jean Gabin in uno dei ruoli a lui più congeniali, e poi *La bandera* (1935), *La bella brigata* (*La belle équipe*, 1936), alcuni episodi di *Carnet de bal* (scandalosamente premiato a Venezia nel 1937 al posto de *La grande illusione*) e *Sogno di prigionieri* (*La fin du jour*, 1939). Opere tutte che non raggiungevano il clima poetico decadente ma completamente realizzato della coppia Carné-Prévert, né l'intelligenza e l'acutezza psicologica di Renoir, e che si raccomandavano all'attenzione del pubblico per una densa e vivace caratterizzazione dei personaggi e delle situazioni ambientali, e per alcune trovate stilistiche visivosonore non prive di efficacia.

Il carnevale della vita (*Flash and Fantasy*) che viene questa sera presentato in televisione, appartiene al periodo « americano » di Duvivier, quando il regista, abbandonata la Francia invasa dai tedeschi, continuò ad Hollywood la sua attività, così come accadde ad altri autori francesi tra cui Clair e Renoir. Realizzato nel 1943, *Il carnevale della vita* presenta alcune caratteristiche tipiche dei film americani di Duvivier. Innanzi tutto si tratta di un film a « episodi », come il precedente *Destino su Manhattan* (1942), e come lo era stato il discusso *Carnet de bal* in un'epoca in cui un tale genere di film era alquanto raro. Poi il tema del « destino », a differenza che nelle opere francesi, sembra aver perso quel suo tragico significato di necessità storica per assumere scoperti valori simbolici e ridursi ad abile filo conduttore del meccanismo narrativo. La recitazione degli attori infine appare più vicina alla disinvoltura americana che alla teatralità francese; ma questo può essere spiegato con l'uso di noti attori americani come Barbara Stanwyck, Edward G. Robinson, Betty Field, Robert Cummings che si affiancano al francese Charles Boyer. Doe Dookes è turbato da un

L'attrice Barbara Stanwyck è tra gli interpreti del film

sogno angoscioso e si confida con il suo amico Davies, e questi ritiene opportuno, per rincuorarlo, leggergli tre racconti i cui significati simbolici non sempre appaiono chiari. Nel primo assistiamo alla storia di una ragazza che si reca mascherata ad un ballo, per conquistare un uomo, ed è stata resa dalla maschera miracolosamente affascinante. Nel secondo un uomo, che è sempre vissuto onestamente, diventerà un assassino soltanto perché gli è stato predetto che tale era la sua sorte (con chiaro riferimento a *Il delitto di Lord Savile* di Oscar Wilde). Nel terzo infine un acrobata ha sognato che perderà la vita quando una donna griderà durante il suo numero. Conosciuta la donna del sogno, egli non ha più coraggio di partecipare allo spettacolo. Riprende poi lentamente la padronanza dei propri nervi, ma sogna di nuovo che la donna è una ladra di gioielli e questa volta il sogno si realizza. Ma egli è ormai innamorato della donna e non intende lasciarla.

Giovanni Leto

Oliviero in terra e in cielo

poveretto continua in collaborazione col socio in digiuni Gennaro, il quale per sopravvivere si affida unicamente all'immobilità del suo corpo sdraiato su una panchina dei giardini pubblici. Ma i due non resistono alla tentazione di un succulento pranzo immaginario che li lascia più spossati di prima. Oliviero tuttavia ha un'idea: si è ricordato di una doviziosa dispensa che ha visto in casa della signora Attilia Cerbone alcuni mesi addietro, quando la società telefonica presso cui lavorava non lo aveva ancora licenziato. La Cerbone era rimasta colpita dalla voce e dalla persona di Oliviero, che riparando il telefono canterellava. I due escogitano un piano, confidando nel fascino di Oliviero. Si dirigono verso casa Cerbone, dopo essersi assicurati con una telefonata che il marito è assente. Gennaro resterà fuori, pronto a intervenire con tre trilli di campanello, il segnale con cui di solito il signor Cerbone annuncia il suo rientro, mentre Oliviero circuirà la signora Attilia. Così accade e Oliviero, come sperava, ai tre trilli prestabiliti viene nascosto dalla Cerbone nell'agognata dispensa. Aperta la porta d'ingresso, appare il signor Cerbone che tiene sollevato per il bavero il povero Gennaro, scoperto a origliare davanti all'uscio. Si prende una buona strigliata e poi viene sbattuto fuori.
Intanto passano le ore, arriva la notte, e Gennaro non vede più comparire Oliviero, che avrebbe dovuto portargli un po' di vettovaglie. Che è successo? Oliviero ha mangiato e bevuto a crepapancia e s'è addormentato nella dispensa. La signora Attilia non è riuscita a farlo scappare. Gennaro credendosi tradito, per vendicarsi scrive un biglietto rivelatore al signor Cerbone e lo infila sotto l'uscio, suonando il campanello. La reazione di Cerbone è furiosa: bang-bang, alcuni colpi di rivoltella contro lo sconosciuto che russa nella dispensa e Oliviero si ritrova in cielo, sorretto da due angeli. Il posto è meraviglioso: basta evocare qualsiasi leccornia ed eccola lì, davanti ad Oliviero e al vecchio zio Cesare appena ritrovato. Ma chi abbia lasciato sulla terra un'azione incompiuta può tornarvi. Oliviero accetta ed è subito tentato di appioppare un calcione a Gennaro che dorme sulla solita panchina; ma gli angeli vegliano. Allora non gli resta che divertirsi un po' alle spalle di una guardia, infilarsi le vecchie ghette a brandelli che aveva buttato per non sfigurare con la signora Attilia (tanto ora è invisibile) e ritornare da costei a stuzzicarla un po', fino a che non si ripeterà la scena dei tre trilli alla porta di casa. Quindi di nuovo in dispensa a riprendersi un mezzo salame che non aveva potuto finire: l'azione incompiuta. Ora può tornare in cielo, ma un angelo gli strappa il salame. Se vuole salame, basta pensarlo. Idem per il vino. Che fa proprio lo stesso effetto che in terra: Oliviero s'addormenta. Ma ecco che la signora Attilia lo sveglia per farlo scappare. Allora è stato tutto un sogno?! « Tornate », gli raccomanda Attilia. Ma Oliviero se ne guarderà bene.

p. cas.

SECONDO

21,05 Nino Taranto nei
RACCONTI NAPOLETANI
di Giuseppe Marotta

OLIVIERO IN TERRA E IN CIELO

da
L'oro di Napoli
Elaborazione televisiva di Belisario Randone
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Oliviero — *Nino Taranto*
Il salumaio — *Mario Frera*
Gennaro — *Carlo Taranto*
Il bambino — *Nando D'Aniello*
Suo padre — *Giuseppe Anatrelli*
La guardia — *Carlo Giuffré*
Attilia — *Luisa Conte*
Il lattaio — *Mario Laurentino*
Il garzone — *Benito Artesi*
Cerbone — *Nino Veglia*
Un passante — *Pasquale Fiorante*
Zio Cesare — *Amedeo Girard*
Primo Gentiluomo medioevale — *Vittorio Bottone*
Secondo Gentiluomo medioevale — *Franco Ressel*
Il cieco — *Ruggero Pignotti*

Scene di Mauro Ricchetti
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Giuseppe Di Martino

22,30 INTERMEZZO
(Tide - Caldaie Ideal Standard - Idro-Pejo - Magazzini Upim)

TELEGIORNALE

22,55 GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale

Giuseppe Marotta, autore di « Oliviero in terra e in cielo »

RADIO GIOVEDÌ 27 SET

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

Svegliarino *(Motta)*

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteor.

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

8,30 **Canzoni del nord** *(Dentifricio Colgate)*

8,45 **Temi da film**

9,05 **Allegretto italiano** *(Knorr)*

9,25 **L'opera**

Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «A un dottor della mia sorte»; Bizet: *I pescatori di perle*: «De mon amie fleur endormie»; Catalani: *Loreley*: Danza delle ondine; Puccini: *Suor Angelica*: «Senza mamma o bimbo»

9,45 **Il concerto**

Bruch: *Concerto N. 2 in re minore per violino e orchestra (Op. 44)* - Adagio, ma non troppo - Recitativo (allegro moderato) - Finale (allegro molto) - *Violinista* Mischa Elman - Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Anatole Fistoulari

10,15 Espresso d'Oriente

Viaggio musicale dal Baltico al Mar Nero

10,30 «L'Antenna delle vacanze»

Settimanale per gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi italiani** *(Dentifricio Signal)*

11,25 **Successi internazionali**

11,40 **Promenade** *(Invernizzi)*

12 — **Incontro con le canzoni**

Cantano Peppino Di Capri, Jenny Luna, Jolanda Rossin *(Vero Franck)*

12,15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto... *(Vecchia Romagna Buton)*

13 — Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

Music bar *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30-14 TEATRO D'OPERA *(Shampoo Dop)*

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteor.

15,15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 I nostri successi *(Fonit Cetra S.p.A.)*

15,45 Stresa: XIX Conferenza del traffico e della circolazione, microinchiesta di Leoncillo Leoncilli

16 — Programma per i ragazzi: **Vita di Pierre**

Romanzo di Paolo Reynaudo

Adattamento di Roberto Cortese - Terzo ed ultimo episodio - Regìa di Ugo Amodeo

16,30 Piccolo concerto per ragazzi

Schumann: *dall'Album per la gioventù op. 68*: 1) Erster Verlust (Primo dolore), 2) Erinnerung (Ricordo), 3) Fremder Mann (Lo straniero) *(Pianista* Adrian Aeschbacher); Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali*: Fantasia zoologica per due pianoforti, archi, flauto, clarinetto e xilofono: a) Introduzione e marcia reale del Leone, Galline e Galli, b) Animali veloci, c) Tartarughe, d) L'Elefante, Canguri, e) Acquario, f) Personaggi dalle lunghe orecchie, g) Il cucù nel bosco, h) Voliera, i) Pianisti, l) Fossili, m) Il cigno, n) Finale *(Pianisti* Geza Anda e Belle Siki - Orchestra Philharmonia diretta da Igor Markevic)

17 — Segnale orario

Giornale radio

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Il mondo del concerto

a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18 — **Padiglione Italia**, avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 Whisky a gogo

Incontri con la musica leggera

19,10 Lavoro italiano nel mondo

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*

20,25 CIASCUNO A SUO MODO

Commedia in tre atti di **Luigi Pirandello**

Personaggi fissati nella commedia sul palcoscenico

Delia Morello *Lilla Brignone*
Michele Rocca *Franco Graziosi*
Diego Cinci *Renzo Ricci*
Donna Livia Palegari *Tina Lattanzi*
Doro Palegari, suo figlio *Davide Montemurri*
Primo vecchio amico di casa Palegari *Francesco Sormano*
Secondo vecchio amico *Giotto Tempestini*
Il giovane sottile *Claudio Sora*
Un'amica di casa Palegari *Giovannella Di Cosmo*
Un'altra amica *Maria Teresa Rovere*
Un amico di casa Palegari *Arnaldo Ninchi*
Un altro amico *Walter Maestosi*
Cameriere di casa Palegari *Gustavo Conforti*
Francesco Savio *Raoul Grassilli*
Prestino *Massimo Francovich*
Un amico di Savio *Mino Bellei*
Un altro amico di Savio *Marcello Mandò*
Il maestro di scherma *Andrea Bosic*
Cameriere di Savio *Carlo Reali*

Personaggi momentanei nel ridotto del teatro e nello studio di trasmissione:

L'osservatore mondano *Alberto Bonucci*
Il critico radiofonico *Gianrico Tedeschi*
Amelia Moreno *Edmonda Aldini*
Due amici della Moreno *Sandro Pellegrini*, *Armando Biagetti*
Il barone Nuti *Luigi Vannucchi*
Due amici del Nuti *Giamberto Marcolin*, *Michele Kalamera*
Il capocomico *Franco Graziosi*
Le attrici e gli attori *Lia Curci*, *Tina Lattanzi*, *Davide Montemurri*, *Francesco Sormano*
Il direttore del Teatro *Franco Pucci*
L'amministratore della Compagnia *Giotto Tempestini*
Uscieri del teatro *Cesarina Aluigi*, *Enrico Salvatore*, *Bruno Scipioni*
Cinque critici drammatici *Olinto Cristina*, *Renato Lupi*, *Sandro Rossi*, *Silvio Spaccesi*, *Gianrico Tedeschi*
Due spettatori favorevoli *Renato Cominetti*, *Paolo Giuranna*
Due contrari *Carlo Delmi*, *Giamberto Marcolin*

altri spettatori: *Maria Teresa Albani, Renzo Bianconi, Pietro Biondi, Roberto Bisacco, Ugo Carboni, Armando Furlai, Vittoria Giovannetti, Maria Teresa Lauri, Mario Lombardini, Rosalba Neri, Salvatore Puntillo, Mario Valgoi, Benito Valletta*

Regìa di **Orazio Costa**

22,40 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Wilma De Angelis *(Dentifricio Colgate)*

8,50 Ritmi d'oggi *(Aspro)*

9 — **Edizione originale** *(Supertrim)*

9,15 Edizioni di lusso

Denza: *Funiculì funiculà*; Wayne: *Ramona*; Judel: *Duel in the sun*; Coquatrix: *Clopin clopant*; Youmans: *Orchids in the moonlight* *(Motta)*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 IL CALABRONE

Rivistina col ronzio, di **D'Onofrio, Gomez** e **Nelli**

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Franco Godi** e il suo complesso

Regìa di **Amerigo Gomez**

Gazzettino dell'appetito *(Omo)*

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

— **Il colibrì musicale**

a) Dall'Ungheria alla Francia

b) Su e giù per le note *(Miscela Leone)*

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— **Motivi in passerella** *(Mira Lanza)*

— **Melodie senza frontiere** *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

Senza parole *(Brillantina Cubana)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Dentifricio Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Giradisco *(Soc. Gurtler)*

15 — **Album di canzoni**

15,15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA

— Musica a sei corde
— Salotto musicale
— Musiche dei pionieri
— Piacciono ai giovanissimi
— A tempo di merengue

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Ribalta di successi *(Carisch S.p.A.)*

16,50 Canzoni italiane

17 — **Ponte transatlantico**

Musiche d'oltre Oceano

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17,45 TRITATUTTO

Varietà quasi attuale di **Marco Visconti**

Regìa di **Federico Sanguigni**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Il mondo dell'operetta

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 LE BELLISSIME

Cronache di **Paolini** e **Silvestri**

21 — **Grandi pagine di musica**

Vivaldi (Rev. G. F. Malipiero): da *Le quattro stagioni*, Concerto op. VIII: «L'Autunno», per violino, archi e cembalo: Allegro - Adagio molto - Allegro *(Solista* Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux); Mozart: *Serenata*: Eine Kleine Nachtmusik K. 525: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto (Allegro), d) Rondò (Allegro) (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musica nella sera

con le orchestre dirette da Gianni Fallabrino e Dino Olivieri

22,10 L'angolo del jazz

Complesso Nunzio Rotondo

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

11,30 Musiche di Franz Liszt

Prometeo, poema sinfonico

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Münchinger

Danza macabra per pianoforte e orchestra (revis. di Alessandro Siloti)

Solista Nikita Magaloff

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Les Préludes, poema sinfonico da Lamartine

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan

12,15 Pagine pianistiche

Leos Janacek

Sur un sentier recouvert

Dans la brume

Pianista Rudolf Firkusny

12,55 Ouvertures sinfoniche

Luigi Cherubini

Ouverture da concerto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Johannes Brahms

Ouverture tragica in re minore op. 81

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

13,20 Compositori contemporanei

Jean Martinon

Quartetto op. 43

Quartetto Filarmonico di Monaco

Hans Erich Apostel

Kubiniana per pianoforte

Pianista Mondl Greissinger

Frank Martin

Concerto per clavicembalo e piccola orchestra

Solista Isabelle Nef - Complesso Orchestrale «Oiseau Lyre» diretto da Louis De Froment

14,20 Antiche musiche strumentali italiane

Francesco Barsanti

Concerto grosso in re maggiore op. 3 per 2 oboi, tromba, timpani, archi e cembalo

Adagio - Allegro - Largo - Allegro - Andantino - Allegro

Clavicembalista Ruggero Gerlin - Orchestra da Camera dei Concerti Lamoureux diretta da Pierre Colombo

Nicola Porpora

Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte

Salvatore Accardo, *violino*; Loredana Franceschini, *pianoforte*

Benedetto Marcello

Introduzione, Aria, Presto

Quartetto d'archi «I Musici»

Antonio Vivaldi

Concerto in la minore per oboe e orchestra d'archi

Solista Alberto Caroldi

Complesso d'archi «Accademia di Milano» diretta da P. Santi

15,05 Un'ora con César Franck
Preludio, Corale e Fuga per pianoforte
Pianista Witold Malcuzinsky
Sonata in la maggiore per violino e pianoforte
Isaac Stern, *violino*; Alexander Zakin, *pianoforte*
Les Djinns, poema sinfonico per pianoforte e orchestra
Solista Franco Mannino
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Lorin Maazel

16 — L'OCA DEL CAIRO
Un atto su libretto di Diego Valeri tratto dall'abate Giuseppe Varesco
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
(Ricostruzione di Virgilio Mortari)
Don Pippo — *Marcello Cortis*
Celidora — *Rosanna Giancola*
Biondello — *Herbert Handt*
Calandrino — *Valiano Natali*
Lavinia — *Liliana Poli*
Chichibio — *Leo Pudis*
Auretta — *Maria Manni Jottini*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Nino Antonellini

17,10 Concerti per solisti e orchestra
Johann Sebastian Bach
Concerto in re minore per violino, oboe e orchestra
Solisti: George Alès, *violino*; Pierre Pierlot, *oboe*
Orchestra « Oiseau Lyre » diretta da Louis De Froment
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 La trasmissione dei caratteri ereditari
a cura di Domenico Casa
Ultima trasmissione
Il consultorio eugenico

19 — Costanzo Festa
Amore che mi consigli, madrigale a 2 voci
Così soav'è 'l foco, madrigale a 4 voci
Madonna mi consumo, madrigale a 3 voci
Sigismondo D'India
Che non t'ami cor mio
Cruda Amarilli
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da N. Antonellini

19,15 La Rassegna
Filosofia
a cura di Enzo Paci
Filosofia e antropologia

19,30 * Concerto di ogni sera
Béla Bártok (1881-1945): *Due immagini op. 10*
In piena fioritura - Danza del villaggio
Orchestra Sinfonica diretta da Tibor Serly
Camille Saint-Saëns (1835-1921): *Concerto n. 4 in do minore* per pianoforte e orchestra
Solista Robert Casadesus
Orchestra Filarmonica di New York diretta da A. Rodzinski
Werner Egk (1901): *Suite française*, su temi di Rameau
Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da F. Fricsay

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Gioacchino Rossini
Prima Sonata in sol maggiore per archi
« I Solisti di Zagabria » diretti da Antonio Janigro
La notte del Santo Natale, pastorale per basso, coro, pianoforte e harmonium
(rev. A. Melica)
Paolo Dari, *basso*; Enrico Lini, *pianoforte*; Alberto Bersone, *harmonium*
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Bach-Busoni
Corale « Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ »
Ciaccona
Frédéric Chopin
Ballata in fa maggiore op. 38
Pianista Giuseppe Postiglione
(Registrazione effettuata il 13 gennaio 1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

21,50 Dibattito su William Faulkner
Partecipano Emilio Cecchi, Gabriele Baldini e Paolo Milano

22,30 Musiche contemporanee
Alfredo Casella
Serenata, per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello
Strumentisti del « Melos Ensemble » di Londra diretti da Daniele Paris

22,50 LA TENTAZIONE
Radiodramma di **Benno Meyer-Wehlack**
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Il vecchio — *Olinto Cristina*
Il giovane — *Renzo Palmer*
Regìa di **Paolo Giuranna**

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Mosaico - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Musica senza pensieri - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Invito in discoteca - 2,36 Le grandi incisioni della lirica - 3,06 Un motivo all'occhiello - 3,36 Incontri musicali - 4,06 Piccole melodie di grandi compositori - 4,36 Successi di oltreoceano - 5,06 Chiaroscuri musicali - 5,36 Crepuscolo armonioso - 6,06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Serie Giovani Concertisti - Musiche di Gounod, Mascagni, Puccini, Respighi, col soprano Lydia Nerozzi. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziari « Università d'Europa » a cura di Pietro Borraro: « La Scuola nel Medioevo » di Gaetano Marseglia - Lettere d'Oltrecortina: dalla Polonia - Pensiero della sera.** 20,15 Disques récents. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La Alianza del Credo por la Iglesia perseguida. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

10,30-11,55 Per la sola zona di Torino in occasione del XII Salone Internazionale della Tecnica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17,30 a) **TEIVA**

Prod.: Triangle Film

Regìa di Francis Maziere

b) **IL CASTELLO DI GIUFA'**

Atto unico di Giuseppe Luongo

Personaggi ed interpreti:

Giufà — *Enzo Garinei*
Rosalia — *Wanna Nardi*
Il barone — *Carlo Campanini*
Massaro Ignazio — *Pino Cuomo*
Locco — *Rino Genovese*

Regìa di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18,45 Ai confini della realtà
LA FEBBRE

Racconto sceneggiato - Regia di Robert Florey

Distr.: C.B.S. - TV

Int.: Everett Sloane, Vivi Janiss

19,15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regìa di Cesare Emilio Gaslini

20 — ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la fisica

I grandi laboratori

Prof. Giorgio Salvini dell'Università di Roma

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Frullatore Moulinex - Extra - BP Italiana - Vidal Profumi)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cavallino rosso Sis - Calze Si-Si - Macleens - Motta - Olà - Invernizzi Bick)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Olio Bertolli - (2) Simmenthal - (3) Dufour-Caramelle - (4) Camay

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Fotogramma - 3) Ondatelerama - 4) Recta Film

21,05

LETTO MATRIMONIALE

Due tempi di Jan de Hartog

Versione italiana di Ada Salvatore

Personaggi ed interpreti:

Lei — *Lidia Alfonsi*
Lui — *Tino Carraro*

Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Giacomo Vaccari

22,55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Tino Carraro e Lidia Alfonsi in una scena della commedia

Una celebre commedia di Jan De Hartog

Letto matrimoniale

nazionale: ore 21,05

Jan De Hartog, cinquantenne autore drammatico olandese, esordì in teatro dopo complesse esperienze di vita che lo avevano portato ad essere, via via, poliziotto portuale ad Amsterdam e scrittore di romanzi gialli sotto il nome di F. R. Eckmar, attore all'Amsterdamsch Toneel e sceneggiatore cinematografico. Nella sua cartella biografica inoltre occupa un posto di rilievo la condanna a morte pronunciata contro di lui da un tribunale militare tedesco con successiva avventurosa fuga del condannato verso i più ospitali lidi inglesi. Questo avveniva nel 1943: due anni dopo il suo dramma intitolato *Skipper Next to God* (che è stato tradotto in italiano *Capitano dopo Dio*) otteneva un grande successo all'Embassy di Londra anche per merito dell'interpretazione dello stesso Jan De Hartog che vi sosteneva la parte del protagonista, quella del capitano Joris Kuiper il quale riesce, malgrado una lunga serie di avversità, a portare in salvo un gruppo di ebrei imbarcato sulla sua nave. Il dramma era aspro, in un certo senso scostante e sconcertante: dimostrava insomma che De Hartog anche in teatro non era tipo tale da contentarsi della strada più facile e battuta. Dopo aver scritto e fatto mettere in scena un altro suo lavoro nel 1947, De Hartog doveva ottenere i maggiori riconoscimenti internazionali con una commedia a due soli personaggi, *Letto matrimoniale*, che rappresentata per la prima volta a Londra nel 1950, veniva dopo qualche tempo tradotta e fatta conoscere un po' dovunque in Europa e in America, senza considerare una fortunata versione cinematografica (in Italia la rappresentarono per la prima volta, una diecina di anni fa, Renzo Ricci ed Eva Magni). Scrivere una commedia a due soli personaggi è già in partenza un'impresa che ha molte probabilità di non essere coronata dal successo: rendere plausibile la presentazione di due attori su una scena per un tempo medio di due ore (è chiaro che ci stiamo occupando di uno spettacolo di normale durata, non di un atto unico) è un po' come fare una azzardata scommessa. In questo campo, i casi di riuscita felice si contano sulla mano: *Il perfetto amore* di Bracco, *Due sull'altalena* di Gibson, *L'alba, il giorno e la notte* di Niccodemi, *I nemici non mandano fiori* del brasiliano Pedro Bloch e qualche altro titolo che ci sfugge. Senza voler offendere nessuno, ci pare però che il prodotto migliore sia proprio questo *Letto matrimoniale* (non volendo considerare *Caro bugiardo* di Kilty che ha origini extrateatrali) perché all'indubbia abilità tecnica associa una grazia di rappresentazione e un gusto veramente fuori del comune. Certo, non si può parlare di capolavoro: si tratta comunque di un risultato artigianale di alto livello, tenuto anche conto che il tema prescelto «bloccava» le possibilità di sviluppo e di situazioni. La commedia è infatti la storia di una coppia di coniugi, è la cronaca di un matrimonio che va dal 1890 al 1938. Michele e Agnese si sono appena sposati, si accingono ad inizio della commedia a intraprendere la vita in comune: un anno dopo Agnese attende un bambino e Michele soffre anche lui come soffrono tutti i padri in quelle occasioni, un poco comicamente e sentendosi soprattutto profondamente inutili. Dopo una diecina d'anni Michele, che è uno scrittore di successo, crede di avere trovato una nuova ninfa Egeria, ma si tratta di un turbamento passeggero, da quella prova i due escono anzi più uniti che mai. Poi i figli crescono e i due affrontano il problema della loro educazione: Michele, davanti al diciottenne figlio Roberto, vorrebbe comportarsi come un padre autoritario e severo, ma basta un niente perché quella severità vada in fumo. Passano altri anni, una figlia si sposa, Agnese entra in crisi sentendo arrivare la maturità e si crede attratta verso un giovane che le ha dedicato un volumetto di versi: ma anche questa volta, come già accaduto tanti anni prima, quel turbamento si risolve in nulla, in un rinnovato affetto fra i due. Poi la vita della coppia inizia la fatale parabola discendente. Agnese si ammala seriamente ma riesce a cavarsela, un figlio muore, la fortuna letteraria di Michele subisce un'eclisse. E un giorno, il più temuto, Michele si ritrova solo ad affrontare i giorni che ancora gli rimangono da vivere. Ma non resterà solo per molto: una notte Agnese torna a mostrarsi al vecchio marito, splendente e radiosa nel suo abito di nozze, e lo invita a seguirla, per continuare assieme nell'aldilà la loro vita terrena. A lungo e invano, l'indomani mattina, la sveglia suonerà per fare alzare Michele dal letto.

cam.

Una rievocazione presentata da

Hollywood:

secondo: ore 21,05

«Hollywood, Hollywood non ti riconosco più», sospirano i vecchi «fans» del cinema americano. La concorrenza dei ventiquattro canali televisivi americani e dei film europei, i capricci delle dive che, abbandonandosi a clamorose avventure, sciupano le simpatie popolari, l'insuccesso economico di molti «colossi», la «rivolta» dei gruppi indipendenti newyorkesi fieramente ostili alla struttura hollywoodiana hanno inferto fieri colpi al mito della mecca del cinema. Trenta, quaranta anni or sono, gli attori più affascinanti, i registi più spiritosi, gli agenti pubblicitari più abili, o almeno che sembravano esserlo, erano al suo servizio. Hollywood era, allora, una città «favolosa», come dice Gene Kelly nella presentazione di Hollywood: gli anni d'oro, *una cavalcata a ritroso nel tempo, una rievocazione del cinema muto negli Stati Uniti. I produttori americani introdussero, per primi, gli elementi della favola, l'incanto e l'artificio, nello spettacolo di massa più popolare del nostro secolo. Non importava che le storie raccontate sullo schermo fossero vere, ma che sembrassero misteriose, tenere, suggestive alle platee di «teen-agers» che affollavano le sale cinematografiche. Questo magico specchio, che rifletteva immagini meravigliose, era sostenuto da una robusta struttura industriale. Quando in Europa i film erano ancora realizzati con sistemi artigianali, le azioni delle case hollywoodiane erano già quotate all'esigente Borsa di Wall Street. Fin dall'esordio, il cinema americano fu un'industria, prima d'essere un'arte. La sua avventurosa storia incominciò con una controversia di carattere economico. Gli incassi di* The Great Train Robbery, *il primo esempio di western, convinsero Thomas Edison, scienziato e avveduto uomo d'affari, a sfruttare a fondo la sua invenzione della macchina da presa. Costituito un trust, egli volle controllare l'intera produzione dei film. Due ragazzi svegli, Carl Laemmle e William Fox, si ribellarono al monopolio e mobilitarono l'opinione pubblica e i proprietari dei teatri. Colpo contro colpo: gli uomini di Edison, sguinzagliati per New York, fracassarono le macchine di Laemmle e Fox. I due non si diedero per vinti. Con pochi amici, abbandonarono New*

Da Palermo la "Settimana del cantautore"

La conchiglia d'oro

secondo: ore 22,30

I cantautori — non è un mistero — non sono visti troppo di buon occhio ai festival di canzoni. C'è chi sostiene che saranno bravissimi come autori, ma valgono poco come cantanti; e c'è chi sostiene invece che, comunque cantino, sono favoriti rispetto agli altri concorrenti per il fatto stesso di eseguire canzoni di loro composizione. Qualcun altro poi, ha trovato il modo di escluderli dalle rassegne di musica leggera con articoli di regolamento redatti in forma più o meno diplomatica. Il festival organizzato a Mondello dall'Azienda di soggiorno e turismo di Palermo e Monreale e dall'Assessorato regionale per il turismo ha assunto perciò quasi il carattere d'una piccola rivincita offerta ai cantautori: una decina di serate, nel corso delle quali ciascuno di loro, con la collaborazione d'una partner, ha presentato il meglio della propria produzione, accompagnato dall'orchestra di Ennio Morricone o dal complesso di Roby Guareschi; e una giuria (della quale, accanto a famosi scrittori e attori fa parte il capofila dei cantautori italiani, Domenico Modugno) incaricata di assegnare a ciascun cantautore un tema da svolgere, parole e musica, nel termine di tre giorni.

Le nuove composizioni dei cantautori partecipanti al festival di Mondello verranno eseguite nel corso d'una speciale serata che sarà presentata da Paolo Ferrari. Ciascun concorrente sarà affiancato dalla rispettiva madrina o partner per la propria canzone. Il pubblico avrà così modo di ascoltarla in due versioni: quella d'autore e quella d'una cantante. Si conoscono alcune scelte: Gino Paoli, per esempio, ha chiamato come partner Ornella Vanoni, contando probabilmente di riuscire a ripetere il successo di Senza fine; *Enrico Polito ha voluto invece Donatella Moretti, la «rivelazione» del Cantagiro; Gianni Meccia ha come madrina Anna Maria, la vincitrice del concorso di Castrocaro dell'anno scorso; Enzo Jannace (l'autore de* Il cane con i capelli) *concorre con Maria Monti; Sergio Endrigo con Carmen Villani; Umberto Bindi con Laura Betti, ecc.*

La giuria stabilirà una graduatoria di merito, e al primo classificato verrà assegnato il premio della «Conchiglia d'oro», opera del cesellatore Scafidi.

p. b.

SECONDO

21,05 HOLLYWOOD
Gli anni d'oro
Presenta Gene Kelly
Distr.: M.C.A.

22,05 INTERMEZZO
(Doria Industria Biscotti - Candy - Cinture elastiche dott. Gibaud - Cities Service)

TELEGIORNALE

22,30 Dall'Hotel Palace di Mondello in Palermo
LA SETTIMANA DEL CANTAUTORE
Serata finale con
Gino Paoli, Ornella Vanoni, Sergio Endrigo, Carmen Villani, Enrico Polito, Donatella Moretti, Gianni Meccia, Annamaria, Enzo Iannacci, Maria Monti, Umberto Bindi, Laura Betti
Orchestra diretta da Ennio Morricone
Presenta Paolo Ferrari
Regia di Mario Landi

Gene Kelly

gli anni d'oro

York e andarono in California. Si fermarono in un borgo di Los Angeles che si chiamava Hollywood, ossia bosco di quadrifoglio. I loro nomi erano: Fox, Laemmle, Zukor, Warner, Cecil B. De Mille che, in uno stanzone preso in affitto, realizzò The Squaw Man, *il primo film hollywoodiano. Quei giovani erano pratici e furbi. Costruirono gli studi, le ville, le sale da spettacolo. E inventarono lo «star system».*

Se il cinema italiano si era imposto con un solo modello femminile, quello dannunziano, essi lanciarono dieci, cento stelle, una per ogni categoria di spettatori: la «vamp» Theda Bara; l'avventurosa Pearl White; l'indiavolata Mable Normand; la dolce Mary Pickford; la soave Lillian Gish; la sofisticata Gloria Swanson; le impudiche Mae Marsh e Clara Bow; l'elegante Carole Lombard e la passionale Dolores Del Rio. Tra i divi del muto, erano il cow boy Tom Mix; lo sportivo Douglas Fairbanks; il grasso Fatty; lo stupido Turpin; la «faccia di pietra» Buster Keaton; il «latin lover» Rudolph Valentino; lo svenevole John Gilbert e il «re degli attori» John Barrymore. Con il suo firmamento di divi, Hollywood accontentò, così, le aspirazioni d'evasione degli spettatori. Ma, sia pure con diffidenza, permise a una schiera di uomini d'ingegno di dimostrare che il cinema non era soltanto un'industria.

Negli studi hollywoodiani lavorarono gli iniziatori dell'arte delle immagini: Mack Sennett, maestro di alcune generazioni di comici; David Wark Griffith che rivoluzionò la tecnica con Nascita di una nazione; *Erich von Stroheim; King Vidor, cantore dell'uomo comune in* La grande parata *e* La folla; *il delizioso, brioso Lubitsch; i fratelli Barrymore, Greta Garbo, Keaton che erano attori dalle molte possibilità. Proprio nella mecca del cinema, un oscuro fantasista inglese, Charlie S. Chaplin, si impose all'attenzione mondiale con un personaggio passato alla storia del 1900: il vagabondo Charlot. E, tutto sommato, per trent'anni, Hollywood rispecchiò fedelmente il mutare del gusto di un popolo che stava crescendo, quello americano. Il che non è poca cosa per una «fabbrica di spettacoli» nata, come disse una volta il produttore Adolph Zukor, soltanto per far quattrini.*

Francesco Bolzoni

Gloria Swanson (qui sopra) e Clara Bow, due dive della Hollywood degli anni d'oro

Personalità e scrittura

senso del bello, del giusto

Giovanna — Nell'indicarmi alcune prerogative del suo carattere non immaginava, forse, quanto facilmente esse siano riscontrabili nella scrittura in esame. Ma gli elementi grafici non si limitano a definirla: « persona onesta, giusta ed amante del bello », qualità innate in lei e valorizzate, senza dubbio da un particolare tipo di ambiente e di educazione; quindi, da considerarsi un dono più che un merito personale. Ben altro ancora va rilevato nella grafia e, questo sì, di suo merito esclusivo. Voglio dire l'uso che sa fare dei privilegi avuti da natura a beneficio altrui, in un esercizio continuo di generosità, di sentimento, di benevolenza, di devozione, di attività, nei suoi compiti familiari e sociali. Creatura semplice, idealista, fiduciosa, è per ciò stesso indulgente e conciliante; moglie e madre tenera e comprensiva, amica leale, facile ad impietosirsi ed a commuoversi propende a lasciarsi guidare più dal sentimento che dalla logica; la volontà è debole quando parla il cuore e nulla risparmia alla sua sensibilità, fino a risentirne moralmente e fisicamente, in circostanze particolarmente gravi. Non è così? Abitualmente sa adattarsi per mantenere il buon accordo con chiunque, e solo si risente e protesta se toccata nel vivo dei suoi affetti, dei suoi concetti morali, delle sue lodevoli intenzioni. S'interessa a cose varie e raramente ha il tempo di sostare, di concentrarsi, di pensare a se stessa. Asseconda volentieri i desideri dei familiari con larghezza di vedute e procede coi tempi, non ostile alle novità, anzi attratta verso il progresso e ansiosa di apprendere, di sperimentare. Il facile dispendio delle energie è una continua insidia al suo sistema nervoso, potrebbe trovarsi esaurita di forze in età ancora prematura per rinunciare a vivere normalmente.

capire che è involontario!

Gershwin — Vorrei persuaderla a rimediare quanto prima possibile all'inconveniente che l'affligge. E' incredibile che un ragazzo intelligente, adatto a coronare con buon successo i propri studi ed a svolgere poi, con profitto, un'attività adeguata alla preparazione culturale si lasci rovinare il presente e l'avvenire per una semplice trascuratezza nel ricorrere alle cure del caso. Con tutta probabilità si tratta di un fenomeno di psicosi reattiva per qualche causa occasionale che ha trovato terreno favorevole in un temperamento sensibile, eccitabile, influenzabile, estremamente nervoso, con ambivalenze di aggressività e di auto-difesa. La grafia ne presenta tutti i segni, pur senza sintomi allarmistici di anormalità vera e propria. Rivolgendosi ad uno specialista coscienzioso potrà eliminare o, quanto meno, attenuare gli effetti di un sistema nervoso scosso ed irritato. Dopo di che le converrebbe cambiare residenza, per formarsi un nuovo ambiente più ricco di risorse mentali, più esteso di relazioni sociali, e senza fastidiosi ricordi di una fase poco piacevole della sua vita. L'intelletto si presta ottimamente al ramo scientifico ma è sensibile anche all'arte ed alla letteratura. Il carattere sarebbe vivo, fervido, di pronta rispondenza agli stimoli esteriori ed anche pieghevole ed adattabile se non lo conturbasse, al presente, uno stato di cose che (con tutta evidenza) lo esaspera, lo agita, lo rende ostile, variabile, scattante, o depresso, diffidente e sovente insincero per dissimulare il grande disagio interiore. Spero d'averla convinta. Animo dunque! Corra presto ai ripari se vuole chiudere a tempo una parentesi deleteria che è durata anche troppo.

non sono da gettare

Marzo 1940 — Lei mi scrive che sa di essere una ragazza « non da gettare via ». Ha ragione. Temo però si riferisca soltanto a privilegi estetici che appagano la vanità femminile, trascurando le qualità di ordine più elevato. Anche queste non le mancano; ma l'uso che ne fa è molto discutibile non raggiungendo che risultati modesti in confronto al potenziale a disposizione. Cominciamo dalle resistenze fisiche di una struttura solida che ha energie da sprecare, e che tanto bene servirebbero se dirette a campi di cultura e di lavoro. Continuiamo rilevando le doti mentali (memoria - assimilazione - chiarezza - facoltà ragionative - ordine nelle idee - metodo - precisione) a cui potrebbe attingere con soddisfazione se la volontà aiutasse. Come impiega lei questo patrimonio? Dice d'aver lasciato gli studi e di starsene oziosa, neppure occupandosi di relazioni sociali o di piacevoli svaghi. Peccato! Senza contare che non è una creatura modesta che si accontenti di vivere nell'ombra, rinunciando alle ambizioni, al risalto della personalità e ai godimenti del lusso, della ricchezza. Tiene anzi enormemente a se stessa, ama possedere e brillare, aspira ad un'esistenza che attiri l'attenzione e la distingua dalla massa. Non fosse che per appagare queste sue esigenze risulta un controsenso la vita che conduce. Per spiegare tali incongruenze bisogna riferirsi ai lati negativi del temperamento innato che, nella grafia hanno anch'essi un posto rilevante. Temperamento flemmatico, indolente, senza calore vivificante, perciò scarso interesse alle vicende altrui, scarsi entusiasmi, attesa passiva degli eventi, nessun spirito d'iniziativa, calcoli egoistici, preferenza ai beni materiali ed ai successi che non costano fatica, pigrizia mentale malgrado una dotazione naturale che molti le invidierebbero. Da questa mia dettagliata analisi tragga lei le conclusioni.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », *corso Bramante, 20 - Torino.*

RADIO VENERDÌ

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
Svegliarino *(Motta)*
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS
Prima parte
— **Il nostro buongiorno**
8,30 **Fiera musicale**
Anonimo: *Yankee doodle*; Gentile-Mescoli: *Donna di lamé*; Anonimo: *Sul ponte di Berati*; Nazareth: *Dengozo*; Maietti: *Da solo a sola*; Troise: *Napolitana* *(Dentifricio Colgate)*
8,45 **Melodie dei ricordi**
9,05 **Allegretto francese**
Mafaldo-Joy: *J'aime qu'on m'aime*; Trognée: *Le retour des hirondelles*; Ulmer: *Pigalle*; Larcange: *La java des colts*; Capez: *Jambe de bois*; Garvarentz: *Marche des anges* *(Knorr)*
9,25 **L'opera**
Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Deh, vieni, non tardar »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Fra poco a me ricovero »; Verdi: *Il Trovatore*: « Di geloso amor »; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Il cavallo scalpita »
9,45 **Il concerto**
Mendelssohn: Dalla musica per *« Sogno di una notte di mezza estate »*: Ouverture (op. 21) - Scherzo (op. 61, n. 1) - Notturno (op. 61, n. 7) - Marcia nuziale (op. 61, n. 9) (Orchestra de La Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet)

10,15 Espresso d'Oriente
Viaggio musicale dal Baltico al Mar Nero

10,30 L'altra faccia della medaglia
II - *Caterina II, nonna modello*
a cura di Aurora Beniamino

11 OMNIBUS
Seconda parte
— **Successi italiani**
Nisa-Lojacono: *Amor*; Rossi-Vianello: *Il capello*; Pinchi-Vantellini: *Ho smarrito un bacio*; Chiosso-Capotosti: *I tuoi occhi*; Testoni-Bologna: *Com'è bello illudersi*; Pittari-Morgen: *Bella bella bambina*; Lattuada-Rolla-La Valle: *Il mare nel cassetto* *(Shampoo Paso Doble)*
11,25 **Successi internazionali**
11,40 **Promenade** *(Invernizzi)*

12 — **Canzoni in vetrina**
Cantano Gian Costello, Wilda De Angelis, Edda Montanari *(Dentifricio Colgate)*

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol essere lieto... *(Vecchia Romagna Buton)*

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Music bar *(G. B. Pezziol)*
Zig-Zag

13,30-14 IL VENTAGLIO *(Locatelli)*

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Carnet musicale *(Decca London)*

15,45 Sergio Piperno: *Messaggio agli ebrei d'Italia in occasione di Rosh Ha Shanà 5723*
Elio Toaff: *Rosh Ha Shanà*

16 — Programma per i ragazzi
Don Giovanni Verità patriota
Romanzo di Ely Bistuer y Rivera
Primo episodio
Regia di Dante Raiteri

16,30 Ouvertures da opere
Haendel: *Berenice*: Ouverture (Orchestra da Camera Boyd Neel diretta da Boyd Neel); Gluck: *Ifigenia in Aulide*: Ouverture (Orchestra Muenchener Philharmoniker diretta da Arthur Rother); Cherubini: *Anacreonte*: Sinfonia (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

17 — Segnale orario
Giornale radio
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Musiche di compositori greci contemporanei
Michailidis: *Due sketches bizantini* (Orchestra Sinfonica della Radio Nazionale Greca diretta da Antiochos Evanghelatos); Kounadis: *Parodia in bianco* (Orchestra Sinfonica della Radio Nazionale Greca diretta da Andreas Paridis) (Registrazione della Radio Greca)

18 — **Vaticano secondo**
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 Concerto di musica leggera
con le orchestre di Les Brown e Jackie Gleason; i cantanti Frankie Avalon, Julie London, Perry Como ed il complesso vocale dei Four Preps, i solisti Bobby Hacket, Romeo Penque, Roger Williams e Lionel Hampton

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 — Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
— Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*

20,25 IL SIGNOR LECOQ
Romanzo di **Emile Gaboriau**
Adattamento di Roberto Cortese
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Sesta puntata
Regia di **Marco Visconti**

21 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FRANCESCO MANDER
con la partecipazione del violoncellista **Massimo Amfitheatrof**
Glazunov: *Stenka Razin op. 13*, poema sinfonico per grande orchestra; Mander: *Concerto per violoncello e orchestra*: a) Allegro, b) Largo, c) Finale - Allegro non troppo; Honegger: *Pastorale d'été*, poema sinfonico; R. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 21,50 circa):
I libri della settimana
a cura di Goffredo Bellonci
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

22,45 Perez Prado e la sua orchestra

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Tony Dallara *(Dentifricio Colgate)*

8,50 Ritmi d'oggi *(Aspro)*

9 — **Edizione originale** *(Supertrim)*

9,15 Edizioni di lusso
Hadjidakis: *Ta pedhia tou Pirea*; Lecuona: *Malagueña*; Rodgers: *Where or when*; Weill: *Moritat von Mackie Messer* *(Motta)*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 VENT'ANNI
Un programma musicale di **Bruno** presentato da **Franca Aldrovandi** e **Daniele Piombi**
Gazzettino dell'appetito *(Omo)*

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
Cantano Myriam Del Mare, Maria Doris, Jenny Luna, Bruno Pallesi, Arturo Testa

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
Parte prima
— **Il colibrì musicale**
a) Dal Sudamerica alle Haway
b) Su e giù per le note
(Miscela Leone)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Parte seconda
— **Motivi in passerella** *(Mira Lanza)*
— **Colonna sonora** *(Doppio Brodo Star)*

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune

28 SETTEMBRE

zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**

Tutta Napoli

Annona - Acampora: *Stasera nun si tu;* Raul-Giannini: *Pierotta gelosa;* De Crescenzo-Bruni: *Durmi;* De Mura-De Angelis: *'O tuono e marzo;* Cigliano: *Uh! che cielo* *(Shampoo Dop)*

20' La collana delle sette perle *(Lesso Galbani)*

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Dentifricio Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa *(Simmenthal)*

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Per gli amici del disco *(R.C.A. Italiana)*

15 — * **Interpreti famosi**: Geza Anda

Schumann: *Kreisleriana, op. 16:* a) Agitato assai, b) Molto espressivo e non troppo vivace, c) Molto agitato, d) Molto lento, e) Molto vivace, f) Molto lento, g) Allegro assai, h) Allegro scherzando

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA
— Dolci armonie
— Per tutte le età
— Tradizionale
— Canto e controcanto
— Versione speciale: « La cucaracha » diretta da Carmen Dragon

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 La rassegna del disco *(Melodicon S.p.A.)*

16,50 La discoteca di Renato Rascel
a cura di Ada Vinti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 PREFERIREI DI NO
Radioscena di **Adolfo Moriconi** da un racconto di **Herman Melville**
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Il giudice — *Gino Mavara*
Bartleby — *Renzo Lori*
Turkey — *Vigilio Gottardi*
Nippers — *Franco Passatore*
Nut — *Adolfo Fenoglio*
Il dispensiere — *Natale Peretti*
Un signore — *Gastone Ciapini*
Un vecchietto — *Renzo Lori*
La portinaia — *Lina Bacci*
e inoltre: *Paolo Faggi* e *Renzo Rossi*

Regìa di **Ernesto Cortese**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Tema in microsolco
Crociera nei Mari del Sud
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Incontro col melodramma
a cura di Franco Soprano
VII - *Il barbiere di Siviglia* di Gioacchino Rossini
Cantano: Ettore Bastianini, Giulietta Simionato, Alvinio Misciano, Cesare Siepi, Fernando Corena
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Dove sono i campioni del mondo?
Documentario di Sandro Ciotti

22 — **Cantano i King's Brothers**

22,10 Il jazz in Italia
Le grandi orchestre

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

11,30 Antologia musicale
Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14,30 Musiche di Louis Spohr
Ottetto in mi maggiore
Ottetto di Vienna
Concerto in fa minore per clarinetto e orchestra
Solista Franz Hammerla
Orchestra Sinfonica Linz Bruckner diretta da Eugen Jochum

15,20 Sinfonie di Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »
Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Paul Klecki
Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »
Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto)
Orchestra London Symphony diretta da Josef Krips

16,25 Musica da camera
Frédéric Chopin
24 Preludi op. 28
Pianista Geza Anda
Igor Strawinsky
Duo concertante per violino e pianoforte
Cantilena - Egloga I - Egloga II - Giga - Ditirambo
Wolfgang Schneiderhan, *violino;* Carl Seeman, *pianoforte*
Tre Pezzi per clarinetto solo
Clarinettista Paul Blöcher
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese - *Henley, Eton, Windsor le tre gemme del fiume reale*

17,45 Informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — **Vincent d'Indy**
Istar, Variazioni sinfoniche op. 42
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

19,15 La Rassegna
Cultura tedesca
a cura di Paolo Chiarini

19,30 * **Concerto di ogni sera**
Giancarlo Menotti (1911): *Sebastian*, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di New York diretta da Leopold Stokowski
Sergei Rachmaninov (1873-1943): *Concerto n. 3 in re minore* per pianoforte e orchestra
Solista Sergei Rachmaninov
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Mario Zafred
Concerto per pianoforte e orchestra
Solista Vera Franceschi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Teatro Italiano del Novecento

L'UOMO E LA SUA MORTE
Due tempi di **Giuseppe Berto**

Salvatore Ribera — *Turi Ferro*
Michele Galardo — *Roberto Herlitzka*
Don Luigino Suddia — *Ennio Balbo*
Donna Silvia — *Cesarina Gherardi*
Donna Santa — *Mila Vannucci*
Don Carmelo Samparia — *Gino Buzzanca*

Regìa di **Andrea Camilleri**

Al termine:
Robert Schumann
Sonata in sol minore op. 22
Prestissimo - Andantino - Scherzo - Rondò - Presto

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Motivi e ritmi - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Istantanee musicali - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Teatro d'opera - 2,06 I grandi cantanti e la musica leggera - 2,36 Le sette note del pentagramma - 3,06 Canzoni senza tramonto - 3,36 Rassegna del disco - 4,06 Sinfonie e preludi da opere - 4,36 Napoli, sole e musica - 5,06 Tavolozza di motivi - 5,36 Dolce svegliarsi - 6,06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 « Quarto d'ora della Serenità » per gli infermi. 19,15 Sacred Heart programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Natalità e problemi della popolazione » di Vincenzo Lo Bianco - « Giorno per giorno » di Igino Giordani - Pensiero della sera.** 19,15 Sacred Heart programme. 20,15 Editorial de la semaine. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Colaboraziones y entrevistas. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

10,30-12,10 Per la sola zona di Torino in occasione del XII Salone Internazionale della Tecnica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

La TV dei ragazzi

17,30 CAMPO ESTIVO
Programma in ripresa diretta da spiagge, campeggi e campi sportivi
Presenta Renato Tagliani
Regia di Vittorio Brignole

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18,50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

19,50 IL LIBRO DELLA NATURA
Vita nella foresta
Prod.: Enciclopedia Britannica

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Trim - Lama Bolzano - Televisori Phonola - Stilla)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Yoga Massalombarda - Pasta Barilla - Lectric Shave Williams - Vafer Saiwa - Ondin - Selèct Aperitivo)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Shell Italiana - (2) Motta - (3) Doppio Brodo Star - (4) Fibra acrilica Leacril
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Paul Film - 3) Fotogramma - 4) Unionfilm

21,05
L'AMICO DEL GIAGUARO
di Terzoli e Zapponi
con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Presenta Corrado
Coreografie di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Scene di Luca Crippa
Regia di Gianfranco Bettetini

22,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Svizzera: Zurigo
Dalla Sala del Palazzo dei Congressi
VI FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA IN SVIZZERA
Cantano Wilma De Angelis, Wanda Romanelli, Nilla Pizzi, Cocky Mazzetti, Jo Roland, Arturo Testa, Achille Togliani, Tullio Pane, Luciano Tajoli, Ennio Sangiusto, Gino Corcelli, Ernesto Bonino, Quartetto Cetra
Presenta Raniero Gonella

24 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

L'AMICO DEL GIAGUARO

Questi irriconoscibili, o quasi, vecchietti pronti col casco speciale ad entrare in orbita sono gli attori Gino Bramieri e Raffaele Pisu interpreti della divertente scenetta dei veterani spaziali andata in onda nella trasmissione di sabato 15 settembre

CANZONI ITALIANE DA ZURIGO

Il Festival della Canzone italiana viene trasmesso questa sera in Eurovisione alle ore 22,30 sul « Nazionale » dal Palazzo dei Congressi di Zurigo. Nella foto, una veduta della bella città svizzera

"Record" la rubrica dedicata ai campioni

secondo: ore 21,05

Il nome di Louis Bobet è scritto nell'albo d'oro delle maggiori corse europee. L'anno scorso, il campione del pedale sperava di conquistare nuovi traguardi. Un incidente automobilistico l'ha immobilizzato in un letto per mesi. A trentasette anni, una ferita al femore è un disastro per un ciclista. Il nuovo numero di *Record* dedica due servizi alla « rieducazione sportiva » dell'atleta e a quella della ballerina Janine Charrat che, con ostinati esercizi fisici, ha superato le conseguenze di un incidente che le causò ustioni di terzo grado, estese per il settanta per cento del corpo. Nell'un caso e nell'altro, l'aver praticato in precedenza lo sport e la danza ha molto favorito la guarigione e la rieducazione professionale. Il corpo di Louis e di Janine era già abituato a lottare, a compiere degli sforzi, a ubbidire agli ordini del cervello. Ma il corpo non sarebbe tornato scattante come prima se la volontà, la certezza di tornare alla propria professione, non avesse sostenuto la ballerina e il campione del ciclismo.
Dopo essere uscito dalla clinica, Bobet ritornò in Bretagna. Qui, ritrovò la famiglia e gli amici, che l'avevano conosciuto da giovane quando faceva il fornaio. Col loro aiuto, mentre il suo arto era ancora ingessato, Louis risalì in bicicletta, pigiò i pedali, tornò a sentirsi un corridore. Più tardi, in Provenza, « assaggiò » nuovamente l'emozione di una competizione. A quasi quarant'anni, Bobet è ripartito da zero per sé e per gli altri: « Non è ch'io non sappia invecchiare, ma certamente ammetto con difficoltà di non potere più seguire i colleghi più giovani che scappano per la montagna. Ed io, quando resto indietro, penso ai tempi gloriosi che ho conosciuto. Ed è curioso ma è proprio al-

SECONDO

21,05

RECORD

Primati e campioni, uomini ed imprese, curiosità ed interviste in una panoramica degli sport in tutti i paesi del mondo

— **Louison Bobet**

— **Salto con l'asta**

— **La ventiquattr'ore di Le Mans**

— **Ritorno alla danza**

— **Venti ore sott'acqua**

Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet

Prod.: Pathé Cinema

21,55 — INTERMEZZO

(Burro Milione - Dreft - Abiti Camef - Lavatrici Zerowatt)

TELEGIORNALE

22,20 MODERATO SPRINT

Programma musicale con Bob Azzam e I Latins

Presenta Carlotta Barilli

Regìa di Vladi Orengo

22,50 TRA LE CINQUE E LE SEI

Racconto sceneggiato - Regìa Maury Geragthy

Int.: Paul Stewart, Brian Kelly

Distr.: N.B.C.

Rieducazione sportiva

lora che apprezzo di più quanto ho fatto nel passato ».
Quante ore avrà trascorso Bobet in bicicletta? Nessuno potrà mai stabilirlo con sicurezza. Sappiamo invece quanto tempo l'americano Fred Baldassare è rimasto sott'acqua nella traversata della Manica. Sono esattamente diciotto ore e cinquantanove minuti. Alle tredici e mezzo del 10 luglio 1962, egli partì dal Capo Gris Nez alla volta di Douvres. Nuotò a quattro metri sott'acqua sfruttando soprattutto il movimento degli arti inferiori e battendo le pinne: ottantacinque, novantacinque, centoventicinque colpi al minuto. Ebbe un solo periodo di difficoltà: tra l'una e le due a causa della mancanza di sonno. Ma riuscì a portare a termine la sua impresa eccezionale: attraversare la Manica in immersione alla velocità di tre chilometri e mezzo l'ora, percorrendo sessantasette chilometri e venti metri. Per la fatica Fred Baldassare ha perso sei chili di peso e ha consumato l'ossigeno compresso di trenta bombole.
Le moderne attrezzature sportive hanno, veramente, reso possibile ciò che una volta sembrava solamente fantastico. Con un'asta di fibra in vetro, atleti di buone qualità stanno per saltare i cinque metri. Le caratteristiche del nuovo strumento sono illustrate da un altro servizio di *Record* che, infine, dedica agli appassionati di automobilismo una ricostruzione delle principali corse, svoltesi dal 1925 al '61, nel circuito della Sarthe.

f. b.

Louison Bobet, il campione cui in parte è dedicata l'odierna puntata di « Record »

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

8,30 **Rosa dei venti**
Ponce: *Estrellita;* Deani-Osborne: *Autumn in London;* Testa-Pontiack: *Erzegovina;* Cour-Giraud: *Au zoo de Vincennes;* Williams: *Basin street blues;* Sopranzi: *Palermo*
(Dentifricio Colgate)

8,45 **Temi da operette**
Oscar Straus: *Sogno di un valzer:* Introduzione; Abraham: *Vittoria e il suo ussaro:* « Meine Mama »; De Caillavet-Lehar: *Il conte di Lussemburgo,* Valzer; Lombardo: *Madame de Tebe:* Tango dei mannequins; Planquette: *Le campane di Corneville,* Ouverture

9,05 **Tuttallegretto**
Mancini: *Speedy Gonzales;* Mayfield: *Hit the road jack;* Jones: *Franch rat race;* Katscher: *Lisetta va alla moda;* Mallozzi-Colosimo: *'O locco;* Styne: *Just in time*
(Knorr)

9,25 **L'opera**
Mozart: *Così fan tutte (K. 588)* - a) Ouverture, b) « Donne mie la fate a tanti »; Bellini: *Norma:* a) Sinfonia, b) « Mira o Norma »

9,45 **Il concerto**
Mozart: *Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra (K. 467)* - Allegro maestoso - Andante - Allegro vivace assai - Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Andor Foldes

10,15 Espresso d'Oriente
Viaggio musicale dal Baltico al Mar Nero

10,30 Radioscuola delle vacanze
(per il II ciclo delle Elementari)
La promessa
Radioscena di Mario Pucci
Regìa di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Successi italiani**
De Bernardi - Censi - Pinchi: *Centomila volte;* Paoli: *Senza fine;* De Simone-Lojacono: *'E scalelle d'o paravise;* Terzoli-Zapponi-Bonocore: *Sembra facile;* Livraghi: *Saprò aspettarti;* Verde-Kramer: *Neve al chiaro di luna;* Marini: *Ho la testa come un pallon*
(Dentifricio Signal)

11,25 **Successi internazionali**

11,40 **Promenade**
(Invernizzi)

12 — **Le cantiamo oggi**
Cantano Gian Costello, Wilma De Angelis, Myriam Del Mare, Peppino Di Capri, Isabella Fedeli
Serengay-Ceroni: *A capo chino;* Parrilli-Segurini: *E' un miracolo;* Sessa-La Cava: *Pecché 'me vuò lassà;* Muller-Arnie-Bader: *Guardando il cielo;* Gelich-Schisa: *C'è una voce laggiù*

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 — Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Music bar *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30-14 MOTIVI DI MODA
Loti: *Baila la bamba;* Adricel-Mogol-Del Prete: *Nata per me;* Di Stefano-Gentile: *Birilli:* Appel-Mann: *Let's twist again;* Del Monaco-Prieto: *A ti;* Bechet: *Premier bal;* Stolz: *Salomé (Abat-jour);* Verde-Canfora: *Champagne twist;* Bhighetti-Martino: *Preludio ad un bacio;* Vaucaire-Dumont: *Mon Dieu;* Spector: *Spanish Jarlem*
(Shampoo Dop)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **SORELLA RADIO**
Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario
Giornale radio
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del duo pianistico **Gorini-Lorenzi**
Bach: *Concerto in do maggiore,* per due pianoforti e orchestra: a) Allegro, b) Adagio ovvero largo, c) Fuga; Margola: *Concerto di Oschiri,* per orchestra e due pianoforti concertanti: a) Allegro ben deciso, b) Andante sostenuto, c) Vivo ed irruente; Ciaikowski: *Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13:* a) Allegro tranquillo, b) Adagio cantabile ma non tanto, c) Scherzo (allegro o scherzando giocoso), d) Finale (Andante lugubre)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 18,05 circa):
Le cure idrotermali nella medicina moderna
Colloquio con Vittorio Meccoli, a cura di Ferruccio Antonelli
Seconda trasmissione

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 — Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 LA STORIA DELL'ORFANO SIMONE
Radiodramma di **Ivan Cankar**
Versione italiana di Alvise Sapori
Il cancelliere — *Antonio Battistella*
L'orfano Simone — *Roldano Lupi*
Il sindaco di Adret — *Antonio Crast*
Il sindaco di Ubac — *Renato Cominetti*
Martino, guardia municipale di Adret — *Roberto Bertea*
Andrea, guardia municipale di Ubac — *Quinto Parmeggiani*
Il giudice — *Francesco Sormano*
Una guardia — *Memmo Perna*
ed inoltre: *Lia Curci, Gino Donato, Walter Maestosi, Maria Teresa Rovere*
Musiche originali di Marjan Vodopivec
Regìa di **Dante Raiteri**

21,25 Canzoni italiane

22 — **Cinema di mezzo mondo**
a cura di Fernaldo Di Giammatteo
V - *Glenn Ford*

22,25 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Carla Boni
(Dentifricio Colgate)

8,50 Ritmi d'oggi *(Aspro)*

9 — **Edizione originale**
(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso
De Curtis: *Torna a Surriento (Come back to Sorrento);* Grosz: *Tenderly;* Cioffi: *Scalinatella*
(Motta)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 DOMANI E' DOMENICA
Taccuino per un giorno di festa, di **Maurizio Jurgens**
Gazzettino dell'appetito
(Omo)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
Cantano Lucia Altieri, Mara Del Rio, John Foster, Loredana, Jenny Luna, Bruno Pallesi
D'Anzi: *Ma l'amore no;* Pinchi-Mariotti: *Oggi più di ieri;* Alvisi-Minerbi: *La nostra strada;* Maresca-Pagano: *Che nome t'aggia dà;* Danpa-Godini: *Josephine;* Foppiano-Romano: *Piccolo mondo;* Bornia: *Ante Dios*

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
Prima parte

— **Il colibrì musicale**
a) Da un paese all'altro
b) Su e giù per le note
(Miscela Leone)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Seconda parte

— **Motivi in passerella**
(Mira Lanza)

— **Panorama dei Tropici**
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Radiolina tascabile
Galhardo: *Lisboa antigua;* Reis - Panzeri - Barbosa: *Cara de payaso;* Shadows: *Wonderful land;* Lenzi-Donato: *A Media Luz;* Brooks: *Some of these days;* Cabrera: *Esperanza*
(Gandini Profumi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Dentifricio Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Angolo musicale
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — **Musiche da film**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA
— Strumenti in vacanza
— Care vecchie canzoni
— Esotica
— Personale di Mel Tormè
— A ritmo di calypso

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Fonorama
(Juke box Edizioni Fonografiche)

16,50 Musica da ballo
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 Musica da ballo
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Luigi Santucci: Il nostro prossimo: *Fantasia della carità*

18,45 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Antonella Steni, Gianni Agus ed Elio Pandolfi presentano
CAPPELLO A CILINDRO
Fantasia in un atto e molti quadri di **Antonio Amurri**
(Manetti e Roberts)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA
Canzoni, melodie e ritmi di ieri e di oggi

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musica nella sera
con le orchestre dirette da Pino Calvi e Tullio Gallo

22 — **Canzoni presentate al « VI Festival della canzone italiana di Zurigo »**
(Registrazione)
Al termine:
Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

11,30 Musiche del Settecento
Johann Joachim Quantz
Concerto in sol maggiore per flauto e archi
Allegro - Arioso - Allegro vivace
Solista Jean-Claude Masi
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Richard Schumacher
Jean-Marie Leclair
Scylla e Glaucus, suite d'orchestra (revis. di Laurence Boulay)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens
Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6
Largo affettuoso - A tempo giusto - Musette - Allegro - Allegro
Otto Büchner, Franz Berger, *violini;* Heinz Melzer, *violoncello;* Karl Richter, *clavicembalo*
Orchestra « Bamberger Symphoniker » diretta da Fritz Lehmann

12,30 Musiche romantiche
Frédéric Chopin
Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso - Romanza (Larghetto) - Rondò (Vivace)
Solista Halina Czerny-Stefanska
Orchestra Sinfonica della Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Witold Rowicki
Johannes Brahms
Canto del destino op. 54 per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Ruggero Maghini

13,25 Musiche di balletto
Paul Hindemith
Der Dämon
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Aaron Copland
Billy the Kid, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica Victor diretta da Leonard Bernstein

14,25 Un'ora con César Franck
Psyché, poema sinfonico
Sommeil de Psyché - Psyché enlevée par les zéphires - Le jardin d'Eros - Psyché et Eros
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum
Rebecca, scena biblica per soli, coro e orchestra
Introduzione e coro - Aria e coro - Coro dei cammellieri - Aria e scena - Duetto - Finale
Solisti: Gloria Davy, *soprano;* Pierre Mollet, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini

15,25 Concerto del violinista Ruggero Ricci
Niccolò Paganini
Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra
Allegro maestoso - Adagio - Rondò (La campanella)
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins

Sergej Prokofiev
Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra
Allegro moderato - Andante assai - Allegro ben marcato
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Edouard Lalo
Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra
Allegro non troppo - Scherzando - Intermezzo - Andante - Rondò
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

16,50 Pagine pianistiche
Johann Sebastian Bach
Suite francese n. 6 in mi maggiore
Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta - Polacca - Minuetto - Bourrée - Giga
Pianista Robert Casadesus
Gabriel Fauré
Tema e Variazioni in do diesis minore op. 75
Pianista Theo Van der Pas
Frédéric Chopin
Scherzo n. 2 in si bemolle minore
Pianista Arthur Rubinstein
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario - **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Londra)
Michael Stocker: *Le verruche possono scomparire per magia?*

17,40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

18,40 Libri ricevuti

19 — **Claudio Monteverdi**
dal « *Lamento nella Ninfa* »: « Non avea Febo ancor » - « Amor » - « Sì, tra sdegnosi... »
Litanie della « Beata Vergine », a 6 voci
« Pro Musica Antiqua » di New York diretta da Noah Greemberg
« *O chioma d'or* »
« Wiener Kammerchor » diretto da Reinhold Schmid

19,15 La Rassegna
Scienze mediche
a cura di Domenico Andreani

19,30 Concerto di ogni sera
Nino Rota (1911): *Variazioni su un tema gioviale*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
Luigi Boccherini (1743-1805): *Concerto per armonica a bocca e archi*
Allegro moderato - Adagio - Allegretto (rondò)
Solista John Sebastian
Complesso d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Ferruccio Scaglia
Rossini-Britten
Soirées et matinées musicales
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Schubert
Andantino variato op. 84 n. 1 per due pianoforti
Duo pianistico Gorini-Lorenzi
Minuetto e finale per 8 fiati
Giuseppe Malvini e Pietro Accorroni, *oboi*; Giacomo Gandini e Silvano Pandolfi, *clarinetti*; Carlo Tentoni e Alfredo Tentoni, *fagotti*; Domenico Ceccarossi e Raimondo Rota, *corni*

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Vittorio Gui**
con la partecipazione del soprano **Andrée Aubery Luchini** e dei mezzosoprani **Luisa Ribacchi** e **Luisella Claffi Ricagno**
Claude Debussy
Le Martyre de Saint Sébastien per il mistero in cinque atti di Gabriele d'Annunzio
Maestro del coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,20 Cinema e libertà
Conversazione di Liliana Magrini

22,35 Leos Janacek
Lettres intimes
Andante - Adagio - Moderato - Allegro
Bedrich Smetana
Quartetto n. 1 in mi minore « Dalla mia Patria »
Allegro vivo - Appassionato - Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace
Esecutori: « Quartetto di Praga »
Bretislav Novotny, Karel Pribyl, *violini*; Jaroslav Karlovsky, *viola*; Zdenek Konicek, *violoncello*
(Registrazione effettuata il 27 gennaio 1962 dal Conservatorio G. Verdi di Milano durante il concerto eseguito per la « Gioventù Musicale »)

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Reminiscenze musicali - 23,15 Musica da ballo - 0,36 Casa, dolce casa - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Ritratto d'autore - 2,06 Repertorio violinistico - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Successi di oggi, successi di domani - 3,36 Voci e strumenti in armonia - 4,06 Melodie dei nostri ricordi - 4,36 Il canzoniere italiano - 5,06 Musica classica - 5,36 Aurora melodica - 6,06 Musica del mattino.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorro's liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Sette giorni nel mondo » rassegna della stampa internazionale, a cura di Luigi Giorgio Bernucci - « Il Vangelo di domani » lettura di Edilio Tarantino, commento di Padre G. B. Andretta.** 20,15 Derniéres nouvelles sur la préparation du Concile. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

i CONCERTI

Tre novità dall'Olimpico di Vicenza

domenica: ore 21,20
terzo programma

PER I DELEGATI dei 26 Organismi radiofonici e televisivi aderenti al *Premio Italia*, che sono riuniti a Verona per la XIV Sessione di questo Concorso Internazionale, è stato organizzato il concerto di musica contemporanea che andrà in onda sul Terzo Programma la sera di domenica. Il Teatro Olimpico di Vicenza — il più bel teatro rinascimentale, opera del Palladio — dove il concerto avrà luogo, è stato scelto come sede di questa manifestazione per collocare in un ideale luogo di bellezza la prima esecuzione assoluta di tre composizioni che sono opera di tre musicisti che hanno vinto negli anni scorsi il *Premio Italia* per un'opera musicale radiofonica: Marius Constant (1952), Nino Rota (1959), Niccolò Castiglioni (1961). Il concerto vuol essere invero — in chiave musicale — l'affermazione di quello che è l'intimo spirito che ha sempre animato e caratterizzato il *Premio Italia*; sforzarsi di valorizzare sul più largo piano internazionale l'attività creatrice radiofonica e televisiva in quanto fatto d'arte e di cultura. E in questo senso tre autori di opere musicali vincitrici del massimo premio internazionale radiofonico — il *Premio Italia* — ritornano, in una manifestazione musicale del Premio stesso nella loro qualità universale di musicisti puri.

L'opera di Marius Constant è ispirata ai *Chants de Maldoror* di Lautréamont, quell'incredibile poema in prosa scritto in pieno Ottocento e morbosamente anticipatore del surrealismo. « Il primo problema che si presenta al compositore — ha scritto Constant — posto nella tentazione di aggiungere una nuova dimensione a quest'opera, è di dominare il capogiro. Ed egli sente in modo imperioso di esser chiamato a dar vita a un mondo sonoro instabile, ma lucido; fatto di prospettive mutevoli, ma aspramente incise. La più perfetta composizione sarebbe piatta e sbiadita di fronte a quest'opera che è una travolgente rivincita dell'Irrazionale. Bisognava restituire a *Maldoror* le mille interpretazioni possibili, bisognava creare un mondo oscillante, fatto di spezzature e ondulazioni, simile a un magma interiore incandescente ». Questa impostazione ideale ha indotto il musicista a scrivere una musica che lascia ai singoli esecutori un vario margine di scelta fra differenti strutture melodiche, e ad affidare la *guida* dell'esecuzione alle figurazioni di un danzatore e non alla bacchetta di un direttore d'orchestra. Il « coreografo-direttore d'orchestra » si fa dunque mediatore fra il testo, detto da una voce recitante, e l'orchestra. In altri termini il « meccanismo » dell'opera potrebbe formularsi schematicamente in questo modo: la *Parola* determina il *Gesto* e quest'ultimo la *Musica*. Ciò non significa che si tratti di un balletto: è un'opera *da concerto*. A ragionare in termini coreografici — afferma Constant — « nell'era dell'anti-materia, si potrebbe parlare di *anti-balletto* ». A parte la loro impostazione non ballettistica, i *Chants de Maldoror* sono un'opera, dice ancora l'autore « a struttura collettiva, nella quale il compositore non ha abbozzato che i contorni, le ombre e le luci ».

Décors di Niccolò Castiglioni, composto nel 1962, può essere considerato un esempio di composizione « informale » alla stessa stregua che si definisce così certa pittura e scultura; dove l'esaltazione dei valori della materia pittorica e plastica — e qui sonora — si pone come una surrogazione di quelle strutture formali tradizionali che potrebbero essere considerate dei vincoli alla più assoluta libertà di esplicazione della fantasia dell'artista. E mi diceva di recente Castiglioni, a proposito di questo pezzo, di aver tentato la « ricerca di una materia sonora sufficientemente interessante per se stessa, da poter giustificare la riduzione ai minimi termini dell'intelaiatura formale ».

Una maliziosa, sorridente e nostalgica pagina di Nino Rota chiude il programma traendo gentilmente gli ascoltatori lontano dalla problematica espressiva dei *Chants de Maldoror* e da quella formale di *Décors*: la rievocazione sonora di una serata musicale e danzata di fine Ottocento quale è il *Concerto-soirée*. « Componendo questo lavoro per pianoforte e orchestra — mi diceva Nino Rota — non ho affatto pensato di scrivere una pagina anacronistica, di avanzare una qualche polemica in termini musicali contro il tempo e il mondo nel quale viviamo ». Oso dire che egli abbia ragione, anche perché è oltretutto naturale volgersi a tratti a contemplare un mondo lontano — quale è quello della *quadriglia* e del *can-can* — ma che dentro di noi (parlo dei non giovani) ha lasciato segni che le tante moderne catastrofi non hanno tuttavia cancellato. E la composizione di Rota lascia intendere la distaccata malinconia di chi si spinge con l'immaginazione a rievocare un mondo caro e perduto; non meno caro anche se fatto soltanto, come qui, di fragili frivolezze.

Alberto Mantelli

Nino Rota e, a destra, Niccolò Castiglioni autori di « Concerto-soirée » e « Décors » due delle novità che saranno presentate all'Olimpico di Vicenza, domenica sera. Il concerto è stato organizzato in onore dei delegati riuniti a Verona per il « Premio Italia »

la PROSA

L'uomo e la

venerdì: ore 21,20
terzo programma

CON QUESTO DRAMMA, che ha vinto il premio della Pro Civitate Christiana di Assisi e che aveva in precedenza fornito lo spunto a un film, lo scrittore Giuseppe Berto, il notissimo autore di *Il cielo è rosso* e del *Brigante*, ha fatto il suo felicissimo esordio come autore di teatro. Il tema del lavoro è riassumibile in poche parole: si tratta della cronaca immaginaria delle ultime due ore di vita di un bandito (nel quale non è difficile riconoscere alcuni tratti caratteristici di Salvatore Giuliano), ma al di là di ogni riferimento cronachistico o suggerito dall'occasione, il motivo dominante del dramma di Berto intende essere quello dell'incontro di un uomo qualsiasi con la sua morte, e della finale accettazione di questa in qualunque modo o forma si presenti. Una notte, durante un furioso temporale, nella casa di don Luigino Suddia (un piccolo possidente siciliano con ambizioni letterarie il quale vive con la vecchia madre, donna Silvia, la sua seconda moglie, donna Santa, e un bambino di tre anni figlio di primo letto), si presenta a chiedere momentanea ospitalità un « uomo d'onore », don Carmelo Samparia. Ma si tratta solo di un pretesto: infatti, assieme a don Carmelo, si introducono nella casa il capobanda Salvatore Ribera, « il re dei fuorilegge » e il suo fedele luogotenente e cugino, Michele Galardo. A mezze frasi, con un linguaggio pieno di sottintesi, don Carmelo fa capire all'atterrito don Luigino che dovrà dare asilo ai due banditi, e don Luigino è costretto ad acconsentire. Così, non appena don Carmelo si allontana, s'inizia una difficile convivenza. Mentre Salvatore se ne sta in un angolo, silenzioso ma ancor più minaccioso nel suo mutismo, Michele Galardo spavaldamente si dà arie da padrone, volgendo il suo non desiderato interesse alla giovane donna Santa. A poco a poco anche Salvatore comincia ad entrare nel giro dei discorsi fra Michele e don Luigino, ma la sua attenzione sembra rivolta altrove, a qualcosa che lo tiene in dubbio, in sospeso. I due sono venuti in quella casa — come lo stesso Salvatore spiega a don Luigino malgrado le proteste di Michele — con uno scopo preciso: all'alba, quando il cielo schiarirà, nell'inutilizzato campo di aviazione attiguo al podere di don Luigino, atterrerà un aereo per farli espatriare. L'iniziativa di quella fuga è stata presa da Michele, che ha sentito a fiuto il mutarsi dei tempi non più favorevoli; mentre a Salvatore ripugna profondamente l'idea di dover abbandonare la terra per la quale ha lottato seguendo rozzi ma sinceri ideali di libertà e di giustizia. Nella

Mila Vannucci, tra gli interpreti del dramma di Giuseppe Berto

sua morte

casa di don Luigino c'è però chi ha il coraggio di tener testa alle argomentazioni del bandito, ed è la vecchia madre, donna Silvia. Facendosi forte della sua età, la donna controbatte il distorto concetto di giustizia che anima il bandito, e tratta Salvatore per quello che in realtà egli è, un fuorilegge con le mani sporche di sangue. Al coraggio di donna Silvia il bandito rende a modo suo omaggio: fatti allontanare gli altri con un pretesto, egli decide di confessare alla vecchia signora il suo vero tormento. Egli è entrato in quella casa conscio del tradimento che si sta tramando alle sue spalle, è sicuro che il promesso aereo non arriverà mai: chi prima lo incoraggiava e lo proteggeva ha deciso adesso di toglierlo di mezzo una volta per sempre. Ma Salvatore non ha paura di morire, ha timore invece di sbagliare il modo di morire: egli è stato un capo, la sua morte dovrà restare leggendaria. E, nella sua primitiva psicologia, balza immediato il paragone con Cristo, tradito da chi gli stava più vicino; paragone che donna Silvia respinge sdegnata. Ma il bandito è ormai troppo preso dagli elementi esteriori di quella similitudine per cambiare idea e, seguendo passo passo il Vangelo, acquisisce la certezza che Michele Galardo lo abbia tradito. Non gli resta altro da fare che accelerare i tempi (« ciò che fai fallo presto », sono le parole di Cristo a Giuda) e per questo manda gli altri a dormire: prima di ritirarsi nella sua stanza, donna Silvia compie verso di lui un gesto di materna, profonda pietà. Ora Salvatore è faccia a faccia con il luogotenente che l'ha tradito: minacciandolo con il mitra, cerca di penetrare le ragioni di quel tradimento. Ma riesce a capire solo una cosa, che ad ucciderlo dovrà essere proprio Michele, con le sue mani, e che il suo corpo sarà consegnato a coloro che hanno già circondato la casa. Rassegnato ormai alla sua morte, Salvatore spezza l'ultima esitazione di Michele e, cadendo falciato dalle raffiche del mitra, si trova sulle labbra le parole del buon ladrone: « Signore, ricordati di me nel tuo Regno ». Ad illustrare ancor meglio il significato del dramma di Berto valgano per tutte le parole della commissione di Assisi: « L'ora della morte presentata imminente nella vita di un bandito, i cui errori e colpe scaturiscono da "sete di giustizia" conduce, col sospetto e con la paura prima e poi con la certezza del tradimento, a cercare e a trovare riparo, speranza e perlomeno conquista di dignità, nella meditazione sulla fine terrena di Cristo, tradito da un discepolo, Lui innocente, divino paragone di umanità. Nella rozza psicologia megalomane dei bandito non manca nemmeno un'ambiziosa illusione di similitudine che tuttavia si corregge e si spiega nella dialettica drammatica come un anelito, non tanto dottrinalmente configurato quanto umanamente sofferto, alla Grazia della Redenzione ».

La storia dell'orfano Simone

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Ivan Cankar, il narratore sloveno morto negli anni della prima guerra mondiale dopo aver dato alle stampe un gran numero di romanzi e di racconti (l'opera omnia comprende ben ventuno volumi) è certamente l'autore più noto, anche in Italia dove sono stati tradotti una mezza dozzina di libri, della moderna letteratura jugoslava. Questo racconto, che è stato adattato per la radio da Mitja Mejac, rappresenta un aspetto esemplare della narrativa di Cankar, quello cioè che disegna con viva partecipazione umana singolari figure di esseri sradicati, viventi ai margini di una società che vuole considerarsi civile solo perché ligia ad alcune comode regole conformistiche (la polemica di Cankar verso quel tipo di società che era particolarmente attiva ai tempi e nel Paese dell'autore, fu sempre pronta e pungente, non risparmiando le armi dell'ironia e del sarcasmo). Il vecchio Simone viene rinvenuto da una guardia addormentato sul ciglio di una strada: condotto per tale colpa davanti a un giudice, questi si fa narrare la storia dell'imputato prima di decidere la sua sorte. E la storia è assai semplice: figlio di nessuno, Simone ricorda solo di essere nato ad Adret e di aver ben presto abbandonato il suo paese per cercare lavoro. Trovata una occupazione come fabbro, era invecchiato nella quotidiana fatica finché il padrone, constatato l'ormai scarso rendimento di Simone, l'aveva licenziato. Non potendo più pagare il fitto della cameretta, si è risolto a chiedere ospitalità alla nuda terra. Tutto qui. Il giudice decide allora di rimandare Simone al suo paese natale, ma il sindaco di Adret, che non ha nessuna voglia di sfamare con la cassa comunale una bocca inutile, trova un cavillo per asserire che Simone è invece nato nel vicino villaggio di Ubac. Sdegno e stupore del sindaco e degli abitanti di Ubac, i quali si affrettano a rispedire Simone ad Adret. Nell'attesa che la vertenza venga risolta, Simone vien messo a dormire in un pezzo di terra di nessuno, vigilato da una guardia di Adret e da una di Ubac. La sentenza conferma la decisione del primo giudice, dando ragione a Ubac e torto ad Adret, ma il sindaco di questo villaggio promuove appello. E così, fra una discussione e l'altra, Simone ormai stanco e disilluso decide di risolvere a modo suo la questione chiudendo gli occhi per sempre.

Roldano Lupi, interprete principale del radiodramma di Cankar, darà vita al personaggio dell'orfano Simone

Preferirei di no

venerdì: ore 17,45
secondo programma

Questo racconto di Herman Melville, il cui titolo originale è Bartleby e che Ennio Moriconi ha liberamente adattato per i microfoni, è il disegno ironico e commosso di un rinunciatario. Assunto come copista, Bartleby, che pure si dimostra un attento e scrupoloso impiegato, ha dei momenti che sconcertano il suo principale: ad alcune richieste, sia di lavoro che private, risponde spesso « preferirei di no ». E nell'accento con il quale pronuncia quella frase non c'è superbia o rivolta, insofferenza o ira, ma solo una stanca, dimessa e umile rinuncia a tutto, che disarma da ogni ripicca o ritorsione. Incuriosito dall'atteggiamento di Bartleby, il suo principale tenta in qualche modo di penetrarne la vita privata, ma finisce col doversi rendere conto che attorno al suo impiegato c'è puramente e semplicemente il deserto: quell'uomo non ha né una casa dove abitare né una famiglia, dorme infatti e consuma i miseri pasti nell'ufficio stesso, in quell'ufficio che è un momentaneo rifugio, una sosta provvisoria nel cammino di una lenta e fatale abdicazione alla vita. E così, quando per una serie di circostanze dovute al suo ormai monotono « preferirei di no » Bartleby è costretto è conoscere il rigore carcerario e il suo antico principale si reca a trovarlo mosso dalla pietà e dalla curiosità, l'ultimo atto si compie, perché Bartleby dice di no al cibo, pronunciando con sempre minor voce il definitivo rifiuto. « Mai come in queste cinquanta pagine — ha scritto Enzo Giachino che ha curato l'edizione italiana di tutti i racconti del grande narratore americano — Melville ha saputo dare il senso dello scoramento che ci soffoca e vince di fronte agli indicibili misteri dell'anima. Ed è forse proprio in queste pagine che converrà decifrare le desolate conclusioni cui è infine pervenuta l'animosa e ambiziosa inchiesta cominciata con Moby-Dick *e proseguita con* Pierre ».

L'attore Renzo Lori è Bartleby nella radioscena di Ennio Moriconi tratta da un racconto di Herman Melville

DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12,35-13 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,30-12,45 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Musiche per banda (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 **« Nuraghe d'argento »,** gara musicale fra 16 Comuni della Sardegna condotta da Giancarlo Odello, seconda fase, Comuni in gara: Portotorres-S. Antioco - 14,50-15 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,45 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11,05 Sendung für die Landwirte - 11,20 Speziell für Sie! (I. Teil) - 12,05 Katholische Rundschau - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 **e stazioni MF II della Regione).**

13 Volkstümliches Konzert (**Rete IV**).

14 Enal-Unifa: XI. Concorso Nazionale Fisarmonicisti ed Armonicisti. Merano 14-15 luglio 1962. 4. Trasmissione (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30-14,55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17 « Lang, lang ist's her! » - 17,30 Fünfuhrtee und Sportnachrichten - 18,30 Volksmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 **e stazioni MF III del Trentino).**

19,15 Zauber der Stimme - Kathleen Ferrier, Alt, singt Lieder von Schubert und Schumann - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Paul Temple und der fall Conrad ». Kriminalhörspiel in 8 Folgen von Francis Durbridge. 7. Folge: « Kaffee für Miss Conrad » (Bandaufnahme des Bayerischen Rundfunks) - 20,40 Fröhlicher Notenbummel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Sonntagskonzert. G. Sarti: Sinfonie in D-dur « Argentina »; L. v. Beethoven: Klavierkonzert Nr. 4 in D-dur Op. 58 (Solist: Nikita Magaloff); G. F. Malipiero: 7. Sinfonie - 22,40 Das Kaleidoskop - 22,55-23 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi della settimana - 7,25-7,40 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 **Musiche per orchestra d'archi** - 11,15-11,30 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12 Giradisco - 12,15 **Oggi negli stadi** - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 **Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 14 « El caicio »** - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno 1°, N. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19,45-20 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 **e stazioni MF I della Regione).**

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Motivi popolari sloveni - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Suonano le orchestre Richard Marino e Werner Müller - 11,30 **Teatro dei ragazzi:** « Amore di bambole », fiaba di Hans Christian Andersen, traduzione ed adattamento radiofonico di Vili Lenassi. Compagnia di prosa « Ribalta Radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar indi * Le fisarmoniche di Michele Corino e Franco Scarica - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 * Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Coro di voci bianche di Sežana - 15 * Complessi tzigani - 15,20 Schedario minimo: Arturo Mantovani - 15,40 * Jam Session - 16 * Concerto pomeridiano - 17 * Tè danzante - 18 **La fabbrica dei sogni,** indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 18,45 * Fantasia operettistica - 19,15 La gazzetta della domenica - 19,30 Settimana radio - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Soli con orchestre - 21 * Folclore da tutto il mondo - 21,30 * **Musica sinfonica contemporanea** - Leoš Janaček: Sinfonietta; Anton Webern: Passacaglia per orchestra, op. 1 - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Invito al ballo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Giampiero Reverberi e il suo complesso con Lucia Mannucci, Ornella Vanoni, Joe Sentieri ed Emilio Pericoli (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,15 Canzoni di successo - 14,30 Motivi sudamericani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con i Platters - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 **e stazioni MF II della Regione).**

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung Ein Lehrgang der BBC-London. 32. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Recital - Julius Katchen spielt Klavierwerke von Schubert und Schumann - 11,55 Volksmusik - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Cronache sportive - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - **Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).**

13 Volks - und heimatkundliche Rundschau - 13,10 Opernmusik (**Rete IV**).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen: a) Theodor Storm: « Der kleine Häwelmann »; b) Neue Kinderbücher - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 **e stazioni MF III del Trentino).**

19,15 Volksmusik - 19,30 Fragen um das Konzil. Vortragsreihe von Hochw. Dr. Johann Gamberoni - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Ein Dirigent - ein Orchester. Ferenc Fricsay und das Radio-Sinfonie-Orchester Berlin; F. Schubert: Symphonie Nr. 8 in h-moll Op. posth. (Unvollendete); J. Brahms: Variationen für Orchester über ein Thema von Josef Haydn - 21 « Die Braut im Baum » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Die Rundschau - **21,35** Unterhaltungsmusik - 22,40 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

Ricordo di Ennio Porrino

Gli Orazi

Il primo dopoguerra fu ricco di fermenti: è inutile rievocarli tanto essi fanno parte della nostra storia recente. Giova, tuttavia, indicare genericamente le correnti che fin da allora incisero nel corso di quel periodo; il quale dimostrò un bisogno imperioso di definire scuole e tendenze con termini che si rivelarono ben presto impropri; e così *neoromantica* fu chiamata la scuola di Vienna che con Schönberg e Webern seguiva il cammino seriale, e *neoclassico* fu detto il grosso carrozzone nel quale furono inclusi autori di natura diversa se non opposta quali Strawinsky e Hindemith, Milhaud e Malipiero, Casella e Poulenc ecc. Fu quello un periodo ricco di polemiche, di indagini, di studi, di lotte con il pubblico che, specie in Italia, dimostrava scarso interesse per i problemi che si agitavano attorno alle musiche contemporanee.

Verso il 1928 apparve tra i giovanissimi che più promettevano Ennio Porrino; apparve con il suo poema sinfonico *Sardegna* che riscosse un vivo successo, con composizioni da camera numerose e significative. Bisogna dir subito che Porrino non si lasciò attrarre dalle opere che allora più incidevano nell'interesse dei giovani, e cioè dalle opere che procedevano con nuove forme e nuovo linguaggio verso l'avvenire: egli anzi assunse un atteggiamento chiaro e deciso dimostrandosi continuatore della scuola di Respighi, ammiratore e sostenitore di quel teatro lirico che aveva avuto in Zandonai, Alfano, Respighi i suoi più significativi compositori. Pur essendo sulla sponda opposta ammirammo la tenacia di Porrino, la sua fede costante, la sua speranza nel trionfo di un mondo che procedeva per la sua strada ignorando rigidamente quanto avveniva in altri settori della vita musicale. Ennio Porrino diventò nostro amico e per quanto lontani dalla sua sensibilità, fummo sinceri ammiratori della sua tenacia e del suo attaccamento alle idee. Avemmo così modo di incontrarci spesso, di discutere, ed i nostri furono rapporti leali e chiari, quali si convengono ad amici.

La musica di Porrino volle essere legata alla terra d'origine sicché fu larga nel raccogliere i canti popolari di Sardegna, i ritmi delle danze popolari e finanche i timbri caratteristici degli strumenti antichi e rudimentali: il paese italiano più ricco di musica popolare entrò, grazie a Porrino, nella nostra vita musicale. Egli seppe fare un uso saggio e prudente di quella musica, la elaborò per consentirle di aderire alle forme del linguaggio, ma non la alterò che raramente nel giuoco sempre più vasto delle variazioni. Entrato nell'insegnamento, si diede con entusiasmo alla nuova attività; per i suoi meriti fu nominato direttore del Conservatorio di Cagliari al quale dedicò il suo tempo e il suo entusiasmo. Interessato ai problemi della vita musicale dell'isola egli perfezionò i programmi dei concerti e delle stagioni liriche introducendo in essi anche quelle musiche che egli non prediligeva ma alle

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15 Duo pianistico Russo-Safred - 13,35 L'orchestra della settimana: Franck Pourcel - 13,50 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14 **Concerto Sinfonico diretto da Claudio Abbado** con la collaborazione del pianista Joaquin Achucarro - Johannes Brahms: « Ouverture »; Robert Schumann: « Concerto in la min. per pianoforte e orchestra - Orchestra Filarmonica di Trieste (Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 30 ottobre 1959) - 14,40-14,55 **Passatempi di ier l'altro a Trieste e in Istria:** « Cinema e teatri » di Ricciotti Giollo (10) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione)

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche di autori Jugoslavi** - Ivo Petrič: II sinfonia - Orchestra della Radiotelevisione Jugoslava diretta da Bogo Leskovic - 19 Incontro con l'oboista Renzo Damiani, al pianoforte Luigi Toffolo - Jean Baptiste Loeillet: Sonata in do maggiore per oboe e pianoforte - 19,10 * Jean Sibelius: Tapiola, poema sinfonico, op. 112 - 19,30 Scienza e tecnica: « I nervi artificiali e le ossa coltivate » di Tone Penko, indi * Motivi dalle Hawaii - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 Ambroise Thomas: **Mignon**, dramma lirico in tre atti - Direttore: Manno Wolf Ferrari - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste - Allievi del « Centro di Avviamento al teatro lirico » del Teatro La Fenice di Venezia. Nell'intervallo (ore 21,30 c.ca) « Centro di Avviamento al Teatro Lirico del Teatro La Fenice di Venezia », note di Claudio Gherbitz, indi * Pianoforte e ritmi - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 « Le vostre canzoni », programma realizzato nel comune di Bortigali (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14,30 Antologia di canzoni e motivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Franco Scarica e i suoi ritmi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

quali riconosceva obiettivamente i meriti della fantasia e della serietà. Ricordiamo i suoi interventi di direttore d'orchestra, sicuro nel gesto, chiaro nei risultati ed avvertimmo durante una nostra gita in Sardegna quanto egli stava realizzando di profondo e di significativo per l'avvicinamento del pubblico alla vita musicale; egli, per dirla con termini pratici, stava aprendo un mercato alla musica.

Fu nel 1935 che Porrino avvicinò il teatro, e lo avvicinò, grazie all'apporto del suo librettista Guastalla, là dove storia e leggenda si fondono, là dove i personaggi assumono con naturalezza il linguaggio e il tono degli eroi, sicché la parola può salvarsi dall'eloquenza verbale solo se straripa fragorosamente nella musica. Gli *Orazi* di Porrino si allacciano, sia pure solo formalmente, alla tendenza un po' clamorosa di rievocare le grandi figure della storia nostra, tendenza che fu in quegli anni seguita da parecchi musicisti. Ma gli *Orazi* di Porrino si distinsero dal gruppo non soltanto per la sostenuta condotta del linguaggio ma anche per il taglio rigoroso delle situazioni drammatiche che apparvero provvidamente liberate da qualsiasi esuberanza retorica. L'episodio leggendario dei sei combattenti egli seppe avvicinarlo con rispetto e, nello stesso tempo, con confidenza, sicché le grandi figure, pure distaccate da noi dalla natura eroica, ebbero possibilità di vivere la vicenda umana e le passioni che le portarono agli urti drammatici. *Orazi* fu opera rappresentata in molti teatri: ricordiamo di averla ospitata nel Teatro Comunale di Firenze dove fu accolta con vivo successo.

A noi sembra che per ricordare il musicista così prematuramente scomparso sia stata opportuna la decisione di presentare (martedì 25 settembre alle 20,25 sul Programma Nazionale) la nuova edizione dell'opera che lo portò al successo ed alla affermazione definitiva. Quanti lo conobbero saranno avvicinati di nuovo affettuosamente a lui, quanti lo incontrano oggi per la prima volta avranno conosciuto un musicista che partecipò intensamente alla vita musicale italiana e che procedette per la sua strada senza tentennamenti, sostenuto da una fede tenace.

Mario Labroca

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 82. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. V. Novák: « Der ewige Wunsch » Op. 33; F. Mendelssohn: Violinkonzert in e-moll Op. 64 (Solist: Nathan Milstein) - 11,45 Unterhaltungsmusik - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Handwerk - 13,10 Operettenmusik (**Rete IV**).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - **Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige**).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die Jungen Hörer. « **Die abenteuer** des jungen Parzival ». Hörbild in 3 Folgen von Max Bernardi. 2. Folge: « Parzivals Ritterschaft » - 18,30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernmusik. C. M. v. Weber: « Freischütz ». Grosser Querschnitt; Ausführende: Elisabeth Gummer, Rudolf Schock, Wilhelm Walter Dicks, Lisa Otto und Karl Kohn; Chor der Staatsoper Berlin; Berliner Philharmoniker; Dirigent: Josef Keilberth - 21 Internationale Rundfunkuniversität. Erziehungsideen deutscher Dichter. 3. Sendung: Hölderlin. Vortrag von Prof. Dr. F. Beissner (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Mit Seil, Ski und Pickel: Ein Sommer im Fels. « Herbsttage in den Bergen von Cortina ». Gestaltung der Sendung: Dr. Josef Rampold - 21,35 Für Kammermusikfreunde. L. v. Beethoven: Streichtrio Nr. 2 in D-dur Op. 8 (Serenade) - 22,15 Deutsche Prosa. Adalbert Stifter: « Von Sankt Stephansturm » - 22,40 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Carlo Pacchiori e il suo complesso - 14-14,55 **Ritratto d'autore: Morello Torrespini** - Testo di Dino Dardi - Scene tratte da « L'Arco del Re » e « Trittico ». Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Le voci della lirica italiana,** a cura di Claudio Gherbitz (39) « Onelia Fineschi » e « Cloe Elmo » - 19 Incontro con il violista Pavel Skabar, al pianoforte Gita Mally - Alexander Glazunov: Sogno, Serenata spagnola, La canzone del trovatore - Felix Mendelssohn-Bartholdy: La canzone senza parole; Sokolovskij: Danza - 19,20 « **Il mostro delle acque** », fiaba di Radislav Rudan, adattamento di Saša Martelanc. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Stana Kopitar - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Vedette al microfono - 21 **L'anniversario della settimana**: Wilma Kobal: « Anton Martin Slomšek, scrittore ed educatore, nel centenario della morte - 21,15 * Ralph Flanagan e la sua orchestra - 21,30 * **Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven** - Sonata N. 18 in mi bemolle maggiore, op. 31 N. 3; Sonata N. 19 in sol minore, op. 49 N. 1 - 22 **Il romanzo di Paolo Diacono** dalla « Historia Langobardorum », a cura di Tullio Bressan ed Ezio Benedetti. IV trasmissione - 22,15 * Ballo in blue jeans - 23 **Galleria del jazz:** Complesso jazz di Lubiana - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Quincy Jones ed il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Piccoli complessi - 14,45 « Parliamo del vostro paese »: corrispondenza di Marzio Carlotti da Uta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Cantanti chitarristi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 32. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 11,30 Opernmusik - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Der Fremdenverkehr - 13,10 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - **Bolzano 1** e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde. « Die Solostimme der Oper: Bass » - 18,30 Bei uns zu Gast (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wanderungen durch unsere Heimat - 20,45 Musik klingt durch die Sommernacht (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde. « Die Mannheimer Schule ». Fr. X. Richter: Sinfonia con fuga g-moll; Ch. Cannabich: Symphonia pastorale F-dur; K. Stamitz: Orchesterquartett F-dur op. 4 Nr. 4; I. Holzbauer: Sinfonia G-dur - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama dalla Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 **Mismas** - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Manzetti: « Amica luna »; Degano: « Senza di te »; Cordara: « Ho capito »; Casamassima: « Lidia »; Feruglio: « Serenata calypso »; Luttazzi: « Tristemente »; Cordelli: « La montanina » - 13,35 « **El caicio** » - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno I, N. 13 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14 **Applauditeli ancora** - Incontri con i grandi interpreti dell'opera lirica - a cura di Mario Savorgnan - 10ª trasmissione - 14,35-14,55 **Gli anni del jazz** - a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Franz Schubert: Sinfonia N. 7 in

DISCHI NUOVI

Musica leggera

Qualcosa di nuovo ci giunge dall'altra parte dell'Oceano. La « International » ha messo in questi giorni in commercio un disco che da qualche tempo occupa i primissimi posti nella classifica del « Billboard » e che rappresenta l'ingresso nel mondo dei « grandi » di un nuovo, giovanissimo cantante il quale, alla testa di un piccolo complesso formato da studenti, ha rapidamente percorso la via del successo. La canzone è intitolata *Roses are red* (le rose sono rosse), il cantante si chiama Bobby Vinton. Chi ascoltasse il disco credendo di trovarci un'elaborata orchestrazione, diavolerie elettroniche, ritmo frenetico, resterebbe deluso. Sembra proprio che, negli Stati Uniti, si stia ritornando gradualmente alla semplicità sotto la spinta di un pubblico ormai sazio di mirabolanti arrangiamenti. Bobby Vinton, il nuovo idolo delle ultimissime generazioni, canta in un modo piano e tranquillo, ha il rispetto delle note e segue la falsariga dei cantanti di più duratura popolarità. Il « disco d'oro » che gli è stato consegnato come premio dopo la vendita del primo milione di copie del suo *Roses are red* ci sembra quindi ancor più meritato, perché senza dubbio Bobby non appartiene alla categoria delle meteore che scompaiono con la stessa rapidità con la quale sono comparse. Anche per questo motivo ci pare giusto dare qualche nota biografica di questo cantante che si compiace di avere fra il suo pubblico non soltanto i giovani di oggi, ma anche i « giovani di ieri ». Bobby Vinton ha, alla base, una solida educazione musicale: suo padre era direttore d'orchestra ed egli, durante la sua adolescenza trascorsa in Pennsylvania, aveva imparato a suonare più di uno strumento. I genitori pensavano che avrebbe trovato la sua strada nel mondo della musica classica, ma Bobby, mentre frequentava l'Università di Duquesne formò un complessino da ballo, quasi per scherzo, con alcuni amici. Nelle sale da ballo di Pittsburgh Bobby cominciò a diventare popolare anche perché, lasciando il pianoforte, di tanto in tanto cantava il « refrain » di qualche canzoncina. Vinton sentì ad un tratto, nel 1960, d'essere sulla strada buona e, lasciati gli studi, si dedicò esclusivamente a cercare la via originale, tutta sua, nel campo della musica leggera. Alla fine dell'anno spe. di una sua registrazione su nastro alla « Epic » che, riconosciuta in questo giovane una forte personalità, lo scritturò in esclusiva. Da quel giorno la sua è stata una costante ascesa: con la sua orchestra, per un certo periodo, accompagnò anche Brenda Lee, Fabian e Chubby Checker, alternandosi talvolta al microfono. Fu questa esperienza che gli permise di comprendere che la sua strada era quella del cantante, e non si è sbagliato: tuttavia Vinton ha mantenuto il suo complesso, quello dei « Bachelors », che lo segue nelle sue *tournées*.

La « R.C.A. » presenta una coppia di giovani cantanti stranieri che stanno puntando al successo internazionale dopo aver raggiunta la popolarità nei rispettivi Paesi d'origine. La prima è quella giovane svedese emigrata a Hollywood, Ann Margret, di cui ci siamo già occupati dicendo che, negli Stati Uniti, viene definita « la voce più sexy » del continente. A parte questa iperbole, ci sembra che la sua voce sia aggraziata e ce lo confermano due nuove canzoni che ora ci vengono presentate in 45 giri: *Moon River* dal film « Colazione da Tiffany », premiata con l'« Oscar », e *Heart break hotel*, che Presley ha portato al successo. Le due canzoni sono state scelte fra le 12 incise su un microsolco che le ha dedicato la « R.C.A. ».

Passiamo ora al secondo cantante. Si chiama Cauby Peixoto. Nonostante il difficile nome, questo ragazzo di 22 anni ha già fatto molta strada ed è l'idolo delle ragazze brasiliane e di quelle statunitensi che l'hanno ammirato, per la sua prestanza fisica, alla TV e sugli schermi. Il debutto di Peixoto in Italia è affidato ad un 45 giri che contiene due pezzi di grande successo in Brasile: *Y el poeta lloro* e *Aleli*. Siamo molto lontani dalle canzoni del « Festival di Rio » e vicini a quelle di Prieto.

do maggiore - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache - 19,20 Incontro con il pianista Aldo Danieli - Aldo Danieli: Introduzione, Arioso e Fuga - 19,30 **Panorami turistici** - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Ribalta internazionale - 21 **« Sabato, domenica e lunedì »**, commedia in tre atti di Eduardo De Filippo, traduzione di Martin Jevnicar. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Jože Babič - 22,50 * Dolci ricordi del passato - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 « Le vostre canzoni », programma realizzato nel comune di Stintino (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Eraldo Volonté e il suo complesso - 14,30 Mario Consiglio e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 A tempo di rumba - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 33. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Bozner Konzertstunde. Orchester Haydn, Bozen-Trient, unter der Leitung von Paul Angerer. J. B. Lully: Suite aus dem Ballett: « Le triomphe de l'amour »; W. A. Mozart: Violinkonzert in D-dur KV 218 (Solistin: Susanne Lautenbacher); W. A. Mozart: Symphonie Nr. 35 in D-dur KV 385 « Haffner-Symphonie » - 11,45 Volkslieder und Tänze - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Kulturumschau - 13,10 Operettenmusik (**Rete IV**).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. « Unsere lustige Notenstunde am Radio zum Mitlernen mit Trudi und Peter, den fleissigen Notenschülern ». 13. Lektion. Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion col comites de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Speziell für Sie! - 20,45 Aus der Welt der Wissenschaft. « Wissenschaft und Technik auf dem neuesten Stand ». Vortrag von Dr. Fritz Maurer - 21 Wir stellen vor! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Neue Bücher. « Altbewährtes nahe gebracht ». Zu neuen Ausgaben von Stefan Andres, Isolde Kurz und Johann Nestory. Besprechung von Prof. Dr. Hermann Vigl - 21,35 Liederstunde mit Willi Rosenau, Bariton. R. Schumann: Lieder und Balladen; J. Brahms: Deutsche Volkslieder (Klavierbegleitung: Hermann Lux) - 22,15 Jazz, gestern und heute: « Glenn Miller ». Gestaltung der Sendung: Dr. Alfred Pichler - 22,40 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (**Trieste 1** - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - **13,54** Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

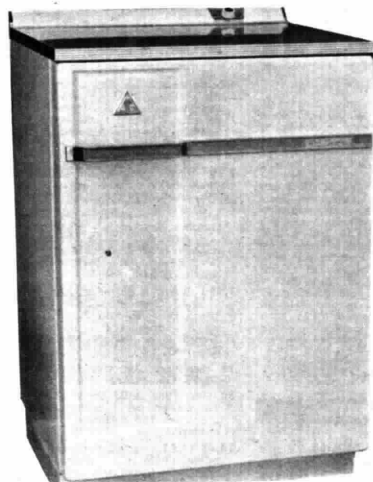
13,15 Cinque piccoli complessi: Gianni Safred, Amedeo Tommasi, Complesso Tipico Friulano, Franco Russo, Franco Vallisneri - 13,50 **Storia e leggenda fra piazze e vie:** « Trieste, via dello Scoglio e Pendice Scoglietto » di Silvio Rutteri - 14 **Concerto Sinfonico diretto da Claudio Abbado** - Paul Hindemith: « Nobilissima visione » - Peter Ciaikowsky: « Romeo e Giulietta - ouverture » - Orchestra Filarmonica di Trieste (2ª parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 30 ottobre 1959) - 14,40-14,55 **Alberto Boccardi - 1854-1921** - « La vita e le opere » a cura di Nera Fuzzi - 3ª trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano con la posizione** delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * **Musica del mattino** - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Civiltà musicale d'Italia:** « La musica nella Firenze Granducale Medicea », a cura di Mario Fabbri. VI trasmissione: « L'aureo periodo del Principe Ferdinando de' Medici » (II parte) - 19 Incontro con il soprano Ksenija Vidali-Zebre, al pianoforte Marjan Lipovšek. Liriche di Mirko Polič e Breda Šček - 19,15 * Hector Berlioz: Danza delle silfidi dal- II atto dell'opera « La dannazione di Faust », op. 24. Riccardo Wagner: Danza degli ap-

Canti e poesie di Lorca

Forse molti non ricordano che, fra le opere minori di Lorca, esistono gemme ancora quasi sconosciute, rimaste nell'ombra per molto tempo, ma che rinchiudono in loro un profondo fascino. Fra queste gemme, sei canti che appartengono al folklore spagnolo più genuino, in cui si ritrovano la passione del torero, il brio delle danzatrici andaluse. Raccolti da Garcia Lorca e da lui armonizzati, ci vengono presentati nella loro genuinità di ritmo e di melodia in un 33 giri della « Fonit » nell'esecuzione di Jolanda Torriani, una cantante dalla bella voce pura di contralto, con l'accompagnamento della chitarrista Elena Padovani. Ancora di Lorca la « Fonit » ha edito, sempre in 33 giri, un disco che contiene dieci poesie, affidate per la dizione a Guido De Salvi e, per il canto, a Lina Lancia, una garbatissima esecutrice. Due dischi che dimostrano l'attenzione con la quale anche la « Fonit » segue le esigenze culturali.

Musica classica

Yehudi Menuhin incide per la terza volta in pochi anni i primi due concerti per violino di Paganini. Il virtuoso, accompagnato dalla Philarmonic Orchestra diretta da Alberto Erede (disco « Voce del Padrone »), è di nuovo in grande forma. Dall'archetto si sprigionano a cascata le note della *campanella* (finale del 2° concerto), il suono passa da lucido e pastoso a impalpabile, si assottiglia negli *adagi* sino a diventare un filo, diventa esplosivo negli *allegri*. Menuhin sembra l'interprete indicato per un genere di musica così ricca di sorprese. Il primo concerto, presentato con qualche taglio, ha un'abbondanza incredibile di idee, dall'enfatico tempo iniziale influenzato dalle ouvertures rossiniane, all'*adagio* intensamente drammatico, al *rondò* garbatissimo. Nel secondo concerto spicca un *adagio* della melodia nobile, generalmente lasciata in ombra dai violinisti, i quale vedono in Paganini solo un mago dell'alta acrobazia.

Tra le serie « Vox » dedicate a musicisti merita un cenno speciale il disco dei valzer di Chopin suonati da Ingrid Haebler. Il ciclo si compone di diciassette brani, essendo stati inclusi anche i tre valzer giovanili non segnati in catalogo. Nel secolo della dodecafonia si prova un caldo entusiasmo di fronte alle confessioni di Chopin; nessuno può sottrarsi al fascino di questi valzer. Molte sono le pagine che si ascolterebbero mille volte e non solo le più celebri come il grande valzer brillante, il valzer del cagnolino, il valzer per Costanza o quello per Maria. Udiamo ad esempio l'ultimo della serie, così ignorato e giovanile da non meritare neppure una parola di commento sulla busta: con quella nenia da organetto sembra un canto di primavera, umile e eterno.

Hl. Fi.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

prendisti dal III atto dell'opera « I maestri cantori di Norimberga »; Modest Moussorgsky: Danza persiana dal IV atto dell'opera « Kovancina » - 19,30 **Sulle tracce di J.V. Valvasor,** a cura di Mara Kalan - 13ª puntata indi * Quintetto Gil Cuppini - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri e di oggi - 21 **Concerto sinfonico** diretto da Per Dreier con la partecipazione del pianista Alberto Colombo - Niels Viggo Bentzon: Cinque mobiler per orchestra; Maurice Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra; Johann Severin Svendsen: Sinfonia N. 2 in si bemolle maggiore - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 6 ottobre 1961 - Nell'intervallo (ore 21,40 c.ca) **Letteratura ed arte:** « Andremo in città » di Edith Bruck, recensione di Franc Jeza - Dopo il concerto (ore 22,25 c.ca) **Storia della grande industria in Italia** - Rosario Romeo: (12) « Gli anni della prima guerra mondiale e le conseguenze dello sforzo bellico » - Parte seconda indi * Echi di Broadway - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Orchestra diretta da George Melachrino (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Quartetto a plettro Cornacchia - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni senza tramonto - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 83. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Das Sängerportrait. Erna Berger, Sopran. (Klavierbegleitung: Ernst-Günther Scherzer) - 11,45 Musik von gestern - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).**

13 Sendung für die Landwirte - 13,10 Film-Journal **(Rete IV).**

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfurthee - 18 Jugendfunk. Peter Fischer: « Vom Innenleben einer Kamera » - 18,30 **Bei uns zu Gast (Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 « Schallplattenclub » mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Therese Krones ». Schauspiel in 4 Bildern von Georg Terramare. Regie: Karl Margraf **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,50-23 Für Eltern und Erzieher - 22,05 Bruno Walter dirigiert Beethovens Sinfonien. V. Sendung: Sinfonie Nr. 7 in A-dur Op. 92 - 22,40 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten **(Rete IV)**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia **3).**

13,15 Il cavallo a dondolo - Musiche per i piccoli - 13,35 **Nuova antologia corale** - La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri - a cura di Claudio Noliani (16ª) - 13,50 **Complesso di Franco Vallisneri** - 14,05 **Ciclo di concerti organizzati dall'Università Popolare di Trieste:** Ludwig van Beethoven: « Quartetto op. 59 n. 3 (Rasoumowsky) in do magg. » - Quartetto di Trieste: Baldassare Simeone, 1° violino; Angelo Vattimo, 2° violino; Sergio Luzzatto, viola; Ettore Sigon, violoncello. (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 31 ottobre 1961) - 14,35-14,55 **Canzoni senza parole** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **L'Ottocento sinfonico:** Peter Iljič Ciaikowsky: Serenata per archi in do maggiore, op. 48 - 19 * Claude Debussy: Quartetto in sol minore, op. 10 - 19,30 **L'uomo e la strada:** Rafko Dolhar: (13) « Criminologia del trasgressore del Codice Stradale » - 19,40 Complesso di tamburitze « Plavi Jadran » e quartetto vocale « Veseli pevci » - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro** - 20,45 * Percy Faith e la sua orchestra - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Franco Mannino, con la partecipazione del soprano Lisa Della Casa e del tenore Luigi Infantino - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 **« L'assemblea »,** novella di Damir Fejgel - 22,20 * Concerto in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - **12,25** La canzone preferita - **12,30 Notiziario della Sardegna** - 12,40 Gianni Fallabrino e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musiche e canzoni da film - 14,45 Parliamo del vostro paese: corrispondenza di Marzio Carlotti da S. Andrea Frius (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Teddy Wilson ed il suo quartetto - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 33. Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - **7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes** - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Das Klavierwerk von Maurice Ravel gestaltet von Robert Casadesus: 3. Folge: Le tombeau de Couperin; Valses nobles et sentimentales; Prelude in a-moll; Menuet sur le nom d'Haydn - 11,45 Musik aus anderen Ländern - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften - 13,10 Allerlei von eins bis zwei **(Rete IV).**

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Wir senden für die Jugend. « Die Tiere ». Hörbild von Frieda Lipsch (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 18,30 Volksmusik - 18,45 Arbeiterfunk **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Die Welt der Frau. Bearbeitung: Sofia Magnago - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Operettenmusik - 21 Die Stimme des Arztes. Es spricht Dr. Egmont Jenny **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « Auf den Bühnen der Welt ». Text von F. W. Lieske - 21,35 « Wir bitten zum Tanz » Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

13,15 Operette che passione! - 13,50 **Album per violino e pianoforte** - Violinista Carlo Pacchiori - al pianoforte Guido Rotter - 14,05

risponde IL TECNICO

Sdoppiamento delle immagini

« Vorrei che mi si spiegasse come si ottiene lo sdoppiamento delle immagini come accade normalmente in *Campanile sera*. Mi piacerebbe inoltre sapere come fanno i cameramen a mutare l'obiettivo della loro telecamera senza che il telespettatore si accorga che sta vedendo da un altro punto della torretta più basso o più alto di quello di prima. Inoltre mi piacerebbe sapere come fanno gli attori a sapere quale telecamera li sta inquadrando e a guardare in quella direzione » (Sig. Aldo Dragovina - Via Romagna, 156 - Trieste).

Lo sdoppiamento delle immagini ed altri simili trucchi si attuano con l'uso di apparecchiature elettroniche che alterano opportunamente i segnali elettrici uscenti dalle camere di ripresa.

Vediamo quali sono i principali passaggi di questo processo. In primo luogo i tecnici sanno come « cancellare » una parte dell'immagine, supponiamo la metà destra. Sappiamo che l'immagine è composta da 625 righe e che ciascuna di esse viene percorsa dal pennello di elettroni del cinescopio (schermo del ricevitore) in 64 milionesimi di secondo. Durante ciascuno di questi intervalli viene trasmesso al ricevitore un segnale elettrico che fa aumentare o diminuire l'intensità del pennello elettronico.

Poiché la luce dello schermo del televisore è tanto più intensa quanto più numerosi sono gli elettroni del pennello, ne deriva che se durante una riga il segnale elettrico trasmesso è nullo, si ha sullo schermo il « nero », se è massimo, si ha il « bianco ».

Se vogliamo cancellare la parte destra della immagine, basta non trasmettere i segnali della seconda metà di ogni riga. Una apposita apparecchiatura nei nostri studi di televisione può fare questo: dopo 32 microsecondi dall'inizio di ogni riga entra in funzione e blocca i segnali per i successivi 32 microsecondi. Nello stesso modo può avvenire la soppressione della prima metà della immagine (lato sinistro): l'apparecchiatura di cancellazione in questo caso blocca i segnali per 32 microsecondi a partire dall'inizio di ogni riga.

Di due immagini diverse, riprese da due telecamere distinte, si può, dopo aver asportato le parti complementari, formare una sola immagine composta per metà dell'una e metà dell'altra: basta sommare fra loro, riga per riga, i due segnali trattati nella maniera descritta: l'apparato che compie questa operazione è il « mescolatore ».

Sopprimendo metà delle 625 righe di una immagine e sostituendole con le corrispondenti di un'altra immagine, si ottiene lo sdoppiamento in senso verticale.

Per quanto riguarda la domanda sugli obiettivi, precisiamo che essi sono montati su una torretta rotante: così essi si sostituiscono l'uno all'altro senza che il punto di vista della camera venga alterato. La rotazione della torretta viene effettuata quando la camera è esclusa dalla trasmissione. Ricordiamo che una ripresa è effettuata con più camere disposte in punti diversi: il regista mette in trasmissione le immagini riprese dall'una e dall'altra secondo una certa successione. Quando una camera è in « onda », si accende una lampadina rossa disposta sul cofano della stessa: così sia l'operatore di camera che gli attori sanno quale è la camera che ad un dato momento è in trasmissione.

A proposito di obiettivi, ricordiamo che certe camere sono munite di obiettivi, a focale variabile con i quali, con manovre effettuabili anche in trasmissione, si possono fare riprese, « ravvicinate » e « distanziate ».

Strisce nere sul video

« Da tempo sul video del mio televisore compaiono strisce orizzontali che vanno da un lato all'altro del cinescopio e che spostandosi dall'alto in basso, accentuano la loro visibilità quando il soggetto è in movimento e soprattutto quando compaiono le scritte. In quest'ultimo caso le strisce sono nere. Ho chiamato due tecnici i quali hanno detto che il televisore è a posto e che le strisce dipendono da fattori esterni più o meno imprecisati. Faccio notare che nello

Cinquant'anni di musica - Incontri a Trieste e nel Friuli: Paolo Mercù - a cura di Carlo de Incontrera - 14,35 **Liriche su testi di Biagio Marin** - Musiche di Luigi Dellapiccola, Mario Martinelli e Augusto Cesare Seghizzi - Soprano Ileana Meriggioli - al pianoforte Ennio Silvestri - 14,45-14,55 **Lectura Dantis:** « Inferno » - Canto 20° - Lettore: Giorgio Albertazzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * **Musica del mattino** - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a soggetto: I porti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Cantano Polonca Lesjak e il « Duo sa Kvarnera » - 15 * Complessi Art Van Damme, « I Bravados » e Henghel Gualdi - 15,30 Piccolo concerto - 16 **Gli eroi dello sport** - **Dušan** Pertot: (5) « La prima scalata sul Cervino » - 16,15 * Ouvertures ed intermezzi d'opera - 16,45 **Motivi di successo** con le orchestre Alberto Casamassima e Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche di autori giuliani** - Paolo Merkù: Concerto lirico per clarinetto e orchestra - Orchestra Sinfonica di Trieste diretta da Aldo Faldi - Solista: Giorgio Brezigar; Carlo de Incontrera: La suite degli specchi - 11 episodi per baritono solista, coro misto con soprano solista e strumenti - Baritono: Ennio Silvestri - Soprano: Silvana Alessio-Martinelli - Gruppo strumentale diretto da Giorgio Kirschner - 19,15 **Itinerari triestini** (12) « Padriciano » - 20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - **Bollettino** meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,40 Coro di Prosecco-Contovello - 21 **« Il furfantello dell'ovest »**, commedia in tre atti di John Millington Synge, traduzione di Lelja Rehar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin indi * Club notturno - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

stesso caseggiato altri televisori non presentano lo stesso difetto » (Luigi Mezzadra - Via della Libertà, 2/8 - Genova).

Le strisce nere orizzontali che accompagnano i particolari più luminosi di un'immagine (il fenomeno viene chiamato « striscionamento ») denotano una imperfetta riproduzione delle basse frequenze del segnale video. Questo difetto è da ricercarsi o nell'amplificatore video o in un cattivo allineamento dei circuiti a radiofrequenza e a media frequenza. Talora un esagerato contrasto o un guasto al controllo automatico di sensibilità del televisore possono dar luogo a sovraccarico di alcune valvole che nei picchi del segnale video producono striscionamenti ed in generale anche distorsioni dei segnali di sincronismo. In questo caso si nota una difficoltà di sincronizzazione orizzontale rilevabile da un disallineamento del bordo verticale dell'immagine che varia con il contenuto di quest'ultima.

e. c.

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

ANDORRA

18 Jazz. **18,30** Qui si canta. **18,40** Giro del mondo in 45 giri. **19** Lancio del disco. **19,30** Virtuosismo. **19,45** Tocca a voi. **20** Il disco gira. **20,15** Con ritmi e senza ragione. **20,30** « Un sorriso... una canzone », di Jean Bonis. **20,45** « Premi Nobel », testo di Gilbert Cazeneuve. **21,15** Dietro la porta. **21,30** L'avventuriero del vostro cuore. **21,45** Musica per le vacanze. **22** Ora spagnola. **22,08** Festival a Messico. **22,30** Pagine minori della grande musica. **22,45-24** Il corriere dell'amicizia.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

17,45 Concerto diretto da Charles Münch. Solista: chitarrista Andres Segovia. **J. S. Bach:** Suite in re n. 4; **Boccherini-Cassadò:** Concerto per chitarra; **R. de Visée:** Suite per chitarra; **Berlioz:** Sinfonia fantastica, op. 14. **19,35** Attualità della musica contemporanea: Tribuna della musica viva, a cura di Claude Samuel. **20,15** « I pranzi del 28 settembre » (Quattro episodi della vita di Prosper Mérimée), di André Billy dell'Académie Goncourt. **21,30** Concerto diretto da Pierre Capdevielle. Solisti: clavicembalista Janine Reiss; flautista Jacques Tiberge; violinista Maurice Hugon. **J. S. Bach: Quinto** concerto brandeburghese; **Mozart:** Tre divertimenti. **22,30** « Le affinità elettive », a cura di Michel Suffran. **23** Dischi del Club R.T.F.

OTMAR NUSSIO, nato a Grosseto il 23 ottobre 1902 da genitori svizzeri, ha compiuto gli studi musicali (flauto e composizione) al Conservatorio « G. Verdi » di Milano (Classe Orefice) e al Conservatorio di « S. Cecilia », di Roma (Classe Respighi). Terminati gli studi è stato nominato Professore al Conservatorio Musicale di Zurigo e alla Scuola Musicale di Winterthur. Nel 1938 ha vinto il Concorso Nazionale Svizzero ed è stato nominato Primo Maestro Direttore d'Orchestra e Capo del Dipartimento Musicale della Radio Svizzera Italiana (Lugano). Compositore fecondo e direttore d'orchestra è ben noto ed apprezzato in tutti gli ambienti musicali e radiofonici europei. Compiendosi il 25° anno della sua attività alla Radio Svizzera Italiana e in considerazione dell'opera da lui svolta quale divulgatore della musica italiana, il Presidente della Repubblica lo ha insignito della Commenda nell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

MONTECARLO

MONTECARLO

17,02 Il chiosco della musica. **17,30** Tè, twist e transistor. **18,05** Richard Anthony. **19,02** « Gli sconosciuti nella trasmissione », con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **19,20** La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,25** Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette **Jambel. 19,30 Oggi** nel mondo. **19,53** Minuto musicale. **20** « Carosello », music-hall della domenica sera. **20,45** « François Mauriac » (Premio Nobel per la letteratura 1952), testo di Gilbert Caseneuve e **Michel Dancourt. 21,15** L'avventuriero del vostro cuore. **21,30** Corsica, terra d'avvenire. **21,45** Musica senza passaporto. **22,15** Notiziario. **22,35** « Danse à gogo ».

LUNEDI'

ANDORRA

18 Un raggio di sole in casa. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Franck Pourcel e la sua orchestra. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50 L'amica fisarmonica. 20** Canzoni preferite. **20,15** Parata Martini. **20,45** Il disco gira. **21,05** Le scoperte di Nanette. **21,30** Successi. **21,35** Musica per le vacanze. **22** Ora spagnola. **22,08** Cole Porter interpretato da Sinatra. **22,15** La Spagna e il mare. **22,30** Spettacolo radiofonico. **23-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

19,20 Omaggio a Maurice Barrès. **20** Concerto diretto da Roberto Benzi. Solista: pianista Gyorgy Cziffra. **Prokofieff:** Sinfonia classica in re maggiore, op. 25; **Grieg:** Concerto per pianoforte in la minore, op. 16; **Liszt:** Danza macabra, per pianoforte e orchestra; **De Falla:** Prima e seconda suite dal balletto « Il cappello a tre punte ». **21,30** Da Verona: Proclamazione del « Premio Italia 1962 ». **21,50** Concerto dell'orchestra sinfonica della RAI. **23,10** Solisti. **23,35** Dischi.

MONTECARLO

18,05 Tè, twist e transistor. **18,30** Dopo il bagno. **18,50** « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. **19** Notiziario. **19,13** Buongiorno vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Il tandem della canzone, presentato da Marcel Fort. **20,30** Venti domande. **20,45** Monsieur tout le monde in vacanza. **20,50** Di fronte alla vita. **21,15** « Filons à tous vents ». **21,30** « Hello Johnny », con Johnny Halliday, presentato da Jacquelle Faivre. **22** Salsa piccante, con Cora Vaucaire e Robert Nahmias. **22,15** Notiziario. **22,35** « Danse à gogo ».

MARTEDI'

ANDORRA

18 Un raggio di sole in casa. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Musica viennese. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Musica autentica. **20,05** « Suivez la vedette! », concorso. **20,30** Firmato: « Luis Mariano ». **20,45** Canzoni per passare il tempo. **21** Musica per la radio. **21,21** Music-hall del mondo. **21,35** « Les chansons de mon grenier », di Michel Brard. **21,50** Musica per le vacanze. **22** Ora spagnola. **22,07** Duetti spagnoli. **22,15** Storia del paso-doble. **22,30** Spettacolo radiofonico. **23-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

19,20 « Maurice Barrès: l'uomo e l'opera », a cura di Pierre Sipriot. **20 Roger Desormière:** Sei « Danceries » del XVI secolo per quintetto di fiati; **J. S. Bach:** Sonata in mi minore per violino e cembalo; **D. Scarlatti:** Cantata « Ah! sei troppo infelice »; **Haydn:** Quartetto op. 74 n. 3 in sol minore; **J. B. Weckerlin:** « Pastourelles » del XVIII secolo, per canto e pianoforte; **Mozart:** Quartetto in sol minore per pianoforte, violino, viola e violoncello. **21,40** Rassegna letteraria radiofonica. **22,25** Il francese universale. **23,10** Dischi.

MONTECARLO

18,30 Dopo il bagno. **18,50** « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. **19** Notiziario. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Suivez la vedette! ». **20,30** Club dei canzonettisti, con Colette Gazart e Jean Amadou. **20,30** Firmato: « Luis Mariano ». **21** « Parce que c'est bon », animato da Robert Beauvais. **21,15** Varietà. **21,30** « Alla sorgente delle canzoni », animato da Marcel Amont. **21,45** « Italia Magazine ». **22** « Suspense », di Erick Certon. **22,15** Notiziario. **22,35** « Danse à gogo ».

MERCOLEDI'

ANDORRA

18 Un raggio di sole in casa. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Ritmi. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Grandi orchestre. **20** « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Roger Bourgeon. **20,20** Orchestre. **20,30** Quanti successi. **20,45** Ritmi e ritornelli. **21,15** L'avete vissuto. **21,20** Musica e canzoni delle vacanze. **22** Ora spagnola. **22,07** Danze gitane. **22,15** Il disco gira. **23-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18,30 Conrad Beck: Sonata per oboe e pianoforte; **Honegger:** Terzo quartetto per archi. **19,20** « Maurice Barrès: l'uomo e l'opera », a cura di Pierre Sipriot. **21** « La notte è un sogno », di Calderon. Adattamento di Alexandre Arnoux. **23,10** Dischi.

MONTECARLO

18,05 Tè, twist e transistor. **18,30** Dopo il bagno. **19** Notiziario. **19,13** Buongiorno vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,35** « Michele Strogoff », con Jean-Pierre Aumont e Danièle Delorme. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Marcel Fort. **21,20** Colloquio con il Comandante Cousteau. **21,30** Teatro lirico. **22** L'amica fisarmonica. **22,15** Notiziario. **22,35** « Danse à gogo ».

GIOVEDI'

ANDORRA

18 Un po' di sole in casa. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Se vi piace la musica. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Canzoni. **20** Orchestre. **20,05** Album lirico. **20,10** Super-selezione. **20,30** Club dei canzonettisti. **21** Ridda dei successi. **21,20** Musica per le vacanze. **21,45** Pettegolezzi parigini. **22** Ora spagnola. **22,07** I Cha ka chas. **22,15** Gli amici del tango. **23-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione del sassofonista Michel Dens e del cantante Daniel Deffayet. **18,30** « Scacco al caso », di **Jean** Yanowski. **19,20** « Maurice Barrès: l'uomo e l'opera », a cura di Pierre Sipriot. **20** Concerto diretto da Wolfgang Sawallisch. Solista violinista Christian Ferras. Maestro del coro André Charlet. **Berlioz:** « Benvenuto Cellini » ouverture op. 23; **Beethoven:** Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93; **Mendelssohn:** Concerto per violino in mi minore, op. 64; **Strawinsky:** Sinfonia dei Salmi per coro e orchestra. **21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** Dischi.

MONTECARLO

18,15 Collezione d'autunno. **18,30** Dopo il bagno. **18,50** « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. **19** Notiziario. **19,13** Buongiorno vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Le scoperte di Nanette. **20,10** A tempo di valzer. **20,35** Colloqui con Jean-Claude Roché. **20,45** Jack Diéval, i suoi dischi e il suo pianoforte. **21** « Peg del mio cuore », di Hartley e Mauners. Adattamento di André Sallée. **22,15** Notiziario. **22,35** « Danse à gogo ».

VENERDI'

ANDORRA

18 Un raggio di sole in casa. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Orchestre. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Eddie Barclay e la sua orchestra. **20** Varietà. **20,15** Musica per la radio. **20,45** Canzoni. **21** Belle serate. **22,07** Voci magiche. **22,15** Meraviglie del mondo. **23-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

19,20 « Maurice Barrès: l'uomo e l'opera », a cura di Pierre Sipriot. **20 « Genoveffa »**, opera di Robert Schumann, diretta da Marcel Couraud. **23,10** Artisti di **passaggio:** 1) Interpretazioni della violinista Lidia de Carvalho e della pianista Helena Matcos. **Francisco-Xavier Baptista:** Sonata; **Jorge Crener de Vasconcelos:** Aria, Scherzo; **Claudio Carneyro:** Bruma; **Fernando Lopes Graca:** a) Capriccio; b) Interpretazioni del cantante Harry Korhonen. **Sibelius:** La rosa; **Kilpinen:** La sera; **Guy Rostedt:** Il mare; **Lauri Ikonen:** Il canto del cigno; **Palmgren:** Crepuscolo (Al pianoforte: André Collard).

MONTECARLO

18,30 Dopo il bagno. **18,50** « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. **19** Notiziario. **19,10** La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,13** Buongiorno vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Quale dei tre? », con Romi, Jean Francel e Jacques Bénétin. **20,20** Varietà. **20,35** « Les Compagnons de la chanson », presentati da Marcel Fort. **20,50** « Nella rete dell'Ispettore V. ». **21,15** Il gioco del juke-box. **21,35** Musica senza frontiera. **22,15** Notiziario. **22,35** « Danse à gogo ».

SABATO

ANDORRA

18 Un po' di sole in casa. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Su tutta la gamma. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Canzoni in voga. **20** « Les Gaités de la chanson ». **20,15** Récital. **20,30** Musica per le vacanze. **20,45** Ritmi e ritornelli. **21** « Magneto-Stop », animato da Zappy Max. **21,15** Concerto. **21,35** Programma a scelta. **22** Ora spagnola. **22,07** Viaggio nelle due Americhe. **22,15** Compositori spagnoli. **22,30** Spettacolo radiofonico. **23-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

NAZIONALE (III)

20,15 « Racconti meravigliosi e meravigliose interpretazioni », nell'adattamento di Stanislas Fumet. Prima puntata: « Nicola Gogol e il diavolo pittoresco ». **21,20** « Peter Ibbetson », adattamento e traduzione di Raymond Queneau, dal romanzo di Georges du Maurier. Musica originale di Serge Nigg diretta da Daniel Chabrun. **23,05** « Maurice Barrès: l'uomo e l'opera », a cura di Pierre Sipriot.

MONTECARLO

18,15 Collezione d'autunno. **18,30** Dopo il bagno. **18,50** « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. **19** Notiziario. **19,10** La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05 « Magneto Stop »**, presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. **20,20** Serenata con Sacha Distel. **20,40** Varietà. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** Album lirico. **21,35** Ascoltatori fedeli. **22,15** Notiziario. **22,35** « Danse à gogo ».

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Antologia musicale

WAGNER: *Il Vascello fantasma: Ouverture*; MOZART: *Idomeneo: «Non temer, amato bene»*; CLEMENTI: *6 Valzer in forma di rondò*; MASSENET: *Manon: «Tu pleures»*; CIAIKOWSKY: Dal *Concerto-Fantasia in sol maggiore op. 56 per pianoforte e orchestra: Contrasti*; BELLINI: *Norma: «Casta diva»*; SCHUBERT: Dalla *Sonata in la minore op. 42 per pianoforte: Moderato*; BIZET: *I pescatori di perle: «Leila mia! Leila mia!»*; LISZT: *Mefisto-Valzer*; MUSSORGSKY: *Boris Godunov: Prologo e Scena seconda*; BEETHOVEN: Dal *Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1: Allegro*; ROSSINI: *Il barbiere di Siviglia: «Se il mio nome» (All'idea di quel metallo)*; BORODIN: *Nelle steppe dell'Asia Centrale, schizzo sinfonico*; PERGOLESI: *La serva padrona: «Stizzoso, mio stizzoso»*; BEETHOVEN: Dalla *Sonata in sol maggiore op. 96 per violino e pianoforte: Allegro moderato*; DELIBES: *Lakmé: «Tu m'as donné le plus douce rêve»*; DVORAK: *Danza slava in do minore op. 46 n. 7*

13,30 (19,30) Un'ora con Maurice Ravel

Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: L'alba, Pantomima, Danza generale - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet — *Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra: Allegramente, Adagio assai, Presto* - pf. A. Benedetti Michelangeli, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Gracis — *Bolero* - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. E. Ansermet

14,25 (20,25) Recital del pianista Geza Anda

BEETHOVEN: *Sonata in sol maggiore op. 14 n. 2: Allegro, Andante, Scherzo (Allegro assai)*; CHOPIN: *Ventiquattro Preludi, op. 28*; BRAHMS: *Sonata in fa minore op. 5: Allegro maestoso, Andante, Scherzo (Allegro energico), Intermezzo (Andante molto), Finale (Allegro moderato ma rubato)*

15,45 (21,45) Poemi sinfonici

LISZT: *Tasso, poema sinfonico n. 2 (Lamento e trionfo)* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. Silvestri; SAINT-SAËNS: *La jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50* - Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos

22,30-23,30 Musica sinfonica in stereofonia

COUPERIN: *Troisième Concert royal in la maggiore: Preludio, Allemanda, Corrente, Sarabanda (Grave), Gavotta, Musette, Ciaccona leggera* - Camerata Strumentale «Telemann Gesellschaft» di Amburgo; MOZART: *Sinfonia in sol minore K. 183: Allegro con brio, Andante, Minuetto e trio, Allegro* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer; DEBUSSY: da *Images, per orchestra: Iberia: Par les rues et par les chemins, Les parfums de la nuit, Le matin d'un jour de fête* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali
con le orchestre di Jan Gaber e Marty Gold

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere
The Palymates, Marcel Amont, Serenella, Cliff Richard

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signore

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra
Nisa-Filibello-Ravasini: *Musica all'italiana*; Pallesi-Prous: *Mia cara Venezia*; Nisa-Covazzuti: *Castelli romani*; Bonavolontà: *E' arrivata la giostra*; Anonimo: *La monferrina*; Perretta-Fedri: *La cremagliera delle Dolomiti*; Arrigo-De Martino: *Chiesetta alpina*; Bruno-Di Lazzaro: *Chitarra romana*; Anonimo: *Fiudedda*; Gigliati-Giannini: *Signora, parlatemi di Napoli*; Macario-Frustaci: *Quando passa la ninfetta*; Cesarini: *Serenata a Firenze*; Chillin: *Reginella dai riccioli*; Anonimo: *Sicilia bedda*; Fiorelli-Alfieri: *Passa spiratella*

10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Conley Graves e Barbara Carroll al pianoforte

11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Musiche tzigane

12,15 (18,15-0,15) Canti del Sud America

12,45 (18,45-0,45) Tastiera: musiche per vibrafono e chitarra

lunedì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Musiche per organo

BACH: *Sonata n. 6 in sol maggiore: Vivace, Lento, Allegro* - org. K. Richter

10,45 (16,45) Una Cantata profana

DE LALANDE: *Les fontaines de Versailles, cantata* - sop.i C. Collart, G. Moizan, B. Montmart; contr. M. T. Kahn; ten. M. Sénéchal; br. J. Dutey; bassi B. Cottret, X. Depraz; Orch. da Camera «Maurice Hewitt», dir M. Hewitt

11,30 (17,30) Compositori contemporanei

P. BOULEZ: *Le marteau sans maitre, per contralto e 6 strumenti* - contr. C. Henius, fl. S. Gazzelloni, v.la D. Asciolla, chit. A. Company, xilomarimba L. Torrebruno, vibr. A. Striano, batt. S. Rockstroh, dir. B. Maderna; H. W. HENZE: *Sinfonia n. 3: Invocazione d'Apollo, Ditirambo, Danza propiziatrice* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Albert

12,30 (18,30) Una Sonata classica

MOZART: *Sonata in re maggiore K. 284, per pianoforte: Allegro, Rondò en Polonaise (Andante), Tema con variazioni* - pf. W. Gieseking

12,55 (18,55) Variazioni

REGER: *Variazioni e Fuga su un tema di Mozart, op. 132* - Orch. «Berliner Philharmoniker», dir. K. Böhm

13,30 (19,30) Un'ora con Gabriel Fauré

Notturno in mi bemolle minore - pf. A. Renzi — *9 Liriche: La rose, Automne, Sérénade toscane, Après un rêve, Chanson d'amour, Le pays des rêves, Les roses d'Ispahan, Soir, Notre amour* - sopr. J. Micheau, pf. R. Blanchard — *Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte e archi: Allegro molto moderato, Scherzo, Adagio, Allegro molto* - pf. A. Rubinstein, vl. H. Temianka, v.la R. Courte, vc. A. Frezin

14,30 (20,30) Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel

BEETHOVEN: *Leonora n. 3, ouverture op. 72*; BARTOK: *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro, Adagio, Allegro* - pf. A. Weissenberg; BERLIOZ: *Sinfonia fantastica: Sogni e passioni, Un ballo, Scena campestre, Marcia al supplizio, Sogno di una notte del Sabba* - Orch. Sinf. di Roma della RAI

16,10 (22,10) Liriche vocali da camera

PROKOFIEV: *Tre Canzoni infantili* - sopr. L. Stix, pf. G. Favaretto; KRENEK: *Due Canti per baritono e pianoforte: Der Neue Amadis, Fragment* - br. G. de Amicis Roca, pf. G. Favaretto

22,30-23,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) Le voci di Gloria Christian e di Sergio Bruni

7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci della ribalta
Marisa Del Frate e Gino Bramieri

9 (15-21) Musiche di Henry Mancini

9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema
«Beguin the beguine», di Porter, nell'interpretazione di Artie Shaw al clarinetto, di Art Tatum al pianoforte, dell'orchestra Stan Kenton e di Al Hirt alla tromba; *«Somebody loves me»*, di Gershwin nell'interpretazione di Winifred Atwell al pianoforte, di Pierre Sellin alla tromba, del sestetto di Lionel Hampton e del complesso di Eddie Condon

10 (16-22) Ribalta internazionale

10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane
Migliacci-Modugno: *Farfalle*; Medini-Fenati: *Ehi tu!*; Fusco-Fidenco: *Mondo meraviglioso*; Pallavicini-Birga: *Stanotte*; Pinchi-Ceragioli: *Ero un uomo tranquillo*; Pirro-Sciorilli: *Dimmelo con un disco*; Marini: *Donne e pistole*; Verde-Canfora: *Sabato notte*; Pisano-Brighetti-Martino: *Sono stanco*; Cadam-Seracini: *Romantic cha cha cha*

11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare

12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia
con la partecipazione del Quartetto di Lucca e della Riverside Syncopators Jazz Band

martedì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Musiche concertanti

C. PH. E. BACH: *Doppio Concerto in mi bemolle maggiore per clavicembalo, pianoforte e orchestra: Allegro di molto, Larghetto, Presto* - clav. L. Stadelman, pf. F. Neumeyer, Compl. Schola Cantorum Basiliensis, dir. A. Wenzinger; F. BISCOGLI (real. J. F. Paillard): *Concerto in re maggiore per oboe, tromba, fagotto e orchestra: Largo, maestoso, grazioso; Largo; Allegro con spirito* - ob. P. Pierlot, tr. L. Vaillant, fg. P. Hongne, Orch. da Camera J. M. Leclair, dir. J. F. Paillard; MILHAUD: *Sinfonia concertante per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra: Animé, Lent et dramatique, Clair et vif* - tr. R. Cadoppi, cr. E. Lipeti, fg. G. Graglia, cb. W. Benzi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. D. Milhaud

11,30 (17,30) Compositori inglesi

PURCELL (rev. Scherchen): *The Fairy Queen, suite da concerto per soprano e orchestra: Ouverture, Aria, Rondò, Song, Symphony, Hornpipe, Symphony, Song, Ciaccona* - sopr. N. Panni, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna; WILLIAMS: *Fantasia su un tema di Thomas Tallis, per doppia orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; ELGAR: *In the South (Alassio), Concerto-ouverture per orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Coppola

12,30 (18,30) Danze in stile antico

R. STRAUSS: *Tanzsuite: Pavana, Carillon, Sarabanda, Gavotta, Wirbeltanz, Marcia* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Rodzinski

12,50 (18,50) Il virtuosismo nella musica strumentale

LISZT: *Sonata in si minore per pianoforte: Lento assai; Allegro energico; Recitativo; Andante sostenuto; Allegro energico; Stretta, quasi presto; Prestissimo; Andante sostenuto; Allegro moderato; Lento assai* - pf. T. Vasary; PAGANINI: *Capricci, op. 1 n.ri 13-14-15 per violino solo* - vl. R. Ricci

13,30 (19,30) Un'ora con Maurice Ravel

Trio per pianoforte, violino e violoncello: Moderée, Pantoum (Assez vif), Passacaille (Très large), Finale (Animé) - pf. L. Kentner, vl. Y. Menuhin, vc. G. Cassadò — *Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi* - arpa P. Jamet, Strumentisti della Società di Musica da Camera di Parigi, dir. P. Capdevielle — *Pavane pour une Infante défunte* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. G. Cantelli — *La Valse, poema sinfonico coreografico* - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. E. Ansermet

14,30 (20,30) Sonate moderne

COPLAND: *Sonata per pianoforte: Molto moderato, Vivace, Andante sostenuto* - pf. A. Foldes; PROKOFIEV: *Sonata op. 94 a) per violino e pianoforte: Moderato, Scherzo, Andante, Allegro con brio* - vl. N. Milstein, pf. A. Beltrami

15,15 (21,15) Trascrizioni celebri

J. S. BACH (da Vivaldi): *Concerto in re maggiore: Allegro, Largo, Allegro* - clav. M. De Robertis; GUI (da Porpora): *Sonata a tre: Adagio-Allegro, Adagio, Gavotta* - Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

15,35 (21,35) Divertimenti

MOZART: *Divertimento in re maggiore K. 334: Allegro, Tema con variazioni, Minuetto, Adagio, Minuetto, Rondò* - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

16,20 (22,20) I bis del concertista

BRAHMS: *Intermezzo in mi bemolle maggiore op. 117 n. 1* - pf. G. Anda

22,30-23,30 Musica sinfonica in stereofonia

BRAHMS: *Doppio Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro, Andante, Vivace non troppo* - vl. J. Juda, vc. J. Decroos, Orch. Filarmonica della Radio Unione Olandese, dir. B. Haitink; BARTOK: *Divertimento per archi: Allegro non troppo, Molto adagio, Allegro assai* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Charlie McKenzie

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro
Il Quartetto di Anita Kerr, Dario Moreno, Janice Harper e Neil Sedaka in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a 4 voci
con il Quartetto Cetra, il Quartetto Radar e i Quattro Caravels

9 (15-21) Piccoli complessi: «The Hurricanes»

9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette

10,20 (16,20-22,20) Motivi dei Mari del Sud

10,30 (16,30-22,30) Suonano le orchestre dirette da Dolf van Der Linden e Jackie Gleason

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-0,45) Tastiera: John Smith all'organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) Antologia musicale

ROSSINI: *Il barbiere di Siviglia: Sinfonia*; BERLIOZ: *La dannazione di Faust: «D'amour l'ardente flamme»*; BRAHMS: Dalla *Sonata in mi minore op. 38, per violoncello e pianoforte: Allegro non troppo*; WAGNER: *Tristano e Isotta: «Doch mun von Tristan!»*; PAGANINI: Dal *Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra: Allegro maestoso*; DONIZETTI: *Lucia di Lammermoor: «Regnava nel silenzio»*; GRANADOS: Da *Goyescas, Libro 1°: Los Requiebros*; VERDI: *Otello: «Già nella notte densa»*; MENDELSSOHN: Dalla *Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 «La Riforma»: Andante, Allegro con fuoco*; BELLINI: *I Puritani: «Qui la voce sua soave»*; PAGANINI: *I Palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13*; DONIZETTI: *L'elisir d'amore: «Udite, udite, o rustici»*; CHABRIER: *España, rapsodia per orchestra*; PUCCINI: *Madama Butterfly: «Bimba dagli occhi pieni di malia»*; BEETHOVEN: Dal *Trio in si bemolle maggiore op. 97, per pianoforte, violino e violoncello «L'Arciduca»: Allegro moderato*; BOITO: *Mefistofele: «Son lo spirito che nega»*; DVORAK: Dalla *Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 60: Finale (Allegro con spirito)*

13,30 (19,30) Un'ora con Gabriel Fauré

Pélléas et Mélisande, suite op. 80: Prélude, Fileuse, Sicilienne, Molto adagio - Orch. dei Concerti Colonne, dir. G. Sebastian — *Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte: Allegro molto, Andante, Allegro vivo, Allegro quasi presto* - vl. H. Heifetz, pf. B. Smith — *Pavana op. 50* - Orch. dei Concerti Lamoureux, dir. J. Martinon — *Fantasia in sol maggiore op. 111 per pianoforte e orchestra* - pf. G. Casadesus, Orch. Pro Musica, dir. E. Bigot

14,30 (20,30) Interpretazioni

FRANCK: *Sonata in la maggiore, per vio-*

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 23	al 29-IX	a ROMA - TORINO - MILANO
dal 30-IX	al 6-X	a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 7	al 13-X	a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 14	al 20-X	a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

lino e pianoforte: Allegretto ben moderato, Allegro, Recitativo-Fantasia, Allegretto poco mosso - vl. I. Haendel, pf. A. Beltrami

15 (21) **Concerti per solisti e orchestra**

SCHUMANN: *Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso, Intermezzo, Allegro vivace* - sol. S. Richter, Orch. Filarmonica di Varsavia, dir. S. Wislocki; SAINT-SAËNS: *Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo, Andantino quasi allegretto, Molto moderato e maestoso-Allegro non troppo* - vl. A. Grumiaux, Orch. dei Concerti Lamoureux, dir. J. Fournet

15,55 (21,55) **Pagine pianistiche**

D. SCARLATTI: *3 Sonate: In mi bemolle maggiore L. 142 (Allegretto), In si minore L. 33 (Andante mosso), In fa minore L. 171 (Presto)* - pf. C. Haskil; SCIOSTAKOVIC: *2 Preludi e Fughe (dai 24 Preludi e Fughe): Preludio e Fuga in re minore n. 24, Preludio e Fuga in re maggiore n. 5*

22,30-23,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**

7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) **Fred Bongusto e Adriano Celentano cantano le loro canzoni**

9 (15-21) **Stile e interpretazioni**

Programma jazz con Dizzy Gillespie e Eddie Calvert alla tromba, Chet Atkins e Sal Salvador alla chitarra, Bobby Scott e Randy Weston al pianoforte

9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**

9,40 (15,40-21,40) **Club dei chitarristi**

10 (16-22) **Ritmi e canzoni**

10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**

11,45 (17,45-23,45) **A tu per tu:** cantano Clara Vincenzi e Gianni Marzocchi

12,05 (18,05-0,05) **Caldo e freddo:** musica jazz col complesso di Clifford Brown

12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) **Prime pagine**

WEBER: *Sonata in re minore op. 10 n. 3 per violino e pianoforte: Aria russa (Allegro moderato), Rondò (Presto)* - vl. R. Ricci, pf. C. Bussotti — *Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per pianoforte e archi: Allegro; Adagio ma non troppo; Minuetto (Allegro), Finale (Presto)* - Quartetto «Viotti» del Circolo Artisti di Torino

11 (17) **Musiche per arpa e per chitarra**

BEETHOVEN: *6 Variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera, per arpa* - arpa N. Zabaleta; GIULIANI: *Concerto in la maggiore per chitarra e orchestra d'archi: Allegro maestoso, Andantino siciliano, Alla polacca* - chit. J. Bream, Complesso d'Archi «Melos»

11,30 (17,30) **Sinfonie di Brahms**

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo, Andante non troppo, Allegretto grazioso, Allegro con spirito - Orch. Filarmonica di New York, dir. B. Walter — *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo, Andante moderato, Allegro giocoso, Allegro energico e appassionato* - Orch. Sinf. N.B.C., dir. A. Toscanini

12,45 (20,45) **Musiche per fiati**

G. F. MALIPIERO: *Sonata a quattro, per fiati* - Quartetto a fiati di Radio Colonia, dir. K. Stockhausen

13 (19) **Antiche musiche strumentali italiane**

PADOVANO (trascr. R. Cumar): *Aria della battaglia «per sonar d'instrumenti da fiato»* (dai *Dialoghi musicali di diversi eccellentissimi autori*) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno; PASQUINI: *Toccata del V tono, per clavicembalo* - clav. F. Benedetti Michelangeli — *Sonata a due cembali: Allegro, Adagio, Vivace* - clav.i F. Benedetti Michelangeli e A. M. Pernafelli; BONPORTI (rev. G. Barblan): *Concerto in fa maggiore op. 11 n. 5 per violino, archi e cembalo: Andantino grazioso, Adagio assai, Allegro deciso* - vl. G. Principe, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

13,30 (19,30) **Un'ora con Maurice Ravel**

Rapsodia spagnola, per orchestra: Prélude à la nuit, Malagueña, Habanera, Feria - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch — *Trois Chansons Madécasses, per voce, flauto, violoncello e pianoforte: Nahandove, Aoua!, Il est doux* - br. D. Fischer-Dieskau, fl. A. Nicolet, vc. I. Poppen, pf. K. Engel — *Gaspard de la nuit, 3 poemi per pianoforte: Ondine, Le Gibet, Scarbo* - pf. R. Casadesus — *Tzigane, per violino e orchestra* - vl. J. Heifetz, Orch. Filarmonica di Los Angeles, dir. A. Wallenstein

14,30 (20,30) PIMPINONE, intermezzo di Paolo Pariati - Musica di Georg Philip Telemann (revis. di Roger Brown)

Personaggi e interpreti:

Vespetta	*Elena Rizzieri*
Pimpinone	*Sesto Bruscantini*

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

15,30 (21,30) **Quartetti per archi**

HAYDN: *Quartetto in re minore op. 76 n. 2 «Delle quinte»: Allegro, Andante piuttosto allegretto, Minuetto, Vivace* - Quartetto Italiano; DVORAK: *Quartetto in la bemolle maggiore op. 105: Adagio ma non troppo-Allegro appassionato, Molto vivace, Lento e molto cantabile, Allegro non tanto* - Quartetto «Janacek»

22,30-23,30 Musica sinfonica in stereofonia

BACH: *Terzo Concerto Brandeburghese in sol maggiore: Allegro, Moderato, Allegro* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Melles; BEETHOVEN: *Musiche di scena per l'«Egmont» di Wolfgang Goethe, op. 84* - sopr. E. Orell, voce recit. R. Costamagna, Orch. da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. von Matacic

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**

7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**

con Johnny Hodges, sax contralto; Lelio Luttazzi, pianoforte; Sid Philips, clarinetto

8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**

9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Elmer Bernstein

9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale**

10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous,** con André Claveau

10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue-jeans**

11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** dedicato a Virgilio Panzuti

12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**

12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) **Musica sacra**

MOZART (revis. di H. C. Robbins): *Messa in do min. K. 427 per soli, coro e orchestra: Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Benedictus* - sopr.i A. Giebel e E. Lear, ten. P. Munteanu, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro N. Antonellini

11,35 (17,35) **Musiche di Ferruccio Busoni**

Berceuse elegiaca op. 42, per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia — *Fantasia indiana op. 44 per pianoforte e orchestra* - pf. A. Renzi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Gelbrun — *La sposa sorteggiata, suite op. 45: Danza fantastica, Pezzo lirico, Pezzo mistico, Pezzo giocoso* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali

12,30 (18,30) **Compositori slavi**

ENESCU: *Suite d'orchestra op. 9: Preludio all'unisono, Minuetto lento, Finale* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. F. Cillario; JANACEK: *Taccuino di uno scomparso, per voci sole, coro femminile e pianoforte* - msopr. V. Presti, ten. T. Spataro, pf. A. Renzi, Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini

13,30 (19,30) **Musiche per archi**

BARBER: *Adagio op. 11 per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia; ROUSSEL: *Sinfonietta, per archi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo; LUTOSLAWSKI: *Musica funebre, per archi* - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. N. Sanzogno

14 (20) **Preludi e Fughe**

BUXTEHUDE: *Preludio e Fuga in re maggiore* - org. A. Nowatowski; BACH: *Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore «S. Anna»* (*Preludio e tripla Fuga*) - org. G. Litaize

14,30 (20,30) **Recital del duo Santoliquido-Amfitheatrof**

BOCCHERINI: *Sonata n. 5 in do minore per violoncello e basso continuo: Adagio, Allegro maestoso, Largo, Tempo di minuetto;* BEETHOVEN: *Sonata in la maggiore op. 69: Allegro ma non troppo, Adagio cantabile, Allegro vivace;* SCHUMANN: *Cinque Pezzi in stile popolare op. 102;* STRAUSS: *Sonata in fa maggiore op. 6: Allegro con brio, Andante ma non troppo, Allegro vivo*

15,50 (21,50) **Serenate**

MOZART: *Serenata in mi bemolle maggiore K. 375: Allegro maestoso, Minuetto e Trio, Adagio, Minuetto e Trio, Allegro* - Complesso di fiati «The London Baroque Ensemble», dir. K. Haas; STRAWINSKY: *Serenata* - pf. M. Meyer

22,30-23,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**

7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Filo**

8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) **Spirituals e gospel songs**

10 (16-22) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Le nostre canzoni**

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM
(IV Canale)

10,30 (16,30) **Musiche del Settecento**

DITTERSDORF: *Concerto in sol maggiore per violino, archi e cembalo: Allegro moderato, Adagio, Presto* - vl. J. Pougnet, cemb. cont. L. Salter, Orch. da Camera «The London Baroque Ensemble», dir. K. Haas; HAYDN: *Sinfonia n. 104 in re maggiore «London»: Adagio-Allegro, Andante, Minuetto (Allegro), Allegro spiritoso* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

11,30 (17,30) **Musiche romantiche**

SCHUBERT: *Ottetto in fa maggiore op. 166: Adagio-Allegro, Adagio, Allegro vivace, Andante, Minuetto (Allegretto), Andante molto-Allegro* - Ottetto di Vienna

12,25 (18,25) **Musiche di balletto**

DALLAPICCOLA: *Marsia, frammenti sinfonici dal balletto: Danza magica, Danza di Apollo, Ultima danza di Marsia, La morte di Marsia* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Pedrotti; STRAWINSKY: *Agon, balletto per 12 danzatori* - Orch. Südwestfunk di Baden-Baden, dir. H. Rosbaud; HENZE: *Trois pas de Tritons, dal balletto «Ondine»* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache

13,30 (19,30) LA FANCIULLA DEL WEST, opera in tre atti di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini, dal dramma di David Belasco - Musica di Giacomo Puccini

Personaggi e interpreti:

Minnie	*Renata Tebaldi*
Dick Johnson	*Daniele Barioni*
Jack Rance	*Giangiacomo Guelfi*
Nick	*Piero di Palma*
Ashby	*Carlo Cava*
Sonora	*Mario Borriello*
Trin	*Athos Cesarini*
Sid	*Attilio Barbiesi*
Bello	*John Ciavola*
Harry	*Angelo Mercuriali*
Joe	*Virginio Assandri*
Happy	*Egidio Casolari*
Larkens	*Giuseppe Morresi*
Billy Jackrabbit	*Giorgio Onesti*
Wowkle	*Lola Pedretti*
Jaks Wallace	*Silvio Majonica*
José Castro	*Bruno Cioni*
Un postiglione	*Angelo Mercuriali*

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. Basile, M° del Coro N. Antonellini

15,45 (21,45) **Musiche cameristiche di Muzio Clementi**

Sonatina per pianoforte n. 4: Allegro con spirito, Andante con espressione, Rondò - pf. G. Gorini — *Sonata in fa minore op. 14 n. 3 per pianoforte: Allegro agitato, Largo sostenuto, Presto* - pf. W. Horowitz — *2 Sonate per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello: In fa maggiore op. 32 n. 1: Presto, Rondò (Allegro); In do maggiore: Allegro, Rondò (Allegro spiritoso)* - Trio di Bolzano

22,30-23,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAYDN: *Concerto in re maggiore, per pianoforte e orchestra: Vivace, Un poco adagio, Rondò all'ungherese* - pf. P. Badura Skoda, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; MOZART: *Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452 per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto: Largo-Allegro moderato, Larghetto, Rondò (Allegretto)* - pf. W. Panhofer, ob. M. Kautzky, cl. A. Boskowsky, cr. J. Veleba, fg. E. Pamperl; STRAWINSKY: *Ottetto per strumenti a fiato: Sinfonia, Tema con variazioni, Finale* - fl. S. Gazzelloni, cl. G. Gandini, fg.i C. Tentoni e N. Pellegrino, tr.e G. Pistocchi e A. Mattioli, tbn.i G. Cantarella e M. Bianchi

MUSICA LEGGERA
(V Canale)

7 (13-19) **Motivi scozzesi**

7,15 (13,15-19,15) **Buonumore e fantasia:** scherzi e sorrisi in musica

7,30 (13,30-19,30) **I blues**

con la partecipazione dei complessi di Claude Luter, Jimmy Rushing, Art Hodes, Louis Armstrong; cantano Jimmy Rushing e Louis Armstrong

7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**

8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

Fusco-Falvo: *Dicitencello vuje*; Anonimo: *Cicerenella*; Bonagura: *Chiove a zeffunno*; Anonimo: *Fenesta ca lucive*; Galdieri-Ricciardi: *Friccecherella*; De Crescenzo-Rendine: *Malinconico autunno*; Russo-Nutile: *Mamma mia che vuo' sape'*; Mennillo-Coppola: *Cavalluccio 'e mare*; Lama: *Silenzio cantatore*; Di Giacomo-Costa: *Lariulà*; Verde-Trovajoli: *Che m'e 'mparato a ffa'*; Murolo-Oliviero: *'O Ciucciariello*; Anonimo: *La fiera di Mastr'Andrea*

9 (15-21) **Music hall:** parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti

9,45 (15,45-21,45) **Canti della steppa**

10 (16-22) **Ribalta internazionale**

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline illustrate da Madrid**

11 (17-23) **«La balèra del sabato»**

12 (18-24) **Epoche del jazz:** «La swing era»

12,30 (18,30-0,30) **Recentissime:** ultimi arrivi in discoteca

LA CASACCA DI LANA (Taglia 42)

Punti: 1° - Jersey: X 1 ferro diritto; 1 ferro rovescio X
2° - Punto spuma: tutto diritto
3° - Punto riso: X 1 maglia diritto; 1 maglia rovescio X fare il contrario ogni due ferri.

Occorrente: 750 gr. di lana PAPOTAGE della Lana Pingouine, colore elettrico; 2 ferri n. 3½; 2 ferri n. 4½; 6 bottoni di 22 mm.; 55 cm. di nastro gros-grain largo cm. 2,5.

Campione: Un quadrato di 10 cm., 17 maglie e 28 ferri.

Davanti destro: Avviare 50 maglie con i ferri sottili, lavorare 6 ferri Jersey. Prendere i ferri grossi; aumentare a destra 4 maglie; lavorarle a punto spuma e lavorare le altre a punto riso. Aumentare a sinistra per 5 volte 1 maglia ogni 14 ferri. A 40 cm. dal principio, diminuire a sinistra per lo scalfo ogni due ferri 4 maglie, poi 7 volte 1 maglia. A 57 cm. dal principio, diminuire a destra per lo scollo ogni 2 ferri 15 maglie, poi due volte 3 maglie e 4 volte 1 maglia. A 18 cm. dallo scalfo, aumentare a sinistra 1 maglia. A 21 cm. dallo scalfo, diminuire a sinistra, per la spalla, 8 volte 3 maglie ogni due ferri. Fare il davanti sinistro in senso inverso.

Dietro: Avviare 78 maglie con i ferri sottili, lavorare 6 ferri Jersey; prendere i ferri grossi e continuare a punto riso aumentando da ogni parte per 5 volte 1 maglia ogni 14 ferri. A 40 cm. dal principio, diminuire da ogni parte per gli scalfi, ogni due ferri, 2 volte 2 maglie, poi 4 volte 1 maglia. A 14 cm. dallo scalfo, aumentare da ogni parte 2 volte 1 maglia ogni 6 ferri. A 20 cm. dallo scalfo, diminuire da ogni parte 8 volte 3 maglie ogni 2 ferri e le maglie restanti in un'unica volta.

Manica destra: Avviare 46 maglie con i ferri sottili, lavorare 6 ferri Jersey; prendere i ferri grossi e continuare a punto riso aumentando da ogni parte 8 volte 1 maglia ogni 10 ferri. A 40 cm. dall'inizio, diminuire 4 maglie a destra e 2 maglie a sinistra, poi da ogni lato, ogni 2 ferri 2 maglie, poi 6 volte 1 maglia e 7 volte 2 maglie; le ultime restanti in una volta sola. Fare la manica sinistra in senso inverso.

Sciarpa: Avviare 28 maglie con i ferri grossi; lavorare 120 cm. a punto riso e chiudere.

Confezione: Fare le cuciture delle spalle e dei lati. Cucire le maniche e montarle. *Orlare i 6 ferri Jersey del fondo e del fondo delle maniche. Cucire rientrato sul rovescio il bordo punto spuma di ogni davanti.* Fissare una frangia a ogni estremità della sciarpa; per ogni nodo della frangia, prendere un filo di lana di 21 cm. e piegarlo in due; infilarlo a metà in una maglia per mezzo di un uncinetto poi fare passare i due capi nell'anello formato sull'uncinetto e stringere il nodo. Cucire un lato della sciarpa alla scollatura fino a 5 cm. dal bordo di ogni davanti lasciando fuori una lunghezza di 38 cm. a sinistra e di 42 cm. a destra. Cucire i bottoni sul bordo del davanti sinistro a 10 cm. l'uno dall'altro. Preparare la striscia di rinforzo in nastro formando i 6 occhielli verticali in mezzo al nastro e cucirla sotto il bordo del davanti destro.

Alla televisione un nuovo ciclo di trasmissioni

CHE COSA

Saranno sei lezioni, tenute dal professor Giorgio Salvini dell'Università di Roma, il mercoledì e il venerdì sul Programma Nazionale a partire dal 26 settembre

I FISICI, che fino a pochi anni fa svolgevano la loro attività nel chiuso dei laboratori e lontano dagli sguardi indiscreti, oggi sono entrati nelle fabbriche, negli opifici, nelle aziende agricole e alimentari e persino nelle cliniche, contribuendo con la loro specializzazione al progresso pacifico dell'umanità. La conoscenza e la padronanza delle leggi che regolano il mondo fisico, sono divenuti strumenti fondamentali tra i molti che si debbono sfruttare se si vuole progredire nel campo tecnologico, economico e igienico-sanitario. Sì, anche sanitario! Il radiologo e il clinico pervengono a diagnosi più rapide e precise con l'ausilio di dispositivi sempre più affinati, come gli apparecchi per raggi X, quelli di roentgencinematografia, gli elettrocardiografi, ecc. alla realizzazione dei quali l'opera del fisico si dimostra sempre più preziosa.

E l'opera fiancheggiatrice del fisico è divenuta indispensabile anche in certe attività terapeutiche: per esempio, nei reparti di medicina nucleare dove funzionano macchine atomiche come le bombe al cobalto e al cesio e i betatroni che forniscono incoraggianti risultati nella terapia dei tessuti cancerogeni. I calcoli per l'esatto dosaggio delle radiazioni ionizzanti sprigionate da queste bombe benefiche, che costituiscono la base di partenza di un successo terapeutico, rientrano ormai nel dominio del fisico.

L'industria, con le sue grandi pile, ha messo a disposizione quantità rilevanti di radioelementi artificiali, i cosidetti radioisotopi, i quali trovano sempre più larga e vantaggiosa applicazione pratica nei diversi settori delle attività umane. Questi nuovi strumenti scientifici oltre a offrire la possibilità di metodi di diagnosi più sensibili e più sicuri e di terapie più efficaci, permettono di sintetizzare farmaci sempre più specifici per determinate malattie oltre che meno tossici; permettono di controllare le saldature e l'interno di pezzi metallici (le cosidette « gammagrafie ») senza distruggerli e durante il loro funzionamento, offrendo così la possibilità di costruire macchine e impianti sempre più efficienti e meno pericolosi per l'uomo. Inoltre, queste sostanze radioattive vengono impiegate in agricoltura allo scopo di produrre varietà di piante da raccolto più resistenti e di combattere i parassiti. Oggi si utilizza la formidabile energia racchiusa nel nucleo atomico per muovere le navi, e in questo campo l'Italia è ormai prossima a concretizzare i risultati dei suoi studi. E' ormai prossima anche in Italia la disponibilità di energia elettrica ottenuta dalle prime due centrali elettronucleari, quella di Latina e quella del Garigliano.

Anche i sorprendenti progressi della biologia, della chimica e dell'elettronica devono molto alle recenti sensazionali scoperte dei fisici nel mondo dell'infinitamente piccolo.

Questi pochi esempi ritengo siano sufficienti ad indicare al profano quale vasto orizzonte di lavoro si sia aperto e ancor più si aprirà in futuro ai fisici. Si può dire che non vi sarà attività umana che non si varrà dell'opera preziosa del fisico.

La professione del fisico non è una professione alla moda come molti vorrebbero far credere e destinata a fornire, a breve scadenza di tempo, delle delusioni ai giovani che vi si sono avviati. E' una professione solida, che certamente fornisce delle soddisfazioni. E non si creda, come spesso si sente dire, che le soddisfazioni nella carriera del fisico sono appannaggio esclusivo del « genio ». Il mito del « genio » della fisica è una cosa ormai superata. Infatti, per progredire nel campo della fisica non basta l'apporto di pochi « geni »; occorrono molti fisici brillanti, perché oggi non si può intraprendere una ricerca importante se non con la collaborazione di diverse persone. Il fisico che lavora solitario nel chiuso del suo laboratorio andrebbe poco lontano. Il lavoro nel campo della ricerca pura oggi si svolge quasi esclusivamente in équipe. E per questo lavoro occorrono giovani seri, tenaci, che siano padroni delle leggi fondamentali del mondo fisico, che conoscano gli strumenti e le macchine che sono messe a loro disposizione anche con l'aiuto di altri specialisti. Occorrono insomma dei fisici brillanti anche se non sono dei « geni ». E lo stesso dicasi per i fisici, che numerosi l'industria, la medicina, la biologia, l'elettronica, l'astronautica attendono a braccia aperte e che spesso vengono ingaggiati dagli Enti e dalle imprese prima ancora che essi pervengano alla laurea.

Noi giudichiamo i giovani di oggi più seri e più sensibili alle attività tecnico-scientifiche di quanto si vorrebbe far credere. Basta varcare la soglia delle rassegne tecniche per convincersi che esse sono nella quasi totalità frequentate da giovani e giovanissimi, i quali credono nei compiti che il mondo attuale altamente tecnologico loro imporrà quando entreranno a far parte delle forze produttive. Un'altra sincera ed onesta prova di questa loro sensibilità, i giovani l'hanno fornita affollando in questi ultimi anni le facoltà scientifiche con punte notevoli per la fisica. E si deve sottolineare che soltanto una piccola percentuale di iscritti ha abbandonato, delusa, i banchi delle aule di fisica per trasferirsi a quelli delle facoltà umanistiche. Le delusioni sono limitate a quei giovani che si sono avviati alla carriera del fisico senza convinzione, quelli cioè che si iscrivono ad una facoltà solo perché si è iscritto un amico o un parente, o perché affascinati dal fatto che quando si presenta un biglietto da visita con la qualifica di « dottore in fisica », fa molto importante.

Il bilancio è però fortemente all'attivo. Di giovani seri ce ne sono ancora molti. Ed è per questo che riteniamo non solo coraggiosa, ma certamente costruttiva l'iniziativa presa dalla RAI di mettere in onda, a partire dal 26 settembre, una serie di trasmissioni dal titolo *Che cos'è la fisica*.

L'iniziativa si rivolge in primo luogo ai giovani e in particolare a quelli che stanno per terminare gli studi superiori e devono prendere con coscienza una decisione importante che rappresenta la base su cui sarà costruito tutto il loro avvenire professionale. Pertanto si tratta di una decisione che non ammette incertezze e tanto meno facili illusioni. Questi giovani sono invitati davanti ai teleschermi ogni mercoledì e venerdì alle ore 20 sul Programma Nazionale perché avranno la possibilità di accostarsi al mondo della fisica, di conoscere gli attuali metodi di insegnamento universitario, di prendere contatto con le diverse materie che si devono affrontare per diventare un fisico, con le apparecchiature e con le macchine, talvolta gigantesche come i ciclotroni e i sincrotroni, di accostarsi ai moderni metodi di ricerca.

Seguendo le trasmissioni di *Che cos'è la fisica*, i giovani troveranno certamente quelle informazioni per via diretta che non è sempre facile ottenere.

In secondo luogo queste trasmissioni sono indirizzate ai genitori, perché dobbiamo riconoscere che proprio ad essi, per insufficienti informazioni sul vero oggetto delle singole discipline, si devono le delusioni di quei giovani che per rispettare una certa radicata mentalità, in contrasto con la loro, sono stati distolti da una carriera scientifica.

Quando realizzai la rubrica televisiva *Italia nucleare*, ebbi occasione di avvicinare e di sentire il « polso » delle giovani leve italiane dei fisici. Raccolsi anche testimonianze dirette che sono molto significative ai fini dei rapporti che spesso intercorrono tra genitori e figli quando si tratta di prendere la decisione per la scelta della facoltà. Un giovane fisico dell'Alta Italia, in forza presso il centro nucleare di Saluggia della SORIN, ha penato diversi mesi per convincere la madre che l'attività del fisico non è pericolosa. La madre era convinta che il giovane figlio venisse esposto a micidiali radiazioni e che pertanto sarebbe diventato sterile. Ma quanti giovani — e di proposito — abbiamo presentato in *Italia nucleare* e con la loro viva voce rispondevano: Ho due figli... ho tre figli ed ho trent'anni...

Un altro giovane fisico appartenente a una facoltosa famiglia dell'Italia Meridionale, incontrato al centro di Frascati del Comitato Nazionale Energia Nucleare (CNEN), ha dovuto scappare di casa per iscriversi a Napoli alla facoltà di fisica. Ha fatto i mestieri più umili per mantenersi agli studi senza aiuto alcuno della famiglia, ma è diventato un brillante fisico. Il padre, avvocato affermato, a sua volta figlio di un altro avvocato, pretendeva che anche il figlio continuasse la tradizione di famiglia. Avreb-

per la serie "Alle soglie della scienza"

È LA FISICA

be trovato uno studio già avviato e il successo assicurato. Il padre, di fronte alla serietà e alla forza di volontà del figlio, finì per convincersi che anche la carriera del fisico è larga di soddisfazioni. Ora è orgoglioso del figlio ed è diventato uno dei più convinti assertori della necessità che i giovani in sempre maggior numero si accostino alle carriere scientifiche.

Naturalmente la RAI si augura che questa serie di trasmissioni susciti interesse anche in altre vaste categorie del suo pubblico, come per esempio gli insegnanti e i dirigenti di azienda, e in tutti coloro che credono nel progresso pacifico dell'umanità, perché contribuiranno a formare quella « coscienza » per gli studi tecnici e scientifici che oggi in Italia non è ancora sufficientemente sviluppata.

Naturalmente queste trasmissioni non costituiranno un corso di fisica organico e completo. Si tratta di un primo esperimento, di un tentativo di aprire una breccia nel solido muro che finora ha allontanato il grosso pubblico dal mondo della fisica. Pertanto in questo primo esperimento ci si limiterà a toccare alcuni punti che possono caso mai servire da introduzione allo studio vero e proprio della fisica. Si tratterà quindi di una panoramica sulle forze fisiche che dominano il nostro universo, sui mezzi di indagine e di lavoro dei moderni fisici, sulle direttrici verso le quali la moderna fisica si spinge per carpire quei segreti che sono alla base della intima struttura della materia, sulle possibilità di lavoro concreto offerte ai fisici ai fini di avanzare sulla strada del progresso pacifico dell'umanità. Tuttavia si tratterà di qualcosa assai diversa dalla divulgazione scientifica che forma oggetto di tanti programmi della RAI. Lo ripetiamo: più che soddisfare la curiosità verso le nuove scoperte, questo ciclo di trasmissioni vuole essere infatti uno sforzo per la formazione di una mentalità nuova e più aderente alla realtà dei tempi, interessando il pubblico anche all'aspetto teorico della fisica.

Le sei trasmissioni sono state affidate al prof. Giorgio Salvini, ordinario di fisica sperimentale presso l'Università di Roma, che è uno tra i più brillanti e giovani docenti universitari italiani di fisica. Il prof. Salvini, noto anche in campo internazionale per una serie di importanti lavori, è anche un docente che si dedica con sincero entusiasmo all'insegnamento. Una scelta quindi felice. I giovani accorrono alle sue lezioni perché si trovano di fronte a un « maestro » che unisce alla profonda competenza, un brillante modo di trattare anche i più ardui argomenti; ma soprattutto perché il suo calore umano aggancia i giovani mettendoli a loro agio sui banchi delle severe aule universitarie e nei laboratori destinati alle esercitazioni. E' un vero amico dei giovani, che crede fermamente nelle loro possibilità e nel loro avvenire. Il prof. Salvini fa parte di quella Scuola di fisica di Roma, diretta dal famoso prof. Edoardo Amaldi che è stato tra i più vicini collaboratori di Enrico Fermi ai tempi della scoperta, fatta in uno scantinato di via Panisperna a Roma, sulla radioattività provocata dai neutroni (scoperta che si può dire abbia aperto la strada alle sensazionali conquiste nel campo dell'atomo) e che oggi è considerato il continuatore più brillante dell'opera del grande Maestro.

Giordano Repossi

Il professor Giorgio Salvini (al centro), al quale è stato affidato il corso. Accanto a lui, a sinistra, il direttore dei Laboratori Nazionali del CNEN di Frascati, professor Italo Federico Quercia, e a destra, il dottor Corazza, uno dei ricercatori dei Laboratori stessi

QUI I RAGAZZI

Una scena del telefilm « La parola d'ordine »

La parola d'ordine

televisione, domenica 23 settembre

Il film presentato questo pomeriggio ha come protagonisti due ragazzi, Nicoletta di undici anni, e Mike della medesima età. I due si trovano, loro malgrado, coinvolti in una eccitante vicenda di spionaggio e vivono ore avventurose.

Nicoletta, detta Nicky, è una bambina francese che va a passare un mese in casa dei genitori di Mike, in Inghilterra. I ragazzi si sono conosciuti per corrispondenza ed è quindi la prima volta che si vedono di persona. Nicky è una ragazzina molto spigliata e prende subito confidenza con il suo nuovo amico e con la famiglia di lui. Un giorno mentre i bambini stanno giocando con un gatto e un cane, un signore che passa davanti alla loro casa viene graffiato malamente dal gattino e il dottor Foster, padre di Mike, lo medica immediatamente. I due ragazzi vengono così a sapere che quell'uomo è Tony Burton, un valoroso comandante che ha compiuto molte rischiose missioni durante la guerra a bordo di aerei da caccia. Ora il comandante Burton lavora in una fabbrica di aeroplani. Mike è molto interessato e chiede a Tony di poter vedere gli aeroplani. Burton promette di accontentarlo e lascia ai ragazzi il suo indirizzo.

In realtà in quel periodo il comandante Burton sta lavorando ad alcuni piani segretissimi di nuovi aerei e deve eseguire delle fotografie di questi disegni da consegnare al Comando. Purtroppo una sua telefonata viene intercettata da alcuni uomini dello spionaggio e così costoro si mettono immediatamente in moto per rubare la pellicola. Alf, una delle spie, si reca da un complice, un certo Tod che ufficialmente fa l'orologiaio, e lo incarica del furto.

Il comandante Burton però si accorge subito che manca la pellicola dalla cassaforte dove era stata riposta e corre fuori alla ricerca del ladro. Si imbatte nei due ragazzi che proprio in quel momento venivano a fargli visita e che hanno visto benissimo un uomo fuggire in una determinata direzione. Seguendo le indicazioni dei due bambini, Tony riesce a trovare Tod nel suo negozio e, cogliendolo sul fatto, a farlo parlare. Il comandante riprende la preziosa pellicola e nel medesimo tempo ha una geniale idea per cercare di acciuffare il responsabile. Prende dalla macchina fotografica di Nicky il suo rullino e lo consegna a Tod ingiungendogli di darlo a coloro che l'hanno incaricato del furto. In tal modo senza suscitare sospetti Tony spera di acchiappare i mandanti. Nicky consegna la sua pellicola e prende invece quella del comandante. E' a questo punto che cominciano le avventure dei due ragazzi. Tony raccomanda loro di non dare il rullino se non a chi pronunci una parola d'ordine stabilita. I ragazzi sono fierissimi di questa missione segreta e si allontanano. Nel frattempo però vengono visti uscire da Alf che si reca da Tod per ritirare la famosa pellicola. L'uomo, insospettito, fa seguire i bambini e così viene a sapere dove abitano. Di qui tutta una serie di vicende emozionanti; ma i bambini, fedelissimi alla parola data, non si tradiscono mai.

Alla fine l'abilità del comandante Burton e l'intelligenza di Nicky e Mike hanno la meglio e la delicatissima missione di recupero della pellicola segreta viene compiuta nel migliore dei modi mentre le spie vengono catturate.

Il tesoro

radio, lunedì 24 settembre, ore 16, progr. nazion.

E' la storia delicata e gentile di due ragazzi, Berto e Marco, che, dopo la morte del padre, credono di aver perso anche l'affetto della mamma. La donna, infatti, sopraffatta dal dolore e dalle preoccupazioni, non è più capace di sorridere ai suoi figlioli. S'innervosisce per un nonnulla e non vuol sentire il loro chiasso infantile: e i ragazzi ne soffrono. Un giorno, Marco scava con una zappa nell'orto del piccolo giardino: spera di trovare qualche pozza d'acqua per innaffiare la terra inaridita. Ad un certo momento si imbatte in qualcosa di duro: forse è un sasso. Ma no... guardando meglio i due ragazzi si accorgono che si tratta di una scatola di ferro chiusa con un lucchetto. La loro fantasia si eccita subito: certo si tratta di un tesoro nascosto. Con molta fatica riescono ad aprire il cofanetto e, nell'interno, trovano un bel mucchio di monete. « E' un tesoro, sono monete d'oro... ora siamo ricchi e la mamma tornerà a sorridere », esclama Berto. Corrono a casa con la preziosa scatola per mostrarla alla madre. La povera donna dapprima è scettica, ma poi si lascia prendere anche lei dall'entusiasmo dei figli e comincia a credere che si tratti di qualcosa di veramente prezioso. Le monete sembrano veramente d'oro. Dopo un breve conciliabolo i due ragazzi corrono con una moneta dal farmacista: lui se ne intende e saprà certamente dire se sono preziose o meno. Il brav'uomo si vede assalito da Marco e da Berto che, con parole confuse raccontano di aver trovato sotto terra la moneta e vogliono sapere da lui quanto può valere. Il farmacista la osserva e poi asserisce che è veramente d'oro: « Bravi », esclama « ora la pesiamo ». Sono sette grammi e il farmacista consegna ai ragazzi mille lire. « Siamo diventati ricchi », esclama Marco « ne abbiamo trovate tante altre come questa... » e così dicendo i due ragazzi scappano trionfanti verso casa. La mamma non crede alle sue orecchie: finalmente non dovrà avere preoccupazioni per i suoi figli. Torna a sorridere e li abbraccia commossa. Allora Berto mormora felice: « Ora ci vorrai ancora bene come prima, vero mamma? ». La donna rimane colpita dalla frase e comincia a piangere. Capisce che ha sbagliato: come prima, più di prima, i bambini hanno bisogno di lei. E il cuore le si gonfia di commozione. Ma in quel momento arriva il farmacista. E' confuso, imbarazzato. Confessa alla mamma di Marco e di Berto che c'è stato un equivoco. I ragazzi erano andati da lui con una moneta, e lui non immaginava che ne avessero trovato una grande quantità. « Li volevo fare contenti », dice l'uomo, « erano così entusiasti... ». La moneta infatti non è d'oro, è solo una moneta antica, un pezzo molto comune. Egli aveva pensato di fare un regalo ai bambini facendo loro credere di aver trovato davvero un piccolo tesoro... Ma poi, quando aveva saputo che le monete erano tante, allora le cose avevano cambiato aspetto. Ed era venuto ad avvertire.

I ragazzi rimangono sbigottiti: tutto il loro bel sogno si è infranto in pochi secondi! Ma la mamma non vuole vederli così: ora ha capito. Il più grande tesoro per i suoi figli è lei, con il suo affetto, con le sue premure. Tutto per loro deve essere come una volta. I ragazzi hanno diritto a vivere e a sorridere.

L'album dei francobolli — Dalla terra

tv, martedì 25 settembre

Già molte lettere di approvazione sono arrivate dopo la prima trasmissione de « L'album dei francobolli ». Molte domande sono state rivolte dai ragazzi e certamente verrà data una risposta a tutti. Saprete ad esempio cosa significa la parola « filatelia », saprete chi è stata la prima persona che ha avuto l'idea di raccogliere i francobolli.

Oggi la seconda puntata è dedicata alla storia del volo umano, dai primi tentativi alle recenti conquiste spaziali. L'argomento è vastissimo ed è stato ridotto alle sue linee essenziali.

La rassegna ha inizio con il francobollo da 5 dracme della serie emessa dalla Grecia nel 1953. E' dedicato a Icaro che viene rappresentato con le ali aperte, pronto al primo grande volo, mentre il padre Dedalo, gli dà gli ultimi suggerimenti. Anche la Svizzera e il Brasile hanno voluto ricordare questo leggendario e mitologico pioniere. Dal mito si passa ora alla storia con il francobollo del 1936, emesso dalla Francia in onore di Pilâtre de Rosier, l'audace aeronauta che nella seconda metà del 1700 compì un volo molto avventuroso. Eccovi ora i francobolli dei dirigibili Zeppelin, in particolari valori della serie del 1933 delle Poste Italiane.

La Repubblica di San Marino ha emesso quest'anno una serie dedicata ai « Pionieri dell'avia-

Alcuni tra gli esemplari che vi saranno presentati oggi nella seconda puntata dall'« Album dei francobolli »

alla luna

zione ». Sui francobolli potrete vedere l'apparecchio di tela e tralicci di legno dei fratelli Wilbur ed Orville Wright, con il quale nel dicembre del 1903, in una località sperduta della Carolina del Nord, venne effettuato il primo volo con un aereo a motore. Eccovi poi l'aereo con cui Louis Bleriot nel 1909 attraversò la Manica in soli 32 minuti, ossia in un tempo giudicato allora « impossibile ». Poi gli apparecchi di Ernest Archdeacon, di Albert ed Emile Bonnet-Labranche, di Glenn Curtiss, di Henri Farman, di Hubert Latham, di Alberto Santos Dumont, di Alliot Verdon Roe, fino al biplano di Aristide Faccioli, il primo aereo di costruzione italiana, collaudato nel giugno del 1910 sul campo di Venaria Reale, da Mario Faccioli, figlio del costruttore.

Vien poi ricordato con particolare rilievo il primo volo postale effettuato nel settembre del 1911 dal giovanissimo pilota Achille Dal Mistro, il quale trasportò un sacco di corrispondenza ufficiale da Bologna a Venezia in meno di un'ora.

Ed ecco i francobolli aerei di vari Paesi presentati in una rapida rassegna. Cominciamo con quello italiano del 1917 emesso per l'esperimento di Posta Aerea Torino-Roma-Torino e per la corrispondenza « idrovolante Napoli-Palermo-Napoli ». Vi viene ora mostrato un raro esemplare: si tratta di un francobollo da 24 cents degli Stati Uniti, emissione 1918. Questo valore postale è « sbagliato » perché stampato con l'aeroplano che si trova al centro, capovolto; ossia con il carrello all'insù. Naturalmente l'errore fu subito corretto, e i pochi esemplari venduti assunsero in tal modo un prezzo eccezionale.

Inizia infine la grande parata dei francobolli spaziali: eccovene alcuni della serie monegasca emessi nel 1955 per il cinquantenario della morte di Giulio Verne, il famoso scrittore che profetizzò, nel suo libro « Dalla terra alla luna », i viaggi dell'uomo nel cosmo. Seguono numerosi valori postali emessi dall'Italia e da molti altri Stati per celebrare le grandi conquiste dello spazio. Potrete ammirare molti francobolli russi degli Sputnik, dei Lunik, dei Venusik, dei Vostok. Vedrete riprodotta l'effigie di Gagarin, Titov e degli americani Shepard, Grissom, Glenn in francobolli dell'URSS, dell'Ungheria, della Romania, del Suriname, del Paraguay, del Togo. Non è stato dimenticato certamente il satellite Echo I, in un francobollo degli Stati Uniti. In un altro francobollo più recente, sempre degli Stati Uniti, ecco la capsula spaziale di Glenn. Anche la testa di Laika, la cagnetta lanciata nello spazio dai russi, è presente in altri francobolli della Romania e Bulgaria.

La Germania Orientale nel 1959 ha emesso un francobollo formato gigante che rappresenta « l'altra faccia della luna » così come è stata centrata dal Lunik II: in un angolo si legge la data e l'ora esatta in cui la capsula colpì il satellite.

Renato Tagliani (a sinistra) in animato colloquio con un clown, presenti alcune giovani pattinatrici che hanno partecipato ad una recente trasmissione di « Campo estivo »

Campo estivo leva le tende

tv, sabato 29 settembre

Campo estivo se ne va. Vi ha seguito per tutta l'estate come un amico fedele, e ancor più come un prezioso consigliere di nuovi giochi e nuove distrazioni: ora, sulle soglie dell'ottobre, cede il posto alla scuola, ai compiti, alle lezioni che vi terranno impegnati fino al prossimo anno. Ma dite la verità, in questi mesi pieni di sole, *Campo estivo* vi ha insegnato a giocare; vi ha dimostrato come all'aria aperta, sulle spiagge e nei boschi, sui prati e nelle piscine, basti un poco di fantasia per inventare ogni giorno un nuovo mezzo di svago. E, del resto, gli indici di gradimento del « Servizio opinioni » della RAI parlano chiaro: per tutta l'estate la trasmissione del sabato pomeriggio è stata tra le preferite, ha richiamato davanti ai teleschermi migliaia di ragazzi in vacanza nelle più diverse località della Penisola. Sul punto di dirvi addio (ma non sarà un « arrivederci »?), quelli di *Campo estivo*, Renato Tagliani, Luciano Bonfiglioli e tutti gli altri son certi di lasciarvi un buon ricordo: il ricordo delle tante ore serene trascorse insieme, che vi aiuterà a studiare per meritare una nuova, più felice vacanza. E non dimenticate i giochi che avete imparato: capiterà, anche in inverno, qualche bella giornata che vi consentirà di ripeterli.

Come è indicato nel titolo, « Campo estivo » leva le tende, ossia chiude i battenti. Ce lo dice in questa immagine eloquente Luciano Bonfiglioli, il popolare « aiutante » del cow-boy

Teiva

tv, venerdì 28 settembre

E' un documentario girato nel Pacifico, alle Isole del Sole. Alla storia del giovane protagonista, Teiva, fa da sfondo lo splendido paesaggio dei Tropici. Teiva è figlio di pescatori: la sua vita è semplice, i suoi amici sono gli animali. Ogni mattina il ragazzo si alza presto per andare a raccogliere i frutti dell'albero del pane che poi il padre cuocerà sul fuoco preparato prima di partire per la pesca. Dalle noci di cocco, aperte con sapiente maestria, sgorga un freschissimo liquido che serve al ragazzo per dissetarsi. Insieme ai compagni poi Teiva va a giocare in riva al mare, accanto alla barriera corallina dove i pesci guizzano veloci. Teiva possiede anche una piccola piroga tutta sua.

Il documentario, che è stato premiato a Venezia con l'« Osella d'argento », descrive minuto per minuto la giornata di Teiva. Una giornata che per lui, nel suo piccolo mondo, diventerà memorabile, quella cioè che segna la sua trasformazione da ragazzo a persona adulta. Teiva decide un mattino di partire, a bordo della sua piroga, per raggiungere un'isola rimasta disabitata, non molto distante da quella dove lui è nato. Ed eccolo imbarcarsi, non appena il padre è partito per la quotidiana pesca. Per la prima volta il ragazzo è solo ad affrontare le insidie del mare e della natura, per scoprire un mondo nuovo, del quale, fino a quel giorno, ha soltanto sentito parlare. Sbarcato nell'isola, eccolo alle prese con alcuni cavalli selvaggi che caracollano sulla spiaggia. Teiva riesce a salire in groppa ad uno di essi e a farsi portare fino al centro dell'isola: qui tutto è silenzio. La natura si è impossessata di ogni pezzo di terreno, le liane sono fitte e il passaggio quasi impossibile. Teiva avverte un senso di paura: ma non può tornare indietro. Deve raggiungere la sommità del monte a qualsiasi costo: è una meta che si è prefisso e non può venire meno alla parola che ha dato a se stesso. E' la prima prova di coraggio che egli vuol superare. Gli animali fuggono davanti a lui. A un certo punto il ragazzo è obbligato a lasciare il cavallo per proseguire a piedi: la bestia infatti non riesce a passare tra quell'intrico di alberi e liane. Su, sempre più su, ora la meta è quasi raggiunta... Eccola finalmente: una cascata scroscia accanto a lui, alberi immensi di bambù, così alti come lui, mai prima d'allora aveva visto, si ergono verso il cielo. Teiva ora sa che bisogna lottare per avere la meglio, bisogna vincere la paura se si vuole diventare veramente « uomini ». Lui ha vinto la sua battaglia. Guarda intorno affascinato: la montagna, fatta di lava, conserva ancora le tracce del fuoco del vulcano che sorge dal mare. Teiva si sente felice: ai suoi piedi si apre il dirupo e si scorge l'infinito. Ma ora si fa tardi: Teiva deve ritornare alla sua isola prima che cada la notte, prima del ritorno delle barche da pesca che si sono avventurate per mare. Ormai non ha più paura: Teiva è diventato veramente un uomo

Alta moda

Tempo di sfilate. Le sartorie di alta moda aprono i battenti per presentare le ultime novità. Da parte nostra pubblichiamo alcuni modelli di una collezione ed offriamo qualche particolare per gli accessori che renderanno più elegante la donna dell'« inverno »

Giacca dalla linea « canguro » di Enzo. E' confezionata in tessuto cachemire estro di Fila ed è color biscotto su un « tubino » di lana nera. Il bordo del cappello è in cachemire. La calotta in lontra nera

Ancora shetland per il due pezzi marrone bruciato di Tita Rossi. Sulla « princesse » senza maniche il giacchino a sacchetto con impunture orizzontali e due grossi bottoni quadrati. La scollatura a barchetta rivela il girocollo della « princesse »

Cappello creato da Pina Cerrato in feltro color ametista. Ha la tesa sollevata in modo da valorizzare gli occhi, truccati con l'ombretto « Eye velvet », di Revlon. Ombretto dalle numerose sfumature che « combinano » con i colori degli abiti e dei cappelli

Novità fra le calzature: a) la scarpa « ciclista » appositamente ideata per Veneziani-Sport; b) e c) i modelli creati per Roveda ed Enzo, due varianti della linea « egiziana » presentate da « Alta Moda Varese »

Non è un cappotto ma un abito di shetland bianco come il latte. Il motivo di bolero sottolinea la vita alta. Le maniche a chimono allargano le spalle. Il collo in visone nero impreziosisce il modello di Faraoni

MINESTRE
o PIETANZA...
DOPPIO GUSTO
con
DOPPIO BRODO
STAR
Come mai? Fa miracoli questo Star? Niente affatto! Neppure il cuoco che vi presenta un piatto squisito fa miracoli! Soltanto che "ci sa fare" meglio degli altri! E nessuno "ci sa fare" meglio di Star a proposito di brodi! Del resto... basta con le parole. Provate, se siete ancora fra le poche massaie che non l'hanno ancor fatto....
E che regali con Star! Trovate punti in tutti i prodotti Star: Doppio Brodo Star 2 punti, Doppio Brodo Star Gran Gala 2 punti, Margarina Foglia d'Oro 2 punti, Tè Star 2/3/4 punti, Formaggio Paradiso 6 punti, Succhi di frutta Gò 1 punto, Polveri per acqua da tavola Frizzina 3 punti, Camomilla Sogni d'Oro 3 punti, Camomilla Fiore 2 punti, Budino Popy 3 punti, Gran Ragù Star 4 punti.
Chiedete subito il nuovissimo Albo-regali Star (tutto a colori) al vostro negoziante.
PESA - 10

"Personalità": tre anni

Personalità entra nel terzo anno di vita con un bagaglio di esperienze che l'aiuteranno a migliorare, a diventare più agile e più interessante. Almeno si farà di tutto per rendere la trasmissione oltre che piacevole anche utile.

Per questo vi saranno delle novità. Una volta al mese, un'intera trasmissione verrà dedicata alle casalinghe « per vocazione », a quelle donne cioè che trascorrono la giornata in casa, sia perché debbono dedicare tutto il proprio tempo alle cure della famiglia sia perché, per un motivo qualsiasi, non hanno la possibilità di uscire, di vedere gente, di avere un'occupazione al di fuori delle mura casalinghe. Questa trasmissione prenderà in esame i problemi della donna di casa e cercherà di offrirle pure un « relax », vocabolo ormai di uso comune per significare oltre che rilassamento, anche evasione, svago.

Altra novità: la rubrica « Chiedetelo a *Personalità* ». Le telespettatrici potranno rivolgere a *Personalità* domande di ogni genere, purché d'interesse generale e troveranno sempre una risposta esauriente, in ogni campo: dall'economia domestica al varietà, dall'arte e dalla letteratura alle varie forme di previdenza sociale, dalla medicina alle informazioni spicciole su professioni e mestieri. Quasi sempre le risposte verranno date dalla persona competente nei vari settori. Questa rubrica è stata suggerita dalle numerose lettere di telespettatrici desiderose di avere notizie, suggerimenti, consigli.

La redazione di « Personalità » al completo. Al centro Mila Contini, che cura la settimanale rassegna televisiva

Inoltre, almeno una volta il mese si farà l'esame al carattere ed alla vita di una donna, di cui la cronaca si sia interessata. Dopo una breve biografia del personaggio femminile, un «comitato» di esperti, composto da don Paolo Liggeri e, di volta in volta, da uno psicologo, un medico, un filosofo, un'attrice, uno scrittore. La biografia di queste donne « eccezionali » è affidata ad Irene Brin, la nota giornalista e scrittrice che, col suo senso dell'umorismo e la sua esperienza, saprà far risaltare ogni particolare del « soggetto » preso in esame.

Tutte le altre rubriche saranno pure presentate in modo diverso. Per la cucina, verranno trasmesse ricette regionali, scelte fra le più tipiche ed anche le più « accessibili » ad ogni palato. Naturalmente non mancheranno i consigli di culinaria, che possano interessare le inesperte e le bravissime.

Quanto alla moda, oltre alla presentazione dei modelli di alta moda e di confezione, vi saranno trasmissioni dedicate al delicato lavoro di « rimodernamento » di un abito, di un cappotto « invecchiato ». Si cercherà di aiutare le giovanissime, le giovani, le meno giovani, le alte e le piccole, le snelle e le meno snelle nella scelta dei vestiti. Il cartamodello offrirà modelli appositamente creati per *Personalità*, sotto la direzione di un gruppo di esperti.

La bellezza darà consigli spiccioli, casalinghi ed interviste con persone specializzate nell'argomento per far conoscere non tanto le ultime novità di cosmetica, quanto le possibilità che la scienza offre per migliorare il proprio aspetto. Ed infine si cercherà di rendere gradevole la rubrica facendo confronti con le belle donne del passato e di oggi. Per esempio, Audrey Hepburn col suo visetto appuntito e sofisticato non ricorda Nefertiti, la bellissima regina egizia dagli occhi oblunghi e le gote incavate?

Non si trascureranno le notizie di medicina, i suggerimenti per il lavoro, l'attualità e tutti gli altri argomenti (molti e vari) che interessano le donne.

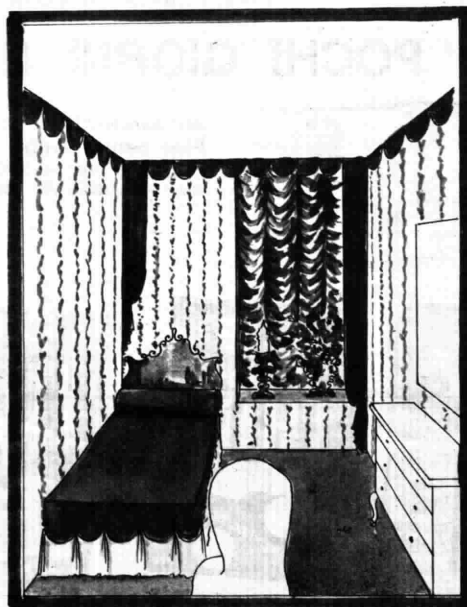
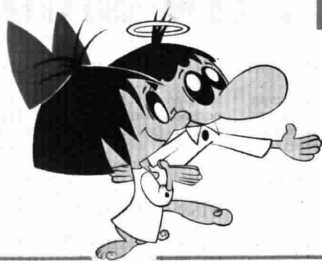
Infine un'altra novità: la rubrica del galateo. Un galateo spiritoso oltre che utile, di alto livello oltre che spicciolo. E sarà affidato ad uno dei più noti scrittori italiani. Il suo nome? Questa sarà una sorpresa, oltre che una novità.

Mila Contini

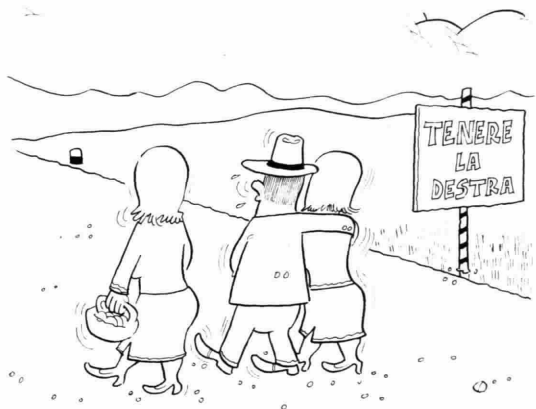
Arredare

La camera della nonna

Avete presente lo stile rutilante, pomposo, un po' ridicolo passato alla storia del costume come « secondo impero »? Questo stile creò, a suo tempo, una serie di ambientazioni borghesi ricche di dorature, stucchi, pouffs, popolate di mobili neri e imponenti di velluti scarlatti, di fiocchi, di gale e pizzi inamidati. Dalla sommaria e poco lusinghiera descrizione si potrebbe, per lo meno, giudicare strano il fatto che in Francia attualmente sia tornato in gran voga tutto ciò che ha attinenza al periodo e allo stile. Si deve invece riconoscere che con mobili e oggetti « secondo impero » si possono ottenere arredamenti ricchi di quell'atmosfera cordiale e un po' vecchiotta che fa molto casa del nonno. Un esempio di quanto ho detto sinora è dato dal disegno che qui pubblichiamo: si tratta di una camera da letto piuttosto piccola per cui è stato scelto un letto dalla testiera in ferro battuto. La camera è tappezzata con carta a ghirlanda di fiori. La tappezzeria termina in alto con un motivo di drappeggio, in carta dipinta. Questo drappeggio è ripetuto in stoffa, sul letto, la cui coperta è composta di due parti separate: quella superiore a drappeggi fermati da un fiocco è in pesante seta color oro, e quella inferiore con arricciature intervallate, in piquet bianco. La finestra, posta di fianco al letto, ha una tenda di seta selvaggia color oro, arricciata in modo da formare un ricco drappeggio. La tenda lascia trasparire la luce solare durante il giorno, e per la notte una serie di lampade tubolari, nascoste nello sguancio della finestra, produce lo stesso effetto illuminante. Il cassettone e la specchiera sono in pesante mogano scuro, « secondo impero » come le poltroncine « damine » rivestite in raso color acqua marina. Sul pavimento una moquette giallo senape. Alle pareti stampe e vecchie foto.

Achille Molteni

SCOPERTE E INVENZIONI

— Son proprio curioso di vedere che razza di ruota sta inventando.

LIGIO

Senza parole.

in poltrona

AD MAIORA

— Quanto hai detto che è alto questo grattacielo?

ARBITRO DECISO

— Al primo grido, vi avverto che farò sgombrare lo stadio.

IMPUDENTE

— Scusi il ritardo, direttore, ma avevo il vento contrario!

ADEGUARSI

— Avanti, dì « augh » alla zia!

ENCICLOPEDIA
GARZANTI
per tutti

L
Z
A
K
ENCICLOPEDIA
GARZANTI